

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2023



Italian Design Brands



PDF INTERATTIVO

[SOMMARIO](#) [CERCA](#) [STAMPA](#) [EMAIL](#) [INFO PDF](#)

COSA PUOI TROVARE IN QUESTO PDF INTERATTIVO?

Nella parte bassa di ciascuna pagina di questo PDF, troverai alcune icone (come quelle riportate qui sopra), che ti permetteranno di navigare il PDF ed accedere in maniera rapida ad alcune funzionalità di Acrobat Reader.

CHE COSA SIGNIFICANO LE ICONE?

Premendo ciascuna icona, potrai:

Icona Sommario apre la pagina con il sommario dei contenuti del documento. Selezionando ciascun titolo, accederai direttamente alla sezione relativa.

Icona Cerca apre la funzionalità di ricerca di Acrobat in una finestra dedicata.

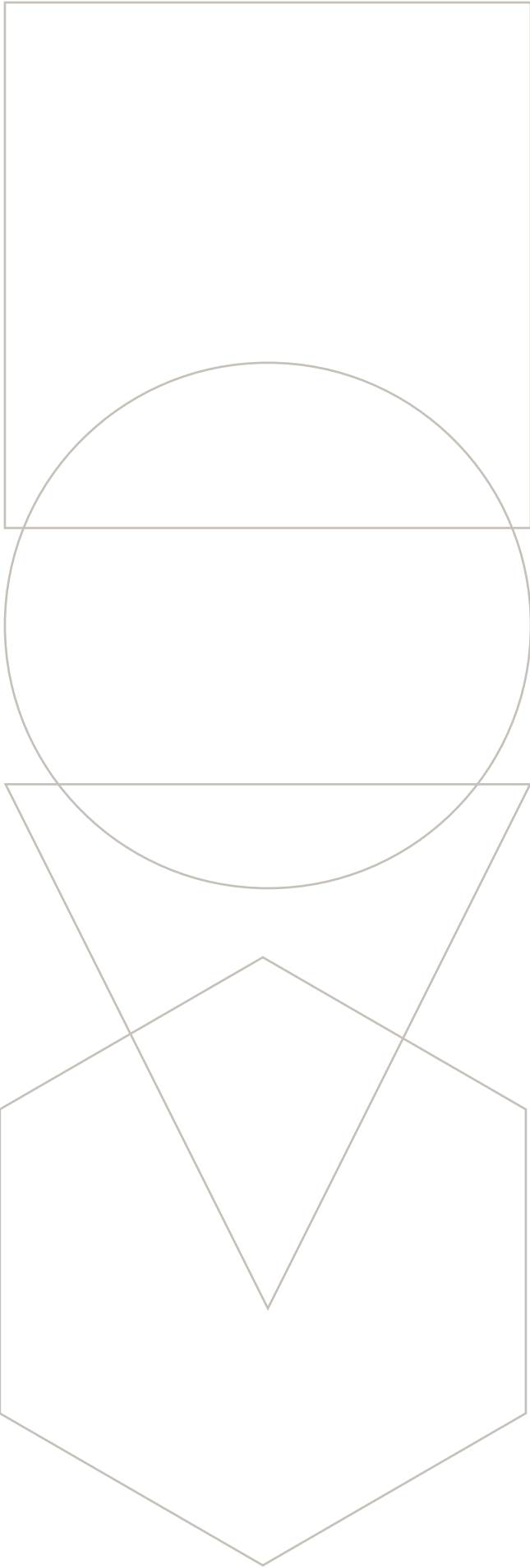
Icona Stampa apre la finestra di stampa.

Icona Email ti permette di condividere via mail questo documento PDF ad un amico o collega (nota che questa selezione aprirà il client di posta elettronica predefinito sul tuo computer).

Icona Informazioni ti porta in qualsiasi momento a questa pagina d'istruzioni.

Icona Indietro selezionando questo tasto, potrai tornare alla pagina precedente del documento.

Icona Avanti selezionando questo tasto, potrai andare alla pagina successiva del documento.



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2023

(Copia di cortesia)



Italian Design Brands

INDICE

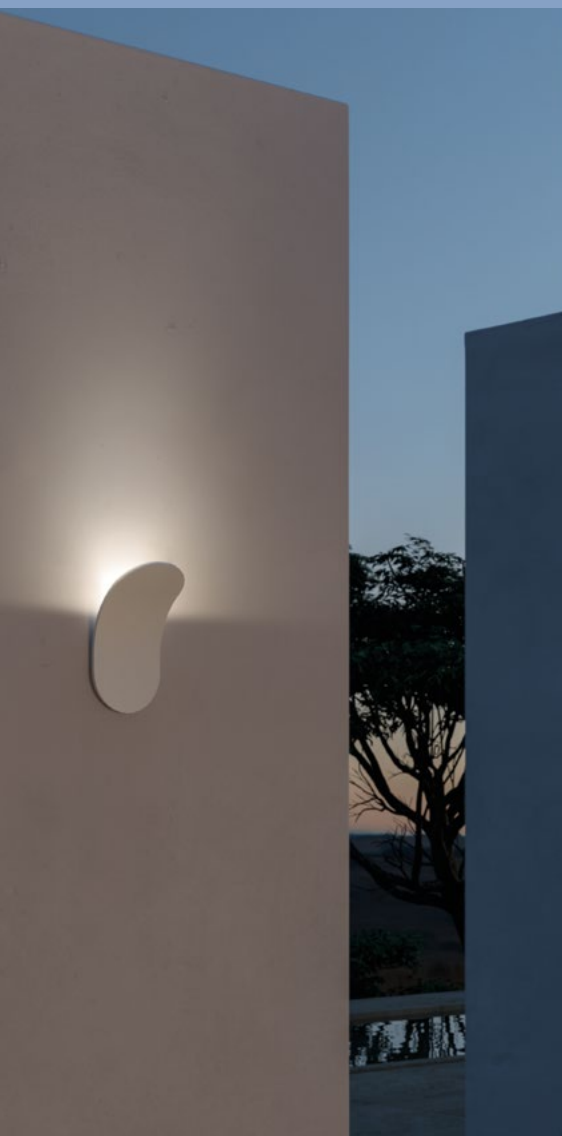
HIGHLIGHTS 2023	4
ORGANI SOCIALI	9
LETTERA AGLI AZIONISTI	10
ITALIAN DESIGN BRANDS IN BREVE	13
Chi siamo	14
Il modello IDB	18
Punti di forza IDB	21
RELAZIONE SULLA GESTIONE	23
Contesto macroeconomico e di settore	25
Andamento della Gestione del Gruppo	26
Condizioni operative e sviluppo dell'attività	28
Situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo	33
La posizione finanziaria netta	42
Principali indicatori economico finanziari	46
Investimenti realizzati dal Gruppo	47
Andamento della gestione della Capogruppo IDB S.p.A.	48
Informazione sui principali rischi e incertezze del Gruppo	53
Informazioni sull'ambiente e il personale	55
Azioni proprie e di società controllanti	56
Azionariato	58
Evoluzione prevedibile della gestione	59
BILANCIO CONSOLIDATO	61
Prospetti del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023	62
Note esplicative al Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2023	70
Il Gruppo	70
Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio	72
Forma e contenuto del bilancio	74
Area di consolidamento	76
Traduzione dei bilanci espressi in valuta diversa da quella funzionale	78
Base di preparazione del bilancio	79
Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2023	80



Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea	82
Criteri di valutazione adottati	84
Gestione dei rischi finanziari	108
Informativa macroeconomica	112
Gestione del capitale	114
Analisi della composizione delle principali voci della situazione patrimoniale - finanziaria al 31 dicembre 2023	115
Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'articolo 154-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza) e successive modifiche e integrazioni	153
Relazione della Società di Revisione al bilancio consolidato	154
BILANCIO DI ESERCIZIO	163
Prospetti di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023	164
Note esplicative al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	170
Principi contabili e interpretazioni applicabili ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2023	186
Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea	188
Valutazioni discrezionali e stime contabili significative	189
Informativa di settore	189
Composizione delle principali voci della situazione patrimoniale - finanziaria	190
Composizione delle principali voci del conto economico	206
Gestione dei rischi finanziari	211
Gestione dei rischi non finanziari	213
Altre informazioni	214
Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	217
Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite	217
Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'articolo 154-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza) e successive modifiche e integrazioni	218
Relazione della Società di Revisione al bilancio di esercizio	219
Relazione del Collegio Sindacale	226

HIGHLIGHTS 2023

L'ECCELLENZA DEL DESIGN
E DELL'ARTIGIANALITÀ ITALIANA
NEL MONDO IN UN UNICO GRUPPO



Portfolio d'eccellenza
11 società • 14 brand

4 Aree strategiche d'affari

- Furniture
- Kitchen & Systems
- ▽ Lighting
- ◇ Luxury Contract



Presenza globale
Retail partner in tutto
il mondo +4.500



Persone
+800 persone



FINANCIAL HIGHLIGHTS

Di seguito sono riportati i principali financial highlights del Gruppo (espressi in migliaia di Euro) determinati ipotizzando che l'acquisizione di Cubo Design S.r.l., il consolidamento di Axo Light S.r.l. e l'acquisizione di Turri S.r.l. fossero avvenute il 1° gennaio 2023, comparato con i valori dell'esercizio 2022, predisposto anch'esso ipotizzando che le acquisizioni di Gamma Arredamenti International S.p.A. e di Flexalighting North America Ltd. fossero avvenute il 1° gennaio 2022.

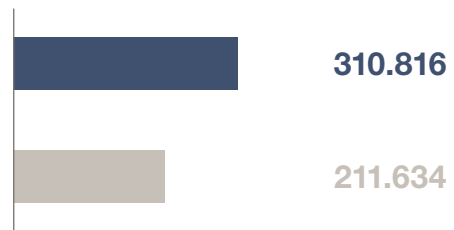
Inoltre:

- l'EBITDA è stato determinato senza considerare i costi non ricorrenti (EBITDA adjusted);
- l'EBIT è stato calcolato al lordo degli ammortamenti dei beni intangibili a vita utile definita iscritti in sede di PPA (EBIT adjusted);
- il risultato netto è stato determinato in assenza degli effetti economici positivi e negativi derivanti dagli oneri figurativi e dalla rimisurazione delle put & call options e degli earn out spettanti ai soci di minoranza (Risultato netto adjusted).

Dati in migliaia di Euro

■ 2023 ■ 2022

Ricavi consolidati



EBITDA



EBIT



Risultato ante imposte



Risultato netto



ADEMPIMENTI ESEF (EUROPEAN SINGLE ELECTRONIC FORMAT)

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 e versioni successive della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single

Electronic Format).

Alcune informazioni contenute nelle note illustrative al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.







ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione¹

Andrea Sasso	Presidente e Amministratore Delegato
Giorgio Gobbi	Amministratore Esecutivo
Paolo Colonna	Amministratore
Giovanni Tamburi (*) (**)	Amministratore
Alessandra Rollandi	Amministratore
Piero Generali	Amministratore
Alessandra Stea	Amministratore
Giovanni Gervasoni	Amministratore
Cristina Finocchi Mahne (*) (**) (***)	Amministratore indipendente
Lea Lidia Lavitola (*) (**) (***)	Amministratore Indipendente e Lead Independent Director
Paola Mungo (***)	Amministratore indipendente

Collegio Sindacale²

Filippo Annunziata	Presidente e Sindaco Effettivo
Marzia Nicelli	Sindaco Effettivo
Fabio Buttignon	Sindaco Effettivo

Organismo di Vigilanza³

Fausto De Angelis
Nicola Traverso
Anna Maria Magro

Società di Revisione⁴

EY S.p.A.

1. In carica fino all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025.

2. In carica fino all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025.

3. In carica fino all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024.

4. In carica fino all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2031.

(*) Membro del Comitato Risorse Umane e per la Remunerazione.

(**) Membro del Comitato per le Nomine.

(***) Membro del Comitato Controllo e Rischi, Operazioni con Parti Correlate e Sostenibilità.

LETTERA AGLI AZIONISTI

**Cari azionisti,
anche il 2023 è stato un anno segnato da eventi complessi e imprevedibili come il perdurare dell'inflazione e del conflitto russo-ucraino, scenario al quale si è aggiunto il conflitto in corso in Medio Oriente, confermando una forte instabilità a livello macroeconomico e geopolitico.**

Ciononostante, il Gruppo IDB ha nuovamente concluso un anno da record con ricavi pari a Euro 310,8 milioni (in aumento rispetto al 2022), frutto della buona crescita organica delle imprese del Gruppo, la maggior parte delle quali ha concluso l'esercizio con fatturati ai massimi storici segnando, complessivamente, una crescita organica del 3,9% rispetto all'anno precedente, e di due nuove operazioni di acquisizione. Il tutto nel contesto di una fase di consolidamento da parte del mercato che, a valle dell'accelerata crescita registrata nel biennio 2021-2022, evidenzia una previsione di chiusura in sostanziale stabilità.

Nonostante gli investimenti fatti a sostegno dello sviluppo, l'esercizio è stato ottimo anche in termini di marginalità, chiudendosi con un EBITDA Adjusted di Euro 54,3 milioni, pari al 17,5% dei ricavi, e un Utile Netto Adjusted di Euro 25,6 milioni, pari al 8,2% dei ricavi.

Un anno ricco di brillanti risultati ma anche di importanti sfide, prima tra tutte la quotazione su Euronext Milan, conclusa il 18 maggio 2023. La quotazione era nei piani fin dalla fondazione di IDB e siamo davvero orgogliosi di aver portato a termine un'operazione di grande successo e per la quale il Gruppo si è classificato al primo posto per la categoria "Raccolta di fondi sul Mercato Azionario" nell'ambito dell'undicesima edizione del "Premio per la migliore strategia di utilizzo

del mercato dei capitali", promosso da Equita con il patrocinio di Università Bocconi e Borsa Italiana. IDB è oggi il primo gruppo del mondo del design quotato in Italia.

Tra gli highlight dell'anno non mancano, come di consueto, le operazioni di M&A. Nel corso del terzo trimestre, infatti, il Gruppo ha dato esecuzione agli accordi per l'incremento fino al 51,0% della propria quota in Axo Light S.r.l. (società della quale IDB aveva già acquisito una prima quota di minoranza nel 2021) e ha perfezionato l'acquisizione di una quota di maggioranza in Turri S.r.l., società a cui fa capo Turri, storico marchio dell'arredamento di altissimo livello.

Non sono mancati poi gli investimenti, in primis sul fronte dell'internazionalizzazione, che ha visto il prosieguo di una forte spinta sul mercato del Nord America dove, in ottobre, sono stati inaugurati a New York, nel pieno centro di Manhattan, la nuova sede di IDB USA Corp. e due nuovi flagship store dedicati ai marchi Meridiani e Davide Groppi. Inaugurazione preceduta dal lancio del progetto "IDB FOR ARTS", nato per testimoniare il fil rouge che lega l'eccellenza dei nostri brand al mondo dell'arte e allo scopo di far abbracciare le diverse anime delle società del Gruppo a opere d'arte iconiche. Il primo pezzo della collezione, la prestigiosa opera di Arnaldo Pomodoro "Rotante Massimo, III", è stata esposta in occasione dell'inaugurazione

● ●
 IL SUCCESSO DI IDB
 CONFERMA LA SOLIDITÀ
 DEL PROGETTO, CHE
 PERSEGUE L'OBIETTIVO
 DI CRESCITA ED
 EVOLUZIONE DEL TEAM
 E DEL GRUPPO, AL FINE
 DI RENDERE SEMPRE
 PIÙ ARTICOLATA E
 COMPLEMENTARE LA
 PROPRIA OFFERTA.



degli spazi statunitensi, dopo aver fatto una prima tappa nel nuovo flagship store Meridiani di Milano, in via Manzoni. Il percorso prosegue, e anche nel 2024 ci saranno importanti novità.

Il successo di IDB conferma la solidità del progetto, che persegue l'obiettivo di crescita ed evoluzione del team, competente e appassionato, e del Gruppo, al fine di rendere sempre più articolata e complementare la propria offerta. La solidità della rete di imprenditori e fornitori che ci circonda, unita all'intenso lavoro di tutte le imprese IDB, ha permesso di continuare uno sviluppo strategico attraverso importanti direttive di crescita quali la digitalizzazione, l'organizzazione aziendale e l'attenzione alla sostenibilità.

A inizio 2024 il contesto rimane complesso e di difficile lettura. Il mercato di riferimento è pre-

visto sostanzialmente stabile, ma confidiamo di poter continuare a crescere nell'auspicio che anche il mercato dei capitali, con il quale oggi ci interfacciamo direttamente, possa saper valorizzare la grande capacità di creazione di valore da parte del Gruppo.

Ne approfitto per ringraziare tutti i nostri stakeholder per il loro continuo supporto, in particolare modo i nostri azionisti, iniziali e nuovi, il nostro Consiglio di Amministrazione e soprattutto tutte le persone che fanno parte della quotidianità di questo Gruppo davvero fantastico.

Grazie a tutti,

Andrea Sasso







ITALIAN DESIGN BRANDS IN BREVE

CHI SIAMO

Italian Design Brands è il polo italiano nel settore dell'arredo e del design di alta gamma.

Italian Design Brands è stata costituita nel 2015 ed è quotata alla Borsa Italiana. Il Gruppo è formato da piccole e medie aziende, ma soprattutto da **grandi persone, unite per testimoniare l'eccellenza del design e dell'arti-**

gianalità made in Italy nel mondo. Ciascuna realtà è in grado di apportare al gruppo sinergie materiali come risorse, esperienze, spirito imprenditoriale ed un approccio e una mentalità globale al business.





Il Gruppo

IDB è composta da 11 società ed è organizzata in 4 aree strategiche d'affari, per un totale di 14 marchi.

□ **Furniture**

GERVASONI
1882

Arredi eleganti per interni ed esterni per soluzioni retail e contract a marchio Gervasoni e Very Wood.

MERIDIANI

Collezioni di design contemporaneo per la zona giorno e la zona notte, divani e accessori in marmo e ottone.

saba

Prodotti su misura senza tempo grazie al design modulare e a una vasta scelta di opzioni di personalizzazione.


GAMMA

Eleganti divani in pelle e rivestimenti sia per la zona giorno che la zona notte, attraverso i marchi Gamma e DandyHome.

TURRI[®]
The Italian way to beauty

Mobili per interni di alta gamma per la sala da pranzo, il soggiorno e la zona notte compresi i progetti di interni su misura.

○ **Kitchen & Systems**


**CUBO
DESIGN**

Cucine e sistemi eleganti e funzionali per soluzioni retail e contract attraverso i marchi Miton e Binova.

▽ **Lighting**

davide groppi

Lampade e prodotti per l'illuminazione caratterizzati da semplicità, leggerezza, emozione, invenzione creativa e stupore.

FLEXALIGHTING

Uso architettonico della tecnologia LED che mescola qualità e funzionalità.

Axolight

Lampade decorative di alta gamma nel contesto di un processo industriale volto a sintetizzare gli elementi fondamentali di design, ingegneria e funzionalità.

◻ **Luxury Contract**

CENACCHI
INTERNATIONAL

Realizzazione e installazione di arredi di lusso per boutique, showroom e residenze UHNWI.


MODAR

Realizzazione e installazione di progetti di arredamento di lusso per flagship store, showroom, hotel e resort.





La nostra mission

RAPPRESENTARE L'ECCELLENZA DEL DESIGN E DELL'ARTIGIANALITÀ ITALIANI NEL MONDO, CREANDO UN CONTESTO VIRTUOSO IN CUI OGNI AZIENDA PUÒ ACCELERARE IL SUO VANTAGGIO COMPETITIVO, MANTENENDO INTATTI LA PROPRIA IDENTITÀ DISTINTIVA, CREATIVITÀ E SPIRITO IMPRENDITORIALE.

2015-2023 - La nostra storia, il nostro impegno

Selezioniamo e uniamo al nostro gruppo, aziende ad altissimo potenziale.

Creiamo un contesto virtuoso in cui ogni azienda può accelerare il suo vantaggio competitivo, mantenendo intatti la propria identità distintiva, creatività e spirito imprenditoriale.

<p>2015</p> <p>Nasce il Gruppo IDB Gervasoni S.p.A. Entra a far parte del Gruppo IDB</p>	<p>2016</p> <p>Meridiani S.r.l. Entra a far parte del Gruppo IDB</p>	<p>2017</p> <p>Cenacchi International S.r.l. Entra a far parte del Gruppo IDB</p>
<p>2018</p> <p>Davide Groppi S.r.l. /Saba Italia S.r.l. Entrano a far parte del Gruppo IDB</p>	<p>2019</p> <p>Modar S.p.A. Entra a far parte del Gruppo IDB</p>	<p>2020</p> <p>Flexalighting S.r.l. Entra a far parte del Gruppo IDB</p>
<p>2021</p> <p>Axolight S.r.l. Entra a far parte del Gruppo IDB</p>	<p>2022</p> <p>Gamma Arredamenti International S.p.A. /Cubo Design S.r.l. Entrano a far parte del Gruppo IDB</p>	<p>2023</p> <p>IDB Debutta a Piazza Affari</p> <p>Turri S.r.l. Entra a far parte del Gruppo IDB</p>

IL MODELLO IDB

**Un modello innovativo
e tutto italiano di fare impresa.**

Sviluppo per linee esterne

Proattività sul mercato, che parte da un'accurata mappatura di segmenti e fasce coerenti con la mission del Gruppo per generare contatti con potenziali nuove aziende e imprenditori partner. Comprovata capacità di portare a termine ope-

razioni di acquisizione con approccio flessibile e focalizzato ad una partnership di lungo termine con la proprietà, in un percorso di affiancamento alla crescita e, se necessario, alla gestione di passaggi generazionali.



SOCIETÀ

sane, solide e con una storia imprenditoriale di successo.



QUALITÀ

alta dei prodotti e dei brand riconosciuta a livello internazionale.



RICAVI ANNUALI

indicativo tra i 10 e i 50 milioni di euro.



IDENTITÀ

creativa distintiva all'interno del proprio segmento di mercato.

Crescita organica

Un modello di partnership che promuove l'allineamento di tutti gli attori, basato su accordi di maggioranza con le società e sull'indipendenza degli imprenditori, che restano alla guida delle strutture mantenendone infatti l'identità e il DNA imprenditoriale.

Supporto e coordinamento di una struttura corporate non invasiva, che affianca le singole società in attività e processi sinergici (digitalizzazione, internazionalizzazione, sviluppo organizzativo, branding e gestione efficiente delle risorse finanziarie).





PUNTI DI FORZA IDB



Capacità e spirito imprenditoriali

Il Gruppo è formato da imprenditori di successo che hanno maturato una grande esperienza e conoscenza del proprio settore e che, condividendo la strategia di IDB, scelgono di diventarne soci e partecipano attivamente a supporto del suo sviluppo.



Polo di eccellenza per il design

Il Gruppo IDB opera in un mercato resiliente, in crescita ed esposto ad un'importante e distintiva tradizione di qualità e artigianalità, tipica dei più eccellenti comparti del «Made in Italy».



DNA imprenditoriale e approccio al Gruppo

Una piattaforma in grado di attrarre nuovi talenti preservandone DNA e visione imprenditoriale e, al contempo, accelerando lo sviluppo attraverso una comune visione strategica e l'uso della condivisione come strumento di crescita e confronto.



Posizionamento di alta gamma

Un portafoglio di brand di alta gamma che permette l'esposizione a diversi segmenti di mercato, offrendo un'ampia complementarità di prodotti, stili e specializzazioni.



Presenza globale e diversificata

Il Gruppo gode di una significativa presenza internazionale e di una bilanciata esposizione tra diversi canali e aree geografiche, con uno sguardo alle evoluzioni del mercato e la capacità di coglierne a pieno le opportunità.



Supporto manageriale

Il coinvolgimento in un management team di alto profilo permette l'introduzione di metodi e processi strutturati volti a migliorare l'efficienza e l'efficacia aziendale, fornendo supporto allo sviluppo organizzativo e, ove necessario, affiancamento in graduali passaggi generazionali.



Solidi risultati economici ed efficiente gestione finanziaria

IDB vanta un percorso di crescita eccellente, nonché un'ottima profittabilità e solidità finanziaria, garantiti dal primario standing delle società del Gruppo e da una gestione di finanza e controllo accentrata, che permette un efficiente utilizzo delle risorse a servizio di nuovi investimenti per la crescita.





RELAZIONE SULLA GESTIONE

AL 31 DICEMBRE 2023

Italian Design Brands S.p.A. (di seguito anche "IDB") ha sede a Milano in Corso Venezia 29 ed è quotata alla Borsa Italiana.

La presente relazione a corredo del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 riporta l'analisi dell'esercizio del Gruppo Italian Design Brands, costituito nel corso dell'anno 2015 a seguito della prima acquisizione aziendale della Gervasoni S.p.A.

Successivamente negli anni, il Gruppo IDB ha continuato la sua crescita per linee esterne attraverso il perfezionamento di ulteriori acquisizioni societarie: la Meridiani S.r.l. (nel 2016), la Cenacchi International S.r.l. (nel 2017), la Davide Groppi S.r.l. e la Saba Italia S.r.l. (nel 2018), la Modar S.p.A. (nel 2019), la Flexalighting S.r.l. (nel 2020), una quota di minoranza di Axo Light S.r.l. (nel 2021) e l'acquisto di aggiuntive quote al fine di acquisire il controllo della stessa, la Gamma Arredamenti International S.p.A. (nel 2022), e infine nel corso dell'esercizio 2023 la Cubo Design S.r.l. e la Turri S.r.l.

Le sopra citate operazioni di aggregazione aziendale vogliono promuovere un polo del design italiano dell'arredamento, dell'illuminazione e, dal 2023, delle soluzioni per cucine componibili e sistemi di alta qualità, in grado di porre in essere sinergie dimensionali, organizzative, manageriali, strategiche e distributive, necessarie per competere a livello internazionale, in un settore dove l'Italia ha un vantaggio competitivo ed eccellenti competenze creative e di prodotto.

Con riferimento alle operazioni di acquisizione dell'esercizio 2023 si precisa quanto di seguito:

- l'acquisto di Cubo Design S.r.l. e della sua controllata Nian Design S.r.l. In data 31 gennaio 2023 IDB, per il tramite del veicolo costituito allo scopo Fincubo S.r.l. (partecipato al 60% da IDB e al 40% dagli ex soci della Cubo Design S.r.l.), ha acquistato il 100% del capitale sociale di Cubo Design S.r.l., società specializzata nella realizzazione di cucine componibili, con la sua controllata Nian Design S.r.l., specializzata nella lavorazione di marmi funzionali alla produzione delle cucine. In data 26 giugno 2023 è stata data esecuzione all'operazione di fusione inversa della Fincubo S.r.l. in Cubo Design S.r.l., sulla base del progetto di fusione datato 22 maggio 2023. La citata operazione di fusione era stata deliberata da entrambe le società partecipanti all'operazione con delibere delle rispettive assemblee dei soci tenutesi in data 24 maggio 2023, con efficacia contabile e fiscale retrodatata al 1° gennaio 2023;
- l'acquisto in data 18 luglio 2023 di un ulteriore 31% delle quote della Axo Light S.r.l. e il conseguente controllo della stessa rispetto al precedente controllo congiunto;
- l'acquisto in data 29 settembre 2023, per il tramite della neo costituita Finturri S.r.l. posseduta al 51%, dell'intero capitale della Turri 2K S.r.l., che a sua volta controlla il 100% delle società Turri UK Ltd., Turri USA Corp. e Shanghai Turri Furnitures. Si precisa che in data 22 dicembre 2023 è stata data esecuzione all'operazione di fusione inversa della Finturri S.r.l. in Turri 2K S.r.l. e al contestuale cambio di denominazione in Turri S.r.l., sulla base del progetto di fusione datato 13 novembre 2023. La citata operazione di fusione era stata deliberata da entrambe le società partecipanti all'operazione con delibere delle rispettive assemblee dei soci tenutesi in data 16 novembre 2023.

Il bilancio consolidato del Gruppo e quello separato della Capogruppo al 31 dicembre 2023 sono stati predisposti in conformità ai principi contabili internazionali di riferimento (di seguito "IFRS") adottati dall'Unione Europea.

In data 18 maggio 2023 si è conclusa l'offerta pubblica iniziale delle azioni ordinarie della Società, finalizzata all'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie su Euronext Milan, mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (di seguito la "Quotazione"). Le disponibilità liquide derivanti dall'Offerta pubblica di sottoscrizione delle azioni IDB sono state utilizzate prevalentemente per supportare la crescita organica e per linee esterne. Per maggiori informazioni, si rimanda al paragrafo "Italian Design Brands S.p.A. in Borsa" di seguito riportato.



CONTESTO MACROECONOMICO E DI SETTORE

Per il 2023 si è registrato un calo del fatturato del settore legno-arredo (-8,1%)⁵ dopo due anni di crescita; il fattore che ha determinato l'andamento negativo è dovuto principalmente alla domanda interna che, dopo due anni con crescite eccezionali dovute sia a un effetto prezzo che a un effetto quantità, ha subito un primo contraccolpo. Anche se con un trend negativo, il dato del fatturato 2023 si conferma comunque superiore sia ai livelli del 2019 che a quelli del 2021.

Sui mercati esteri incide particolarmente l'andamento degli Stati Uniti che, dopo due anni di crescita sopra la media nei quali avevano superato la Germania, registrano un rallentamento nelle esportazioni. Altro Paese che pesa negativamente sul totale delle esportazioni è la Cina, che già nel 2022 aveva segnato un modesto +1% contro una media di +12,6% negli anni precedenti.

In particolare, il macrosistema Arredamento, dopo aver sfiorato nel 2022 un fatturato di 29 miliardi di euro, nel 2023 registra una flessione stimata attorno al 3,4% e una differenza molto contenuta tra mercato interno (-3,2%) ed export (-3,6%).

Il macrosistema Legno, invece, aveva mostrato un maggior dinamismo negli anni post-pandemia (+25,8% la crescita sul 2019 contro il +18,9% dell'Arredamento), registra un calo del fatturato ancora più marcato (-11,6%).

Grazie al ruolo svolto dall'arredo casa negli ultimi anni e alla spinta dei numerosi incentivi fiscali in essere, il biennio 2021-2022 è stato per il Sistema Arredamento decisamente straordinario. La flessione del 2023, stimata intorno al 4%, si colloca, dunque, in un contesto di ritorno alla normalità per quanto riguarda le vendite in Italia, anche per effetto della contrazione del mercato residenziale.

Dopo la crescita del 2022 (+7,1%), si riduce il fatturato alla produzione del Sistema Illuminazione del -3%; contenuta la crescita delle esportazioni (+1%), che rappresentano l'80% del fatturato complessivo delle aziende italiane. Si riducono, invece, le vendite sul mercato nazionale (-16,2%) e l'import (-19%) a causa dei minori acquisti dalla Cina e il consumo sul mercato 18,1%.

Dopo aver sfiorato i tre miliardi di euro nel 2022, grazie a un ottimo andamento sia della produzione per il mercato nazionale sia delle esportazioni, anche nel 2023 le Cucine, in controtendenza rispetto ad altri comparti dell'Arredamento, si mantengono sostanzialmente sugli stessi livelli. Il Fatturato alla produzione registra, infatti, una contrazione contenuta (pari al -2%) determinata dalla flessione della produzione per l'Italia (-3%). Stabile l'export (nel gennaio-ottobre i primi due mercati, Francia e Stati Uniti, fanno registrare un +0,1% e un +5,8%); in aumento l'import (52%) sebbene poco significativo, per effetto dei maggiori acquisti dalla Germania.

In riferimento all'andamento dei prezzi nel corso del 2023, l'indice Istat dei prezzi alla produzione dell'industria evidenzia un aumento per quanto riguarda il codice del Legno nel periodo gennaio – novembre pari al +1,2%, rispetto allo stesso periodo del 2022. Per quanto riguarda i prezzi del Mobile, invece, nel periodo gennaio – novembre i prezzi registrano un aumento (+6,5%).

In riferimento all'andamento del Gruppo registrato nel corso dell'anno 2023, si precisa che il Gruppo IDB è presente in modo significativo in tutti i principali mercati mondiali in particolare in Italia, Unione Europea e Nord America; inoltre, la differenziazione dell'offerta riconducibile alle quattro diverse aree strategiche d'affari costituiscono elementi di stabilizzazione e, quindi, di contenimento dei rischi anche di natura geopolitica che possono impattare maggiormente alcuni mercati piuttosto che altri.

5. Centro Studi Federlegno Arredo Eventi S.p.A., *Preconsuntivi 2023 Filiera Legno-Arredo*, gennaio 2024.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO

Il bilancio consolidato da un punto di vista economico evidenzia ricavi e altri proventi pari a Euro 292.319 migliaia, un risultato operativo pari a Euro 35.114 migliaia (dopo l'iscrizione di ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni materiali per complessivi Euro 16.997 migliaia) e un risultato d'esercizio positivo di Euro 28.130 migliaia, alla cui determinazione concorrono proventi finanziari netti per complessivi Euro 2.235 migliaia e imposte sul reddito per complessivi Euro 9.218 migliaia.

A tale risultato vanno poi aggiunti gli effetti negativi pari a Euro 694 migliaia, conseguente all'adeguamento del valore a fine esercizio degli strumenti finanziari di copertura al netto della fiscalità e della riserva di traduzione relativa alla conversione dei bilanci esteri in valuta diversa dall'Euro, le perdite attuariali e altri movimenti pari a complessivi Euro 546 migliaia. Il risultato del conto economico complessivo è quindi un utile pari a Euro 26.891 migliaia.





▽ Lighting

davide groppi

Parte del Gruppo IDB dal 2018

Partendo da un piccolo laboratorio nel centro storico di Piacenza, Davide Groppi inventa e produce lampade estremamente innovative da oltre 40 anni. Oggi Davide Groppi è - in tutto il mondo - sinonimo di creatività, originalità, altissima qualità della luce e design che è sempre più riconoscibile per la sua unicità. Le lampade di Davide Groppi nascono create, appunto, dall'esigenza di dare forma a esigenze e significati particolari, ispirate dall'arte, a volte dalla magia e dallo scherzo, con una rarissima maestria artigianale nella loro realizzazione.

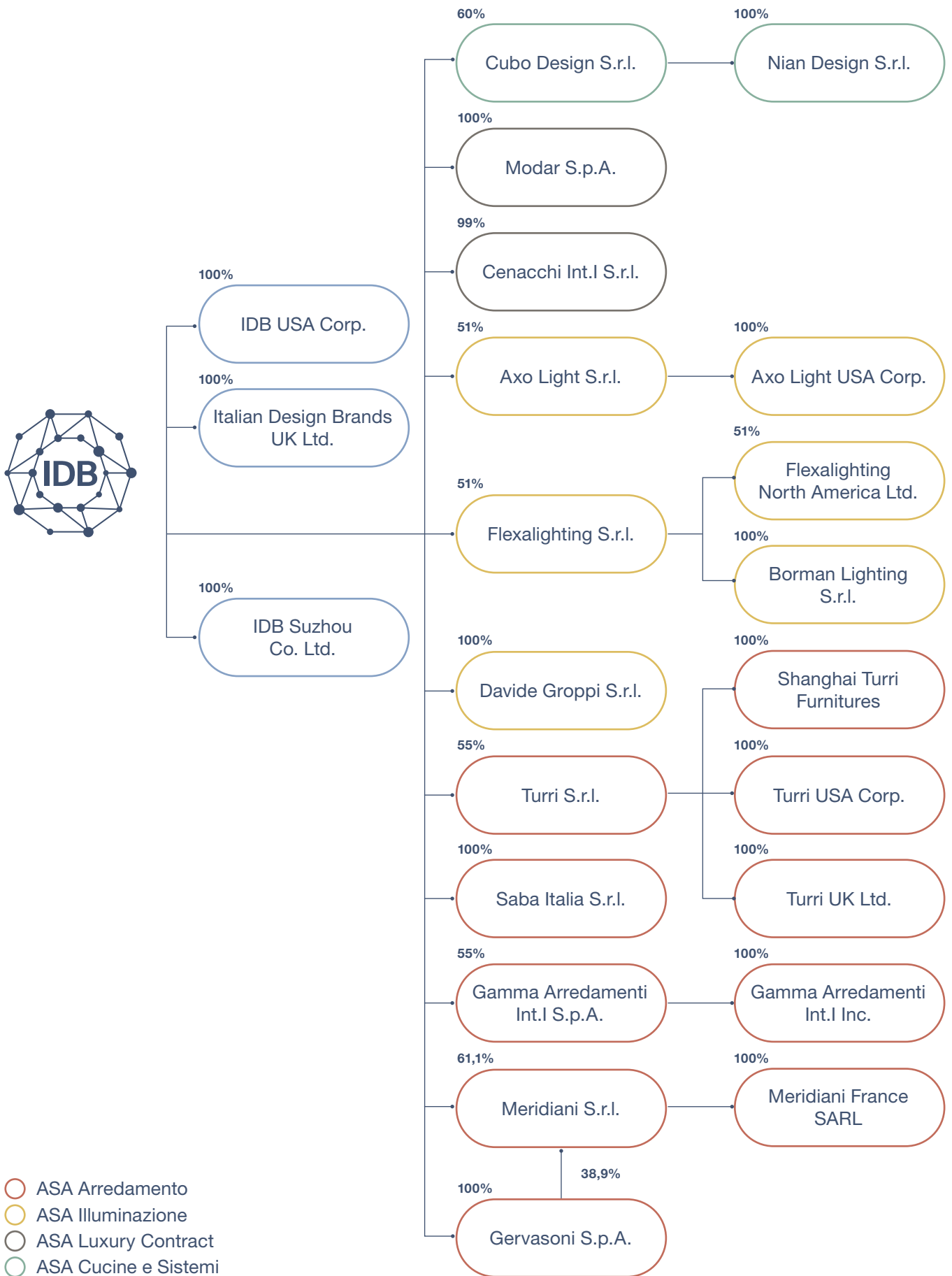
CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ

IDB S.p.A. detiene l'intero capitale disponibile della Gervasoni S.p.A. (30% sono azioni proprie), controlla il 100% della Meridiani S.r.l., che a sua volta controlla interamente Meridiani France SARL, il 99% della società Cenacchi International S.r.l., il 100% della Davide Groppi S.r.l., l'intero capitale della Saba Italia S.r.l. e della Modar S.p.A., il 51% della Flexalighting S.r.l., che a sua volta controlla interamente Borman Lighting S.r.l. e il 51% di Flexalighting North America Ltd.; il 100% di IDB UK Ltd., IDB Suzhou Co. Ltd. e IDB USA Corp., il 51% di Axo Light S.r.l., il 55% di Gamma International S.p.A., che a sua volta detiene il 100% di Gamma International Inc., il 60% della Cubo Design S.r.l., che a sua volta controlla interamente la Nian Design S.r.l., il 51% di Turri S.r.l., che a sua volta controlla interamente le società Turri UK Ltd., Turri USA Corp. e Shanghai Turri Furnitures. Ricordiamo che Cenacchi International S.r.l., Flexalighting S.r.l., Flexalighting North America Ltd., Gamma Arredamenti S.p.A., Cubo Design S.r.l., Axo Light S.r.l. e Turri S.r.l. sono state consolidate al 100% in ragione delle opzioni put esercitabili dai soci di minoranza e call a favore della Società, con il conseguente obbligo di acquisto delle quote/azioni possedute a condizioni predefinite.

Le imprese del Gruppo appartengono alle aree strategiche d'affari, nel seguito anche "A.S.A.", e coincidenti con i segmenti operativi previsti da IFRS 8 ovvero arredamento, illuminazione, luxury contract e cucine e sistemi (quest'ultima di fatto è divenuta operativa nel corso dell'esercizio 2023, con l'acquisizione della Cubo Design S.r.l.).



Graficamente, la struttura del Gruppo al 31 dicembre 2023 è la seguente:



- ASA Arredamento
- ASA Illuminazione
- ASA Luxury Contract
- ASA Cucine e Sistemi

Con riferimento alle società del Gruppo IDB si evidenzia che:

- a) Gervasoni nel 2023 presenta vendite in linea rispetto a quanto conseguito nel 2022; i mercati di riferimento sono quelli italiano per il 21%, quello europeo per il 43% e quello extra UE per il 36%;
- b) Meridiani ha rilevato un andamento delle vendite in linea con quanto conseguito nel corso dell'esercizio 2022; i mercati di riferimento sono quelli italiano per il 20%, quello europeo per il 43% e quello extra UE per il 37%;
- c) la società Cenacchi International ha rilevato nell'esercizio un incremento dei ricavi delle vendite, comprensivi della variazione dei lavori in corso su ordinazione, di circa il 26% rispetto a quanto conseguito lo scorso anno. Le vendite sono prevalentemente rivolte a clientela *contract*, i mercati di riferimento sono quello italiano per il 19%, quello europeo per il 22% e quello extra UE per il 59% (principalmente Stati Uniti);
- d) la società Davide Groppi ha aumentato nel periodo il proprio fatturato di circa il 10%; i mercati di riferimento sono quello italiano per il 47%, quello europeo per il 27% e quello extra UE per il 26%;
- e) il fatturato della società Saba Italia è leggermente diminuito nel periodo di circa il 12%, i mercati di riferimento sono quello italiano per il 46%, quello europeo per il 28% e quello extra UE per il 27%;
- f) la società Modar ha rilevato nell'esercizio un incremento dei ricavi delle vendite, comprensivi della variazione dei lavori in corso su ordinazione, di circa il 24% rispetto allo scorso esercizio; i mercati di riferimento sono quello italiano per il 18%, quello europeo per il 12% e quello extra UE per il 70% (di cui il 68% relativo alle vendite negli Stati Uniti);
- g) la società Flexalighting ha aumentato il fatturato nel periodo di circa il 5% rispetto al 2022, i mercati di riferimento sono quello italiano per il 46%, quello europeo per il 36% e quello extra UE per il 18%. La controllata canadese Flexalighting North America, invece, ha incrementato il fatturato rispetto al 2022, con vendite prevalentemente nel mercato canadese;
- h) la società Gamma presenta un fatturato inferiore rispetto a quanto conseguito nel corso del 2022, realizzandolo principalmente (94%) al di fuori di Europa e Italia, di cui il 37% negli Stati Uniti e il 22% in Cina;
- i) la società Cubo Design, acquisita nel mese di gennaio 2023, ha come mercato di riferimento quello italiano per circa il 47%, quello europeo per circa il 27% e quello extra UE per circa il 26%;
- j) la società Axo Light, il cui controllo è stato acquisito nel mese di luglio 2023, vende circa il 45% del fatturato al mercato europeo, il 29% al mercato extra UE e il 26% circa al mercato italiano;
- k) la società Turri, acquisita nel mese di settembre 2023, vende principalmente al mercato extra UE, generando circa l'85% del fatturato.



Furniture

GERVASONI
1882

Parte del Gruppo IDB dal 2015

Gestita dai fratelli Giovanni e Michele Gervasoni, progetta soluzioni d'arredo di vario genere, producendo e commercializzando pezzi di di altissima qualità, sia per interni che per esterni, per residenze, hotel di charme e luxury contract. Very Wood opera all'interno del Gruppo Gervasoni ed è una collezione di prodotti classici legati al Made in Italy, ma reinterpretati in chiave moderna per ambienti contemporanei, in grado di soddisfare gli architetti più famosi e sofisticati architetti.

Si rappresentano i dati di sintesi delle società del Gruppo, precisando che i dati qui riportati non tengono conto delle elisioni infragrupo e che sono rappresentati in conformità ai principi contabili internazionali.

i valori sono espressi in €/1000	Ricavi e Variazione lavori in corso	EBITDA	EBIT	Utile netto	Posizione finanziaria netta banche
IDB S.p.A.	-	(7.193)	(7.412)	13.790	(5.559)
Gervasoni S.p.A.	37.616	8.549	7.415	5.650	197
Meridiani S.r.l.	28.665	4.621	3.429	2.199	789
Cenacchi Int. S.r.l.	39.902	12.116	9.446	6.637	14
Davide Groppi S.r.l.	18.143	4.207	3.630	2.558	(857)
Saba Italia S.r.l.	22.483	2.507	1.505	894	1.013
Modar S.p.A.	45.285	6.926	5.155	3.513	(2.619)
Flexalighting S.r.l.	7.002	2.492	2.360	744	1.004
Flexa. North America Ltd.	3.034	600	474	178	(231)
Gamma Arr. Int. S.p.A.	19.676	2.389	1.255	37	13.013
Cubo Design S.r.l.	52.339	10.277	4.936	1.617	13.797
Axo Light S.r.l.	1.519	213	78	30	881
Turri S.r.l.	11.200	4.454	3.914	2.502	(5.721)
Altre società	7.792	(47)	(1.070)	(1.285)	(1.524)
Totale aggregato	294.655	52.111	35.114	39.091	14.197
<i>Scritture di consolidamento ⁽¹⁾</i>	<i>(7.305)</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>(10.960)</i>	<i>-</i>
Totale consolidato	287.350	52.111	35.114	28.130	14.197

⁽¹⁾ Elisioni effettuate a fronte delle transazioni commerciali e delle prestazioni di servizi infragrupo e alla distribuzione dei dividendi avvenuta nell'anno 2023 e di seguito descritta.

In particolare, in ragione di quanto sopra specificato, il dato relativo alla posizione finanziaria netta banche della holding include i saldi dei rapporti relativi al cash pooling di Gruppo, limitatamente alle società aderenti.



SITUAZIONE ECONOMICO - PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO

Ai fini di una migliore comprensione della situazione del Gruppo e dell'andamento del risultato della gestione, viene presentata nelle tabelle che seguono una breve analisi del bilancio consolidato composta dal conto economico riclassificato, dallo stato patrimoniale riclassificato e da una serie di indici di bilancio.

Italian Design Brands S.p.A. redige il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 e il relativo comparativo al 31 dicembre 2022 applicando i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS. Lo stesso recepisce i dati delle controllate, in via diretta, Gervasoni S.p.A., Meridiani S.r.l., Cenacchi International S.r.l., Davide Groppi S.r.l., Saba Italia S.r.l., Modar S.p.A., Flexalighting S.r.l., IDB Suzhou Ltd., IDB UK Ltd., IDB USA Corp., Gamma Arredamenti International S.p.A., Cubo Design S.r.l., Axo Light S.r.l. e Turri S.r.l., nonché delle sue controllate in via indiretta Meridiani France SARL, Borman Lighting S.r.l., Flexalighting North America Ltd., Gamma Arredamenti International Inc., Nian Design S.r.l., Axo Light USA Corp., Turri UK Ltd., Turri USA Corp. e Shanghai Turri Furnitures.

Il Gruppo IDB, per consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione, utilizza alcuni indicatori alternativi di performance (di seguito le “*Non-GAAP Measures*”) in linea con le linee guida dell'ESMA sugli “Indicatori Alternativi di Performance” (orientamenti ESMA/2015/1415, adottati dalla Consob con Comunicazione n. 92543 del 3 dicembre 2015) pubblicati in data 5 ottobre 2015.

Gli indicatori rappresentati non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati come misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo e della relativa posizione finanziaria. Il Gruppo ritiene che le informazioni finanziarie di seguito riportate siano un ulteriore importante parametro per la valutazione delle performance del Gruppo, in quanto permettono di monitorare più analiticamente l'andamento economico e finanziario dello stesso.

Poiché tali informazioni finanziarie non sono misure determinabili mediante i principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci consolidati, il criterio applicato per la relativa determinazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e pertanto tali dati potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali gruppi.

Si riporta di seguito la definizione di tali indicatori alternativi di performance.

Il **Valore Aggiunto** è definito come la somma dei ricavi di vendita per beni e servizi e degli altri ricavi e proventi al netto della somma dei costi per acquisti di materie prime, variazione delle rimanenze, costi per servizi e godimento di beni terzi e altri costi operativi.

L'**EBITDA** è definito come la somma dell'utile netto dell'esercizio, più l'utile (perdita) delle attività cessate, più le imposte sul reddito, i proventi e oneri finanziari, più gli ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni.

L'**EBITDA Adjusted** è definito come la somma dell'utile netto dell'esercizio, più l'utile (perdita) delle attività cessate, più le imposte sul reddito, i proventi e oneri finanziari, più gli ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni, esclusi gli oneri/ricavi non ricorrenti o *Special Items*.

L'**EBIT** è definito come la somma dell'utile netto dell'esercizio, più l'utile (perdita) delle attività cessate, più le imposte sul reddito, i proventi e oneri finanziari.

L'**EBIT Adjusted** è definito come la somma dell'utile netto dell'esercizio, più l'utile (perdita) delle attività cessate, più le imposte sul reddito, i proventi e oneri finanziari, esclusi gli Special Items e gli ammortamenti dei beni intangibili a vita utile definita, modelli e relazioni con la clientela, iscritti in sede di PPA (*Purchase Price Allocation*), e destinati a venir meno al termine del relativo processo di ammortamento.

Il **Risultato netto derivante dalle attività in funzionamento Adjusted** è definito come il risultato netto derivante dalle attività in funzionamento, esclusi (i) gli oneri/ricavi non ricorrenti, (ii) gli ammortamenti dei beni intangibili a vita utile definita, modelli e relazioni con la clientela, iscritti in sede di PPA (*Purchase Price Allocation*), e destinati a venir meno al termine del relativo processo di ammortamento, (iii) gli effetti delle rimisurazioni delle *put & call option* ed *earn out* e (iv) il relativo effetto fiscale.

Il **Capitale circolante operativo** è calcolato come saldo netto dei rapporti verso clienti, rapporti verso fornitori, rimanenze e attività e passività derivanti da contratti, anticipi da cliente, mentre il capitale circolante netto è calcolato aggiungendo al capitale circolante operativo i crediti per imposte sul reddito e altre attività e passività correnti.

Il **Capitale investito** è calcolato come saldo fra capitale circolante netto, le attività non correnti, passività per benefici ai dipendenti e i fondi per rischi e oneri e altre passività non correnti.

La **Posizione finanziaria netta** è rappresentata dai debiti finanziari, al netto della cassa e altre disponibilità liquide equivalenti.

Il conto economico è riclassificato in forma scalare per evidenziare il margine operativo lordo (E.B.I.T.D.A.) conseguito dal Gruppo, ovvero la differenza tra ricavi e costi collegati al ciclo acquisto - trasformazione - vendita, a prescindere da ammortamenti e svalutazioni, dalle modalità di finanziamento adottate e dal livello di tassazione.

Conto Economico riclassificato

i valori sono espressi in €/1000	31/12/2022		31/12/2023		Variazione	
	valore	%	valore	%	valore	%
Ricavi	199.484	100,0%	287.350	100,0%	87.866	44,0%
Altri proventi	2.101	1,1%	4.969	1,7%	2.868	136,5%
Totale ricavi e proventi	201.585	101,1%	292.319	101,7%	90.734	45,0%
Costi esterni operativi	(139.366)	-69,9%	(195.698)	-68,1%	(56.332)	40,4%
Valore aggiunto	62.219	31,2%	96.621	33,6%	34.402	55,3%
Costo del personale	(30.367)	-15,2%	(44.122)	-15,4%	(13.755)	45,3%
Accantonamenti e svalutazioni	(120)	-0,1%	(388)	-0,1%	(269)	224,3%
Margine operativo lordo (EBITDA)	31.732	15,9%	52.111	18,1%	20.378	64,2%
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	(9.302)	-4,7%	(16.997)	-5,9%	(7.695)	82,7%
Risultato operativo (EBIT)	22.430	11,2%	35.114	12,2%	12.683	56,5%
Risultato dell'area finanziaria	(21.298)	-10,7%	2.235	0,8%	23.533	-110,5%
Risultato lordo	1.132	0,6%	37.348	13,0%	36.216	3198,3%
Imposte sul reddito	(7.064)	-3,5%	(9.218)	-3,2%	(2.154)	30,5%
Risultato netto consolidato di Gruppo	(5.932)	-3,0%	28.130	9,8%	34.062	-574,2%



I ricavi nel 2023 sono in significativo aumento rispetto al 2022 passando da Euro 199,5 milioni a Euro 287,4 milioni con un aumento di 87,9 milioni, pari al 44%, di cui Euro 22,1 milioni circa di crescita organica e Euro 65,8 milioni circa per effetto delle acquisizioni del 2023.

I ricavi del Gruppo per tipologia di attività (area strategica di affari - ASA) e per area geografica nel 2023 e in quello precedente sono articolati come segue ed evidenziano:

- una crescita del settore arredamento e illuminazione rispettivamente del 13% e del 18%, con la variazione, del primo, in parte legata all'acquisizione perfezionata nell'esercizio 2023 della Turri S.r.l. e, del secondo, invece, dovuta principalmente alla crescita organica;
- una crescita del luxury contract del 25%;
- una ulteriore penetrazione del Gruppo sui mercati extra UE, e in particolare negli Stati Uniti, ancora prevalentemente legata alla ripresa del luxury contract, e un aumento dei ricavi generati nel mercato italiano legato principalmente all'acquisizione della società Cubo Design S.r.l., che ha comportato l'ingresso del Gruppo nel ASA Cucine e Sistemi.

Area strategica d'affari

	31/12/2022	31/12/2023
Arredamento	105.793	119.413
Illuminazione	24.545	28.854
Luxury Contract	68.289	85.187
Cucine e Sistemi	-	52.273
Altro	857	1.623
Totale	199.484	287.350

	31/12/2022	31/12/2023
Italia	42.792	78.146
UE	54.249	71.990
Extra UE	102.443	137.214
Totale	199.484	287.350

L'EBITDA, come definito dal Gruppo e primario indicatore delle performance economiche, nel 2023 è pari a Euro 52,1 milioni contro Euro 31,7 milioni nel 2022, con un aumento del 64,2% e una incidenza percentuale sui ricavi che passa dal 15,9% del 2022 al 18,1% del 2023. Tale crescita deriva dal leggero incremento dell'incidenza del valore aggiunto rispetto al fatturato e dalla minore incidenza del costo del personale e dei costi esterni operativi sul fatturato.

L'EBIT passa da Euro 22,4 milioni a circa Euro 35,1 milioni con un incremento di Euro 12,7 milioni, nonostante un leggero aumento dell'incidenza degli ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni rispetto ai ricavi.

La variazione registrata nel risultato della gestione finanziaria rispetto l'esercizio precedente deriva essenzialmente dagli effetti economici positivi derivanti dalla rimisurazione comprensiva degli oneri finanziari "figurativi" delle *put & call options* e degli *earn out* spettanti ai soci di minoranza; tali effetti erano negativi nel 2022. Per maggiori informazioni circa la composizione della gestione finanziaria e la variazione intervenuta rispetto lo scorso anno, si rimanda a quanto discusso nelle note esplicative al bilancio.

Le imposte sul reddito evidenziano un carico fiscale complessivo di Euro 9,2 milioni rispetto a quello di Euro 7,1 milioni del precedente esercizio.

L'incidenza rispetto al risultato ante imposte è particolarmente elevata nel 2022, soprattutto in relazione al profilo di tassazione dei proventi finanziari netti rilevati nel periodo per effetto della rimisurazione delle opzioni *put & call* ed *earn out* e degli interessi figurativi che maturano sugli stessi.

Infine, l'utile dell'esercizio ammonta a Euro 28,1 milioni rispetto alla perdita conseguita lo scorso esercizio pari a Euro 5,9 milioni.

Considerando la rilevanza di alcune componenti economiche non ricorrenti sui risultati dell'esercizio e la peculiarità con cui si è venuto costituendo il Gruppo IDB, il management del Gruppo ha inteso evidenziare anche le seguenti grandezze economiche: EBITDA Adjusted, EBIT Adjusted e il Risultato netto Adjusted. In particolare, l'EBITDA Adjusted è quello determinato senza riflettere costi e ricavi non ricorrenti, considerando sostanzialmente nei due anni presi a confronto, come tali, i piani di incentivazione degli amministratori, iscritti tra i costi per servizi, i costi relativi al processo IPO per la quota imputata a conto economico e i costi legati all'acquisizione delle nuove società. L'EBIT Adjusted è stato calcolato al lordo sia dei costi non ricorrenti che degli ammortamenti dei beni intangibili a vita utile definita (modelli e relazioni con la clientela) iscritti in sede di PPA (*Purchase Price Allocation*), e destinati a venir meno al termine del relativo processo di ammortamento. Infine, il Risultato netto Adjusted è quello che si avrebbe avuto in assenza di oneri/ricavi non ricorrenti, dei richiamati ammortamenti su alcuni beni intangibili a vita utile definita, nonché senza considerare gli effetti economici positivi e negativi derivanti dalla rimisurazione degli oneri finanziari "figurativi" delle *put & call options* e degli *earn out* spettanti ai soci di minoranza.

Sinteticamente vengono presentati i conti economici riclassificati confrontando quelli effettivi e quelli *adjusted* sulla base della *management view*:

	31/12/2022		31/12/2023	
	Dati effettivi	Dati adjusted	Dati effettivi	Dati adjusted
Ricavi	199.484	199.484	287.350	287.350
Altri proventi	2.101	2.101	4.969	4.741
Totale ricavi e proventi	201.585	201.585	292.319	292.091
Costi esterni operativi	(139.366)	(135.172)	(195.698)	(192.868)
Valore aggiunto	62.219	66.413	96.621	99.223
Costo del personale	(30.367)	(30.167)	(44.122)	(44.122)
Accantonamenti e svalutazioni	(120)	(120)	(388)	(388)
Margine operativo lordo (EBITDA)	31.732	36.126	52.111	54.713
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	(4.715)	(4.715)	(10.555)	(10.555)
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni derivanti dal processo di PPA	(4.588)	-	(6.442)	-
Risultato operativo (EBIT)	22.429	31.412	35.114	44.157
Risultato dell'area finanziaria	(21.298)	(1.553)	2.235	(5.353)
Risultato lordo	1.131	29.859	37.348	38.804
Imposte sul reddito	(7.064)	(9.225)	(9.218)	(10.866)
Risultato netto consolidato di Gruppo	(5.933)	20.633	28.130	27.938



L'EBITDA al 31 dicembre 2023 evidenzia un'incidenza pari 18,1% sui ricavi del periodo, che si sono incrementati del 44% rispetto l'esercizio precedente. Al netto di costi non ricorrenti rispettivamente di Euro 2.602 migliaia nel 2023 e di Euro 4.096 migliaia nel 2022, l'EBITDA (*adjusted*) si attesta al 19% dei ricavi al 31 dicembre 2023 rispetto al 18% al 31 dicembre 2022.

Si riporta di seguito la riconciliazione dei valori sopra riportati. Partendo dai valori effettivi vengono elencate le componenti considerate ai fini della determinazione dei valori *adjusted*, al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2023:

	Dati effettivi 31/12/2022	Proventi e costi non recurring	Ammortamenti e svalutazioni PPA	Rimisurazione put & call option e earn out	Dati adjusted 31/12/2022
Ricavi	199.484				199.484
Altri proventi	2.101				2.101
Totale ricavi e proventi	201.585	-	-	-	201.585
Costi esterni operativi	(139.366)	4.194			(135.172)
Valore aggiunto	62.219	4.194	-	-	66.413
Costo del personale	(30.367)	200			(30.167)
Accantonamenti e svalutazioni	(120)				(120)
Margine operativo lordo (EBITDA)	31.732	4.394	-	-	36.126
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	(4.715)				(4.715)
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni derivanti dal processo di PPA	(4.588)		4.588		-
Risultato operativo (EBIT)	22.429	4.394	4.588	-	31.412
Risultato dell'area finanziaria	(21.298)	41		19.704	(1.553)
Risultato lordo	1.131	4.435	4.588	19.704	29.859
Imposte sul reddito	(7.064)	(1.055)	(1.106)		(9.225)
Risultato netto consolidato di Gruppo	(5.933)	3.380	3.483	19.704	20.633

Al 31 dicembre 2022 l'EBITDA *adjusted* è stato determinato senza considerare i costi non ricorrenti comprensivi dei piani di incentivazione, iscritti tra i costi per servizi per Euro 1.979 migliaia, costi relativi al processo IPO e i costi legati all'acquisizione delle nuove società per complessivi Euro 2.215 migliaia e altri costi per incentivi all'esodo relativi al personale per Euro 200 migliaia. L'EBIT *adjusted* è stato calcolato al lordo degli ammortamenti dei beni intangibili a vita utile definita iscritti in sede di PPA (Purchase price allocation) per Euro 4.588 migliaia. Il risultato netto *adjusted*, invece, è stato determinato in assenza degli effetti economici positivi e negativi derivanti dagli oneri "figurativi" e dalla rimisurazione delle *put & call options* e degli *earn out* spettanti ai soci di minoranza. Gli aggiustamenti sopra citati determinano un minor carico fiscale complessivo pari a Euro 2.161 migliaia, di cui Euro 1.055 migliaia relativi ai costi non ricorrenti ed Euro 1.106 relativi agli ammortamenti dei beni intangibili iscritti in sede di PPA.

	Dati effettivi 31/12/2023	Proventi e costi non recurring	Ammortamenti e svalutazioni PPA	Rimisurazione put & call option e earn out	Dati adjusted 31/12/2023
Ricavi	287.350				287.350
Altri proventi	4.969	(228)			4.741
Totale ricavi e proventi	292.319	(228)	-	-	292.091
Costi esterni operativi	(195.698)	2.830			(192.868)
Valore aggiunto	96.621	2.602	-	-	99.223
Costo del personale	(44.122)				(44.122)
Accantonamenti e svalutazioni	(388)				(388)
Margine operativo lordo (EBITDA)	52.111	2.602	-	-	54.713
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	(10.555)				(10.555)
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni derivanti dal processo di PPA	(6.442)		6.442		-
Risultato operativo (EBIT)	35.114	2.602	6.442	-	44.157
Risultato dell'area finanziaria	2.235			(7.588)	(5.353)
Risultato lordo	37.348	2.602	6.442	(7.588)	38.804
Imposte sul reddito	(9.218)	(427)	(1.221)		(10.866)
Risultato netto consolidato di Gruppo	28.130	2.175	5.221	(7.588)	27.938

Al 31 dicembre 2023, invece, l'EBITDA *adjusted* è stato determinato senza considerare i costi non ricorrenti comprensivi i costi relativi al processo IPO, i proventi derivanti dal pagamento dei piani di incentivazione effettuato nel corso del 2023 a seguito del processo di avvenuta quotazione e i costi legati all'acquisizione delle nuove società per complessivi Euro 2.602 migliaia, mentre l'EBIT *adjusted* è stato calcolato al lordo degli ammortamenti dei beni intangibili a vita utile definita iscritti in sede di PPA per Euro 6.442 migliaia. Il risultato netto *adjusted*, infine, è stato determinato senza considerare gli effetti positivi e negativi derivanti dagli oneri "figurativi" e dalla rimisurazione delle *put & call options* e degli *earn out* spettanti ai soci di minoranza. Gli aggiustamenti sopra citati determinano un maggior carico fiscale complessivo pari a Euro 1.648 migliaia, composti da Euro 427 migliaia associato ai costi non ricorrenti ed Euro 1.221 migliaia agli ammortamenti dei beni intangibili.

Al fine di cogliere le dimensioni complessive raggiunte dal Gruppo, tenuto conto della crescita per linee esterne del Gruppo, viene presentato un *conto economico full year*, predisposto ipotizzando che l'acquisizione di Cubo Design S.r.l. e della controllata Nian Design S.r.l., il consolidamento di Axo Light S.r.l. e della controllata Axo Light USA Corp., e l'acquisizione di Turri S.r.l., con le controllate Turri UK Ltd., Turri USA Corp. e Shanghai Turri Furniture, fossero avvenute il 1° gennaio 2023, senza però considerare i possibili effetti sugli oneri finanziari dell'operazione, comparato con il conto economico dell'esercizio 2022, predisposto anch'esso ipotizzando che le acquisizioni di Gamma Arredamenti International S.p.A., la controllata Gamma Arredamenti International Inc. e di Flexalighting North America Ltd. fossero avvenute il 1° gennaio 2022.



Conto economico full

	31/12/2022		31/12/2023		Variazione	
	full	full adjusted	full	full adjusted	full	full adjusted
i valori sono espressi in €/1000						
Ricavi	211.634	211.634	310.816	310.816	99.181	99.181
Altri proventi	2.525	2.525	6.646	6.418	4.121	3.893
Totale ricavi e proventi	214.159	214.159	317.461	317.233	103.302	103.074
Costi esterni operativi	(146.600)	(142.406)	(215.945)	(213.023)	(69.345)	(70.617)
Valore aggiunto	67.559	71.753	101.517	104.210	33.957	32.457
Costo del personale	(32.450)	(32.250)	(49.448)	(49.448)	(16.998)	(17.198)
Accantonamenti e svalutazioni	(120)	(120)	(446)	(446)	(326)	(326)
Margine operativo lordo (EBITDA)	34.989	39.383	51.623	54.317	16.634	14.934
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	(5.124)	(5.124)	(12.183)	(12.183)	(7.059)	(7.059)
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni derivanti dal processo di PPA	(4.588)	-	(6.442)	-	(1.853)	-
Risultato operativo (EBIT)	25.277	34.260	32.999	42.134	7.721	7.874
Risultato dell'area finanziaria	(21.203)	(1.458)	1.800	(5.788)	23.003	(4.330)
Risultato lordo	4.074	32.802	34.799	36.346	30.725	3.545
Imposte sul reddito	(7.801)	(9.962)	(9.137)	(10.785)	(1.336)	(822)
Risultato netto consolidato di Gruppo	(3.727)	22.839	25.662	25.562	29.389	2.722

Stato Patrimoniale riclassificato

Lo stato patrimoniale è riclassificato con l'obiettivo di mettere in evidenza la struttura degli investimenti e la composizione delle fonti di finanziamento.

Stato Patrimoniale riclassificato

i valori sono espressi in €/1000	31/12/2022		31/12/2023	
	valore	%	valore	%
Attività immateriali	133.881	93,7%	243.635	88,5%
Diritto d'uso	24.368	17,1%	32.910	12,0%
Attività materiali	14.277	10,0%	28.631	10,4%
Partecipazioni e altre attività non correnti	6.952	4,9%	8.543	3,1%
Attività non correnti (A)	179.478	125,6%	313.719	113,9%
Rimanenze	24.567	17,2%	41.646	15,1%
Crediti commerciali	21.831	15,3%	38.961	14,2%
Altre attività correnti	5.516	3,9%	11.059	4,0%
Attività correnti (B)	51.914	36,3%	91.665	33,3%
Debiti commerciali	(37.369)	-26,2%	(51.271)	-18,6%
Altre passività correnti	(30.298)	-21,2%	(40.293)	-14,6%
Passività correnti (C)	(67.667)	-47,4%	(91.564)	-33,3%
Capitale circolante netto (D = B - C)	(15.753)	-11,0%	102	0,0%
Fondi rischi e TFR	(8.624)	-6,0%	(11.944)	-4,3%
Altre passività non correnti	(12.216)	-8,5%	(26.551)	-9,6%
Attività (passività) a ML termine (E)	(20.840)	-14,6%	(38.495)	-14,0%
Capitale investito netto (A + D + E)	142.885	100,0%	275.326	100,0%
Patrimonio Netto	58.780	41,1%	154.378	56,1%
Posizione finanziaria netta banche	(1.388)	-1,0%	14.197	5,2%
Posizione finanziaria netta altri	85.493	59,8%	106.751	38,8%
Posizione finanziaria netta	84.105	58,9%	120.948	43,9%
Mezzi propri e indebitamento	142.885	100,0%	275.326	100,0%

Il capitale investito netto è costituito per la parte più consistente dagli *intangible asset* (modelli e disegni ornamentali, marchi, relazioni con la clientela e avviamento) derivanti principalmente dalle acquisizioni aziendali perfezionate sin dalla costituzione della società.

Nel corso dell'esercizio 2023, rispetto al 2022, il capitale investito netto è aumentato di Euro 132.441 migliaia, derivante principalmente dalle attività non correnti (essenzialmente asset immateriali per Euro 109.754 migliaia, attività materiali per Euro 8.452 migliaia e diritti d'uso per Euro 14.354 migliaia, al netto dell'ammortamento del periodo), riconducibile prevalentemente al processo di allocazione della differenza di consolidamento delle nuove acquisizioni in Cubo Design e Turri; il capitale circolante netto, tenuto conto delle nuove società entrate nel Gruppo nel corso del 2023, ammonta a Euro 102 migliaia, rispetto il valore negativo pari a Euro 15.753 migliaia al 31 dicembre 2022. La variazione è riconducibile prevalentemente alle acquisizioni aziendali perfezionate nell'esercizio.

Le fonti di finanziamento sono costituite per il 56% da mezzi propri e per il 44% da mezzi di terzi (5% verso il sistema bancario e 39% altri finanziatori), ed evidenziano nell'esercizio un aumento della posizione finanziaria netta di Euro 36.843 migliaia, imputabile da un lato agli incassi dei proventi derivanti dal processo di quotazione e, dall'altro, alle acquisizioni del periodo e all'iscrizione e alla rimisurazione delle *put & call option* dei soci di minoranza.



LA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Il dettaglio della posizione finanziaria netta, come definita e monitorata dal management della Società e del Gruppo, è il seguente:

i valori sono espressi in €/1000	Saldo 31.12.2022	Saldo 31.12.2023	Variazione
Debiti vs banche corrente	10.778	20.422	9.645
Debiti vs banche non corrente	30.812	63.852	33.040
Disponibilità liquide	(42.978)	(41.457)	1.521
Altre attività finanziarie correnti	-	(28.621)	(28.621)
PFN banche	(1.388)	14.197	15.585
Debito per earn out corrente	6.662	7.560	898
Debito per earn out non corrente	361	10.821	10.460
Debito per acquisto quote di minoranza mediante esercizio di put option corrente	33.066	-	(33.066)
Debito per acquisto quote di minoranza mediante esercizio di put option non corrente	20.741	54.555	33.813
PFN altri diversi da banche	60.829	72.935	12.106
Debiti finanziari verso locatori correnti	3.152	5.671	2.519
Debiti finanziari verso locatori non correnti	21.386	28.030	6.644
PFN debiti verso locatori (IFRS 16)	24.537	33.700	9.163
Altri debiti finanziari	126	114	(12)
PFN totale	84.105	120.946	36.842

La PFN (posizione finanziaria netta) complessiva è costituita da 3 componenti: i) indebitamento verso ceto bancario per Euro 84.274 migliaia, al netto delle disponibilità liquide per Euro 70.078 migliaia; ii) debiti per acquisto quote di minoranza, saldo prezzo (*earn out*) e debiti per *put & call options* verso parti correlate Euro 72.935 migliaia; iii) debito verso locatori (applicazione IFRS 16) Euro 33.700 migliaia; iv) altri debiti finanziari per Euro 114 migliaia.

L'indebitamento verso il ceto bancario al 31 dicembre 2023 ammonta a Euro 84.274 migliaia e l'incremento rispetto al periodo precedente deriva principalmente dall'acquisizione delle società Cubo Design S.r.l. e Turri S.r.l., per le quali il Gruppo ha acceso finanziamenti a lungo termine per nominali Euro 50.806 migliaia, e dal pagamento degli impegni verso i soci di minoranza a seguito dell'evento di quotazione. L'indebitamento è espresso al netto delle disponibilità liquide per Euro 41.457 migliaia e disponibilità liquide vincolate a termine per Euro 28.621 migliaia. La variazione intervenuta nelle disponibilità liquide è imputabile anche agli incassi dei proventi netti derivanti dall'operazione IPO del mese di maggio 2023, che ha determinato, tra l'altro, l'investimento in depositi a termine ("*time deposit*") al netto del pagamento degli impegni finanziari della Società a breve termine relativi alle opzioni di acquisto e vendita (*put & call option*) e alla *phantom stock option* per complessivi Euro 32.956 migliaia, descritto nel dettaglio nelle note esplicative al Bilancio consolidato.



□ **Furniture**

TURRI[®]
The Italian way to beauty

Parte del Gruppo IDB dal 2023

Leader nel settore di mobili per interni di alta gamma per la sala da pranzo, zona giorno e notte, compresi i progetti d'interni su misura, e con una forte vocazione per i mercati internazionali. Fondata nel 1925 a Carugo (CO), l'azienda è oggi un riconosciuto sinonimo di eccellenza Made in Italy. La missione di Turri è portare l'arte di vivere e la bellezza in ogni ambiente, attraverso un prodotto che sappia distinguersi per la sua qualità con combinazione di artigianalità, unicità e originalità.

I debiti finanziari derivano principalmente da:

1. Debiti verso banche delle seguenti tipologie:

- debiti bancari legati alle operazioni di acquisizione per residui Euro 61,4 milioni;
- i finanziamenti accesi nei precedenti esercizi per fronteggiare la crisi pandemica Covid 19 c.d. Decreto Liquidità contratti dalle società Gervasoni, Meridiani, Modar, Cenacchi e Flexalighting per un ammontare complessivo di Euro 5,1 milioni;
- finanziamenti ordinari contratti dalle società del Gruppo per Euro 17,7 milioni.

2. I debiti per l'acquisto delle quote di minoranza di Cenacchi International S.r.l., Flexalighting S.r.l., Flexalighting North America Ltd., e Gamma Arredamenti International S.p.A., Cubo Design S.r.l., Axo Light S.r.l. e Turri S.r.l. mediante l'esercizio di *put & call option* e i debiti per *earn out* differiti per ciascuna acquisizione ammontano complessivamente a Euro 72,9 milioni e ne costituiscono la miglior stima possibile. Il valore è stato determinato come previsto dagli accordi di *put & call* sulla base della media dell'EBITDA prospettico dei due esercizi antecedenti l'esercizio delle opzioni stesse (sulla base dei Piani Industriali predisposti e approvati dalla società e dal Gruppo a fine anno 2023), moltiplicato per il multiplo contrattualmente stabilito, detratta la stima della PFN attesa alla data di esercizio delle opzioni. L'esercizio delle opzioni e il pagamento di debiti per *earn out* sono previsti con scadenze diverse (Euro 7,6 milioni nel corso dei prossimi 12 mesi, riferiti interamente a *earn out*, ed Euro 65,4 milioni dal 2025 a seguire, ma non oltre i cinque anni).

3. Il valore dei debiti verso locatori di Euro 33,7 milioni è dato dal valore attuale dei canoni di locazione futuri fino alla scadenza dei contratti (i contratti immobiliari hanno normalmente durata 6+6 anni). La variazione dell'anno è imputabile sia al pagamento dei canoni per complessive quote capitale di Euro 5,7 milioni, sia all'iscrizione di debiti per complessivi Euro 15,1 milioni (riconducibili ad aggregazioni aziendali per Euro 10,2 milioni, nonché a nuovi contratti di locazione).

4. Altri finanziamenti per Euro 114 migliaia.

Le società hanno rimborsato, in linea con i piani di ammortamento e gli impegni contrattuali, Euro 23,3 milioni nel corso dell'esercizio 2023.

I singoli finanziamenti bancari in capo alle controllate derivanti dalle acquisizioni sono garantiti da pegno sulle azioni o quote delle società controllate alle quali sono stati erogati; i finanziamenti c.d. Decreto Liquidità sono assistiti da garanzia pubblica; i finanziamenti in capo alla capogruppo IDB S.p.A., il cui debito residuo è pari a Euro 24,4 milioni, non sono assistiti da garanzie così come i residui finanziamenti ordinari in capo alle controllate.

Il piano di ammortamento dei finanziamenti e le condizioni economiche ai migliori livelli del mercato risultano adeguati ai flussi finanziari prospettici del Gruppo.

In merito alla Posizione Finanziaria Netta, si segnala che l'ESMA (l'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati) ha pubblicato il 4 marzo 2021 gli orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del Regolamento UE 2017/1129 (c. d. "Regolamento sul Prospetto"), che trovano applicazione dal 5 maggio 2021.

Con il "Richiamo di attenzione n. 5/21" del 29 aprile 2021, la Consob ha dichiarato l'intenzione di conformare le proprie prassi di vigilanza ai suddetti orientamenti ESMA.



L'indebitamento finanziario netto del Gruppo IDB secondo lo schema adottato dalla Consob è il seguente:

	Saldo	Saldo	
i valori sono espressi in €/1000	31/12/2022	31/12/2023	Variazioni
A Disponibilità liquide	42.978	41.457	(1.521)
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
C Altre attività finanziarie correnti	-	28.621	28.621
D Liquidità (A + B + C)	42.978	70.078	27.100
E Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(42.880)	(13.231)	29.649
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	(10.778)	(20.422)	(9.645)
G Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(53.657)	(33.653)	20.004
H Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	(10.679)	36.424	47.103
I Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(73.425)	(157.372)	(83.947)
J Strumenti di debito	-	-	-
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-
L Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(73.425)	(157.372)	(83.947)
M Totale indebitamento finanziario (H + L)	(84.105)	(120.948)	(36.843)

Al riguardo, si segnala l'attenzione sui seguenti aspetti:

- a) la voce "Altre attività finanziarie correnti" include le attività finanziarie (ad esempio, i titoli posseduti per negoziazione) che non sono (i) disponibilità liquide, (ii) mezzi equivalenti a disponibilità liquide o (iii) strumenti derivati utilizzati con finalità di copertura;
- b) il "debito finanziario" include il debito remunerato (ossia il debito fruttifero) che comprende, tra l'altro, le passività finanziarie relative a contratti di locazione a breve e/o a lungo termine, separatamente indicate;
- c) la voce "Debiti commerciali e altri debiti non correnti" include eventualmente i debiti non remunerati, che presentano una significativa componente di finanziamento implicito o esplicito (ad esempio i debiti verso fornitori con una scadenza superiore a 12 mesi), ed eventuali altri prestiti infruttiferi.

Il valore complessivo dell'indebitamento finanziario netto secondo gli orientamenti ESMA e quello adottato dal Gruppo IDB è pari a Euro 120.948 migliaia.

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICO FINANZIARI

Gli indici di redditività e finanziari derivanti dalla struttura patrimoniale riclassificata e dal conto economico riclassificato presentati in precedenza sono i seguenti:

		31/12/2022		31/12/2023		31/12/2022 ADJ		31/12/2023 ADJ	
ROE	<u>risultato netto d'esercizio</u>	-5.932		28.130		20.634		27.938	
	patrimonio netto	58.780	-10,09%	154.378	18,22%	58.780	35,10%	154.378	18,10%
ROI	<u>reddito operativo (EBIT)</u>	22.430		35.114		31.413		44.157	
	capitale investito netto	142.885	15,70%	275.326	12,75%	142.885	21,98%	275.326	16,04%
ROS	<u>reddito operativo (EBIT)</u>	22.430		35.114		31.413		44.157	
	ricavi di vendita	199.484	11,24%	287.350	12,22%	199.484	15,75%	287.350	15,37%
EBITDA/Ricavi	<u>EBITDA</u>	31.733		52.111		36.127		54.713	
	ricavi di vendita	199.484	15,91%	287.350	18,13%	199.484	18,11%	287.350	19,04%
Copertura del debito	<u>debiti finanziari netti</u>	-84.105		-120.948		-84.105		-120.948	
	EBITDA	31.733	-2,65	52.111	-2,32	36.127	-2,33	54.713	-2,21
Copertura del debito bancario	<u>debiti bancari netti</u>	1.388		14.197		1.388		14.197	
	EBITDA	31.733	0,04	52.111	0,27	36.127	0,04	54.713	0,26
Indice di disponibilità	<u>attivo corrente</u>	51.914		91.665		51.914		91.665	
	passivo corrente	67.667	0,77	91.564	1,00	67.667	0,77	91.564	1,00
Indice di indebitamento finanziario	<u>debiti finanziari netti</u>	-84.105		-120.946		-84.105		-120.946	
	patrimonio netto	58.780	-1,43	154.378	-0,78	58.780	-1,43	154.378	-0,78

Gli indici reddituali *adjusted* in particolare ROE, ROI e ROS mostrano un aumento rispetto allo scorso periodo.

Il rapporto fra l'esposizione del debito finanziario complessivo e l'EBITDA *adjusted* si colloca intorno al 2,21, mentre il rapporto debiti finanziari rispetto all'*equity* è di 0,78 (1,43 nell'esercizio precedente), per effetto sia dell'incremento dell'indebitamento finanziario netto (il cui risultato è influenzato sia dall'incremento dell'indebitamento bancario che dalla componente finanziaria di rimisurazione delle *put & call option*) sia dall'aumento di capitale realizzato in occasione della quotazione sul mercato azionario.



INVESTIMENTI REALIZZATI DAL GRUPPO

La tabella che segue riporta il dettaglio per categoria degli investimenti effettuati dal Gruppo in immobili, impianti e macchinari e attività immateriali negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2023:

i valori sono espressi in €/1000	31/12/2022	% su investimenti totali	31/12/2023	% su investimenti totali
Terreni e Fabbricati	363	2,9%	647	6,2%
Impianti e macchinari	224	1,8%	2.173	20,7%
Attrezzature	248	2,0%	289	2,8%
Altre attività materiali	1.172	9,2%	3.775	36,0%
Diritti d'uso	10.164	80,1%	3.166	30,2%
Altre attività immateriali	480	3,8%	412	3,9%
Totale	12.682		10.474	

Per quanto riguarda gli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio 2023, si sottolinea l'incremento della voce diritto d'uso (*Right of Use*) per i nuovi contratti di locazione stipulati per Euro 3.166 migliaia, relativi principalmente agli showroom aperti a Milano e a New York. Gli investimenti materiali ammontano a circa Euro 6,9 milioni e riguardano le migliorie su fabbricati di terzi e l'acquisto di beni durevoli di varia natura.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA CAPOGRUPPO IDB S.P.A.

Si espone negli schemi sottostanti la situazione della capogruppo IDB S.p.A., redatta secondo i principi contabili internazionali:

Conto economico riclassificato

i valori sono espressi in €/1000	31/12/2022		31/12/2023		Variazione	
	valore	%	valore	%	valore	%
Ricavi	332	100,0%	332	100,0%	(0)	0,0%
Altri proventi	22	6,7%	229	69,0%	207	930,4%
Totale ricavi e proventi	354	106,7%	561	169,0%	207	58,4%
Costi esterni operativi	(6.033)	-1817,0%	(6.297)	-1896,7%	(264)	4,4%
Valore aggiunto	(5.679)	-1710,3%	(5.736)	-1727,7%	(57)	1,0%
Costo del personale	(724)	-217,9%	(1.319)	-397,3%	(595)	82,3%
Accantonamenti e svalutazioni	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Margine operativo lordo (EBITDA)	(6.402)	-1928,2%	(7.055)	-2125,0%	(653)	10,2%
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	(158)	-47,5%	(218)	-65,8%	(61)	38,6%
Risultato operativo (EBIT)	(6.560)	-1975,6%	(7.273)	-2190,8%	(714)	10,9%
Risultato dell'area finanziaria	7.006	2110,0%	8.672	2611,9%	1.666	23,8%
Risultato lordo	446	134,4%	1.398	421,1%	952	213,3%
Imposte sul reddito	1.459	439,3%	1.634	492,3%	176	12,0%
Risultato netto	1.905	573,7%	3.032	913,4%	1.128	59,2%

Si segnala che la capogruppo ha percepito nell'esercizio 2023 dividendi per totali 10,6 milioni (Euro 7,4 milioni nel 2022) dalle controllate Gervasoni S.p.A. (Euro 2,5 milioni), Saba Italia S.r.l. (Euro 500 migliaia), Meridiani S.r.l. (Euro 611 migliaia), Cenacchi International Italia S.r.l. (Euro 4,0 milioni), Davide Groppi (Euro 2,5 milioni) e Modar S.p.A. (Euro 500 migliaia).



Come per il bilancio consolidato, anche per le grandezze relative al bilancio della capogruppo si è proceduto alla determinazione dei valori *adjusted* e alla riconciliazione dei relativi valori.

i valori sono espressi in €/1000	31/12/2022		31/12/2023	
	Dati effettivi	Dati adjusted	Dati effettivi	Dati adjusted
Ricavi	332	332	332	332
Altri proventi	22	22	229	1
Totale ricavi e proventi	354	354	561	333
Costi esterni operativi	(6.033)	(2.450)	(6.297)	(4.253)
Valore aggiunto	(5.679)	(2.096)	(5.736)	(3.920)
Costo del personale	(724)	(724)	(1.319)	(1.319)
Accantonamenti e svalutazioni	-	-	-	-
Margine operativo lordo (EBITDA)	(6.402)	(2.819)	(7.055)	(5.239)
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	(158)	(158)	(218)	(218)
Risultato operativo (EBIT)	(6.560)	(2.977)	(7.273)	(5.458)
Risultato dell'area finanziaria	7.006	7.047	8.672	8.672
Risultato lordo	446	4.070	1.398	3.214
Imposte sul reddito	1.459	459	1.634	1.207
Risultato netto	1.905	4.529	3.032	4.421

L'EBITDA *adjusted* è stato determinato senza considerare nella voce "Altri proventi" Euro 228 migliaia relativo al rilascio del debito per il pagamento della *phantom stock option* agli amministratori a seguito dell'avvenuto processo di quotazione e costi non ricorrenti, per complessivi Euro 2.044 migliaia relativi al processo IPO. Si precisa che i costi non ricorrenti al 31 dicembre 2022 comprendevano anche i costi legati ai piani di incentivazione degli amministratori della Società (pari a Euro 1.604 migliaia, oltre ai costi per IPO per complessivi Euro 1.979 migliaia).

Di seguito viene riportata la riconciliazione dei dati dai valori effettivi a quelli *adjusted*, al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2023.

i valori sono espressi in €/1000	Dati effettivi 31/12/2022	Costi non recurring	Stock options e Phantom	Dati adjusted 31/12/2022
Ricavi	332			332
Altri proventi	22			22
Totale ricavi e proventi	354	-	-	354
Costi esterni operativi	(6.033)	1.979	1.604	(2.450)
Valore aggiunto	(5.679)	1.979	1.604	(2.096)
Costo del personale	(724)			(724)
Accantonamenti e svalutazioni	-			-
Margine operativo lordo (EBITDA)	(6.402)	1.979	1.604	(2.819)
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	(158)			(158)
Risultato operativo (EBIT)	(6.560)	1.979	1.604	(2.977)
Risultato dell'area finanziaria	7.006		41	7.047
Risultato lordo	446	1.979	1.645	4.070
Imposte sul reddito	1.459	(552)	(448)	459
Risultato netto	1.905	1.427	1.197	4.529

i valori sono espressi in €/1000	Dati effettivi 31/12/2023	Costi non recurring	Stock options e Phantom	Dati adjusted 31/12/2023
Ricavi	332			332
Altri proventi	229		(228)	1
Totale ricavi e proventi	561	-	(228)	333
Costi esterni operativi	(6.297)	2.044	-	(4.253)
Valore aggiunto	(5.736)	2.044	(228)	(3.781)
Costo del personale	(1.319)			(1.319)
Accantonamenti e svalutazioni	-			-
Margine operativo lordo (EBITDA)	(7.055)	2.044	(228)	(5.239)
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	(218)			(218)
Risultato operativo (EBIT)	(7.273)	2.044	(228)	(5.458)
Risultato dell'area finanziaria	8.672			8.672
Risultato lordo	1.398	2.044	(228)	3.214
Imposte sul reddito	1.634	(491)	64	1.207
Risultato netto	3.032	1.553	(164)	4.421



Stato Patrimoniale riclassificato

i valori sono espressi in €/1000	31/12/2022		31/12/2023	
	valore	%	valore	%
Attività immateriali	6	0,0%	9	0,0%
Diritto d'uso	648	1,6%	535	0,5%
Attività materiali	181	0,5%	598	0,6%
Partecipazioni e altre attività non correnti	39.897	100,4%	103.124	97,8%
Attività non correnti (A)	40.732	102,5%	104.265	98,9%
Altre attività correnti	3.458	8,7%	4.467	4,2%
Attività correnti (B)	3.458	8,7%	4.467	4,2%
Debiti commerciali	(1.136)	-2,9%	(575)	-0,5%
Altre passività correnti	(2.906)	-7,3%	(2.391)	-2,3%
Passività correnti (C)	(4.043)	-10,2%	(2.967)	-2,8%
Capitale circolante netto (D = B - C)	(584)	-1,5%	1.500	1,4%
Fondi rischi e TFR	(400)	-1,0%	(333)	-0,3%
Altre passività non correnti	(5)	0,0%	-	0,0%
Attività (passività) a ML termine (E)	(406)	-1,0%	(333)	-0,3%
Capitale investito netto (A + D + E)	39.742	100,0%	105.432	100,0%
Patrimonio Netto	(28.319)	-71,3%	(100.632)	-95,4%
Posizione finanziaria netta banche	4.972	12,5%	5.529	5,2%
Posizione finanziaria netta altri	(16.395)	-41,3%	(10.329)	-9,8%
Posizione finanziaria netta	(11.423)	-28,7%	(4.800)	-4,6%
Mezzi propri e indebitamento	(39.742)	-100,0%	(105.432)	-100,0%

All'interno della voce partecipazioni rispetto l'esercizio 2022 si segnalano gli incrementi relativi principalmente:

- al valore delle partecipazioni detenute in Davide Groppi S.r.l. (Euro 12,9 milioni), in Cenacchi International Italia S.r.l. (Euro 16,2 milioni), Modar S.p.A. (Euro 1,5 milioni), Gamma Arredamenti International S.p.A. (Euro 454 migliaia) connessi alla regolazione del corrispettivo collegato agli accordi di put & call stipulati con i soci di minoranza delle società a seguito dell'evento di quotazione della Società;
- al valore della partecipazione detenuta in Cubo Design S.r.l. (per Euro 13,8 milioni) a seguito della fusione con indebitamento realizzato nel periodo, del veicolo Fincubo S.r.l. allo scopo costituito. L'acquisto si è perfezionato in data 31 gennaio 2023 con il controllo del 60% delle quote della Società;
- al valore della partecipazione detenuta in Axo Light S.r.l. (per Euro 1,4 milioni) a seguito dell'acquisto in data 8 luglio 2023 del 31% delle quote della Società e il conseguente controllo della stessa rispetto al precedente controllo congiunto;
- al valore della partecipazione di Turri S.r.l. (per Euro 5,1 milioni) a seguito della fusione con indebitamento realizzato nel periodo, del veicolo Finturri S.r.l. allo scopo costituito. L'acquisto si è perfezionato in data 29 settembre con il controllo del 51% delle quote della Società;
- al valore delle partecipazioni, connessi agli aumenti di capitale, detenuti in IDB USA Corp. (Euro 1,6 milioni), in IDB Suzhou Ltd. (per Euro 500 migliaia) e in IDB UK Co. Ltd. (per Euro 400 migliaia). Si segnala che nel corso dell'esercizio 2023 IDB S.p.A. ha proceduto a effettuare una svalutazione del valore delle suddette partecipazioni per complessivi Euro 1,1 milioni, al fine di allinearle al valore recuperabile delle società stesse, e a stanziare un fondo rischi su perdite per complessivi Euro 202 migliaia. Si rimanda a quanto riportato nel paragrafo delle immobilizzazioni finanziarie della nota integrativa di Italian Design Brands S.p.A.

La posizione finanziaria netta verso altri, invece, ammonta a Euro 18,1 milioni al 31 dicembre 2023, rispetto Euro 16,4 milioni al 31 dicembre 2022, ed è rappresentata dai debiti verso locatori e dai debiti per cash pooling verso le società del Gruppo. Si segnala che, nell'indebitamento netto verso altri al 31 dicembre 2022, era ricompreso anche il debito per la *phantom stock option* spettante agli amministratori della Società, liquidato nel corso del 2023.





INFORMAZIONE SUI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE DEL GRUPPO

Nell'ambito delle proprie attività industriali, il Gruppo è esposto a rischi e incertezze, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico e geopolitico generale, nonché a rischi derivanti da scelte strategiche e gestionali relative ai settori specifici in cui opera. In tale contesto il Gruppo, soprattutto attraverso il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei rischi svolge in maniera sistematica una attività di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi aziendali. I principali rischi identificati dal Gruppo sono riportati di seguito.

Rischi finanziari

Rischio tasso di cambio: limitato. Il Gruppo opera principalmente in euro; per quanto riguarda il saldo della bilancia commerciale valutaria in dollari, poiché gli incassi e i pagamenti in valuta si compensano parzialmente, il rischio valutario risulta non eccessivo e non si è ritenuto quindi necessario operare con significative coperture di cambio. Per l'analisi di sensitività sul rischio cambio e i relativi effetti a livello di risultato netto prima delle imposte e di effetti sul patrimonio netto ante imposte, si rimanda al paragrafo relativo alla gestione dei rischi finanziari delle note esplicative al bilancio.

Rischio di rimisurazione delle passività finanziarie per earn out, put & call option e long term incentive plan: tra i rischi finanziari va compreso anche il rischio di rimisurazione degli *earn out*, delle *put & call* stipulati con i soci di minoranza delle società acquisite, nonché del *long term incentive plan* spettante agli amministratori della Società. I valori dell'*earn out* e della *put & call* sono direttamente connessi al raggiungimento di determinati target economici e finanziari da parte delle società acquisite (generalmente EBITDA e Posizione finanziaria netta contrattualmente definite) nei periodi successivi all'acquisizione del controllo e sono iscritti al valore attuale della passività finanziaria.

Il valore e il riconoscimento dei piani di incentivazione sono legati all'apprezzamento della quotazione dell'azione della Società, registrato per un periodo di almeno 30 giorni consecutivi sul mercato di negoziazione rispetto al prezzo dell'IPO, durante il primo triennio di carica e/o durante il secondo triennio di carica in caso di rinnovo delle cariche e mancato raggiungimento degli obiettivi nel corso del primo triennio, da calcolarsi e corrisondersi in denaro da parte della Società nel corso del mese successivo alla positiva verifica da parte del Consiglio di Amministrazione della avvenuta maturazione dell'Incentivo a Lungo Termine. Tali passività finanziarie vengono rimisurate a ogni fine periodo o quando si verifica l'evento che ne prevede la liquidazione e i relativi effetti sono riflessi a conto economico tra gli oneri finanziari, unitamente al costo di attualizzazione stimato per le citate passività finanziarie.

Nel corso dell'esercizio 2023 gli effetti sul conto economico di tali grandezze sono stati particolarmente rilevanti avendo comportato l'iscrizione di proventi finanziari netti derivanti dalla rimisurazione per complessivi Euro 13.340 migliaia.

Per l'analisi di sensitività sul rischio di rimisurazione degli *earn out*, delle *put & call options* e i relativi effetti a livello di risultato netto prima delle imposte si rimanda al paragrafo relativo alla gestione dei rischi finanziari delle note esplicative al bilancio.

Rischio tasso d'interesse: il Gruppo ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati. Il debito verso istituti finanziari è coperto parzialmente dal rischio di fluttuazione del tasso d'interesse per Euro 26 milioni con lo strumento denominato IRS (l'azienda paga un tasso fisso e ha diritto a ricevere un tasso variabile parametrato all'Euribor).

I contratti derivati stipulati hanno un valore complessivamente positivo - *Mark to market* - al 31 dicembre 2023 di circa Euro 327 migliaia, la cui variazione, al netto dell'effetto fiscale, rispetto all'esercizio precedente è stata iscritta tra le altre

componenti dell'utile complessivo per Euro 694 migliaia, al netto dell'effetto fiscale.

Per l'analisi di sensitività sul rischio di tasso e i relativi effetti a livello di risultato netto prima delle imposte si rimanda al paragrafo relativo alla gestione dei rischi finanziari delle note esplicative al bilancio.

Rischio di prezzo: limitato. I listini di acquisto hanno normalmente durata annuale, i listini di vendita recepiscono e tendenzialmente neutralizzano gli aumenti sugli acquisti. Pur in presenza di uno scenario inflattivo (soprattutto nella prima parte dell'esercizio), l'impatto dell'aumento dei prezzi delle materie prime è stato limitato, anche in ragione della capacità delle società del Gruppo di adeguare i listini di vendita in tal senso e mantenere inalterata la marginalità.

Rischio di credito: limitato. La clientela nella maggior parte dei casi è frazionata, l'esposizione per singola posizione è di norma contenuta; inoltre, la clientela è monitorata in modo sistematico, a ogni cliente è associato un fido e uno scoperto massimo non superiore a quanto indicato dai rapporti forniti dalle società d'informazioni commerciali. Per molti clienti in particolare extra UE le società del Gruppo richiedono pagamento anticipato o garanzie. In taluni casi si è fatto ricorso all'assicurazione del credito.

Cenacchi International S.r.l., Modar S.p.A. e Turri S.r.l. operano sul mercato mondiale con clientela rinomata; va qui segnalata la forte concentrazione della clientela nei confronti di diverse imprese riconducibili a pochi soggetti economici con i quali i rapporti delle società sono consolidati negli anni. Il management segue sistematicamente i casi in cui l'esposizione è significativa.

Rischio di liquidità: limitato. Si ritiene che le disponibilità liquide, circa Euro 70,1 milioni, e le linee di credito commerciali attualmente disponibili di circa Euro 3,2 milioni, oltre ai flussi di cassa che saranno generati dall'attività operativa, saranno idonei a soddisfare i fabbisogni derivanti dall'attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla naturale scadenza.

Rischi non finanziari

L'andamento dell'economia globale, il contesto di instabilità politica, economica e finanziaria nonché la volatilità dei mercati finanziari potrebbero influenzare l'andamento del Gruppo, con possibili effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Nel quadro macroeconomico generale assumono rilievo le incertezze relative (i) agli impatti delle sanzioni imposte a livello mondiale nell'ambito del conflitto in essere tra la Repubblica Federale Russa e l'Ucraina, (ii) l'instabilità in Medio Oriente a causa del conflitto israeliano-palestinese e al (iii) cambiamento climatico.

Rischi connessi alla situazione geopolitica mondiale: il Gruppo è esposto ai rischi connessi all'attuale e futura congiuntura politico-economica globale, europea e italiana, aggravata anche dalle recenti tensioni politiche e militari in Ucraina e in Israele, la cui evoluzione e i cui impatti politici ed economici sono ancora incerti e di difficile valutazione. Non si può, pertanto, escludere che il manifestarsi e/o il perdurare di eventuali fenomeni di recessione economica e/o di instabilità politica nonché eventuali future ripercussioni negative, anche significative, sull'economia globale, europea e/o nazionale, possano determinare un indebolimento della domanda prodotti del Gruppo, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

La situazione geopolitica mondiale sta vivendo un momento di estrema tensione e complessità soprattutto in ragione del conflitto tra Russia e Ucraina, nonché del più recente conflitto tra Israele e la Palestina. Tali drammatici avvenimenti hanno ulteriormente stimolato fenomeni inflattivi e le dinamiche speculative già in essere, con particolare riferimento ai prezzi dell'energia e delle materie prime. Il Gruppo ha un coinvolgimento molto limitato nelle aree interessate dal conflitto e il suo modello di business non è particolarmente esposto ai fenomeni inflattivi delle materie prime o ai maggiori costi di energia; tuttavia, non si può escludere che il perdurare di tale situazione possa determinare delle pressioni sui margini o impatti sulla propensione al consumo di beni durevoli.



INFORMAZIONI SULL'AMBIENTE E IL PERSONALE

I fattori ambientali, sociali e di governance (c.d. fattori ESG), che sono al centro dei valori della strategia del Gruppo, sono un impegno a lungo termine e il Gruppo sta stabilendo, costruendo e rafforzando il proprio impegno ESG attraverso varie attività e progetti.

A questo riguardo si precisa che il Decreto legislativo 254/2016 (in attuazione della Direttiva 2014/95/UE) ha introdotto l'obbligo, per le imprese/gruppi di grandi dimensioni, di fornire congiuntamente alla relazione annuale sulla gestione, una "Dichiarazione non finanziaria" o "DNF" contenente informazioni sui temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione. Tali temi devono essere rappresentati coerentemente con il principio di materialità, ovvero fornendo le informazioni rilevanti in relazione al proprio profilo di business, alle proprie strategie, alle aspettative degli stakeholders e dell'impatto prodotto. A seguito della quotazione in Borsa Italiana, il Gruppo IDB ha pertanto pubblicato la prima Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario ("DNF"), conformemente agli standards definiti dal GRI – *Global Reporting Initiative*. La DNF è approvata dal Consiglio di Amministrazione convocato per l'approvazione del progetto di Bilancio al 31 dicembre 2023 ed è messa a disposizione degli Azionisti. La stessa è inoltre disponibile sul sito internet della quotata IDB.

Il Gruppo mantiene un sistema di gestione per il costante monitoraggio e, ove possibile in ottica di miglioramento continuo, la diminuzione degli impatti ambientali.

Il Gruppo mantiene implementato un sistema di gestione per la salvaguardia della salute e sicurezza sul posto di lavoro con lo scopo sia di ottemperare ai requisiti di legge che di monitorare e, ove possibile, prevenire ogni genere di problematica relativa alla salute e sicurezza dei suoi dipendenti. Il numero dei dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2023 è di 807 unità, tenuto conto della variazione dell'area di consolidamento (555 al 31 dicembre 2022). L'organico è composto da 13 dirigenti, 414 quadri e impiegati, 378 operai, 12 altri. Nel corso del 2023 il ricorso agli ammortizzatori sociali è stato minimo.

AZIONI PROPRIE E DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

A partire dal 18 dicembre 2023 è divenuto operativo il programma finalizzato a incrementare il portafoglio di azioni proprie della capogruppo Italian Design Brands S.p.A. per (i) dotarsi di un portafoglio di azioni proprie da destinare a servizio di operazioni coerenti con le linee di sviluppo strategiche del Gruppo in vista o nell'ambito di accordi con partner strategici, incluse, a titolo esemplificativo, operazioni di alienazione e/o scambio, permuta, concambio, conferimento, cessione o altro atto che comprenda altre operazioni di finanza straordinaria; (ii) impiegare le azioni proprie per operazioni di sostegno della liquidità del mercato, così da facilitare gli scambi sui titoli stessi in momenti di scarsa liquidità sul mercato e favorire l'andamento regolare delle contrattazioni, in conformità con le disposizioni della normativa sugli abusi di mercato e delle prassi di mercato ammesse. Il suddetto programma di acquisto azioni proprie (*share buy-back*) era stato deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 17 novembre 2023. Si precisa che al 31 dicembre 2023 sono state acquistate n. 4.977 azioni proprie, pari allo 0,0185% del capitale sociale per un ammontare complessivo pari a Euro 47 migliaia.

Italian Design Brands S.p.A. in Borsa

In data 10 maggio 2023 è iniziato il periodo di offerta pubblica iniziale finalizzata all'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società su Euronext Milan, mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., con la positiva conclusione il giorno 15 maggio 2023. L'inizio delle negoziazioni delle azioni e la data di regolamento dell'Offerta sono avvenuti il giorno 18 maggio 2023. L'Offerta, il cui prezzo era stato fissato a Euro 10,88 per singola azione, è stata riservata esclusivamente a investitori qualificati e ha avuto a oggetto n. 6.433.823 nuove azioni. Il prezzo fissato era comprensivo dell'aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione e del sovrapprezzo per un controvalore totale pari a circa Euro 70 milioni. Sono state, inoltre, emesse n. 275.735 nuove azioni, per un valore di circa Euro 3 milioni, nel contesto di un aumento di capitale riservato ad alcuni azionisti/imprenditori di alcune delle società controllate dall'Emittente, che hanno sottoscritto al Prezzo di Offerta (*Aumento di Capitale Riservato*).

In data 18 maggio 2023 Tamburi Investment Partners S.p.A. (di seguito anche "TIP"), gruppo industriale specializzato nell'investimento attivo in eccellenze industriali e quotato al segmento Euronext STAR Milan di Borsa Italiana S.p.A., subordinatamente alla quotazione, ha finalizzato l'acquisizione del 50,7% di Investindesign S.p.A. che a sua volta detiene il 46,96% delle azioni ordinarie di IDB a seguito dell'esercizio dell'opzione *Greenshoe* di seguito descritta. Sulla base degli accordi stipulati in data 12 luglio 2023, TIP ha esercitato l'opzione di acquisire, a parità di condizioni della prima acquisizione, un ulteriore 20% del capitale di Investindesign S.p.A. tramite *Club Deal*.

Nell'ambito dell'Offerta, infine, è stata concessa da parte degli attuali azionisti della Società un'opzione c.d. *Greenshoe* in favore di Equita SIM S.p.A. per conto dei *Joint Global Coordinators* per l'acquisto di massime n. 965.074 azioni, corrispondenti al 15% del numero massimo di azioni oggetto dell'Offerta. Si precisa che la *Greenshoe* è stata esercitata trascorsi 30 giorni dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su Euronext Milan.



Il grafico che segue evidenzia l'andamento del prezzo del titolo Italian Design Brands e i relativi volumi di scambio dalla data di inizio delle negoziazioni (18 maggio 2023) al 31 dicembre 2023.



Fonte: borsaitaliana.it

Il titolo a partire dalla data di quotazione, dopo aver toccato il valore massimo di Euro 11,68, ha registrato un trend negativo sino alla fine dell'anno con una performance di -6% rispetto al prezzo dell'IPO. I volumi medi giornalieri negoziati nel periodo compreso fra la quotazione e la fine dell'esercizio 2023 sono risultati pari a 20.796 azioni. A partire dal 18 dicembre 2023 è divenuto operativo il programma di acquisto azioni proprie (*share buy back*) finalizzato a sostenere il valore del titolo e incrementare il portafoglio di azioni proprie da destinare a servizio di operazioni coerenti con le linee di sviluppo strategiche del Gruppo. In particolare, l'Assemblea ha autorizzato l'acquisto, in una o più volte e per il periodo massimo di 18 mesi a decorrere dalla data della delibera, di un numero massimo di n. 2.000.000 azioni ordinarie. Per informazioni più dettagliate, si rimanda a quanto argomentato nelle note esplicative al Bilancio. Di seguito, invece, vengono riportati i dati relativi all'andamento nel titolo registrato dalla data di inizio quotazione al 31 dicembre 2023.

Quotazioni delle azioni IDB alla Borsa di Milano

i valori sono espressi in €/1000

	Periodo 18/05/2023 - 31/12/2023
Prezzo IPO	10,88
Massimo (25/05/2023)	11,68
Minimo (14/11/2023)	8,52
Media	10,21
Fine periodo (31 dicembre 2023)	10,18
Capitalizzazione al 31 dicembre 2023	274.109.714

Il Gruppo IDB nel corso del primo anno di quotazione ha sviluppato numerosi contatti con la comunità finanziaria nazionale e internazionale, portando avanti un'intensa attività di *investor relations* tramite *roadshow* sia in presenza che virtuali, *conference* organizzate da primari *brokers* nazionali e internazionali e *conference call* a valle della pubblicazione dei risultati trimestrali. L'attività di *engagement* con gli investitori riveste un ruolo chiave per il Gruppo e continuerà a essere sviluppata e potenziata anche nel corso dei prossimi esercizi.

AZIONARIATO

La struttura azionaria al 31 dicembre 2023 è di seguito presentata:

	N. azioni	%
Investindesign S.p.A.	12.644.514	46,96%
Fourleaf S.r.l.	1.352.625	5,02%
Altri soci	5.557.624	20,64%
Azioni proprie	4.977	0,02%
Mercato	7.366.557	27,36%





EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Si è assistito a una normalizzazione nella dinamica dei costi di energia, materie prima e semilavorati nel corso dell'esercizio 2023; in ogni caso, il Gruppo mantiene un'attenzione proattiva e costante al controllo dei costi e all'individuazione di iniziative che possano garantire i ricavi, la redditività e i flussi di cassa attesi.

Il Gruppo monitora costantemente sia l'andamento dei mercati di riferimento sia gli sviluppi della situazione dei conflitti tra l'Ucraina e la Russia, tra Israele e la Palestina e altri territori oggetto di turbolenze, che impongono una continua cautela rispetto alle previsioni dello scenario macroeconomico relativamente alle ripercussioni sull'andamento delle materie prime, sulla domanda e sull'andamento dei mercati finanziari. Si segnala che l'esposizione di Gruppo in termini di fatturato verso i paesi coinvolti dai conflitti non è significativo.

Per l'anno 2024, nonostante il contesto macroeconomico generale, si prevede che il mercato di riferimento si mantenga su valori sostanzialmente stabili e la Società confida di poter continuare a crescere. Non sono attese variazioni significative dei prezzi; si prevede un fenomeno inflattivo limitato e una contenuta riduzione dei tassi di interesse nella seconda metà dell'anno.

Si segnala che il Gruppo sta perseguendo la sua strategia di crescita per linee esterne e sono attualmente in corso trattative che potrebbero concretizzarsi nei prossimi mesi.

** _ *** _ **

Milano, 11 marzo 2024

per il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente
Andrea Sassano

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Andrea Sassano', is placed over the printed name.





BILANCIO CONSOLIDATO

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2023

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(importi in migliaia di euro)

	Note	31-dic-23	31-dic-22
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Attività immateriali	2	243.635	133.881
<i>Avviamento</i>		134.919	71.679
<i>Marchi</i>		57.461	33.194
<i>Modelli</i>		7.393	8.696
<i>Relazioni con la clientela e portafoglio ordini</i>		42.236	19.133
<i>Altre attività immateriali</i>		1.626	1.178
Diritto d'uso	3	32.910	24.368
Immobili, impianti e macchinari	4	28.631	14.277
Attività per imposte anticipate	19	3.648	2.624
Partecipazioni	5	6	883
Altre attività non correnti	6	4.888	3.445
Totale attività non correnti		313.719	179.478
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze	7	36.867	22.561
Attività derivanti da contratti	8	4.779	2.005
Crediti commerciali	9	38.961	21.831
Crediti per imposte sul reddito	10	4.135	621
Altre attività correnti	11	6.924	4.895
Altre attività finanziarie correnti	12	28.621	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	41.457	42.978
Totale attività correnti		161.743	94.892
TOTALE ATTIVITÀ		475.462	274.370



(importi in migliaia di euro)	Note	31-dic-23	31-dic-22
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		26.926	20.217
Altre riserve e utili a nuovo, incluso il risultato del periodo		127.452	38.563
Totale patrimonio netto del Gruppo		154.378	58.780
Patrimonio netto di terzi		0	0
Totale patrimonio netto	14	154.378	58.780
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	15	7.027	5.124
Fondi per rischi e oneri	16	4.917	3.500
Finanziamenti a medio lungo termine da banche	17	63.852	30.812
Altre passività finanziarie non correnti	18	65.377	21.102
Altri finanziamenti a medio lungo termine	18	114	125
Debiti finanziari verso locatori non correnti	18	28.030	21.386
Altre passività non correnti		839	0
Imposte differite	19	25.712	12.216
Totale passività non correnti		195.867	94.266
PASSIVITÀ CORRENTI			
Finanziamenti a breve termine da banche	17	20.422	10.778
Altre passività finanziarie correnti	18	7.560	39.728
Altri finanziamenti a breve termine	18	0	0
Debiti finanziari verso locatori correnti	18	5.671	3.152
Debiti commerciali	20	51.271	37.369
Debiti per imposte sul reddito	21	1.262	2.219
Altre passività correnti	22	39.031	28.079
<i>Debiti verso il personale ed enti previdenziali</i>		10.136	6.849
<i>Passività derivanti da contratti</i>		14.432	10.225
<i>Altri debiti</i>		14.463	11.005
Totale passività correnti		125.217	121.325
TOTALE PASSIVITÀ		321.084	215.590
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		475.462	274.370

Conto economico consolidato

(importi in migliaia di euro)

	Note	2023	2022
Ricavi di vendita per beni e servizi	23	287.350	199.484
Altri proventi	24	4.969	2.101
Totale ricavi e proventi		292.319	201.585
Acquisti di materie prime	25	(112.309)	(79.762)
Variazione rimanenze		2.502	1.522
Costi del personale	26	(44.122)	(30.367)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	27	(84.717)	(60.296)
Altri costi operativi	28	(1.174)	(829)
Accantonamenti e svalutazioni	29	(388)	(120)
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	30	(16.997)	(9.302)
Risultato operativo		35.114	22.430
Proventi finanziari	31	16.320	4.592
Oneri finanziari	31	(14.086)	(25.890)
Risultato prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento		37.348	1.132
Imposte sul reddito	32	(9.218)	(7.064)
Risultato netto		28.130	(5.932)
Attribuibile a:			
Risultato di pertinenza del Gruppo		28.007	(5.932)
Risultato di pertinenza di terzi		123	0
Utile per azione base		1,15	(0,29)
Utile per azione diluito		1,15	(0,29)



Conto economico consolidato complessivo

(importi in migliaia di euro)

	2023	2022
Utile dell'esercizio	28.130	(5.932)
Utile / (perdita) da cash flow hedge	(913)	317
Effetto fiscale	219	(76)
Totale utile / (perdita) da cash flow hedge, al netto delle imposte	(694)	241
Differenze di conversione di bilanci esteri	(186)	(348)
Altri movimenti	(118)	68
Totale componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio	(997)	(39)
Utile / (perdita) attuariale	(319)	863
Effetto fiscale	76	(207)
Totale utile / (perdita) attuariali, al netto delle imposte	(242)	656
Componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio	(242)	656
Conto economico complessivo al netto delle imposte	(1.239)	617
Totale utile netto complessivo del periodo	26.891	(5.315)
Attribuibili a:		
Azionisti della capogruppo	26.768	(5.315)
Azionisti di minoranza	123	-

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato

(importi in migliaia di euro)	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Cash flow hedge	Utili / (perdite) attuariali	Altre riserve
Saldo al 1° gennaio 2022	20.217	3.563	(67)	(231)	(78)
Destinazione risultato d'esercizio					
Altre componenti del conto economico			241	656	(280)
Perdita del periodo					
Saldo al 31 dicembre 2022	20.217	3.563	174	425	(358)

(importi in migliaia di euro)	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Cash flow hedge	Utili / (perdite) attuariali	Altre riserve
Saldo al 1° gennaio 2023	20.217	3.563	174	425	(358)
Destinazione risultato d'esercizio					
Offerta pubblica e riservata di sottoscrizione	6.710	63.407			
Altre componenti del conto economico			(694)	(242)	(304)
Dividendi					
Acquisizione di interessenze di minoranza					
Acquisto azioni proprie					(47)
Utile del periodo					
Saldo al 31 dicembre 2023	26.926	66.971	(520)	183	(709)



Utili a nuovo	Risultato del periodo	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e Riserve Terzi	Utile di terzi	Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
29.289	11.402	64.095	-	-	-	64.095
11.402	(11.402)	-			-	-
		617			-	617
	(5.932)	(5.932)			-	(5.932)
40.692	(5.932)	58.780	-	-	-	58.780

Utili a nuovo	Risultato del periodo	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e Riserve Terzi	Utile di terzi	Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
40.692	(5.932)	58.780	-	-	-	58.780
(5.932)	5.932	-			-	-
		70.117			-	70.117
		(1.239)			-	(1.239)
(700)		(700)			-	(700)
(539)		(539)	-	(123)	(123)	(662)
		(47)			-	(47)
	28.007	28.007		123	123	28.130
33.521	28.007	154.378	-	-	-	154.378

Rendiconto finanziario consolidato

(importi in migliaia di euro)

31-dic-23

31-dic-22

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)

Utile (perdita) del periodo	28.130	(5.932)
Imposte sul reddito	9.218	7.064
Interessi passivi / (interessi attivi)	11.038	2.669
Altri proventi e oneri non monetari	(13.160)	18.692
(Plusvalenze) / Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	54	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	35.280	22.493
Accantonamento TFR	748	696
Accantonamenti ai fondi	459	337
Ammortamenti delle immobilizzazioni	16.997	9.302
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	(206)	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	(192)	1.524
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	53.085	34.353
Decremento / (Incremento) delle rimanenze	(2.741)	(2.765)
Decremento / (Incremento) delle attività derivanti da contratti	(1.450)	(1.571)
Decremento / (Incremento) dei crediti verso clienti	(6.891)	(1.308)
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.705)	5.200
Incremento / (Decremento) delle passività derivanti da contratti	(3.215)	549
Decremento / (Incremento) di altre poste attive nette del capitale circolante netto	(693)	2.871
Interessi incassati / pagati su finanziamenti	(3.366)	(985)
(Imposte sul reddito pagate)	(12.466)	(10.055)
Erogazione TFR e altri fondi	(748)	(554)
3. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(33.273)	(8.618)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A = 1 + 2 + 3)	19.811	25.735

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

Investimenti in immobilizzazioni materiali, al netto dei disinvestimenti	(6.769)	(1.978)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali, al netto dei disinvestimenti	(348)	(505)
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	0	(901)
Investimenti in altre attività finanziarie	(22.642)	0
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	(42.361)	(13.981)
Esercizio opzioni ed earn out	(38.127)	(450)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(110.246)	(17.816)



C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi

Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(1.768)	385
Accensione finanziamenti	52.351	15.424
Rimborso finanziamenti	(23.261)	(10.874)
Pagamenti per passività per leasing	(5.423)	(3.203)
Regolazione altri debiti finanziari	(2.355)	0

Mezzi propri

Aumento di capitale netto	70.117	0
Acquisto azioni proprie	(47)	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(700)	0

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	88.914	1.732
--	---------------	--------------

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.521)	9.651
Disponibilità liquide al 1° gennaio	42.978	33.327
Disponibilità liquide al 31 dicembre	41.457	42.978
Variazione delle disponibilità liquide	(1.521)	9.651

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023

Informazioni generali

IL GRUPPO

Italian Design Brands S.p.A. (di seguito anche “IDB”) ha sede a Milano in Corso Venezia 29 ed è quotata alla Borsa Italiana. È stata costituita in data 10 marzo 2015 con lo scopo di promuovere un polo del design italiano nel settore dei mobili, dell’arredamento, dell’illuminazione e, dal 2023, soluzioni per cucine componibili e sistemi di alta qualità, in grado di porre in essere sinergie dimensionali, organizzative, manageriali, strategiche e distributive, necessarie per competere a livello internazionale, in un settore dove l’Italia ha un vantaggio competitivo ed eccellenti competenze creative e di prodotto.

La prima operazione di acquisizione aziendale è avvenuta nel 2015 e nel corso degli anni il Gruppo IDB ha continuato la sua crescita per linee esterne.



▽ Lighting

FLEXALIGHTING

Parte del Gruppo IDB dal 2020

Ha introdotto un nuovo concetto di illuminazione professionale a LED, interpretando il design come fusione armoniosa di forma e funzione e proponendo nuove soluzioni per l'illuminazione di interni e paesaggi. Roberto Mantovani, fondatore e CEO, ha sviluppato un'ampia gamma di apparecchi per interni ed esterni interamente made in Italy, puntando sull'unicità della tecnologia LED per raggiungere livelli di performance inesplorati.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

In data 18 maggio 2023 si è conclusa l'offerta pubblica iniziale delle azioni ordinarie della Società, finalizzata all'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie su Euronext Milan, mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (di seguito la "Quotazione"). Le disponibilità liquide derivanti dall'Offerta pubblica di sottoscrizione delle azioni IDB sono state utilizzate prevalentemente per supportare la crescita organica e per linee esterne. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "Italian Design Brands S.p.A. in Borsa".

In ragione dell'avvenuta quotazione in Borsa della Società, nel mese di maggio 2023 è stato liquidato all'Amministratore Delegato l'importo relativo al piano di incentivazione "*phantom stock option*" maturato alla data e nel contempo è divenuto efficace un nuovo piano di incentivazione del management (così detto *long term incentive plan*) a cui rimandiamo nel proseguo del documento per la dovuta informativa.

A partire dal 18 dicembre 2023 è divenuto operativo il programma di acquisto di azioni proprie della capogruppo Italian Design Brands S.p.A. per (i) dotarsi di un portafoglio di azioni proprie da destinare a servizio di operazioni coerenti con le linee di sviluppo strategiche del Gruppo in vista o nell'ambito di accordi con partner strategici, incluse, a titolo esemplificativo, operazioni di alienazione e/o scambio, permuta, concambio, conferimento, cessione o altro atto che comprenda altre operazioni di finanza straordinaria; (ii) impiegare le azioni proprie per operazioni di sostegno della liquidità del mercato, così da facilitare gli scambi sui titoli stessi in momenti di scarsa liquidità sul mercato e favorire l'andamento regolare delle contrattazioni, in conformità con le disposizioni della normativa sugli abusi di mercato e delle prassi di mercato ammesse. Il suddetto programma di acquisto azioni proprie (*share buy-back*) era stato deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 17 novembre 2023.

In particolare, l'Assemblea ha autorizzato l'acquisto in una o più volte e per il periodo massimo di 18 mesi a decorrere dalla data della deliberazione, di un numero massimo, anche su base rotativa, di n. 2.000.000 di azioni ordinarie, tenendo conto che il numero massimo di azioni ordinarie detenute in portafoglio della Società non potrà in ogni caso eccedere il numero massimo consentito dalla legge (ad oggi rappresentato da un numero di azioni non superiore al 20% del capitale sociale). Gli acquisti sono stati effettuati sul mercato Euronext Milan in conformità a quanto indicato all'art. 132 D. Lgs. 58/1998 e all'art. 144-bis, comma 1, lettera b), del Regolamento Consob 11971/1999, in modo da garantire la parità di trattamento tra gli azionisti.

Il prezzo unitario di acquisto e di alienazione delle azioni proprie viene stabilito di volta in volta per ciascuna giornata di operatività ma si precisa che:

- il prezzo di acquisto di ciascuna azione dovrà essere non inferiore al prezzo ufficiale di Borsa del titolo del giorno precedente a quello in cui verrà effettuata l'operazione di acquisto, diminuito del 20%, e non superiore al prezzo ufficiale di Borsa del giorno precedente a quello in cui viene effettuata l'operazione di acquisto, aumentato del 10%, fermo restando l'applicazione delle condizioni e dei termini di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014 e all'art. 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014 e all'art. 3 del Regolamento Delegato (UE) 1052/2016;
- il prezzo di alienazione di ciascuna azione dovrà essere non inferiore al prezzo ufficiale di Borsa del titolo del giorno precedente a quello in cui verrà effettuata l'operazione di vendita, diminuito del 20%, fermo restando l'applicazione delle condizioni e dei termini di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014 e all'art. 3 del Regolamento Delegato (UE) 1052/2016.



Con riferimento alle operazioni di acquisizione perfezionate nel corso dell'esercizio 2023, si evidenzia:

- 1) l'acquisto di Cubo Design S.r.l. e della sua controllata Nian Design S.r.l. In data 31 gennaio 2023 IDB, per il tramite del veicolo costituito allo scopo Fincubo S.r.l. (partecipato al 60% da IDB e al 40% dagli ex soci della Cubo Design S.r.l.), ha acquistato il 100% del capitale sociale di Cubo Design S.r.l., società specializzata nella realizzazione di cucine componibili, con una controllata al 51%, Nian Design S.r.l., specializzata nella lavorazione di marmi funzionali alla produzione delle cucine. In data 26 giugno 2023 è stata data esecuzione all'operazione di fusione inversa della Fincubo S.r.l. in Cubo Design S.r.l., sulla base del progetto di fusione datato 22 maggio 2023. La citata operazione di fusione era stata deliberata da entrambe le società partecipanti all'operazione con delibere delle rispettive assemblee dei soci tenutesi in data 24 maggio 2023, con efficacia contabile e fiscale retrodatata al 1° gennaio 2023. Si segnala, inoltre, che nel mese di dicembre 2023 Cubo Design S.r.l. ha acquistato il restante 49% delle quote di Nian Design S.r.l. arrivando, così, al controllo totalitario della stessa;
- 2) l'acquisto in data 18 luglio 2023 del 31% delle quote della Axo Light S.r.l. e il conseguente controllo della stessa rispetto al precedente controllo congiunto;
- 3) l'acquisto in data 29 settembre 2023, per il tramite della neo costituita Finturri S.r.l. posseduta al 51%, dell'intero capitale della Turri 2K S.r.l., che a sua volta controlla il 100% delle società Turri UK Ltd., Turri USA Corp. e Shanghai Turri Furnitures. Si precisa che in data 22 dicembre 2023 è stata data esecuzione all'operazione di fusione inversa della Finturri S.r.l. in Turri 2K S.r.l. e al contestuale cambio di denominazione in Turri S.r.l., sulla base del progetto di fusione datato 13 novembre 2023. La citata operazione di fusione era stata deliberata da entrambe le società partecipanti all'operazione con delibere delle rispettive assemblee dei soci tenutesi in data 16 novembre 2023, con efficacia contabile e fiscale retrodatata.

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio consolidato dell'esercizio al 31 dicembre 2023 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. del 28 febbraio 2005 n. 38.

Tali principi comprendono l'insieme dei principi IAS e IFRS emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB"), nonché le interpretazioni "SIC" (Standing Interpretations Committee) e "IFRIC" emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee, che siano stati omologati entro il 31 dicembre 2023. I principi contabili internazionali eventualmente omologati dopo tale data e prima di quella di redazione del presente bilancio sono utilizzati nella preparazione del bilancio consolidato solo se l'adozione anticipata è consentita dal Regolamento di omologa e dal principio contabile oggetto di omologa e nel caso il Gruppo si sia avvalso di tale facoltà.

La pubblicazione del bilancio consolidato del Gruppo IDB per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, è autorizzato con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 marzo 2024. Tale bilancio sarà sottoposto all'assemblea degli azionisti di Italian Design Brands S.p.A. in data 22 aprile 2024.

Il Bilancio consolidato del Gruppo chiuso al 31 dicembre 2023 dal punto di vista economico, patrimoniale e finanziario recepisce i dati delle controllate (dirette e indirette), rettificati ove necessario, per omogeneizzarli ai principi contabili utilizzati dalla Capogruppo nella predisposizione del bilancio consolidato, in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea.

Il Bilancio consolidato è costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico complessivo, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto dei movimenti di Patrimonio Netto e dalle presenti Note Esplicative. È inoltre corredato dalla Relazione sulla Gestione.

I valori esposti nei prospetti contabili sono in migliaia di euro; le note esplicative sono prevalentemente espresse in migliaia di euro, se non altrimenti specificato.

Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato secondo i Principi Contabili Internazionali il Gruppo ha adottato:

- 1) lo schema della Situazione patrimoniale-finanziaria che prevede la distinta separazione tra attività e passività correnti e non correnti, intendendosi per correnti quelle realizzabili nel normale ciclo operativo (IAS 1, par. 57), generalmente identificato nel periodo di 12 mesi successivi alla data di bilancio;
- 2) per il conto economico complessivo lo schema per natura;
- 3) per il rendiconto finanziario la presentazione dei flussi di cassa con il metodo indiretto.

Espressione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio consolidato è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e recepiti dalla normativa dell'Unione Europea e nel nostro ordinamento per effetto del D. Lgs. N. 38 del 28 febbraio 2005 alla data di riferimento del bilancio. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").



○ Kitchen & Systems



Parte del Gruppo IDB dal 2023

Vanta 20 anni di esperienza nel settore delle cucine componibili. Frutto dell'esperienza del fondatore Antonio Arangiario, che opera da oltre quarant'anni nel settore specifico, l'azienda continua a conquistare quote di mercato, attraverso i marchi Binova e Miton Cucine, riuscendo a affermarsi come player di riferimento grazie alla qualità dei suoi prodotti, al design innovativo e un eccellente servizio di consegna e installazione.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il Bilancio consolidato comprende il bilancio della Capogruppo, Italian Design Brands S.p.A., e delle società sulle quali la capogruppo ha il diritto di esercitare il controllo determinandone le scelte finanziarie e gestionali e di ottenerne i relativi benefici. Si elencano di seguito le società che, in conformità a quanto disposto dallo IFRS 10, sono incluse con il metodo integrale nel perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2023.

Ragione sociale	Sede	Capitale sociale	Attività	% possesso diretto	% possesso indiretto
Gervasoni S.p.A.	Pavia di Udine (UD)	1.000.000	arredamento	100%	0%
Meridiani S.r.l.	Misinto (MB)	120.000	arredamento	61,11%	38,89%
Meridiani France SARL	Parigi (FR)	100.000	arredamento	0%	100%
IDB UK Ltd.	Londra (UK)	446.500 GBP	arredamento	100%	0%
Cenacchi International S.r.l. ^(*)	Ozzano dell'Emilia (BO)	10.000	luxury contract	99%	0%
Davide Groppi S.r.l.	Piacenza	20.000	illuminazione	100%	0%
Saba Italia S.r.l.	S.Martino di Lupari (PD)	50.000	arredamento	100%	0%
Modar S.p.A.	Barlassina (MB)	500.000	luxury contract	100%	0%
IDB Suzhou Co. Ltd.	Suzhou (Cina)	9.158.495 CNY	altro	100%	0%
Flexalighting S.r.l. ^(*)	Pontassieve (FI)	10.000	illuminazione	51%	0%
Borman Lighting S.r.l. ^(*)	Pontassieve (FI)	10.000	illuminazione	0%	51%
IDB USA Corp.	New York (USA)	10.000 USD	altro	100%	0%
Flexalighting North America Ltd. ^(*)	Surrey (CAD)	103 CAD	illuminazione	0%	26%
Gamma Arredamenti S.p.A. ^(*)	Forlì (FC)	2.000.000	arredamento	55%	0%
Gamma Arredamenti Inc. ^(*)	High Point (USA)	5.000 USD	arredamento	0%	55%
Cubo Design S.r.l. ^(*)	Notaresco (TE)	84.000	cucine e sistemi	60%	0%
Nian Design S.r.l.	Giulianova (TE)	30.000	cucine e sistemi	0%	60%
Axo Light S.r.l. ^(*)	Scorzè (VE)	119.000	illuminazione	51%	0%
Axo Light USA Corp. ^(*)	New York (USA)	100.000 USD	illuminazione	0%	51%
Turri S.r.l. ^(*)	Carugo (CO)	1.000.000	arredamento	51%	0%
Turri UK Ltd. ^(*)	Londra (UK)	10.000 GBP	arredamento	0%	51%
Turri USA Corp. ^(*)	Miami (USA)	100 USD	arredamento	0%	51%
Shanghai Turri Furnitures ^(*)	Shanghai (Cina)	8.576.479 CNY	arredamento	0%	51%

^(*) Società consolidate al 100% per effetto del Put & Call Agreement con i soci di minoranza il cui importo residuo è iscritto fra le Altre passività finanziarie correnti e non correnti (vedi Nota 18). Attualmente la Capogruppo detiene la maggioranza delle quote sociali ma, in base agli accordi stipulati con le minoranze e dell'opzione put da queste esercitabile, ha l'obbligo di riacquisto delle rimanenti quote possedute a condizioni contrattuali predefinite.

Con riferimento all'area di consolidamento si evidenzia che la stessa è variata rispetto all'esercizio 2022 per effetto della nuova acquisizione di Cubo Design S.r.l. nel mese di gennaio 2023, dell'acquisto nel mese di luglio 2023 di un ulteriore 31% delle quote di Axo Light S.r.l., che a sua volta detiene l'intero capitale di Axo Light USA Corp., e del conseguente controllo della stessa rispetto al precedente controllo congiunto, e dell'acquisto nel mese di settembre 2023 della Turri S.r.l., che a sua volta controlla il 100% delle società Turri UK Ltd., Turri USA Corp. e Shanghai Turri Furnitures.



Per maggiori informazioni sulle aggregazioni aziendali perfezionate nel corso dell'esercizio si rinvia alle informazioni contenute alla Nota 1 Aggregazioni aziendali.

Criteri di consolidamento

I criteri adottati per il consolidamento delle società controllate includono:

- L'eliminazione del valore delle partecipazioni a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate.
- Alla data di acquisizione del controllo, il patrimonio netto delle imprese partecipate è determinato attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente. L'eventuale differenza positiva fra il costo di acquisto e il fair value delle attività nette acquisite è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, è rilevata a conto economico.
- L'assunzione nel bilancio consolidato di ciascuna voce del conto economico delle imprese consolidate.
- L'eliminazione di tutte le operazioni infragruppo e quindi dei debiti, crediti, delle vendite, degli acquisti e degli utili e perdite non realizzate con terzi.
- L'iscrizione in un'apposita voce del patrimonio netto denominata "Patrimonio netto di terzi" e "(Utile) perdita del periodo di pertinenza di terzi" rispettivamente della quota parte del patrimonio netto e del risultato del periodo delle società partecipate di pertinenza degli azionisti terzi.

Sono consolidate con il metodo integrale le società in cui il Gruppo esercita il controllo (società controllate).

Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto, diritti derivanti da accordi contrattuali, diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Le società controllate vengono consolidate a partire dalla data dalla quale si assume il controllo e sono deconsolidate a partire dalla data dalla quale il controllo cessa.

TRADUZIONE DEI BILANCI ESPRESSI IN VALUTA DIVERSA DA QUELLA FUNZIONALE

Il Bilancio consolidato è presentato in euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Capogruppo. Ciascuna società del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per misurare le voci comprese nei singoli bilanci.

Alla data di riferimento del bilancio, le attività e passività delle società del Gruppo, ivi compreso l'eventuale avviamento derivante dall'acquisizione di una gestione estera, sono convertite in euro al tasso di cambio di tale data, mentre i ricavi e costi dei prospetti del conto economico e del conto economico complessivo sono convertiti al tasso di cambio medio. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione, ovvero un diverso tasso di cambio utilizzato rispetto al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, nonché la differenza fra il cambio di conversione del risultato del periodo e quello puntuale di chiusura di fine anno, sono rilevate nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, mentre nel prospetto dei movimenti di patrimonio netto le differenze di cambio sono attribuite separatamente alla "Riserva differenze di conversione" per la quota del Gruppo e nella voce "Capitale e riserve di terzi" per la quota di terzi.

All'atto della dismissione di una gestione estera, la parte del conto economico complessivo ("OCI") riferita a tale gestione estera è iscritta nel conto economico.

Sono di seguito indicati i cambi applicati nella conversione dei bilanci in valuta diversa dall'euro per i periodi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

Valuta	2022		2023	
	Cambio medio	Cambio puntuale	Cambio medio	Cambio puntuale
CAD	1,36950	1,44400	1,45950	1,46420
CNY	7,07880	7,35820	7,66000	7,85090
GBP	0,85276	0,88693	0,86979	0,86905
USD	1,05300	1,06660	1,08130	1,10500

BASE DI PREPARAZIONE DEL BILANCIO

Il Bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei successivi 12 mesi dalla data di approvazione del progetto di bilancio.

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto che per alcuni strumenti finanziari derivati e i corrispettivi differiti (*earn out*), da corrispondere a seguito di un'aggregazione aziendale, che sono stati valutati al loro valore equo (*fair value*).



PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI APPLICABILI AI BILANCI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2023

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni, applicabili per la prima volta ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2023. Sono esclusi dall'elenco i principi, gli emendamenti e le interpretazioni che per loro natura non sono adottabili dal Gruppo.

Diverse modifiche si applicano per la prima volta nel 2023, ma non hanno avuto impatto sul bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2023.

IFRS 17 Contratti assicurativi

Nel maggio 2017 lo IASB ha emesso l'IFRS 17 *Contratti assicurativi*, un nuovo principio contabile per i contratti assicurativi che considera la rilevazione e la misurazione, la presentazione e l'informativa. L'IFRS 17 sostituisce l'IFRS 4 *Contratti assicurativi* emesso nel 2005. L'IFRS 17 si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi (ad es. vita, danni, assicurazione diretta e riassicurazione), indipendentemente dal tipo di entità che li emette, così come ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale; sono applicabili alcune eccezioni all'ambito di applicazione. L'obiettivo generale dell'IFRS 17 è quello di fornire un modello contabile per i contratti assicurativi più utile e coerente per gli assicuratori. Contrariamente ai requisiti dell'IFRS 4, che si basano in gran parte sul mantenimento dei precedenti principi contabili locali, l'IFRS 17 fornisce un modello completo per i contratti assicurativi, che copre tutti gli aspetti contabili rilevanti. L'IFRS 17 si basa su un modello generale, integrato da:

- un adattamento specifico per i contratti con caratteristiche di partecipazione diretta (l'approccio della commissione variabile);
- un approccio semplificato (l'approccio dell'allocazione del premio) principalmente per i contratti di breve durata.

Le modifiche non hanno avuto impatti sul bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2023.

Definition of Accounting Estimates – Amendments to IAS 8

Le modifiche allo IAS 8 chiariscono la distinzione tra cambiamenti di stime contabili, cambiamenti di principi contabili e correzione di errori. Chiariscono inoltre in che modo le entità utilizzano le tecniche di valutazione e gli input per sviluppare le stime contabili.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2023.



Disclosure of Accounting Policies - Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2

Le modifiche allo IAS 1 e all'*IFRS Practice Statement 2 Making Materiality Judgements* forniscono indicazioni ed esempi per aiutare le entità ad applicare i giudizi significativi all'informativa sui principi contabili. Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire informazioni sui principi contabili più utili sostituendo l'obbligo per le entità di divulgare i propri principi contabili "significativi" con l'obbligo di divulgare i propri principi contabili "materiali" e aggiungendo una guida su come le entità applicano il concetto di materialità nel prendere decisioni in merito all'informativa sui principi contabili.

Le modifiche non hanno avuto impatti sulla misurazione, rilevazione e presentazione degli elementi del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2023.

Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction – Amendments to IAS 12

Le modifiche allo IAS 12 *Imposte sul reddito* restringono l'ambito di applicazione dell'eccezione alla rilevazione iniziale, in modo che non si applichi più alle transazioni che danno origine a differenze temporanee tassabili e deducibili in egual misura come le locazioni e le passività per lo smantellamento. Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2023.

International Tax Reform – Pillar Two Model Rules – Amendments of IAS 12

Le modifiche al principio IAS 12 sono state introdotte per rispondere ai regolamenti *BEPS Pillar Two rules* dell'OCSE e includono:

- un'esenzione obbligatoria temporanea alla rilevazione e requisiti di informativa per le imposte differite che derivano dall'implementazione nelle giurisdizioni dei regolamenti *Pillar Two rules*; e
- i requisiti di informativa per le entità coinvolte per aiutare gli utilizzatori del bilancio a meglio comprendere gli impatti sulle imposte sul reddito che derivano da tale legislazione, in particolare prima dell'effettiva data di entrata in vigore.

La modifica non ha impatti sul bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2023 in quanto il Gruppo non risulta essere coinvolto dai regolamenti *Pillar Two rules*.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- *Classification of liabilities as current or non-current and non-current liabilities with covenants – Amendments to IAS 1*. Il documento ha lo scopo di chiarire la contabilizzazione e i requisiti per la presentazione delle passività in bilancio come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza, che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio, che la classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione e che solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione. Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2024.
- *Lease liability in a sale and leaseback – Amendments to IFRS 16*. Il documento ha lo scopo di chiarire i requisiti che un locatore venditore utilizza nella misurazione della passività per leasing che deriva da una transazione di *sale & lease back*, per assicurare che il locatore venditore non riconosca utili o perdite con riferimento al diritto d'uso mantenuto dallo stesso. Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2024 o successivamente.
- *Supplier finance arrangements – Amendments to IAS 7 and IFRS 7*. Il documento ha lo scopo di chiarire le caratteristiche dei contratti di *reverse factoring* e richiedere di dare ulteriore informativa di tali accordi. I requisiti informativi hanno l'obiettivo di assistere gli utilizzatori di bilancio nel comprendere gli effetti sulle passività, flussi di cassa ed esposizione al rischio di liquidità di un'entità degli accordi di *reverse factoring*. Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2024 o successivamente.

La Società sta analizzando gli impatti derivanti da tali nuovi principi, modifiche e interpretazioni che non sembrano al momento comportare effetti significativi per il Gruppo.



Furniture

saba

Parte del Gruppo IDB dal 2018

Sensibilità creativa e un approccio umanistico al business hanno portato la Società al successo. In ogni progetto la missione di Saba è di combinare gli aspetti funzionali del design con il linguaggio della poesia e dell'emozione. Ciò che guida la Società è l'idea di felicità, spostando l'osservazione dal prodotto alle persone, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita e, in ultima analisi, rendere le persone più felici.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Di seguito sono descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del bilancio consolidato.

Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al *fair value* alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* (c.d. *full goodwill method*) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita (c.d. *partial goodwill method*). I costi di acquisizione sono spesati nel periodo e classificati tra le consulenze e le prestazioni di servizi.

Quando il Gruppo acquisisce un *business*, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta è ricondotta al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita risultante è rilevata nel conto economico.

Nel caso di opzioni put concesse ai soci di minoranza, il Gruppo iscrive una passività finanziaria pari al valore attuale del prezzo di esercizio dell'opzione. Se i termini e le condizioni dell'opzione put danno già al Gruppo accesso ai benefici economici collegati alla quota di capitale opzionata, il Gruppo contabilizza tale quota come se fosse già stata acquistata e, quindi, al momento del riconoscimento iniziale della passività, tale valore viene riclassificato dal patrimonio netto riducendo la quota delle minoranze. La passività viene successivamente rimisurata a ogni data di chiusura conformemente a quanto previsto dall'IFRS 9.

L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il *fair value* delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un *fair value* delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale l'avviamento è valutato al costo, al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (*impairment*), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Le variazioni nelle quote di partecipazione in una società controllata che non comportano la perdita di controllo sono contabilizzate a patrimonio netto.



Nel caso invece di cessione di parte delle quote di partecipazioni detenute con corrispondente perdita di controllo, la partecipazione detenuta è adeguata al relativo *fair value* e la nuova valutazione della stessa concorre alla formazione della plusvalenza / (minusvalenza) derivante dall'operazione di cessione.

Attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al *fair value* alla data di acquisizione.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita utile definita sono sottoposte a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore, quando fatti o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere realizzato.

Successivamente alla prima iscrizione, le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile definita sono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore, determinate con le stesse modalità indicate per le immobilizzazioni materiali.

La vita utile viene riesaminata con periodicità almeno annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita, che per il Gruppo sono costituite dagli avviamenti e dai marchi delle società acquisite, non sono soggette ad ammortamento ma sottoposte a impairment test con le modalità definite al relativo successivo paragrafo.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

I marchi acquistati nell'ambito di aggregazioni aziendali sono rilevati al *fair value* alla data dell'operazione.

I marchi del Gruppo sono stati considerati beni a vita utile indefinita e, pertanto, non sono oggetto di un sistematico processo di ammortamento ma vengono sottoposti almeno annualmente a verifica volta a identificare eventuali riduzioni di valore determinate con le modalità indicate nella sezione "perdite di valore (*impairment*)".

Altre attività immateriali

Le attività immateriali sono misurate inizialmente al costo, determinato normalmente come il prezzo pagato per la loro acquisizione, inclusivo di oneri accessori ed eventuali imposte non recuperabili, al netto di sconti commerciali e abbuoni. Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni immateriali sono contabilizzate al costo, al netto dell'ammortamento accumulato e delle eventuali perdite di valore determinate secondo quanto previsto dallo IAS 36.

Le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad ammortamento, tranne quando hanno vita utile indefinita. L'ammortamento si applica sistematicamente lungo la vita utile dell'attività immateriale a seconda delle prospettive di impiego economico stimate. Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero, eccetto il caso in cui esista un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività alla fine della sua vita utile, oppure esista un mercato attivo in cui l'attività viene scambiata. Gli Amministratori rivedono la stima della vita utile dell'immobilizzazione immateriale a ogni chiusura dell'esercizio.

Le attività immateriali generate internamente e costituite dai costi di sviluppo di nuovi prodotti o nuovi processi di produzione sono iscritte nell'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività oggetto di sviluppo è identificabile;
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- il progetto di sviluppo sarà probabilmente portato a termine e i relativi costi possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate linearmente lungo le rispettive vite utili. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo si è completato e l'attività è disponibile per l'uso.

Le aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono di seguito riportate su base annua:

	Aliquota di ammortamento
Diritti di brevetto	20%
Licenze software	33%
Modelli	10%-20%
Relazioni con la clientela	7-10%
Altre immobilizzazioni	10% - 20%

Attività materiali

Gli impianti, i macchinari, le attrezzature e i fabbricati sono iscritti al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. I beni composti da componenti, di importo significativo e con vita utile differente, sono considerati separatamente nella determinazione dell'ammortamento.

L'ammortamento viene determinato a quote costanti sul costo dei beni, in funzione della loro stimata vita utile rappresentata dalle seguenti aliquote percentuali su base annua:

	Aliquota di ammortamento
Impianti e macchinario	11,5%
Attrezzature e autovetture	25%
Automezzi e mezzi di trasporto interno	20%
Mobili	12%
Attrezzature e macchinari d'ufficio	20%

Le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale; eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Il valore residuo e la vita utile delle attività vengono rivisti almeno a ogni chiusura di esercizio e qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato risulti una perdita di valore determinata in base all'applicazione dello IAS 36, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il suo valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.



Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico residuo) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di incrementare il valore e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nel periodo in cui sono sostenute; in caso contrario vengono capitalizzate.

Diritti d'uso beni in leasing

Il Gruppo valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing; in altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Il Gruppo adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, eccetto per i leasing di breve termine e i leasing di beni di modico valore.

Il Gruppo riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto a utilizzare il bene sottostante il contratto. In particolare, contabilizza:

- un diritto d'uso: alla data di inizio del leasing, ovvero la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso. Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio, al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo. Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario deve ammortizzare l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante. Le attività per il diritto d'uso sono soggette a impairment;
- una passività finanziaria alla data di decorrenza del leasing. Il Gruppo rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o da un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzia del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto, se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo, e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del leasing stesso. I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento. Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, il Gruppo usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tenere conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione di acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti;
- classifica separatamente i contratti per i quali il valore unitario dei beni sottostanti non è superiore, indicativamente, a 5 mila dollari quando nuovi (cd. low-value asset), quali a esempio computers, telefoni e tablet, stampanti da ufficio e multifunzione. Per tali contratti i canoni di leasing sono iscritti a conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

In base a quando richiesto dal principio, il Gruppo ha adottato alcuni elementi di giudizio professionale e l'utilizzo di assunzioni e di stime in relazione ai termini contrattuali (*lease term*) e alla definizione del tasso di finanziamento marginale. I principali sono riassunti di seguito:

- le clausole di rinnovo, opzioni di estensione e di chiusura anticipata dei contratti sono considerate ai fini della determinazione della durata del contratto quando il loro esercizio è ritenuto ragionevolmente certo, ossia quando il Gruppo ha il diritto di esercitarle senza necessità di ottenere il consenso della controparte;
- tasso di finanziamento marginale (cd. *incremental borrowing rate*): il Gruppo ha deciso di utilizzare il tasso di finanziamento marginale come tasso di sconto per attualizzare i pagamenti per i contratti di leasing. Tale tasso è costituito dal tasso di interesse implicito del contratto, se facilmente determinabile, o, in alternativa, al tasso di finanziamento medio marginale di indebitamento del Gruppo;
- l'attività consistente nel diritto di utilizzo dei beni in leasing, conformemente all'IFRS 16, è valutata al costo comprensivo del valore attuale dei pagamenti futuri attualizzati al tasso di finanziamento marginale come sopra definito, dei costi diretti iniziali sostenuti dal locatario, dei canoni leasing pagati anticipatamente e della stima dei costi per lo smantellamento, la rimozione e il ripristino. Il valore del bene è sistematicamente ammortizzato.

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario deve ammortizzare l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le attività per diritto d'uso sono quindi ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing, come segue:

- Diritti d'uso su terreni e fabbricati da 2 a 25 anni
- Diritti d'uso su impianti e macchinari da 5 a 7 anni
- Diritti d'uso su altri beni da 2 a 5 anni

Perdite di valore (“Impairment”)

A ogni data di bilancio il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita, tra cui l'avviamento e il marchio, sono verificate annualmente al fine di determinare se vi sono perdite di valore indipendentemente dalla presenza di indicazioni di perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o delle attività di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, quest'ultimo è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico nello stesso periodo in cui essa viene identificata.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o delle attività di una unità generatrice di flussi finanziari), a eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima



del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

Partecipazioni in società collegate e altre partecipazioni

Le società collegate sono quelle sulle quali si esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le partecipazioni in società collegate sono inizialmente iscritte al costo e successivamente valutate con il metodo del Patrimonio netto. Il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione. Ai bilanci delle società valutate con il metodo del Patrimonio netto inoltre sono apportate le rettifiche necessarie a rendere omogenei i criteri di valutazione con quelli adottati dal Gruppo. Gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la Società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del Patrimonio netto non rappresentate dal risultato di conto economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di patrimonio netto. Gli utili non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/Società controllate e la partecipata valutata con il metodo del Patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

Le partecipazioni in società diverse dalle collegate (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono valutate al costo di acquisto, eventualmente ridotto in presenza di perdite di valore. Qualora l'eventuale perdita di valore ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota di ulteriori perdite è rilevata come fondo del passivo nel caso in cui la Società abbia l'obbligo di risponderne. Il costo è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto (comprensivo degli oneri accessori) o di produzione e il presumibile valore netto di realizzo, rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività.

Il costo delle giacenze di materie prime, materiali di imballaggio, semilavorati e prodotti finiti è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato su base annua.

Il costo di produzione dei prodotti finiti e dei semilavorati include il costo diretto dei materiali e del lavoro più una quota delle spese generali di produzione definita in base alla normale capacità produttiva, non considerando gli oneri finanziari.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono valutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Attività e passività derivanti da contratti

L'iscrizione in bilancio delle attività o passività derivanti da contratti (di seguito anche “commesse”) dipende dalla metodologia con cui avviene il trasferimento del controllo al cliente del bene o del servizio: nel caso in cui ciò avvenga gradualmente man mano che il bene è costruito o le prestazioni sono rese, le attività sono iscritte in base al valore dei corrispettivi contrattuali pattuiti, secondo il metodo del *cost to cost*, tenuto conto dello stato di avanzamento raggiunto; nel caso in cui, invece, il trasferimento del controllo avvenga al momento della consegna finale del bene o del completamento dell'erogazione dei servizi promessi, le attività vengono iscritte al costo di acquisto.

Un contratto è rilevato come una singola attività se identifica un'unica obbligazione contrattuale, ossia se la promessa è quella di trasferire un singolo bene/servizio al cliente lungo un arco temporale attraverso le stesse modalità. Se all'interno del contratto vengono individuate differenti obbligazioni contrattuali, queste sono rilevate contabilmente come distinte attività derivanti dallo stesso contratto con il cliente.

In particolare, le “attività derivanti da contratti” rappresentate dalle rimanenze finali di lavori in corso, considerando i costi sostenuti sommati ai margini rilevati, sono esposte nel bilancio consolidato al netto degli anticipi e acconti contrattuali ricevuti. Qualora gli anticipi/acconti contrattuali ricevuti eccedano il valore delle rimanenze finali di lavori in corso, vengono classificati tra le “passività derivanti da contratti”; diversamente, verranno classificati in una apposita voce dell'attivo denominata “attività derivanti da contratti”.

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita a livello di margine industriale, questa viene riconosciuta nella sua interezza nel periodo in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile ed esposta nei fondi per rischi e oneri come “fondo per contratti onerosi”.

La chiusura contabile delle commesse avviene successivamente al collaudo delle installazioni.

Attività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate in base alle successive modalità di misurazione in una delle tre categorie individuate dall'IFRS 9. La classificazione dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali e dal modello di business che il Gruppo adotta per la loro gestione.

Il modello di business si riferisce al modo in cui sono generati i flussi finanziari che può risultare dalla raccolta dei flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività o da entrambi.

Un'attività finanziaria è classificata tra le attività valutate al costo ammortizzato se è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è la raccolta dei flussi finanziari previsti da contratto, rappresentati unicamente da pagamenti, previsti a date predeterminate, del capitale e degli interessi. La valutazione prevede l'utilizzo del criterio dell'interesse effettivo.

Un'attività finanziaria è classificata tra le attività valutate al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico complessivo se è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che la vendita delle stesse e sono previsti contrattualmente, a date predeterminate, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e di interessi. Per le attività incluse in questa categoria, gli interessi attivi, le variazioni per differenze cambio e le perdite per riduzione di valore sono rilevati a conto economico nel risultato di periodo; le rimanenti variazioni del *fair value* sono rilevate nel conto economico complessivo. Al momento dell'eliminazione, la variazione cumulativa del *fair value* rilevata in OCI viene rilasciata nel conto economico.



In fase di rilevazione iniziale gli strumenti rappresentativi di capitale possono essere inclusi nella categoria delle attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico.

La categoria delle attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico comprende le attività detenute per la negoziazione, ossia acquisite per la vendita nel breve periodo, e le attività designate come tali.

Al momento della rilevazione iniziale, un titolo di capitale non detenuto per finalità di trading può essere designato tra gli strumenti finanziari le cui variazioni successive di *fair value* sono rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività ed è irrevocabile.

Cancellazione di attività finanziarie

Un'attività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure ne ha trasferito il controllo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15. Essi sono rilevati al valore nominale ridotto da un fondo svalutazione per riflettere la stima delle perdite attese su crediti (cd. *expected credit loss*). Le perdite attese si basano sulla differenza tra i flussi finanziari contrattuali dovuti in conformità al contratto e tutti i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere, comprensivi dei flussi finanziari derivanti dalla escussione delle garanzie reali detenute o di altre garanzie sul credito che sono parte integrante delle condizioni contrattuali.

Le svalutazioni a fronte degli ammontari non recuperabili sono iscritte a conto economico quando vi è evidenza oggettiva che i crediti hanno perso valore. La stima del rischio di possibile mancato incasso dei crediti commerciali è effettuata in maniera analitica, tenendo conto dell'esperienza storica di recupero, dei ritardi di pagamento e delle situazioni oggettive dei clienti, avvalendosi altresì del supporto dei legali incaricati dalla società di seguire il contenzioso.

Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa alla cassa e mezzi equivalenti include cassa, conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine a elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti a un rischio non significativo di variazione di valore. Pertanto, un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve scadenza, ovvero a tre mesi o meno dalla data di immediata disponibilità.

Passività finanziarie - Finanziamenti

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono mutui, finanziamenti e scoperti bancari, debiti derivanti dalle operazioni di acquisizione aziendali e strumenti finanziari derivati.

Tutte le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato. Ne consegue che se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto a un valore pari al valore nominale, al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere i finanziamenti, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando, invece, risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito viene inizialmente iscritto a un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinati applicando il tasso di mercato, e tenuto conto degli eventuali costi di transazione.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari e costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto del conto economico.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

I finanziamenti sono classificati fra le passività correnti se la scadenza è inferiore ai 12 mesi successivi alla data di bilancio e nel momento in cui il Gruppo non ha un diritto incondizionato di differire il loro pagamento per almeno 12 mesi.

I finanziamenti cessano di essere rilevati in bilancio al momento della loro estinzione o quando sono stati trasferiti a terzi tutti i rischi e gli oneri relativi agli stessi.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Le attività del Gruppo sono esposte primariamente a rischi finanziari derivanti da variazioni nei tassi di interesse e di cambio. I rischi su tassi di interesse derivano dai finanziamenti in essere; per coprire tali rischi è politica della Società convertire una parte dei suoi debiti a base variabile in tasso fisso o limitarne il valore massimo e designare gli strumenti finanziari che realizzano tale obiettivo come *cash flow hedge*.

Il Gruppo non detiene strumenti finanziari derivati di carattere speculativo; tuttavia, nei casi in cui gli strumenti finanziari derivati non soddisfino tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura (*hedge accounting*) richieste dal IFRS 9, le variazioni di *fair value* di tali strumenti sono contabilizzate a conto economico come oneri o proventi finanziari.

Gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui sono stipulati; successivamente tale *fair value* viene periodicamente misurato e contabilizzato in relazione alle caratteristiche e alla conseguente classificazione dello strumento. Ai fini dell'*hedge accounting*, le coperture sono classificate come:

- coperture del valore equo se sono a fronte del rischio di variazione del valore equo dell'attività o passività sottostante, o di un impegno irrevocabile (fatta eccezione per un rischio di valuta);



- coperture di flussi finanziari se sono a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari che è attribuibile a un particolare rischio associato a un'attività o passività rilevata o a una programmata operazione altamente probabile o un rischio di valuta in un impegno irrevocabile;
- coperture di un investimento netto in una impresa estera (net investment hedge).

All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita. La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento od operazione oggetto di copertura, della natura del rischio e delle modalità con cui l'impresa intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del valore equo dell'elemento coperto o dei flussi finanziari riconducibili al rischio coperto. Ci si attende che queste coperture siano altamente efficaci nel compensare l'esposizione dell'elemento coperto a variazioni del valore equo o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto; la valutazione del fatto che queste coperture si siano effettivamente dimostrate altamente efficaci viene svolta su base continuativa durante gli esercizi in cui sono state designate.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *cash flow hedge*: se uno strumento finanziario è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto; l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico; l'utile o la perdita associati a una copertura o a quella parte della copertura diventata inefficace sono iscritti a conto economico quando l'inefficacia è rilevata;
- *fair value hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore equo di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili a un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore equo dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico; l'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, è rilevata come parte del valore di carico di tale posta e in contropartita a conto economico.

Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati a conto economico.

Il *fair value* degli *Interest Rate Swaps* utilizzati per la copertura del rischio tasso rappresenta l'ammontare che il Gruppo stima di dover pagare o incassare per chiudere il contratto alla data di riferimento del bilancio, tenendo conto dei tassi di interesse correnti e dell'affidabilità creditizia della controparte. Il valore equo dei contratti di swap su tassi d'interesse è determinato con riferimento al valore di mercato per strumenti simili.

Le attività e passività finanziarie valutate al *fair value*, e in particolare i contratti derivati, sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del *fair value* stesso. In particolare:

- Livello 1: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base dei prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1, ma osservabili direttamente o indirettamente (quali principalmente: tassi di cambio di mercato alla data di riferimento, differenziali di tasso attesi tra le valute interessate e volatilità dei mercati di riferimento, tassi di interesse);
- Livello 3: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di dati di input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Cancellazione di passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente sia sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengano sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto del conto economico delle eventuali differenze tra i valori contabili della passività estinta e di quella accesa.

Debiti commerciali

Tali passività sono rilevate inizialmente al *fair value* del corrispettivo da pagare. Successivamente i debiti vengono valutati utilizzando il criterio del costo ammortizzato determinato con il metodo dell'interesse effettivo.

Azioni proprie

Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di riemissione, è rilevata nella riserva sovrapprezzo azioni.

Fondi per rischi e oneri


Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte a un'obbligazione attuale (legale o implicita) derivante da un evento passato, ove sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e una stima affidabile possa essere effettuata circa l'ammontare dell'obbligazione stessa.

Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento ai fondi per rischi e oneri debba essere in parte o del tutto rimborsato o risarcito (per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative), l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo e, solo nel caso in cui il rimborso risulti virtualmente certo, il costo dell'eventuale accantonamento transita a conto economico al netto dell'eventuale rimborso.

Gli accantonamenti ai fondi in oggetto richiedono l'uso di stime, basate sull'esperienza storica in casi assimilabili e sui fatti oggettivi noti alla data di redazione del bilancio. Con riferimento alle passività potenziali per contenziosi in essere, la cui stima coinvolge valutazioni complesse anche di natura legale e che sono oggetto di un diverso grado di incertezza in considerazioni dei fatti oggetto del contenzioso, della legislazione e giurisdizione applicabile e di altre problematiche, la stima viene effettuata in base alla conoscenza dei fatti oggettivi alla data di redazione del bilancio, avuto riguardo anche alle considerazioni espresse dai consulenti legali del Gruppo.

Per i contratti i cui costi inevitabili connessi all'adempimento dell'obbligazione sono superiori ai benefici economici che si suppone saranno ottenibili dagli stessi, l'obbligazione contrattuale corrente viene contabilizzata e valutata come un accantonamento a un fondo.



 Luxury Contract

CENACCHI
INTERNATIONAL

Parte del Gruppo IDB dal 2017

Fondata nel 2003 a Bologna su iniziativa di Carl Gherardi ed Eugenia Cenacchi è specializzata in forniture personalizzate per importanti clienti internazionali con esigenze di altissimo livello. Cenacchi è concentrata sulla produzione e di mobili di lusso per negozi, showroom, uffici, hotel e case di prestigio in tutto il mondo, alberghi e abitazioni di prestigio in tutto il mondo. Gli arredi sono tutti interamente realizzati su misura, in collaborazione con architetti e designer.

Trattamento di Fine Rapporto

Il Trattamento di Fine Rapporto è definito come un'obbligazione a benefici definiti. Il costo relativo è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (*Projected Unit Credit Method*), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio e con l'addebito delle stesse al conto economico. La passività riflessa a bilancio rappresenta il valore attuale dell'obbligazione che sarà riconosciuta al termine del rapporto di lavoro.

La determinazione della passività iscritta a bilancio in ossequio al citato principio contabile coinvolge l'effettuazione di stime basate su assunzioni statistiche circa l'accadimento di fatti futuri anche soggettivi (tasso di mortalità, rotazione del personale, tassi di interesse per l'attualizzazione, crescita dei salari, ecc.); in tale processo gli Amministratori si avvalgono di attuari indipendenti.

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al conto economico nel periodo in cui essi sono dovuti.

A seguito delle modifiche sul trattamento di fine rapporto introdotte dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296, la contabilizzazione prevista dallo IAS 19 per le *defined benefit obligation* (obbligazione a benefici definiti) è rimasta applicabile alla sola passività relativa al TFR maturato fino al 31 dicembre 2006, poiché le quote maturate dal 1° gennaio 2007 vengono versate a un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS) per le società con più di 50 dipendenti. Di conseguenza il TFR maturato successivamente al 31 dicembre 2006 per tali società si configura come un *contribution benefit plan* (piani a contributi definiti) e viene contabilizzato come costo nel periodo di maturazione. Di fatto, essendo il TFR interamente versato a fondi di previdenza, le società del Gruppo cui tale legge è applicabile non hanno più obblighi verso il dipendente nel caso di interruzione del rapporto lavorativo per le quote di TFR maturate dopo l'entrata in vigore della modifica.

Opzioni put & call ed earn out

I debiti finanziari comprendono la miglior stima del valore attuale degli *earn out* e delle *put & call* stipulati con i soci di minoranza delle società acquisite. Tali passività finanziarie vengono rimisurate a ogni fine periodo e, ove necessario, con cadenza infrannuale, o quando si verifica l'evento che ne prevede la liquidazione e i relativi effetti sono riflessi a conto economico tra gli oneri o i proventi finanziari, unitamente alla stima del costo di attualizzazione delle citate passività finanziarie.

Phantom Stock option

I debiti finanziari comprendono la miglior stima del valore attuale del piano di incentivazione spettante all'Amministratore Delegato della Società. Tale passività finanziaria viene rimisurata a ogni fine periodo o quando si verifica l'evento che ne prevede la liquidazione e i relativi effetti sono riflessi a conto economico tra gli oneri o i proventi finanziari, unitamente alla stima del costo di attualizzazione. Si segnala che al 30 giugno 2023 è stato liquidato tale compenso all'Amministratore Delegato della Società con il verificarsi dell'evento "quotazione".

Long Term Incentive Plan

Al fine di allineare gli interessi del management con quelli degli azionisti, la Società ha stabilito un piano di incentivazione a medio e lungo termine che collega la remunerazione ai risultati.

Con tale finalità il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 9 maggio 2023, subordinatamente all'avvio delle negoziazioni delle azioni della Società nel mercato regolamentato di Borsa Italiana, un piano di incentivazione



rivolto all'Amministratore Delegato e al Consigliere Delegato della Società. Il valore e il riconoscimento di tale piano di incentivazione sono legati all'apprezzamento della quotazione dell'azione della Società, registrato per un periodo di almeno 30 giorni consecutivi sul mercato di negoziazione rispetto al prezzo dell'IPO, durante il primo triennio di carica e/o durante il secondo triennio di carica in caso di rinnovo delle cariche e mancato raggiungimento degli obiettivi nel corso del primo triennio, da calcolarsi e corrisondersi in denaro da parte della Società nel corso del mese successivo alla positiva verifica da parte del Consiglio di Amministrazione della avvenuta maturazione dell'Incentivo a Lungo Termine.

Il piano prevede il riconoscimento di Euro 5.250 migliaia in caso di apprezzamento dell'Azione pari o superiore al 30% e fino al 49%; il riconoscimento di un ulteriore ammontare pari a Euro 3.500 migliaia in caso di apprezzamento dell'Azione pari o superiore al 50% (per un totale ammontare complessivo di Euro 8.750 migliaia).

Tale piano di incentivazione ricade nel perimetro di applicazione dello IAS 19. Tale passività viene rimisurata a ogni fine periodo o quando si verifica l'evento che ne prevede la liquidazione e i relativi effetti sono riflessi a conto economico tra i costi per servizi, rilevando tra gli interessi passivi la componente finanziaria relativa al costo dell'attualizzazione, oltre alla relativa fiscalità anticipata.

Nella determinazione dell'importo da accantonare per il piano di incentivazione deliberato da parte del Consiglio di Amministrazione, il Gruppo ha utilizzato alcune ipotesi e stime in osservanza a quanto previsto dallo IAS 19, prevedendo alcuni scenari temporali possibili e ponderando altresì le probabilità che gli stessi si verifichino. Nel fare ciò il Gruppo ha utilizzato le informazioni a disposizione reperibili dai report degli analisti disponibili alla data della redazione della presente relazione finanziaria annuale. Come previsto dallo IAS 19, la probabilità che l'evento indicato accada influenza la valutazione dell'obbligazione, ma non ne determina l'esistenza.

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo ha accantonato un importo pari a Euro 702 migliaia iscritto tra i costi per servizi, oltre a interessi passivi pari a Euro 8 migliaia e alla relativa fiscalità anticipata pari a Euro 169 migliaia.

Iscrizione dei ricavi e dei proventi a conto economico

La voce "Ricavi" comprende i corrispettivi per vendite di beni a clienti e per prestazioni di servizi.

I ricavi rappresentano il corrispettivo a cui si ha diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni e/o servizi promessi, esclusi gli importi riscossi per conto di terzi. Il Gruppo rileva i ricavi quando adempie l'obbligazione prevista dal contratto, ossia quando trasferisce al cliente il controllo dei beni o dei servizi.

Sulla base del modello a cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi nel momento in cui risultino soddisfatti i seguenti criteri:

- 1) le parti hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti e obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato;
- 2) i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire sono individuati;
- 3) le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire sono identificate;
- 4) il contratto ha sostanza commerciale; ed
- 5) è probabile che il Gruppo riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

Se il corrispettivo promesso nel contratto include un importo variabile, il Gruppo stima l'importo del corrispettivo al quale avrà diritto in cambio del trasferimento dei beni al cliente.

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati sulla base del trasferimento temporale del controllo dei beni e/o dei servizi al cliente. Nel caso in cui il trasferimento del controllo avvenga man mano che il bene è costruito o che i servizi vengono resi, i ricavi vengono rilevati “*over time*”, ossia con l’avanzamento graduale delle attività; nel caso, invece, in cui il trasferimento del controllo non avvenga man mano che il bene è costruito o i servizi vengono resi, i ricavi vengono rilevati “*at a point in time*”, ossia al momento della consegna finale del bene o al completamento dell’erogazione delle prestazioni di servizi. Per valutare l’avanzamento delle commesse “*over time*”, la Società ha scelto il criterio della percentuale di avanzamento valutata con la metodologia del *cost to cost*. Quando è probabile che il totale dei costi di commessa a vita intera superi il totale dei ricavi corrispondenti a vita intera, la perdita potenziale è rilevata immediatamente a conto economico.

I contributi in conto capitale e in conto esercizio sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e le condizioni a essi riferite risultano soddisfatte. Nel caso dei contributi in conto capitale il relativo valore nominale viene sospeso tra le passività ed è accreditato a conto economico in proporzione alla vita utile delle attività a cui si riferiscono.

I contributi in conto esercizio vengono rilevati con un criterio sistematico negli esercizi in cui l’entità rileva come costi le relative spese che i contributi intendono compensare.

Costi e spese

I costi sono riconosciuti a conto economico quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nel periodo o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l’utilità futura degli stessi.

Dividendi, proventi e oneri di natura finanziaria

I dividendi distribuiti costituiscono movimento di patrimonio netto nel periodo in cui sono approvati dall’Assemblea degli Azionisti.

I dividendi ricevuti sono rilevati quando sorge il diritto del Gruppo a riceverne il pagamento.

I proventi e gli oneri di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Imposte sul reddito

Le imposte del periodo rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile del periodo. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata seguendo le norme fiscali in vigore alla data di bilancio.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l’utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto a ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l’esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.



Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, a eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

IDB S.p.A. ha esercitato, in qualità di società consolidante, l'opzione per il regime fiscale del consolidato fiscale nazionale disciplinato dall'art. 117 e seg. del DPR 917/1986 ("TUIR"), che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti. L'accordo di consolidato è stato stipulato in data 4 ottobre 2018 con le controllate Gervasoni, Meridiani e Cenacchi International; dal 2020 ne fanno parte anche Davide Groppi, Saba Italia e Modar, dal 2021 Flexalighting e dal 2023 Gamma Arredamenti International.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valute diverse dall'Euro sono inizialmente rilevate ai cambi alle date delle stesse. Alla data di bilancio le attività e le passività monetarie denominate nelle succitate valute sono convertite ai cambi correnti a tale data. Le attività non monetarie valutate al costo storico denominate in valuta estera sono convertite ai cambi in essere alla data dell'operazione, senza alcun adeguamento ai cambi di fine periodo; le poste non monetarie iscritte al *fair value* in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Le differenze di cambio emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e dalla riesposizione delle stesse ai cambi correnti alla fine del periodo sono imputate al conto economico del periodo.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La redazione del bilancio e delle relative note esplicative in applicazione degli IFRS richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Le stime e assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntivano a posteriori potrebbero perciò differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione a esse apportate sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, oppure nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sul periodo corrente sia su quelli futuri.

Le principali assunzioni degli Amministratori utilizzate nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che potrebbero dare luogo a rettifiche significative di valore delle attività e passività nel periodo successivo a quello di riferimento sono descritte con riferimento ai singoli criteri di valutazione. Il Gruppo ha basato le proprie stime e assunzioni su parametri disponibili al momento della preparazione del bilancio consolidato. Tuttavia, le attuali circostanze e assunzioni su eventi futuri potrebbero modificarsi a causa di cambiamenti nel mercato o di accadimenti non controllabili dal Gruppo. Tali eventuali cambiamenti sono riflessi nelle assunzioni quando accadono.

Le principali stime operate dal Gruppo riguardano:

- la recuperabilità del valore di attività non correnti immateriali;
- la stima del prezzo differito (*earn out*) e dell'esercizio delle opzioni put correlate alle operazioni di aggregazione aziendale perfezionate nel corso dei diversi esercizi;
- la stima relativa al piano di incentivazione a medio lungo termine che collega la remunerazione ai risultati (c.d. "*Long Term Incentive Plan*");
- gli accantonamenti per obsolescenza di magazzino.

Avviamento e marchi a vita utile indefinita

Con particolare riferimento all'avviamento e ai marchi, entrambi a vita utile indefinita, gli stessi vengono sottoposti a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale; detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento e il marchio.

Una riduzione di valore si verifica quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi di cassa eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore tra il suo *fair value* dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso.

Il *fair value* meno i costi di vendita è l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione.

Il calcolo del valore d'uso è basato su un modello di attualizzazione dei flussi di cassa. I flussi di cassa sono derivati dal Piano dei 3 anni successivi a quello in corso (2024-2026) e non includono attività di ristrutturazione per i quali il Gruppo non si è ancora impegnato o investimenti futuri rilevanti che incrementeranno i risultati dell'attività inclusa nell'unità generatrice di flussi di cassa oggetto di valutazione. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa, così come dai flussi di cassa attesi in futuro e del tasso di crescita utilizzato per l'estrapolazione.

Al 31 dicembre 2023 il valore contabile dell'avviamento è di euro 134.919 migliaia mentre il valore dei marchi è di euro 57.461 migliaia. Maggiori dettagli sono forniti alla Nota 2.

Prezzo di esercizio delle opzioni put spettanti agli azionisti di minoranza e prezzo differito (earn out) per l'acquisto di quote di minoranza

Le acquisizioni delle società del Gruppo perfezionate nel corso degli ultimi esercizi e nel corso del 2023 usualmente si articolano in un percorso che prevede la costituzione di una società veicolo, finalizzata all'acquisto della società target e la successiva fusione inversa della società veicolo nella società target. Il prezzo di acquisto prevede normalmente il riconoscimento di un *earn out*, da liquidarsi entro un certo arco temporale a un prezzo con parametri predefiniti. *Earn out* è infatti direttamente legato alle performance della società target, normalmente l'EBITDA e la posizione finanziaria netta come definite contrattualmente tra le parti, parametri che possono differire a consuntivo rispetto alle stime contenute nel business plan della società target.

Le acquisizioni sono talvolta totalitarie, ma in taluni casi prevedono l'acquisizione iniziale della quota di maggioranza e un meccanismo di *put & call* (put a favore del venditore e call a favore dell'acquirente) per l'acquisizione della successiva quota di minoranza. Anche il valore della quota di minoranza passa attraverso una definizione contrattuale che ne lega il valore alle performance aziendali effettive rispetto a quelle stimate nel business plan, con parametri di calcolo ancora contrattualmente predefiniti fra le parti (tipicamente EBITDA e posizione finanziaria netta).

Su entrambe le passività finanziarie (debito per *earn out* e valore dell'opzione put) maturano interessi, che tengono conto del tasso di indebitamento della società controllante, ma anche della natura della passività finanziaria.

La stima del debito per *earn out* e del valore dell'opzione put possono presentare delle variazioni da un periodo all'altro, riflesse a conto economico tra gli oneri finanziari, dipendendo strettamente dalle performance effettive delle società rispetto a quelle previste inizialmente a piano. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 18 "Altre passività finanziarie" nonché alle indicazioni contenute nella successiva nota di commento dei rischi finanziari.



Obsolescenza di magazzino

Le società del Gruppo adottano delle metodologie di calcolo finalizzate a stimare il fondo svalutazione magazzino, analiticamente sulla base di specifiche considerazioni sul ciclo di vita dei prodotti e sul relativo stato delle rimanenze e forfettariamente sulla base di specifici indici di rotazione, calcolati separatamente per le materie prime e per i prodotti finiti. Agli indici di rotazione vengono associate delle percentuali di svalutazione che riflettono la specificità delle singole produzioni. Tali valutazioni presentano inevitabili elementi di soggettività che possono riflettersi nella stima dei fondi delle diverse società del Gruppo. Per maggiori informazioni si veda la Nota 7.

Uso di stime

L'andamento dell'economia globale, il contesto di instabilità politica, economica e finanziaria nonché la volatilità dei mercati finanziari potrebbero influenzare l'andamento del Gruppo, con possibili effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Nel quadro macroeconomico generale assumono rilievo le incertezze relative (i) agli impatti delle sanzioni imposte a livello mondiale nell'ambito del conflitto in essere alla data di riferimento del bilancio tra la Repubblica Federale Russa e l'Ucraina e, non da ultimo, dal conflitto israelo-palestinese e (ii) ai potenziali riflessi derivanti dal cambiamento climatico.

Il presente bilancio contiene stime e ipotesi effettuate dal Gruppo relative ad attività e passività, costi, ricavi, altri utili/perdite complessivi e passività potenziali alla data di chiusura del bilancio. Tali stime si fondano su ipotesi considerate ragionevoli e realistiche, sulla base delle informazioni disponibili al momento della stima, riviste periodicamente e i relativi effetti sono riflessi a conto economico nel periodo in cui si manifestano.

Di seguito viene data indicazione delle stime più significative utilizzate per la redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023:

- Immobilizzazioni immateriali e materiali. Tenendo in considerazione le più recenti informazioni disponibili e gli scenari attualmente configurabili, il Gruppo non ha rilevato l'insorgenza di elementi che possano portare a rettifiche di valore delle attività materiali o perdite significative di valore delle attività immateriali e materiali iscritte in bilancio. Si rimanda a quanto descritto nei paragrafi successivi circa le procedure di controllo (*impairment test*) svolte al 31 dicembre 2023.
- Fondo svalutazione crediti. I crediti sono presentati al netto di un fondo svalutazione stimato per tener conto di eventuali perdite che possano compromettere la recuperabilità dei crediti stessi. Periodicamente il management rivede le assunzioni alla base delle stime utilizzate per effettuare prudenzialmente suddetti stanziamenti, per tener conto sia dell'andamento dei crediti registrato sia della situazione macro-economica. Per ulteriori informazioni si veda Nota 9.
- Rimanenze di magazzino. Le rimanenze sono presentate al netto dei fondi svalutazione per materiali e prodotti finiti, considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo. Per ulteriori informazioni si veda Nota 7.
- Fondi rischi e passività potenziali. Il Gruppo effettua diversi accantonamenti relativi a contenziosi o rischi di varia natura, riguardanti diverse problematiche e soggetti alla giurisdizione di diversi paesi. Tali accantonamenti sono stati valutati in base a informazioni aggiornate che tenessero conto di possibili effetti derivanti dall'attuale contesto. Per ulteriori informazioni si veda Nota 16.
- Opzioni *put & call* ed *earn out*. I debiti finanziari comprendono la miglior stima del valore attuale degli *earn out* e delle *put & call* stipulati con i soci di minoranza delle società acquisite. Tali passività finanziarie vengono rimisurate a ogni fine periodo o quando si verifica l'evento che ne prevede la liquidazione e i relativi effetti sono riflessi a conto economico tra gli oneri o i proventi finanziari, unitamente alla stima del costo di attualizzazione delle citate passività finanziarie. Per ulteriori informazioni si veda la Nota 18.
- *Long Term Incentive Plan*. Il debito comprende la miglior stima del valore attuale del piano di incentivazione spettante agli Amministratori della Società sin qui maturato.

Informazioni di settore

Le società attraverso cui il Gruppo opera sono aggregate ai fini della reportistica di settore nei quattro business di riferimento: “Arredamento”, “Illuminazione”, “Luxury Contract” e “Cucine e sistemi” (quest’ultima per effetto dell’acquisizione di Cubo Design avvenuta in data 31 gennaio 2023).

Il principio contabile IFRS 8 *Settori operativi* richiede che siano fornite informazioni dettagliate per ogni segmento operativo, inteso come una componente di un’entità i cui risultati operativi sono periodicamente rivisti dal top management ai fini dell’adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare e della valutazione della performance.

L’organizzazione del Gruppo IDB si articola alla data di riferimento del bilancio in quattro settori operativi o aree strategiche d’affari (“ASA”), come definite a livello gestionale dal management, e una residuale (principalmente riconducibile alla capogruppo con funzione di holding):

- **Arredamento:** dedicata alla progettazione, produzione (sia internamente, sia mediante produttori terzi) e commercializzazione di prodotti per l’arredamento (indoor e outdoor), in prevalenza dedicati all’area living. Alla data di riferimento del bilancio l’attività è concentrata presso Gervasoni S.p.A., Meridiani S.r.l., Saba Italia S.r.l., Gamma Arredamenti International S.p.A. e Turri S.r.l.;
- **Illuminazione:** dedicata alla progettazione, produzione (sia internamente, sia mediante produttori terzi) e commercializzazione di prodotti per l’illuminazione dal design di alta qualità. Alla data di riferimento del bilancio ne fanno parte Davide Groppi S.r.l., Flexalighting S.r.l., Flexalighting North America Ltd. e Axo Light S.r.l.;
- **Luxury Contract:** dedicata alla progettazione e installazione di arredi su misura e su commissione prevalentemente per negozi di marchi del lusso, residenze e alberghi di alta fascia su commissione e in collaborazione con rinomati architetti e designers. Alla data di riferimento del bilancio tale ASA è concentrata e attiva presso Cenacchi International S.r.l. e Modar S.p.A.;
- **Cucine e sistemi:** dedicato alla progettazione, produzione e commercializzazione di soluzioni per cucine componibili e sistemi. Alla data di riferimento del bilancio, ne fanno parte Cubo Design S.r.l. e la sua controllata Nian Design S.r.l.
- **Altro:** è costituita dalle società minori (IDB Suzhou Co. Ltd. e IDB USA Corp.), nonché dalla capogruppo Italian Design Brands S.p.A.

L’area strategica di affari è tipicamente l’unità di riferimento con cui il Gruppo monitora l’andamento del suo business e si caratterizza per l’omogeneità dei mercati di riferimento, senza tuttavia disporre di un’autonoma organizzazione.



Conto economico per area strategica di affari

Si riporta di seguito la composizione del conto economico per area strategica di affari al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2023 dove i ricavi infra-settoriali (quasi esclusivamente riferibili ai rapporti commerciali con le controllate estere del Gruppo appartenenti al segmento operativo "Altro") sono stati oggetto di elisione per un importo pari a Euro 2.333 migliaia:

i valori sono espressi in €/1000	Arredamento	Illuminazione	Luxury Contract	Cucine e Sistemi	Altro	31.12.2022
Ricavi di vendita per beni e servizi ⁽¹⁾	105.793	24.545	68.289		857	199.484
Altri proventi	1.718	205	128		49	2.101
Totale ricavi e proventi	107.511	24.750	68.417	0	907	201.585
Acquisti materie prime	(43.321)	(8.930)	(25.237)		(752)	(78.240)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(29.345)	(5.155)	(20.264)		(6.362)	(61.126)
Costi del personale	(14.625)	(3.783)	(10.391)		(1.568)	(30.367)
Accantonamenti e svalutazione	(81)	(11)	(27)		-	(120)
EBITDA	20.139	6.870	12.498	0	(7.776)	31.732
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	(3.975)	(760)	(4.372)		(194)	(9.302)
Risultato operativo	16.164	6.110	8.126	0	(7.970)	22.430
Proventi finanziari						4.592
Oneri finanziari						(25.890)
Risultato prima delle imposte						1.132
Imposte sul reddito						(7.064)
Risultato netto						(5.932)

i valori sono espressi in €/1000	Arredamento	Illuminazione	Luxury Contract	Cucine e Sistemi	Altro	31.12.2023
Ricavi di vendita per beni e servizi ⁽¹⁾	119.413	28.854	85.187	52.273	1.623	287.350
Altri proventi	2.770	413	373	1.122	291	4.969
Totale ricavi e proventi	122.183	29.267	85.560	53.394	1.914	292.319
Acquisti materie prime	(46.489)	(9.848)	(28.196)	(25.313)	39	(109.807)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(34.556)	(7.240)	(25.712)	(11.574)	(6.808)	(85.891)
Costi del personale	(18.447)	(5.485)	(12.025)	(5.523)	(2.642)	(44.122)
Accantonamenti e svalutazione	(73)	(8)	(29)	(278)	-	(388)
EBITDA	22.618	6.685	19.599	10.705	(7.497)	52.111
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	(5.510)	(980)	(4.442)	(5.400)	(664)	(16.997)
Risultato operativo	17.108	5.705	15.157	5.305	(8.162)	35.114
Proventi finanziari						16.320
Oneri finanziari						(14.086)
Risultato prima delle imposte						37.348
Imposte sul reddito						(9.218)
Risultato netto						28.130

⁽¹⁾ I ricavi dei singoli settori includono sia i ricavi realizzati verso terzi sia i ricavi realizzati verso altri settori operativi del Gruppo. Questi ultimi risultano di importo non rilevante, pertanto non si ritiene necessario fornire un ulteriore dettaglio.

I ricavi dei segmenti operativi “Arredamento” e “Illuminazione” nel 2023 sono in aumento rispetto al 2022 (rispettivamente +13% e +18%), derivante sia da una crescita interna che da una esterna. Entrambi i segmenti operativi hanno anche infatti beneficiato di una crescita derivante dalla variazione dell’area di consolidamento. In particolare, nell’ambito del settore Arredamento l’acquisizione di Turri ha comportato un incremento dei ricavi per Euro 11.487 migliaia, mentre il consolidamento di Axo Light ha inciso positivamente sui ricavi del settore illuminazione per Euro 2.082 migliaia. La crescita interna dei due settori a parità di perimetro sarebbe quindi pari rispettivamente al 2% ed al 9%.

Decisamente rilevante è l’incremento dei ricavi del “Luxury Contract”, pari al 25% interamente organico, che ha beneficiato della ripresa del settore dopo il rallentamento a causa della pandemia Covid.

L’incremento dei ricavi si riflette nell’EBITDA, come definito dal Gruppo, e primario indicatore delle performance economiche dello stesso.

Sia l’“Arredamento” che l’“Illuminazione” presentano un EBITDA che incide sul fatturato sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio (pari rispettivamente al 19% e al 23%). Significativa è invece la crescita dell’EBITDA del “Luxury Contract”, che cresce attestandosi al 23% dei ricavi, contro il 18% dell’esercizio precedente.

Si segnala il contributo all’EBITDA (pari al 20% dei ricavi) della nuova area strategica d’affari “Cucine e sistemi”, costituita con l’acquisizione di Cubo Design e della sua controllata Nian Design.

Va infine evidenziato il contributo negativo all’EBITDA dell’area strategica d’affari “Altro”, soprattutto per effetto dei costi per servizi non ricorrenti relativi al processo di IPO e di acquisizione delle società sostenuti nel periodo e imputati a conto economico, complessivamente pari a Euro 2.044 migliaia.



Stato patrimoniale per area strategica d'affari

Si riporta di seguito la composizione dello stato patrimoniale per area strategica di affari al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2023 dove i crediti e i debiti infra-settoriali (quasi esclusivamente riferibili ai rapporti commerciali con le controllate estere del Gruppo appartenenti al segmento operativo "Altro") sono stati oggetto di elisione:

i valori sono espressi in €/1000	Arredamento	Illuminazione	Luxury Contract	Cucine e Sistemi	Altro	31.12.2022
Attività immateriali	66.223	18.975	48.680		4	133.881
Diritto d'uso	15.468	1.146	4.428		3.326	24.368
Attività materiali	11.156	689	2.247		185	14.277
Partecipazioni e altre attività non correnti	3.892	310	604		2.146	6.952
Attività non correnti	96.738	21.121	55.959	0	5.660	179.478
Rimanenze e attività derivanti da contratti	14.359	5.477	4.684		47	24.567
Crediti commerciali	13.132	3.386	5.114		199	21.831
Anticipi commerciali e passività derivanti da contratti	(7.540)	(879)	(10.225)		(289)	(18.933)
Debiti commerciali	(20.801)	(3.467)	(12.080)		(1.021)	(37.369)
Capitale circolante netto operativo	(850)	4.517	(12.507)	0	(1.064)	(9.904)
Altre passività correnti	(3.954)	(1.187)	(3.527)		(2.697)	(11.365)
Altre attività correnti	2.523	430	1.561		1.003	5.516
Capitale circolante netto	(2.281)	3.760	(14.473)	0	(2.758)	(15.753)
Fondi rischi e TFR	(4.724)	(875)	(2.933)		(92)	(8.624)
Altre passività non correnti	(6.668)	(599)	(4.944)		(5)	(12.216)
Capitale investito netto	83.064	23.407	33.608	0	2.805	142.885
Indebitamento finanziario netto						(84.105)
Patrimonio netto						(58.780)
Fonti di finanziamento						(142.885)

i valori sono espressi in €/1000	Arredamento	Illuminazione	Luxury Contract	Cucine e Sistemi	Altro	31.12.2023
Attività immateriali	102.368	22.276	45.360	73.625	6	243.635
Diritto d'uso	16.469	2.617	4.025	7.064	2.735	32.910
Attività materiali	13.186	1.395	2.649	9.561	1.841	28.631
Partecipazioni e altre attività non correnti	4.921	554	723	1.423	921	8.543
Attività non correnti	136.944	26.841	52.758	91.674	5.502	313.719
Rimanenze e attività derivanti da contratti	25.623	6.557	4.783	3.555	1.128	41.646
Crediti commerciali	15.976	4.150	11.529	7.076	229	38.961
Anticipi commerciali e passività derivanti da contratti	(13.931)	(1.033)	(7.083)	(1.930)	(827)	(24.804)
Debiti commerciali	(25.516)	(4.121)	(11.940)	(9.206)	(487)	(51.271)
Capitale circolante netto operativo	2.152	5.552	(2.711)	(505)	43	4.531
Altre passività correnti	(6.253)	(1.785)	(4.285)	(1.831)	(1.333)	(15.488)
Altre attività correnti	5.050	690	1.156	1.487	2.677	11.059
Capitale circolante netto	949	4.456	(5.840)	(849)	1.387	102
Fondi rischi e TFR	(5.299)	(1.483)	(3.405)	(1.627)	(130)	(11.944)
Altre passività non correnti	(8.836)	(553)	(4.006)	(13.153)	(3)	(26.551)
Capitale investito netto	123.758	29.261	39.507	76.045	6.755	275.326
Indebitamento finanziario netto						(120.948)
Patrimonio netto						(154.378)
Fonti di finanziamento						(275.326)

Si evidenzia nel complesso la significativa crescita delle attività non correnti, principalmente legate alle acquisizioni aziendali perfezionate nel periodo. Il capitale circolante netto operativo, al 31 dicembre 2022 negativo per Euro 9.904 migliaia, diventa lievemente positivo per Euro 4.531 migliaia per effetto delle dinamiche finanziarie di incasso dei crediti e pagamento dei debiti.

Nell'“Arredamento” l'incremento delle attività non correnti è legato all'operazione di acquisizione di Turri, descritte in Nota 1. Il capitale circolante operativo rileva una variazione positiva principalmente per effetto dell'incremento del valore del magazzino dovuto principalmente alla variazione dell'area di consolidamento (+ Euro 11.710 migliaia).

L'aumento delle attività non correnti nell'“Illuminazione” è legato all'acquisizione di Axo Light descritta in Nota 1. Il capitale circolante operativo è influenzato positivamente dall'aumento del valore del magazzino dovuto principalmente alla variazione dell'area di consolidamento (+ Euro 1.302 migliaia).

La diminuzione delle attività non correnti nel “Luxury Contract” dipende principalmente dall'ammortamento delle Relazioni con la clientela, mentre il capitale circolante netto al 31 dicembre 2023, strutturalmente negativo aumenta sensibilmente per un effetto combinato delle dinamiche finanziarie di incasso dei crediti, degli anticipi e del pagamento dei debiti delle commesse in corso di esecuzione.

Il capitale circolante netto del segmento “Cucine e sistemi” è negativo per Euro 849 migliaia.

Si segnala che nel segmento operativo “Altro” il capitale circolante netto è in diminuzione per l'incremento dei debiti commerciali al 31 dicembre, legati anche ai costi per servizi non ricorrenti relativi al processo di IPO sostenuti nel periodo.



Utile per azione

Di seguito viene fornita l'informazione sull'utile base e diluito per azione prevista dallo IAS 33.

	31/12/2022	31/12/2023
Utile netto attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo ai fini dell'utile base e dell'utile diluito per azione (in euro migliaia)	(5.932)	28.007
Numero medio ponderato di azioni ordinarie, comprensivo delle azioni proprie, ai fini dell'utile per azione	20.216.740	24.391.801
Numero medio ponderato di azioni proprie	0	163
Numero medio ponderato di azioni ordinarie, escluse azioni proprie, ai fini dell'utile base per azione	20.216.740	24.391.638
Utile per azione:		
• base, per l'utile d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo	(0,29)	1,15
• diluito, per l'utile d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo	(0,29)	1,15

Le azioni che compongono il capitale sociale sono azioni ordinarie e non esistono obblighi relativi alla distribuzione di dividendi né altre forme privilegiate di assegnazione dei risultati tra le azioni. Non esistono, inoltre, strumenti in circolazione con potenziale effetto diluitivo sul risultato di pertinenza dei soci della capogruppo.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo è esposto ai seguenti rischi finanziari connessi alla normale operatività:

- rischio di credito in relazione ai normali rapporti con i clienti;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso ai mercati del credito e degli strumenti finanziari in generale;
- rischio di cambio, in connessione all'attività commerciale di acquisto e di vendita intrattenuta dal Gruppo in valute diverse dalla valuta di conto;
- rischio di tasso d'interesse, relativo al costo dell'indebitamento verso il sistema finanziario;
- rischio di rimisurazione delle passività finanziarie per *earn out*, *put & call option* e *long term incentive plan*;
- rischio di mercato, con particolare riferimento al rischio di variazioni del prezzo dei materiali e al conseguente mantenimento dei margini di vendita dei prodotti.

Le società del Gruppo monitorano costantemente i rischi a cui sono esposte, in modo da valutare anticipatamente i potenziali effetti negativi e intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi.

Rischio di credito

Il rischio di credito è connesso all'incapacità della controparte ad adempiere le proprie obbligazioni ed è essenzialmente correlato alle vendite. Dato il settore di attività, il portafoglio clienti delle società del Gruppo risulta frazionato su numerosi soggetti spesso di piccola dimensione, e pertanto l'esposizione risulta contenuta. Con riferimento alle controllate Cenacchi International S.r.l. e Turri S.r.l. si precisa che le stesse operano sul mercato mondiale con clientela rinomata. In proposito, va segnalata la concentrazione nei confronti di diverse imprese riconducibili a pochi soggetti economici con il quale i rapporti della direzione aziendale sono molto consolidati; in particolare, il fatturato in questione ammonta a Euro 40,7 milioni al 31 dicembre 2023.

Il rischio di credito viene gestito mediante il monitoraggio attento e puntuale dei clienti e mediante l'attribuzione a ciascuno di un fido al superamento del quale può essere interrotta la fornitura. Il rischio è comunque limitato; per molti clienti UE e la totalità dei clienti Extra UE le società del Gruppo richiedono normalmente pagamento anticipato o garanzie. Ai fini della predisposizione del bilancio di fine periodo, sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale il Gruppo applica un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese, rilevando integralmente le stesse a ogni data di riferimento. Il Gruppo ha definito un sistema basato sulle informazioni storiche e statistiche, riviste per considerare elementi prospettici con riferimento alle specifiche tipologie di debitori e al loro contesto economico, quale strumento per la determinazione delle perdite attese.

L'esposizione massima al rischio di credito del Gruppo è pari al valore contabile iscritto a bilancio, al lordo del fondo svalutazione crediti, pari complessivamente a Euro 40.356 migliaia al 31 dicembre 2023 e a Euro 23.242 migliaia al 31 dicembre 2022.

I saldi commerciali al 31 dicembre 2023, pari complessivamente a Euro 38.961 migliaia, includono crediti correnti per Euro 28.612 migliaia e crediti scaduti per Euro 10.349 migliaia, di cui Euro 7.459 migliaia entro 90 giorni e Euro 2.890 migliaia oltre 90 giorni, al netto del relativo fondo svalutazione.



Al 31 dicembre 2023 non vi sono crediti assicurati o garantiti.

I saldi commerciali al 31 dicembre 2022, pari complessivamente a Euro 21.831 migliaia, includono crediti correnti per Euro 19.986 migliaia e crediti scaduti per Euro 1.846 migliaia, di cui Euro 1.521 migliaia entro 90 giorni e Euro 325 migliaia oltre 90 giorni, al netto del relativo fondo svalutazione.

L'importo dei crediti assicurati o garantiti al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 483 migliaia.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 9.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche favorevoli, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività delle società del Gruppo. Il rischio di liquidità si collega ai flussi finanziari generati e assorbiti dalla gestione corrente e alla conseguente esigenza di accedere a finanziamenti a supporto dell'espansione dell'attività operativa. Il rischio di liquidità è connesso anche all'esistenza di obblighi contrattuali di rispetto di determinati indici finanziari ("covenant") da calcolarsi sui singoli bilanci di esercizio delle controllate.

L'evoluzione dei flussi finanziari e l'utilizzo delle linee di credito è strettamente monitorato dalla Direzione Finanziaria di Gruppo e dagli Amministratori al fine di garantire un uso efficiente ed efficace, anche in termini di oneri e interessi, delle risorse finanziarie.

Il Gruppo dispone di risorse finanziarie assicurate per parte rilevante da finanziamenti a medio lungo termine e da linee di credito non utilizzate destinate alla gestione corrente concesse da primarie istituzioni bancarie. In particolare, al 31 dicembre 2023 il Gruppo presenta disponibilità liquide e altre attività finanziarie assimilabili per Euro 70.078 migliaia e dispone di linee di affidamento bancarie non utilizzate. Alla stessa data, l'indebitamento finanziario nominale complessivo verso terzi ammonta a circa Euro 191.025 migliaia, di cui Euro 84.274 migliaia verso banche e Euro 106.751 migliaia verso altri, di cui Euro 114 migliaia verso soci per finanziamenti, Euro 72.937 per opzioni *put & call* ed *earn out* a beneficio delle *minorities* e Euro 33.700 per debiti verso locatori (IFRS 16). La quota con scadenza inferiore a 12 mesi è pari a Euro 33.653 migliaia, di cui Euro 20.442 migliaia verso le banche, Euro 7.560 migliaia per opzioni *put & call* ed *earn out* ed Euro 5.671 migliaia per debiti su locazioni (IFRS 16).

Rischio cambio

Il rischio di cambio è il rischio che il *fair value* o i flussi di cassa futuri di un'esposizione si modifichino a seguito di variazioni dei tassi di cambio.

Il Gruppo è esposto in modo limitato ai rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio che possono influire sul risultato economico e sul patrimonio netto in considerazione del fatto che le transazioni prevalenti sono in euro e che gli investimenti netti in entità estere (rischio traslativo) del Gruppo sono limitati. Poiché gli incassi e i pagamenti nella valuta dollaro americano si compensano parzialmente, il rischio valutario risulta contenuto, e quindi non si è ritenuto necessario operare coperture di cambio. L'utilizzo di valute al di fuori di euro, dollaro statunitense e sterlina inglese nelle transazioni commerciali è pressoché nullo.

La seguente tabella illustra la sensitività a una variazione possibile del tasso di cambio del dollaro USA e della sterlina inglese, con tutte le altre variabili mantenute costanti. L'effetto sul risultato del Gruppo prima delle imposte è dovuto a cambiamenti nel *fair value* delle attività e passività monetarie in essere a fine periodo, mentre quello sul patrimonio netto

ante imposte comprende anche l'effetto della traduzione delle attività/passività nette delle società consolidate estere. L'esposizione del Gruppo alle variazioni dei cambi per tutte le altre valute estere non è materiale.

i valori sono espressi in €/1000	-10%	-5%	+5%	+10%
Utile/(perdita) su cambi derivante da una oscillazione del tasso di cambio euro/dollaro USA	394	187	(169)	(323)
Utile/(perdita) su cambi derivante da una oscillazione del tasso di cambio euro/sterlina UK	(199)	(94)	85	163
Totale	196	93	(84)	(160)

Rischio di tasso d'interesse

Il rischio di tasso di interesse può essere definito come il rischio che variazioni nei tassi di interesse di mercato producano una riduzione della redditività aziendale. Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito. Variazioni nei tassi di interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento incidendo sul livello degli oneri finanziari. Il rischio tasso viene gestito attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati, di tipo *Interest Rate Swap*.

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo presentava un'esposizione finanziaria verso banche per finanziamenti in diverse forme tecniche per un importo totale pari a Euro 84.274 migliaia, su cui maturano tassi di interesse variabili che nel corso dell'esercizio 2023 sono stati compresi tra lo 1,3% e l'8,0%, nonché disponibilità liquide e altre attività finanziarie assimilabili per Euro 70.078 migliaia.

A fronte di tale esposizione sono in essere contratti di *Interest Rate Swap* per un importo nozionale complessivo residuo pari a Euro 28.516 migliaia.

Tali contratti presentano un nozionale a scalare sulla base del piano di ammortamento dei finanziamenti sottostanti, come evidenziato nella successiva tabella (i valori sono espressi in Euro migliaia):

Nozionale	Scadenza	Importo	Tipologia di contratto	Mark to Market attivi	Mark to Market (passivi)
Unicredit linea amortising	30/09/2024	865	IR Swap	22	
Unicredit linea bullet	31/10/2025	1.000	IR Swap	51	
Intesa linea amortising	30/09/2025	717	IR Swap	22	
Unicredit linea amortising	30/06/2024	360	IR Swap	15	
Unicredit linea amortising	31/12/2026	6.000	IR Swap		(112)
Unicredit linea bullet	30/06/2029	2.000	IR Swap		(112)
Unicredit linea amortising	30/06/2029	4.412	IR Swap		(149)
Unicredit linea amortising	30/10/2025	1.416	IR Swap	53	
Intesa linea amortising	31/01/2030	3.250	IR Swap		(81)
BPM linea amortising	31/01/2030	3.250	IR Swap		(81)
Intesa linea bullet	31/01/2030	1.500	IR Swap		(65)
BPM linea bullet	31/01/2030	1.500	IR Swap		(65)
Intesa linea amortising	30/07/2029	981	IR Swap	84	
Intesa linea amortising	06/08/2029	1.266	IR Swap	91	
Totale		28.516		338	(665)



La seguente tabella illustra la sensitività a una variazione possibile dei tassi di interesse su quella porzione di debiti e finanziamenti a tasso variabile, dopo gli effetti della contabilizzazione delle coperture. Con tutte le altre variabili mantenute costanti, e quindi sulla base del valore del debito finanziario verso banche a fine periodo e dei flussi di rimborso previsti nei rispettivi piani di ammortamento, tale variazione positiva o negativa nei tassi di interesse comporterebbe maggiori o minori proventi e oneri finanziari al lordo dell'effetto fiscale come sotto riportato:

i valori sono espressi in €/1000	-500BP	-250BP	+250BP	+500BP
(Minori) / Maggiori proventi finanziari	(5)	(3)	3	5
Minori / (Maggiori) oneri finanziari	2.574	1.664	(624)	(1.775)
Totale	2.568	1.662	(621)	(1.769)

Rischio di rimisurazione delle passività finanziarie per earn out, put & call option e long term incentive plan

I debiti finanziari comprendono la miglior stima del valore attuale degli *earn out* e delle *put & call* stipulati con i soci di minoranza delle società acquisite, nonché del *long term incentive plan* spettante agli amministratori della Società. I valori dell'*earn out* e delle *put & call* sono direttamente connessi al raggiungimento di determinati target economici e finanziari da parte delle società acquisite (generalmente EBITDA e PFN contrattualmente definite) nei periodi successivi all'acquisizione del controllo. Il valore e il riconoscimento del piano di incentivazione, invece, sono legati all'apprezzamento della quotazione dell'azione della Società. Tali passività finanziarie vengono rimisurate a ogni fine periodo o quando si verifica l'evento che ne prevede la liquidazione e i relativi effetti sono riflessi a conto economico tra gli oneri o i proventi finanziari, unitamente alla stima del costo di attualizzazione delle citate passività finanziarie.

Per l'analisi di sensitività sul rischio di rimisurazione degli *earn out* e delle *put & call option* si è ipotizzata una variazione aumentativa o diminutiva del 10% dell'EBITDA contrattualmente previsto nei diversi anni di piano interessati, nonché un tasso di conversione dell'EBITDA in PFN pari al 60%. I relativi effetti a livello di risultato netto prima delle imposte sono sintetizzati nella seguente tabella:

i valori sono espressi in €/1000*	Actual	EBITDA +10%	EBITDA -10%
Earn out	18.380	20.566	13.410
Put & Call	54.580	61.098	45.424
Totale	72.960	81.665	58.834

*Tasso di conversione dell'EBITDA in PFN stimato pari al 60%.

Rischio di prezzo

I listini di acquisto hanno normalmente durata annuale, mentre i listini di vendita recepiscono e tendenzialmente neutralizzano gli aumenti sugli acquisti. Pur in presenza di uno scenario inflattivo nel corso dell'anno, l'impatto dell'aumento dei prezzi delle materie prime resta limitato, anche in ragione della capacità delle società del Gruppo di adeguare i listini di vendita in tal senso e mantenere inalterata la marginalità.

INFORMATIVA MACROECONOMICA

L'andamento dell'economia globale, il contesto di instabilità politica, economica e finanziaria nonché la volatilità dei mercati finanziari potrebbero influenzare l'andamento del Gruppo, con possibili effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi alla situazione geopolitica mondiale

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi all'attuale e futura congiuntura politico-economica globale, europea e italiana, aggravata anche dalle recenti tensioni politiche e militari in Ucraina e Israele, la cui evoluzione e i cui impatti politici ed economici sono ancora incerti e di difficile valutazione. Non si può, pertanto, escludere che il manifestarsi e/o il perdurare di eventuali fenomeni di recessione economica e/o di instabilità politica nonché eventuali future ripercussioni negative, anche significative, sull'economia globale, europea e/o nazionale, possano determinare un indebolimento della domanda dei prodotti del Gruppo, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

La situazione geopolitica mondiale sta vivendo un momento di estrema tensione e complessità a causa dei conflitti militari in una situazione già critica causata dalla pandemia, ha ulteriormente stimolato i fenomeni inflattivi e le dinamiche speculative. Il Gruppo ha un coinvolgimento molto limitato nelle aree interessate sia del conflitto russo-ucraino che israeliano-palestinese e il suo modello di business non è particolarmente esposto ai fenomeni inflattivi delle materie prime o ai maggiori costi di energia; tuttavia, non si può escludere che il perdurare di tale situazione possa determinare delle pressioni sui margini o impatti sulla propensione al consumo di beni durevoli.

Rischi connessi al cambiamento climatico

Nella predisposizione del bilancio consolidato annuale, tenuto conto delle priorità condivise dall'ESMA e alla luce delle risultanze emerse dal *The Global Risks Report 2023* redatto dal World Economic Forum, il management di IDB ha valutato l'effetto dei rischi climatici sul Gruppo.

Nello specifico, attraverso la definizione dei potenziali impatti dei rischi fisici e dei rischi di transizione (relativi alle innovazioni tecnologiche, alle modifiche normative, e alle mutevoli aspettative del mercato), il management ha potuto ottenere un quadro sufficientemente completo della situazione a livello di Gruppo. Alla luce di queste considerazioni, non è stata rilevata alcuna influenza significativa nelle stime e nelle valutazioni dei piani.

A meno di cambiamenti normativi, a oggi non prevedibili né ipotizzabili e in ragione delle numerose azioni poste in essere dalle società del Gruppo per la loro mitigazione (ivi compreso l'adeguato trasferimento del rischio alle compagnie assicurative), non si ritiene che il cambiamento climatico in corso possa avere impatti significativi stante la tipologia di business e i fattori produttivi oggi utilizzati.

Pienamente conscio dell'importanza strategica di un'operatività responsabile e sostenibile, il Gruppo ha deciso da tempo di assumere una posizione proattiva sul tema della sostenibilità comunicando anche volontariamente ai propri stakeholder le informative relative ai fattori ambientali, sociali e di governance. Il Gruppo riconosce il fondamentale ruolo che svolge la cooperazione stabile e duratura con tutti gli stakeholder e l'impegno verso un business sempre più sostenibile.



▽ Lighting

Axolight

Parte del Gruppo IDB dal 2021

Azienda leader nel settore dell'illuminazione decorativa crea, sviluppa e produce lampade di design di alta gamma nel laboratorio di Scorzè, Venezia. Ogni prodotto è una sintesi perfetta tra design, tecnica e funzionalità; artigianato italiano e le più avanzate tecnologie nel campo della dell'illuminazione contribuiscono a illuminare e arredare spazi di residenze private di alto design, ospitalità, spazi pubblici di prestigio, sia interni che esterni.

Nei primi mesi del 2024, la Società ha concluso le attività per la quantificazione della propria *carbon footprint* di organizzazione con riferimento all'esercizio 2023. L'inventario, quantificato e certificato secondo lo standard ISO 14064-1, è stato interamente compensato mediante l'acquisto di crediti di carbonio volontari. Si tratta di un primo importante passo verso l'adozione di un piano di riduzione degli impatti ambientali delle attività di Gruppo, grazie al quale IDB opera già oggi in regime di *carbon neutrality*.

GESTIONE DEL CAPITALE

Ai fini della gestione del capitale del Gruppo, si è definito che questo comprende il capitale sociale emesso, la riserva sovrapprezzo azioni e tutte le altre riserve, ivi compreso gli utili a nuovo (patrimonio netto di Gruppo).

Gli obiettivi della gestione del capitale sono principalmente legati all'ottenimento di un rating creditizio forte, al fine di sostenere le attività operative, e la crescita anche per linee esterne e massimizzare il valore per gli azionisti.

Il Gruppo monitora il capitale seguendo l'andamento del rapporto di indebitamento, derivante dal confronto tra il valore della posizione finanziaria netta (indebitamento finanziario) e il patrimonio netto consolidato. Il Gruppo include nell'indebitamento finanziario netto i prestiti e i finanziamenti, ivi inclusi i debiti per leasing finanziari e operativi, i contratti derivati, i debiti per acquisizione di aziende (*earn out* e opzioni put), al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e le attività finanziarie correnti assimilabili.

i valori sono espressi in €/1000	31/12/2022	31/12/2023
Indebitamento finanziario netto	84.105	120.948
Patrimonio netto di Gruppo	58.780	154.378
Rapporto PFN/Patrimonio Netto di Gruppo	1,43	0,78

La variazione del rapporto è connessa sia all'incremento dell'indebitamento finanziario netto per effetto delle acquisizioni perfezionate nell'esercizio 2023, che della variazione del patrimonio netto, derivante principalmente all'aumento del capitale relativo alla quotazione della Società.

La gestione del capitale del Gruppo mira, tra l'altro, ad assicurare che siano rispettati i covenants legati ai finanziamenti fruttiferi e ai prestiti, che definiscono i requisiti di struttura patrimoniale. Violazioni nei covenants consentirebbero alle banche di poter chiedere il rimborso immediato di prestiti e finanziamenti. Al 31 dicembre 2023 risultano rispettati i "covenant" valevoli sui finanziamenti erogati da Unicredit alla capogruppo IDB, alle controllate Cenacchi International S.r.l., Saba Italia S.r.l., Modar S.p.A., e Flexalighting S.r.l., sul finanziamento erogato dal *pool* Intesa Sanpaolo / BPM alla controllata Cubo Design S.r.l. e sul finanziamento erogato da Cassa Depositi e Prestiti alla capogruppo IDB. Gamma Arredamenti International S.p.A., invece, non è riuscita a rispettare il covenant finanziario che insiste sul finanziamento in essere con Unicredit stante un risultato operativo inferiore alle attese. La società ha però ottenuto specifico *waiver* da parte dell'istituto finanziario entro la data del 31 dicembre 2023. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 17.



ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2023

Commenti alle voci delle attività

1. Aggregazioni aziendali

Acquisizione di Cubo Design S.r.l.

In data 31 gennaio 2023 IDB, per il tramite del veicolo costituito allo scopo Fincubo S.r.l. (partecipato al 60% da IDB e al 40% dagli ex soci della Cubo Design S.r.l.), ha acquistato il 100% del capitale sociale di Cubo Design S.r.l., società specializzata nella realizzazione di cucine componibili, con una controllata al 51%, Nian Design S.r.l., specializzata nella lavorazione di marmi funzionali alla produzione delle cucine.

Il prezzo previsto per l'acquisizione è articolato come segue:

- corrispettivo al momento dell'acquisizione Euro 48.000 migliaia, di cui Euro 9.200 migliaia quale provvista a titolo di reinvestimento da parte degli ex soci;
- corrispettivo differito a titolo di *earn out* variabile, da regolare a partire dall'anno 2023 e su base annuale fino a un massimo di Euro 4.300 migliaia in funzione dell'effettivo incasso o compensazione dei crediti fiscali di Cubo esistenti al 31 dicembre 2021;
- corrispettivo differito a titolo di *earn out*, da regolare a partire dall'anno 2024 entro 30 giorni dall'approvazione del Bilancio 2023 in base all'EBITDA medio realizzato da Cubo Design S.r.l. negli esercizi 2022-2023 e stimato alla data di acquisizione pari a Euro 4.474 migliaia quale importo massimo contrattualmente previsto e attualizzato per tener conto del fattore temporale.

Contestualmente all'acquisizione è stato stipulato un accordo di *put & call* tra IDB e i soci venditori per il trasferimento della residua quota del 40%. L'ultimo accordo prevede che nel 2027, dopo l'approvazione del bilancio 2026:

- i soci di minoranza avranno il diritto di cedere ("opzione put") alla IDB, che avrà l'obbligo di acquistare, le proprie partecipazioni nella società con pagamento in denaro per un corrispettivo calcolato sulla base dell'EBITDA medio del biennio precedente all'esercizio dell'opzione, cui si applica un fattore moltiplicativo e al risultato si detrae la posizione finanziaria netta alla data di fine esercizio dell'anno precedente all'esercizio del diritto;
- qualora i soci di minoranza non esercitino l'opzione put, IDB avrà il diritto di acquistare ("opzione call") il 40% del capitale sociale della Fincubo S.r.l. dagli stessi, che avranno l'obbligo di vendere, con un corrispettivo determinato con le stesse modalità di calcolo dell'opzione put.

Sulla base di questa combinazione di opzioni *put & call*, in sede di bilancio consolidato la quota della partecipazione espressa dal Gruppo è pari al 100% della controllata Cubo Design. Contestualmente è stata iscritta tra le altre passività finanziarie non correnti la passività finanziaria relativa all'acquisto della quota del 40% delle minoranze, pari complessivamente a Euro 32.668 migliaia alla data di acquisizione.

Si segnala che in data 26 giugno 2023 è stata data esecuzione all'operazione di fusione inversa della Fincubo S.r.l. in Cubo Design S.r.l., sulla base del progetto di fusione datato 22 maggio 2023. La citata operazione di fusione era stata deliberata da entrambe le società partecipanti all'operazione con delibere delle rispettive assemblee dei soci tenutesi in data 24 maggio 2023.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 del Gruppo IDB include il risultato della società Cubo Design S.r.l. per il periodo trascorso dalla data di acquisizione e include il risultato della Nian Design S.r.l. in relazione all'effettiva quota di controllo (51%) detenuta sino alla data del 20 dicembre 2023, quando si è perfezionato l'acquisto da parte di Cubo Design della residua quota di minoranza pari al 49% per un importo pari a circa Euro 700 migliaia.

Dalla data di acquisizione al 31 dicembre i ricavi di vendita per beni e servizi delle società Cubo Design S.r.l. e Nian Design S.r.l. ammontano a Euro 52.273 migliaia.

Nel caso in cui l'acquisizione delle due società fosse avvenuta all'inizio del periodo 2023, i ricavi di vendita per beni e servizi ammonterebbero a Euro 55.239 migliaia.



Nella seguente tabella è riportato il dettaglio delle attività e passività, rispettivamente acquisite e assunte alla data di acquisizione. La differenza emersa tra il corrispettivo netto della acquisizione e il totale delle attività nette acquisite è stata allocata ai marchi Miton e Binova, alle relazioni con la clientela e in via residuale ad avviamento:

(importi in migliaia di euro)	Valori contabili alla data di acquisizione	Allocazione	Valori complessivi al fair value
ATTIVITÀ			
Attività immateriali	370	44.389	44.759
<i>Avviamento</i>			-
<i>Marchi</i>	115	20.550	20.665
<i>Relazioni con la clientela e portafoglio ordini</i>		23.839	23.839
<i>Altre attività immateriali</i>	255		255
Diritto d'uso	7.110		7.110
Immobili, impianti e macchinari	10.895		10.895
Attività per imposte anticipate	139		139
Altre attività non correnti	1.041		1.041
Rimanenze	3.557		3.557
Crediti commerciali	5.613		5.613
Crediti per imposte sul reddito	1.018		1.018
Altre attività correnti	352		352
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14.831		14.831
TOTALE ATTIVITÀ	44.926	44.389	89.314
PASSIVITÀ			
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	813		813
Fondi per rischi e oneri	696		696
Debiti finanziari	11.538	-	11.538
Imposte differite	44	12.384	12.429
Debiti commerciali	10.662		10.662
Debiti per imposte sul reddito	433		433
Altre passività correnti	3.789		3.789
TOTALE PASSIVITÀ	27.975	12.384	40.359
TOTALE ATTIVITÀ NETTE ACQUISITE (A)			48.955
ATTRIBUZIONE PATRIMONIO NETTO AI TERZI (B)			26
CORRISPETTIVO DELL'ACQUISIZIONE (C) (*)			79.411
AVVIAMENTO DA AGGREGAZIONE AZIENDALE (D = C - A + B)			30.483
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti (E)			14.831
Pagamenti differiti Earn out (F)			7.943
Pagamenti differiti Put&Call (G)			32.668
PAGAMENTI EFFETTUATI PER L'ACQUISIZIONE (C - (E + F + G)) (**)			23.969

(*) Calcolato come somma del valore attuale della partecipazione, dei debiti per *earn out* e dei debiti per *put & call option*, al netto del reinvestimento dei soci di minoranza.

(**) Calcolato come corrispettivo dell'acquisizione al netto del reinvestimento dei soci di minoranza, delle disponibilità liquide, dei debiti per *earn out* e dei debiti per *put & call option*.

L'avviamento (Euro 30.483 migliaia) è stato determinato come differenza tra il *fair value* del corrispettivo e il *fair value* delle attività nette acquisite. Le tecniche di valutazione utilizzate dal consulente indipendente, che ha supportato il Consiglio di Amministrazione nel processo di *Purchase Price Allocation*, per determinare il *fair value* delle attività immateriali acquisite sono il "*Royalty Method*" e il "*Multi-Period Excess Earning Method*" (MPEEM).

Nel mese di dicembre 2023 Cubo Design S.r.l. ha acquistato il restante 49% delle quote di Nian Design S.r.l. arrivando, così, al controllo totale della stessa. Tale operazione è rilevata come una transazione di patrimonio netto in accordo con il principio contabile internazionale IFRS 10. Qualsiasi differenza (eccesso o deficit) tra l'importo pagato e il valore contabile della quota di minoranza acquisita è riconosciuta nel patrimonio netto della controllante quando si acquisiscono o cedono interessenze di minoranza, senza perdita del controllo. Il Gruppo ha deciso di rilevare questo effetto tra gli utili a nuovo. Con riferimento alla società controllata cui queste interessenze di minoranza si riferiscono, non vi erano componenti cumulati nelle altre componenti di conto economico complessivo.

Acquisizione di Axo Light S.r.l.

In data 18 luglio 2023 IDB, ha acquistato un ulteriore 31% del capitale sociale di Axo Light S.r.l., di cui deteneva già il 20%, un'azienda di illuminazione specializzata nella progettazione e produzione di lampade di design made in Italy, con una controllata al 100%, Axo Light USA Corp., filiale americana dedicata alla distribuzione.

Il prezzo previsto per l'acquisizione è articolato come segue:

a) corrispettivo al momento dell'acquisizione per l'acquisto del 31%, pari a Euro 1.240 migliaia.

Contestualmente all'acquisizione è stato stipulato un accordo di *put & call* tra IDB e i soci venditori per il trasferimento della residua quota del 49%. L'accordo prevede che nel 2026, dopo l'approvazione del bilancio 2025:

- i soci di minoranza avranno il diritto di cedere ("opzione put") alla IDB, che avrà l'obbligo di acquistare, le proprie partecipazioni nella società con pagamento in denaro per un corrispettivo calcolato sulla base dell'EBITDA medio del biennio precedente all'esercizio dell'opzione, cui si applica un fattore moltiplicativo di gruppo e al risultato si detrae la posizione finanziaria netta alla data di fine esercizio dell'anno precedente all'esercizio del diritto;
- qualora i soci di minoranza non esercitino l'opzione put, IDB avrà il diritto di acquistare ("opzione call") il 49% del capitale sociale della Axo Light S.r.l. dagli stessi, che avranno l'obbligo di vendere, con un corrispettivo determinato con le stesse modalità di calcolo dell'opzione put.

Sulla base di questa combinazione di opzioni *put & call*, in sede di bilancio consolidato la quota della partecipazione espressa dal Gruppo è pari al 100% della controllata Axo Light. Contestualmente è stata iscritta tra le altre passività finanziarie non correnti la passività finanziaria relativa all'acquisto della quota del 49% delle minoranze, pari complessivamente a Euro 1.904 migliaia alla data di acquisizione.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 del Gruppo IDB include il risultato della società Axo Light S.r.l. per il periodo trascorso dalla data di acquisizione e include il risultato della Axo Light USA Corp.

Dalla data di acquisizione al 31 dicembre 2023 i ricavi di vendita per beni e servizi delle società Axo Light S.r.l. e Axo Light USA Corp. ammontano a Euro 2.082 migliaia.

Nel caso in cui l'acquisizione delle due società fosse avvenuta all'inizio del periodo 2023, i ricavi di vendita per beni e servizi ammonterebbero a Euro 4.454 migliaia.



Furniture



Parte del Gruppo IDB dal 2022

Fondata a Forlì nel 1974, come risultato dell'amicizia e della passione comune per il design e l'arredamento di Gabriele Ghetti e Carla Botti. È probabilmente il produttore italiano di mobili imbottiti in pelle con il più alto livello di qualità. È presente nei migliori showroom e nei più prestigiosi studi di arredamento a livello internazionale. Nel 2008 ha lanciato il marchio "Dandy Home", una collezione di mobili imbottiti e complementi di arredo coordinati dalla direzione artistica di Giuseppe Viganò.

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio delle attività e passività, rispettivamente acquisite e assunte alla data di acquisizione. La differenza emersa tra il corrispettivo netto della acquisizione e il totale delle attività nette acquisite è stata allocata provvisoriamente ad avviamento:

(importi in migliaia di euro)	Valori contabili alla data di acquisizione	Allocazione	Valori complessivi al fair value
ATTIVITÀ			
Attività immateriali	256	-	256
<i>Avviamento</i>	129		129
<i>Marchi</i>	10		10
<i>Altre attività immateriali</i>	117		117
Diritto d'uso	254		254
Immobili, impianti e macchinari	407		407
Attività per imposte anticipate	6		6
Altre attività non correnti	366		366
Rimanenze	1.373		1.373
Crediti commerciali	1.042		1.042
Crediti per imposte sul reddito	25		25
Altre attività correnti	252		252
Altre attività finanziarie correnti	1.450		1.450
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	585		585
TOTALE ATTIVITÀ	6.017	-	6.017
PASSIVITÀ			
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	231		231
Fondi per rischi e oneri	194		194
Debiti finanziari	3.241		3.241
Imposte differite	97		97
Debiti commerciali	992		992
Debiti per imposte sul reddito	11		11
Altre passività correnti	727		727
TOTALE PASSIVITÀ	5.493	-	5.493
TOTALE ATTIVITÀ NETTE ACQUISITE (A)			524
CORRISPETTIVO DELL'ACQUISIZIONE (B) (*)			3.944
AVVIAMENTO PROVVISORIO DA AGGREGAZIONE AZIENDALE (C = - A + B)			3.420
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti (D)			585
Pagamenti differiti Put&Call (E)			1.904
PAGAMENTI EFFETTUATI PER L'ACQUISIZIONE (B - (D + E)) (**)			1.455

(*) Calcolato come somma del valore attuale della partecipazione e dei debiti per *put & call option*.

(**) Calcolato come corrispettivo dell'acquisizione al netto delle disponibilità liquide e dei debiti per *put & call option*.



Acquisizione di Turri S.r.l. (ex Turri 2K S.r.l.)

In data 29 settembre 2023 IDB, per il tramite del veicolo costituito allo scopo Finturri S.r.l. (partecipato al 51% da IDB e al 49% dagli ex soci della Turri 2K S.r.l.), ha acquistato il 100% del capitale sociale di Turri 2K S.r.l., società specializzata nell'arredamento d'interno e nel contract, con le relative controllate al 100%, Turri UK Ltd., Turri USA Corp. e Turri Shanghai Furnitures, specializzate nella distribuzione.

Il prezzo previsto per l'acquisizione è articolato come segue:

- a) corrispettivo al momento dell'acquisizione Euro 25.750 migliaia, di cui 4.900 migliaia quale provvista a titolo di reinvestimento da parte degli ex soci;
- b) corrispettivo differito a titolo di *earn out*, da regolare a partire dall'anno 2026 entro 30 giorni dall'approvazione del Bilancio 2025 in base all'EBITDA medio realizzato da Turri 2K S.r.l. nei periodi precedenti e stimato alla data di acquisizione pari a Euro 10.704 migliaia quale importo massimo contrattualmente previsto e attualizzato per tener conto del fattore temporale;
- c) corrispettivo differito a titolo di *earn out* variabile, da regolare a partire dall'anno 2025 e stimato pari a Euro 2.200 migliaia in funzione dell'andamento di determinate commesse contrattualmente individuate.

Contestualmente all'acquisizione è stato stipulato un accordo di *put & call* tra IDB e i soci venditori per il trasferimento della residua quota del 49%. L'accordo prevede che nel 2027, dopo l'approvazione del bilancio 2026:

- i soci di minoranza avranno il diritto di cedere ("opzione put") alla IDB, che avrà l'obbligo di acquistare, le proprie partecipazioni nella società con pagamento in denaro per un corrispettivo calcolato sulla base dell'EBITDA medio del biennio precedente all'esercizio dell'opzione, cui si applica un fattore moltiplicativo e al risultato si detrae la posizione finanziaria netta alla data di fine esercizio dell'anno precedente all'esercizio del diritto;
- qualora i soci di minoranza non esercitino l'opzione put, IDB avrà il diritto di acquistare ("opzione call") il 49% del capitale sociale della Finturri S.r.l. dagli stessi, che avranno l'obbligo di vendere, con un corrispettivo determinato con le stesse modalità di calcolo dell'opzione put.

Sulla base di questa combinazione di opzioni *put & call*, in sede di bilancio consolidato la quota della partecipazione espressa dal Gruppo è pari al 100% della controllata Turri. Contestualmente è stata iscritta tra le altre passività finanziarie non correnti la passività finanziaria relativa all'acquisto della quota del 49% delle minoranze, pari complessivamente a Euro 8.837 migliaia alla data di acquisizione.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 del Gruppo IDB include i ricavi di vendita per beni e servizi della società Turri S.r.l. e delle controllate per il periodo trascorso dalla data di acquisizione pari a Euro 11.487 migliaia.

Nel caso in cui l'acquisizione delle due società fosse avvenuta all'inizio del periodo 2023, i ricavi di vendita per beni e servizi ammonterebbero a Euro 29.614 migliaia.

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio delle attività e passività, rispettivamente acquisite e assunte alla data di acquisizione. La differenza emersa tra il corrispettivo netto dell'acquisizione e il totale delle attività nette acquisite è stata allocata a marchi, alle relazioni con la clientela e portafoglio ordini, e in via residuale provvisoriamente ad avviamento:

(importi in migliaia di euro)	Valori contabili alla data di acquisizione	Allocazione	Valori complessivi al fair value
ATTIVITÀ			
Attività immateriali	79	8.176	8.255
<i>Avviamento</i>			-
<i>Marchi</i>	75	3.641	3.716
<i>Relazioni con la clientela e portafoglio ordini</i>		4.535	4.535
<i>Altre attività immateriali</i>	4		4
Diritto d'uso	2.966		2.966
Immobili, impianti e macchinari	1.258		1.258
Attività per imposte anticipate	900		900
Altre attività non correnti	402		402
Rimanenze	6.635		6.635
Attività derivanti da contratti	1.324		1.324
Crediti commerciali	3.575		3.575
Crediti per imposte sul reddito	141		141
Altre attività correnti	709		709
Altre attività finanziarie correnti	4.528		4.528
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.603		3.603
TOTALE ATTIVITÀ	26.122	8.176	34.298
PASSIVITÀ			
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	161		161
Fondi per rischi e oneri	223		223
Debiti finanziari	9.509		9.509
Imposte differite		2.281	2.281
Debiti commerciali	3.757		3.757
Altre passività correnti	8.795		8.795
TOTALE PASSIVITÀ	22.446	2.281	24.727
TOTALE ATTIVITÀ NETTE ACQUISITE (A)			9.571
CORRISPETTIVO DELL'ACQUISIZIONE (B) (*)			38.853
AVVIAMENTO DA AGGREGAZIONE AZIENDALE (C = - A + B)			29.282
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti (D)			3.603
Pagamenti differiti Earn out (E)			9.165
Pagamenti differiti Put&Call (F)			8.837
PAGAMENTI EFFETTUATI PER L'ACQUISIZIONE (B - (D + E + F)) (**)			17.247

(*) Calcolato come somma del valore attuale della partecipazione e dei debiti per *put & call option* ed *earn out*.

(**) Calcolato come corrispettivo dell'acquisizione al netto delle disponibilità liquide e dei debiti per *put & call option* ed *earn out*.



L'avviamento (Euro 29.282 migliaia di Euro) è stato determinato per differenza tra il *fair value* del corrispettivo e il *fair value* delle attività nette acquisite. Le tecniche di valutazione utilizzate dal consulente indipendente, che ha supportato il Consiglio di Amministrazione nel processo di *Purchase Price Allocation*, per determinare il *fair value* delle attività immateriali acquisite sono il "*Royalty Method*" e il "*Multi-Period Excess Earning Method*" (MPEEM).

Si precisa che le aggregazioni aziendali di Axo Light S.r.l. e Turri S.r.l. sono state determinate in via provvisoria, mentre quella relativa a Cubo Design S.r.l. è stata determinata in via definitiva.

2. Attività immateriali

Si riporta di seguito la composizione e la movimentazione delle attività immateriali al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2023:

i valori sono espressi in €/1000	Avviamento	Marchi	Modelli	Relazioni con la clientela e portafoglio ordini	Altre attività immateriali	Totale
valore lordo iniziale	57.119	26.220	12.474	33.159	2.962	131.935
fondo ammortamento iniziale			(7.002)	(12.275)	(1.885)	(21.161)
valore netto iniziale 01/01/2022	57.119	26.220	5.472	20.883	1.078	110.774
movimenti del periodo						
acquisizioni		10	19		480	510
aggregazioni aziendali	14.868	6.967	4.362	1.708		27.905
cessioni					(169)	(169)
altre variazioni	(308)	(3)	(27)	(0)	(160)	(498)
ammortamento del periodo			(1.130)	(3.458)	(309)	(4.898)
aggregazioni aziendali (fondo)						-
dismissioni fondo per cessioni					169	169
altre variazioni fondo			1		87	89
totale movimenti del periodo	14.560	6.974	3.225	(1.750)	99	23.108
valore lordo finale	71.679	33.194	16.828	34.867	3.114	159.682
fondo ammortamento finale			(8.131)	(15.733)	(1.937)	(25.801)
valore netto finale 31/12/2022	71.679	33.194	8.697	19.133	1.176	133.881

i valori sono espressi in €/1000	Avviamento	Marchi	Modelli	Relazioni con la clientela e portafoglio ordini	Altre attività immateriali	Totale
valore lordo iniziale	71.679	33.194	16.828	34.867	3.114	159.682
fondo ammortamento iniziale			(8.131)	(15.733)	(1.937)	(25.801)
valore netto iniziale 01/01/2023	71.679	33.194	8.697	19.133	1.176	133.881
movimenti del periodo						
acquisizioni		1	11		412	423
aggregazioni aziendali	63.313	24.306		28.374	4.853	120.847
cessioni						-
altre variazioni	(74)	(41)			30	(84)
ammortamento del periodo			(1.314)	(5.271)	(466)	(7.051)
aggregazioni aziendali (fondo)					(4.392)	(4.392)
dismissioni fondo per cessioni						-
altre variazioni fondo			(1)		12	11
totale movimenti del periodo	63.239	24.267	(1.304)	23.103	449	109.754
valore lordo finale	134.919	57.461	16.839	63.241	8.409	280.868
fondo ammortamento finale			(9.446)	(21.004)	(6.783)	(37.233)
valore netto finale 31/12/2023	134.919	57.461	7.393	42.236	1.626	243.635

Le attività immateriali al 31 dicembre 2023 sono pari a Euro 243.635 migliaia, rispetto a Euro 133.881 migliaia del precedente esercizio, con un incremento pari a Euro 109.754 migliaia derivante quasi esclusivamente dai valori attribuiti alle immobilizzazioni immateriali in sede di aggregazione aziendale delle società Cubo Design S.r.l., Axo Light S.r.l. e Turri S.r.l., descritte alla Nota 1.

I marchi e l'avviamento sono considerati beni a vita utile indefinita e quindi non vengono ammortizzati e, pertanto, sono sottoposti a impairment test.

In particolare, tutti i marchi iscritti nel Gruppo IDB sono considerati a vita utile indefinita sulla base di quanto previsto dal principio contabile IAS 38, tenuto conto soprattutto della notorietà, delle performance economiche, delle caratteristiche del mercato di riferimento, e del livello degli investimenti e iniziative di marketing a supporto. Il piano industriale approvato dal Gruppo conferma tali assunzioni del management.

I modelli, le relazioni con la clientela e il portafoglio ordini sono stati considerati a vita utile definita, con un periodo di ammortamento da 5 a 14 anni.

In data 7 febbraio 2024 gli Amministratori della Capogruppo hanno esaminato i test di impairment sui valori delle attività a vita utile indefinita iscritti nel Bilancio consolidato del Gruppo IDB al 31 dicembre 2023 e sul valore delle partecipazioni iscritte nel bilancio separato della Capogruppo alla stessa data.

L'impairment test ai fini del bilancio consolidato confronta i valori d'uso delle diverse CGU con i rispettivi valori del Capitale Investito Netto, comprensivo delle attività a vita utile indefinita e delle altre attività nette iscritte in relazione alle aggregazioni aziendali.

Il test di impairment al 31 dicembre 2023 è riferito alle seguenti specifiche *Cash Generating Unit* (CGU)⁶: (i) Gervasoni; (ii) Meridiani; (iii) Cenacchi International; (iv) Davide Groppi; (v) Saba Italia; (vi) Modar; (vii) Flexalighting e Flexalighting North America; (viii) Gamma Arredamenti International; (ix) Cubo Design; (x) Axo Light, (xi) Turri, e, infine, della stessa Italian

6. La *cash generating unit* (CGU) identificata ai fini della recuperabilità dei marchi e dell'avviamento corrisponde alla società acquisita (e rispettive controllate) nel suo complesso.



Design Brands S.p.A., tenuto conto del capitale investito nelle controllate e dei risultati di quest'ultima, nel suo ruolo di gestione strategica, coordinamento e controllo del Gruppo.

Il piano industriale ("*business plan*") utilizzato ai fini dell'impairment test, da cui sono stati ricavati i flussi di cassa oggetto di attualizzazione, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 7 febbraio 2024. Il set documentale alla base dell'impairment test è costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2023 e dal piano economico-finanziario del periodo 2024-2026, dai quali sono stati ricavati i flussi di cassa espliciti oggetto di attualizzazione.

Il business plan e la relativa *strategy review* sono stati predisposti dal management e

- i) le relative assunzioni risultano coerenti con i risultati effettivi passati e la performance del Gruppo all'andamento storico del mercato di riferimento;
- ii) gli obiettivi del piano risultano allineati rispetto all'attuale andamento.

La stima del valore recuperabile del gruppo di attività oggetto di analisi è stata condotta secondo la nozione del valore d'uso. Per valore d'uso di un gruppo di attività si intende il valore attuale dei flussi finanziari futuri, in entrata e in uscita, che si prevede deriveranno dall'uso continuativo del gruppo di attività, scontati a un tasso di attualizzazione appropriato che rifletta le stime correnti del mercato circa il valore temporale del denaro e i rischi specifici del gruppo di attività in oggetto.

Per la stima del valore d'uso il Consiglio di Amministrazione ha utilizzato i flussi di cassa espliciti dei piani economico-finanziari 2024 – 2026; ha inoltre considerato un orizzonte temporale indefinito per la stima del valore terminale della singola CGU.

Il metodo applicato per la stima del valore d'uso delle attività è il metodo del *Discounted Cash Flow* ("DCF") che stima il valore del capitale investito ("*Enterprise Value*") come il valore attuale dei suoi flussi di cassa operativi futuri, scontati a un tasso pari al costo medio ponderato del capitale ("WACC").

Le assunzioni utilizzate per ciascuna CGU sono illustrate successivamente e metodologicamente non si discostano da quelle utilizzate in occasione della predisposizione del bilancio annuale al 31 dicembre 2022, riflettendo comunque i diversi risultati previsti dal nuovo piano approvato dal Consiglio di Amministrazione della Controllante, nonché dell'aggiornamento delle variabili utilizzate per la determinazione del WACC e del tasso di crescita *g*.

Il Consiglio di Amministrazione, supportato in questo anche da una apposita *fairness opinion* rilasciata da parte di un terzo esperto indipendente, non ha identificato perdite di valore per nessuna CGU del Gruppo.

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo del WACC utilizzato in ciascuna delle CGU oggetto di analisi:

	31/12/2022	31/12/2023
Tasso Risk Free	4,26%	3,00%
Premio per il rischio azionario di mercato	5,94%	6,59%
Beta Unlevered	0,95	0,93
D/E Target	0,43	0,43
Aliquota fiscale	24,00%	24,00%
Relevered Beta	1,26	1,23
Premio per il rischio addizionale	2,00%	2,00%
Costo del capitale proprio (Ke)	13,74%	13,13%
Costo del debito lordo	6,25%	6,89%
Aliquota fiscale	24,00%	24,00%
Costo del debito (Kd)	4,75%	5,23%
E/(E+D)	70,00%	70,00%
D/(E+D)	30,00%	30,00%
WACC	11,04%	10,76%

Il WACC utilizzato per la stima del valore recuperabile di ciascuna CGU al 31 dicembre 2023 è il 10,76%, leggermente inferiore rispetto al tasso al 31 dicembre 2022 (pari all'11,04%), coerentemente con l'andamento dei parametri finanziari di riferimento.

Con riferimento al tasso di crescita (*g rate*), il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del consulente esterno, ha utilizzato un tasso pari all'1,88%, coerente il tasso dell'inflazione programmata europea.

Si riporta di seguito la sintesi delle risultanze del test d'impairment per le singole CGU senza considerare (in questa fase), gli effetti derivanti dall'attualizzazione dei flussi di cassa negativi della Holding Capogruppo nel suo ruolo di gestione strategica, coordinamento e controllo del Gruppo (*corporate asset*):

CGU	Valore contabile avviamento	Valore contabile marchi	Totale immob. immateriali a vita utile indefinita	Valore recuperabile (pre-holding cost)
Gervasoni	10.012	13.150	23.163	57.965
Meridiani	8.203	4.598	12.801	37.863
Cenacchi Int.	22.312	-	22.312	67.337
Davide Groppi	2.604	4.461	7.065	34.066
Saba Italia	197	3.992	4.189	31.932
Modar	8.633	-	8.633	39.942
Flexalighting	10.451	-	10.451	25.742
Gamma Arredamenti Int.	9.192	6.956	16.148	27.837
Cubo Design	30.483	20.663	51.145	59.025
Axo Light	3.549	-	3.549	4.375
Turri	29.282	3.641	32.923	40.761
Totale	134.919	57.461	192.380	426.846



Il valore recuperabile dell'avviamento e dei marchi (pre-holding costs), pari a Euro 426.846 migliaia è stato ottenuto come differenza fra l'*enterprise value* e il capitale investito netto di tutte le CGU (Euro 76.190 migliaia), determinato escludendo il valore contabile dell'avviamento e dei marchi.

L'eccedenza del valore recuperabile rispetto a quello contabile ammonta a Euro 234.466 migliaia. Considerando il valore recuperabile del *corporate asset*, l'eccedenza risulterebbe pari a Euro 186.332 migliaia (Euro 132.168 migliaia al 31 dicembre 2022). Si riporta di seguito la riconciliazione fra il capitale investito netto contabile e il capitale investito netto utilizzato ai fini del test di impairment:

CGU-Holding	Capitale investito netto escluso attività immateriali a vita utile indefinita	Totale immob. immateriali a vita utile indefinita	Capitale investito netto
Gervasoni	6.755	23.163	29.918
Meridiani	7.408	12.801	20.209
Cenacchi Int.	9.510	22.312	31.822
Davide Groppi	3.319	7.065	10.384
Saba Italia	4.540	4.189	8.729
Modar	(949)	8.633	7.684
Flexalighting	3.545	10.451	13.996
Gamma Arredamenti Int.	9.502	16.148	25.650
Cubo Design	24.900	51.145	76.045
Axo Light	1.332	3.549	4.881
Turri	6.329	32.923	39.252
Subtotale CGU	76.190	192.380	268.570
Holding IDB	6.756	-	6.756
Totale	82.946	192.380	275.326

La determinazione del valore d'uso è particolarmente sensibile alle seguenti ipotesi: (i) andamento dei ricavi, (ii) marginalità, (iii) tasso di sconto, (iv) tasso di crescita utilizzato per estrapolare i flussi di cassa oltre il periodo di previsione.

Le analisi di sensitività svolte dalla società al 31 dicembre 2023 confermano che, anche qualora i parametri del WACC e del tasso di crescita di riferimento dovessero subire variazioni dell'1%, risulterebbe un'eccedenza positiva del valore recuperabile.

3. Diritto d'uso

Si riporta di seguito la composizione e la movimentazione dei diritti d'uso al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2023:

i valori sono espressi in €/1000	Diritti d'uso terreni e fabbricati	Diritti d'uso impianti e macchinari	Diritti d'uso altri beni	Totale
valore lordo iniziale	22.484			22.484
fondo ammortamento iniziale	(6.318)			(6.318)
valore netto iniziale 01/01/2022	16.167	-	-	16.167
movimenti del periodo				
aggregazioni aziendali	1.011	338	37	1.386
iscrizione diritti d'uso	9.843		322	10.164
cessioni	(529)		(37)	(566)
altre variazioni	(135)		(2)	(138)
ammortamento del periodo	(2.741)	(40)	(21)	(2.802)
aggregazioni aziendali (fondo)	(237)	(81)	(32)	(351)
dismissioni fondo per cessioni	527		34	561
altre variazioni fondo	(53)	(0)	0	(53)
totale movimenti del periodo	7.684	217	300	8.201
valore lordo finale	32.673	338	319	33.330
fondo ammortamento finale	(8.823)	(121)	(19)	(8.963)
valore netto finale 31/12/2022	23.851	217	300	24.368

i valori sono espressi in €/1000	Diritti d'uso terreni e fabbricati	Diritti d'uso impianti e macchinari	Diritti d'uso altri beni	Totale
valore lordo iniziale	32.673	338	319	33.330
fondo ammortamento iniziale	(8.823)	(121)	(19)	(8.963)
valore netto iniziale 01/01/2023	23.851	217	300	24.368
movimenti del periodo				
aggregazioni aziendali	9.419	871	41	10.330
iscrizione diritti d'uso	3.088		78	3.166
cessioni	(389)			(389)
altre variazioni	196	(1)	(3)	192
ammortamento del periodo	(4.550)	(321)	(100)	(4.971)
aggregazioni aziendali (fondo)				
dismissioni fondo per cessioni	278			278
altre variazioni fondo	(65)		1	(65)
totale movimenti del periodo	7.978	549	15	8.542
valore lordo finale	44.988	1.208	434	46.630
fondo ammortamento finale	(13.160)	(442)	(118)	(13.720)
valore netto finale 31/12/2023	31.829	766	316	32.910



I beni in locazione sono iscritti sulla base del valore del diritto d'uso in applicazione del principio IFRS 16. L'ammortamento è stato determinato sulla base della stima della durata di ciascun contratto, effettuata tenendo conto delle clausole di rinnovo esercitabili dal Gruppo senza necessità di ottenere il consenso della controparte. Tali contratti riguardano essenzialmente beni immobili a uso ufficio, capannoni industriali e showroom a uso commerciale. La variazione intervenuta nell'anno circa i diritti d'uso iscritti a bilancio fa riferimento a nuovi contratti di locazione immobiliare e ai valori attribuiti in sede di aggregazioni aziendali delle società Cubo Design, Axo Light e Turri, descritte alla Nota 1.

Alla data di riferimento non sono in essere contratti che presentino garanzie per il valore residuo né impegni per contratti non ancora iniziati. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di vendita e retrolocazione.

Si riportano di seguito gli importi iscritti nel prospetto di conto economico dei due periodi:

i valori sono espressi in €/1000	2022	2023
Ammortamenti sulle attività per i diritti d'uso	2.802	4.971
Interessi passivi per leasing	481	1.204
Costi di locazione - leasing a breve termine e/o modico valore unitario	747	1.342
Totale costi iscritti nel conto economico	4.030	7.517

La variazione intercorsa è riconducibile ai nuovi contratti di leasing stipulati nel corso dell'anno, descritti in precedenza.

4. Attività materiali

I seguenti prospetti riepilogano i movimenti intervenuti nel corso degli esercizi 2022 e 2023 nelle attività materiali:

i valori sono espressi in €/1000	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre	Totale
valore lordo iniziale	1.462	7.475	2.111	7.685	18.733
fondo ammortamento iniziale	(246)	(5.642)	(1.757)	(5.467)	(13.112)
valore netto iniziale 01/01/2022	1.216	1.833	354	2.218	5.621
movimenti del periodo					
acquisizioni	363	224	248	1.172	2.007
aggregazioni aziendali	9.276	1.554	699	1.174	12.703
cessioni costo storico	(4)	(32)	(21)	(866)	(923)
altre variazioni	(15)	(2)	(1)	141	123
ammortamento del periodo	(255)	(437)	(177)	(732)	(1.602)
aggregazioni aziendali (fondo)	(2.009)	(987)	(617)	(878)	(4.492)
dismissioni fondo per cessioni	1	32	16	845	895
altre variazioni fondo	7	0	(0)	(61)	(54)
totale movimenti del periodo	7.363	352	146	795	8.656
valore lordo finale	11.082	9.220	3.035	9.306	32.643
fondo ammortamento finale	(2.502)	(7.034)	(2.536)	(6.294)	(18.366)
valore netto finale 31/12/2022	8.579	2.186	499	3.013	14.277

i valori sono espressi in €/1000	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre	Totale
valore lordo iniziale	11.082	9.220	3.035	9.306	32.643
fondo ammortamento iniziale	(2.502)	(7.034)	(2.536)	(6.294)	(18.366)
valore netto iniziale 01/01/2023	8.579	2.186	499	3.013	14.277
movimenti del periodo					
acquisizioni	647	2.173	289	3.775	6.884
aggregazioni aziendali	1.008	25.889	1.877	7.040	35.815
cessioni costo storico		(361)	(3)	(793)	(1.157)
altre variazioni	5	80	(1)	(146)	(62)
ammortamento del periodo	(368)	(3.238)	(267)	(1.102)	(4.975)
aggregazioni aziendali (fondo)	(195)	(15.915)	(1.262)	(5.882)	(23.254)
dismissioni fondo per cessioni		321	3	756	1.080
altre variazioni fondo	(0)	(2)	(0)	26	23
totale movimenti del periodo	1.098	8.948	636	3.673	14.354
valore lordo finale	12.742	37.001	5.198	19.181	74.123
fondo ammortamento finale	(3.065)	(25.867)	(4.063)	(12.496)	(45.491)
valore netto finale 31/12/2023	9.677	11.134	1.135	6.685	28.631

Le variazioni più rilevanti dell'esercizio 2023 si riferiscono alle voci "Impianti e macchinari" e "Altre", in particolare ad acquisizioni di nuovi macchinari, a migliorie su beni di terzi apportate nel corso dell'anno, e ai valori attribuiti in sede di aggregazione aziendale delle società Cubo Design, Axo Light e Turri, come descritto alla Nota 1.

5. Partecipazioni

Le partecipazioni ammontano a Euro 6 migliaia e registrano un decremento di Euro 877 migliaia rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'acquisto del controllo, e successivo consolidamento integrale, della società Axo Light S.r.l., descritto alla Nota 1.

i valori sono espressi in €/1000	partecipazioni vs collegate	partecipazioni vs altri	Totale
valore iniziale 01/01/2023	877	6	883
movimenti del periodo			
acquisizioni			-
cessioni			-
altre variazioni		(0)	(0)
aggregazioni aziendali	(877)		(877)
valutazioni metodo del patrimonio netto			-
totale movimenti	(877)	(0)	(877)
valore finale 31/12/2023	-	6	6

6. Altre attività non correnti

La voce contabile di Euro 4.888 migliaia accoglie il credito verso assicurazioni per i versamenti del fondo per trattamento di fine mandato degli amministratori di Euro 1.820 migliaia, bilanciato per pari importo nei fondi in quanto di spettanza degli amministratori stessi, i depositi cauzionali di Euro 1.378 migliaia, le attività finanziarie valutate al *fair value* relative ai contratti derivati di Euro 338 migliaia, crediti finanziari non correnti per Euro 1.034 migliaia e altri crediti per Euro 168 migliaia.



i valori sono espressi in €/1000	Saldo 31/12/2022	Aggregazioni aziendali	Variazioni	Saldo 31/12/2023
Depositi cauzionali	1.023	252	103	1.378
Credito vs compagnie assicurative	1.820		-	1.820
Contratti derivati	254	382	(298)	338
Disponibilità liquide vincolate	170		(20)	150
Crediti finanziari non correnti	83	983	(32)	1.034
Altri crediti	95	192	(119)	168
Totale	3.445	1.809	(366)	4.888

7. Rimanenze

Le rimanenze al 31 dicembre 2023 ammontano a:

i valori sono espressi in €/1000	Saldo 31/12/2022	Aggregazioni aziendali	Variazioni	Saldo 31/12/2023
Materie prime	10.401	4.428	208	15.037
Semilavorati	3.818	1.808	367	5.993
Prodotti finiti	6.933	3.719	2.625	13.276
Acconti	1.410	1.611	(460)	2.561
Totale	22.561	11.565	2.741	36.867

Come si evince dalla tabella sopra riportata, l'incremento complessivo si riferisce prevalentemente alla voce aggregazioni e all'effetto combinato di volumi e prezzi conseguente all'aumento del volume di affari del Gruppo rispetto all'anno precedente.

L'importo delle rimanenze è rettificato da un fondo svalutazione magazzino di Euro 5.173 migliaia per i prodotti finiti e per le materie prime che presentano bassa rotazione o obsolescenza.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

i valori sono espressi in €/1000	Saldo 31/12/2022	Aggregazioni aziendali	Incremento	Utilizzi	Saldo 31/12/2023
Materie prime	799	1.086		(100)	1.784
Semilavorati	16	1.320	191		1.527
Prodotti finiti	997	717	147		1.862
fondo svalutazione magazzino	1.812	3.123	338	(100)	5.173

I movimenti del fondo sono strettamente legati all'evoluzione degli indici di rotazione delle scorte obsolete o a lenta rotazione.

8. Attività derivanti da contratti

i valori sono espressi in €/1000	Saldo 31/12/2022	Aggregazioni aziendali	Variazioni	Saldo 31/12/2023
Attività derivanti da contratti	2.005	1.324	1.450	4.779
Totale	2.005	1.324	1.450	4.779

Come si evince dalla tabella sopra riportata, l'incremento complessivo si riferisce prevalentemente all'avanzamento delle commesse legato all'andamento del business e al timing di consegna delle stesse.

Le attività derivanti da contratti valutate sulla base dello stato di avanzamento dei lavori sono complessivamente pari a Euro 3.883 migliaia, mentre quelle per i quali i ricavi sono riconosciuti al momento della consegna finale del bene o al completamento dell'erogazione delle prestazioni di servizi (*at a point of time*) ammontano complessivamente a Euro 896 migliaia.

Di seguito si riporta il dettaglio del valore dei lavori in corso su ordinazione lordi e degli acconti ricevuti a riduzione degli stessi:

i valori sono espressi in €/1000	Saldo 31/12/2022	Aggregazioni aziendali	Variazioni	Saldo 31/12/2023
Lavori in corso su ordinazione	2.588	2.726	2.756	8.070
Acconti per lavori in corso	(582)	(1.402)	(1.306)	(3.291)
Attività derivanti da contratti	2.005	1.324	1.450	4.779

9. Crediti commerciali

Si riporta di seguito la composizione e movimentazione dei crediti commerciali:

i valori sono espressi in €/1000	Saldo 31/12/2022	Aggregazioni aziendali	Variazioni	Saldo 31/12/2023
Crediti commerciali vs terzi	21.831	10.230	6.899	38.961
Totale crediti commerciali	21.831	10.230	6.899	38.961

I crediti commerciali pari a Euro 38.961 migliaia si riferiscono ai crediti derivanti dall'attività caratteristica dell'impresa e sono iscritti al netto di una svalutazione complessiva di Euro 1.396 migliaia.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

i valori sono espressi in €/1000	Saldo 31/12/2022	Aggregazioni aziendali	Incrementi	Utilizzi	Saldo 31/12/2023
fondo svalutazione crediti	1.411	809	155	(979)	1.396

Si allega inoltre l'ageing dei crediti commerciali, al netto delle svalutazioni operate, per evidenziare, in particolare per le posizioni scadute, il periodo di ritardo.

ageing clienti	scaduto							totale	
	a scadere	tot. scaduto	1-30 gg	31-60 gg	61-90 gg	91-120 gg	121-150 gg		oltre
2022	19.986	1.846	1.087	320	114	84	17	225	21.831
2023	28.612	10.349	4.768	1.707	983	693	91	2.106	38.961

Lo scaduto oltre i 150 giorni al 31 dicembre 2023 si riferisce a posizioni specifiche monitorate dal management, il cui rischio specifico al momento è ritenuto contenuto.



10. Crediti per imposte sul reddito

Si riporta di seguito la composizione e la movimentazione della voce:

i valori sono espressi in €/1000	Saldo 31/12/2022	Aggregazioni aziendali	Variazioni	Saldo 31/12/2023
Crediti per imposte sul reddito	621	1.185	2.330	4.135

La voce di bilancio aumenta per effetto dei maggiori acconti d'imposta versati nel corso dell'anno rispetto al saldo a debito calcolato alla fine dell'esercizio. In particolare, si segnala che in data 4 ottobre 2018 la Società ha stipulato un accordo di consolidato fiscale nazionale ex artt. 117 e seguenti D.P.R. 917, 22 dicembre 1986 ("TUIR") con le controllate Gervasoni, Meridiani e Cenacchi International; dal 2020 ne fanno parte anche Davide Groppi, Saba Italia e Modar, dal 2021 Flexalighting e dal 2023 Gamma Arredamenti International S.p.A.

11. Altre attività correnti

i valori sono espressi in €/1000	Saldo 31/12/2022	Aggregazioni aziendali	Variazioni	Saldo 31/12/2023
Altre attività correnti	4.895	1.314	715	6.924

La voce ammonta a Euro 6.924 migliaia ed è costituita da crediti verso l'erario per IVA per Euro 4.136 migliaia, da crediti diversi derivanti da pagamenti effettuati nell'anno ma di competenza successiva per Euro 1.248 migliaia e anticipi a fornitori di servizi per Euro 969 migliaia.

12. Altre attività finanziarie correnti

Le altre attività finanziarie correnti ammontano a Euro 28.621 migliaia e si riferiscono principalmente alla capogruppo. Al fine di investire temporaneamente la liquidità eccedente, derivata principalmente dall'aumento di capitale relativo alla quotazione della Società, IDB ha sottoscritto dei depositi a termine ("*time deposit*") con scadenze da 3 a 6 mesi. I depositi possono essere chiusi anticipatamente, con minimo preavviso, ma con penalizzazione sui rendimenti riconosciuti alla società.

13. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ammontano a Euro 41.457 migliaia e sono costituite da depositi bancari e cassa, non sottoposti ad alcun vincolo. La dinamica finanziaria della liquidità del Gruppo è esposta in modo analitico nel prospetto del rendiconto finanziario al quale si rinvia.

i valori sono espressi in €/1000	Saldo 31/12/2022	Aggregazioni aziendali	Variazioni	Saldo 31/12/2023
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	42.978	19.018	(20.540)	41.457

14. Patrimonio netto

La movimentazione del patrimonio netto al 31 dicembre 2023 è illustrata nel Prospetto di Movimentazione del Patrimonio Netto, a cui si rinvia.

Il capitale sociale è interamente versato e sottoscritto e nel corso dell'esercizio è passato da Euro 20.217 migliaia al 31 dicembre 2022 a Euro 26.926 migliaia al 31 dicembre 2023, diviso in n. 26.926.298 di azioni ordinarie prive di valore nominale. La sopracitata operazione di quotazione della Società e l'avvio delle negoziazioni in data 18 maggio 2023, ha comportato l'emissione di n. 6.433.823 Azioni ordinarie della Società di nuova emissione, a un prezzo di Offerta pari a Euro 10,88 per Azione comprensivo di sovrapprezzo, per un controvalore di Euro 70 milioni circa. Si segnala, inoltre, l'offerta contestuale riservata di Euro 3 milioni circa di n. 275.735 Azioni della Società di nuova emissione allo stesso prezzo. L'operazione straordinaria ha comportato nell'anno un incremento del valore del capitale sociale pari a Euro 6.709 migliaia. La variazione della riserva di sovrapprezzo azioni pari a Euro 63.407 migliaia è stata quindi iscritta al netto delle commissioni di collocamento, dei costi correlati all'Aumento di Capitale e dei relativi effetti fiscali per Euro 2.883 migliaia.

Nel corso dei primi mesi dell'anno 2023, prima dell'avvio del processo di quotazione, sono stati distribuiti dividendi agli azionisti della Capogruppo per un ammontare pari a Euro 700 migliaia.

Nelle altre componenti di patrimonio netto la riserva per differenza di traduzione, mostra una variazione nel periodo complessivamente pari a Euro 186 migliaia, mentre la riserva da *Cash flow hedge* negativa per Euro 520 migliaia, che viene iscritta come contropartita alla rilevazione del *mark to market*, al netto del relativo effetto fiscale, dei contratti stipulati a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse sui finanziamenti in essere.

Inoltre, in relazione alle indicazioni fornite dallo IAS 19, vengono iscritte nelle altre componenti del patrimonio netto anche le (perdite)/utili attuariali sul trattamento di fine rapporto. L'importo, al netto del relativo effetto fiscale, è positivo per Euro 183 migliaia.

Si segnala che all'interno della voce "Utili a nuovo", a fronte delle operazioni di riallineamento fiscale effettuate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ai sensi del Decreto Legge n. 104 del 2020 (c.d. decreto Agosto) e successive modifiche ed integrazioni, sono iscritte riserve soggette a vincolo di sospensione di imposta per euro 19.549 migliaia. In particolare le società del Gruppo, Gervasoni S.p.A., Meridiani S.r.l., Cenacchi International S.r.l., Davide Groppi S.r.l., Saba Italia S.r.l. e Modar S.p.A., hanno provveduto a riallineare i valori fiscali dei marchi e dei modelli, sempreché già iscritti nel bilancio 2019, a quelli civilistici, previo assolvimento di una imposta sostitutiva del 3%. Il riallineamento fiscale è avvenuto per l'importo di Euro 20.154 migliaia, contestualmente è stato liberato il fondo imposte differite relativo, pari ad Euro 5.622 migliaia, ed è stata stanziata una imposta sostitutiva pari ad Euro 605 migliaia. La riserva in sospensione di imposta ex art. 110 D.L. 104/2020 di Euro 19.549 migliaia deriva dai valori fiscali oggetto di riallineamento, al netto dell'imposta sostitutiva dovuta.

Al 31 dicembre 2023 le azioni proprie detenute sono n. 4.977, pari allo 0,0185% del capitale sociale, per un ammontare complessivo di Euro 47 migliaia.

Commenti alle voci delle passività

Passività non correnti

15. Benefici successivi alla cessazione del rapporto del lavoro

Tale voce, pari a Euro 7.027 migliaia al 31 dicembre 2023, accoglie la quota non corrente del Trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti.

Nel complesso, il valore attuale dell'obbligazione, determinata secondo la metodologia di valutazione prescritta dallo IAS 19 per i piani a benefici definiti, si è movimentata come segue:

i valori sono espressi in €/1000	benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro 2022	benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro 2023
Fondo iniziale	5.575	5.124
Accantonamento periodo	696	748
Interessi	2	215
(Utili)/perdite attuariali	(863)	323
Altre variazioni	61	158
Aggregazioni aziendali	208	1.206
Erogato	(554)	(748)
Totale	5.124	7.027



Come già evidenziato nella sezione dei principi contabili applicati, a seguito delle disposizioni in materia di TFR apportate dalla Legge Finanziaria 2007 e dai relativi decreti attuativi, il Gruppo, nel rispetto delle scelte fatte dai dipendenti in merito alla destinazione del proprio TFR maturato dal 1° gennaio 2007, provvede al versamento periodico dello stesso ai fondi indicati, rimanendo obbligata verso i dipendenti per la sola quota di indennità già maturata al 31 dicembre 2006. L'obbligazione relativa al TFR maturato successivamente rimane, infatti, in capo ai fondi di previdenza a cui le quote maturate sono versate durante l'anno.

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit" (PUC) come previsto ai paragrafi 67-69 dello IAS 19. Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico. Per alcune delle ipotesi utilizzate, ove possibile, si è tenuto conto della best practice di riferimento.

Si riportano di seguito le basi tecniche economiche utilizzate.

Ipotesi	31/12/2022	31/12/2023
Tasso annuo di attualizzazione	3,77%	3,17%
Tasso annuo di inflazione	2,30%	2,00%
Tasso annuo di incremento TFR	3,23%	3,00%
Tasso annuo di incremento salariale	1,00%	1,00%

Le frequenze annue di anticipazione e di turnover delle singole società italiane del Gruppo sono desunte dall'esperienza storica.

16. Fondi per rischi e oneri futuri

I fondi per rischi e oneri futuri sono dettagliati nel prospetto di seguito, che ne evidenzia anche la movimentazione avvenuta nel 2023:

i valori sono espressi in €/1000	Saldo 31/12/2022	Aggregazioni aziendali	Variazioni	Saldo 31/12/2023
Fondo trattamento fine mandato	1.820	256	(53)	2.023
Fondo indennità suppletiva di clientela	1.359	344	106	1.808
Fondo rischi contenziosi	231	158	(143)	247
Altro	90	355	395	839
Totale	3.500	1.113	304	4.917

Il fondo per trattamento di fine mandato degli amministratori riflette i versamenti rivalutati alla data del 31 dicembre 2023 che il Gruppo andrà a erogare; la posta contabile è bilanciata con la voce iscritta nell'attivo "Altre attività non correnti" che rappresenta il credito verso la Compagnia Assicurativa.

Il Fondo Indennità Suppletiva di Clientela riflette l'apprezzamento del rischio connesso all'eventuale interruzione del mandato conferito agli agenti nei casi previsti dalla legge, ed è stato accantonato sulla base delle previsioni dell'Accordo Economico Collettivo e della normativa civilistica.

17. Finanziamenti verso banche

Si riporta di seguito la composizione e la movimentazione dei debiti verso istituti bancari con la suddivisione della quota a breve e della quota a lungo:

i valori sono espressi in €/1000	Saldo 31/12/2022	Aggregazioni aziendali	Accensioni al valore nominale	Rimborsi/ Pagamenti	Altre variazioni	Saldo 31/12/2023
Unicredit 10,375 ML	2.565			(1.434)	135	1.266
Simest 0,48 ML	477			(3)	4	478
Unicredit 2,6 ML	648			(175)	37	511
Unicredit 1,3 ML	1.316			(78)	96	1.335
BPER DL 0,5 ML	458			(127)	4	335
Frie n. 22280 0,8 ML	58			(58)	0	-
Intesa DL 1,75 ML	1.569			(492)	62	1.139
Intesa DL 1,25 ML	1.121			(351)	42	811
Simest 0,48 ML	477			(3)	3	477
Unicredit 0,5 ML	502			(507)	5	-
Unicredit 3,6 ML	2.218			(801)	92	1.509
Intesa B 2 ML	2.007			(2.063)	56	-
Intesa DL 1,9 ML	1.665			(533)	65	1.196
Intesa DL 1,1 ML	964			(309)	37	693
Banco Desio DL 0,75 ML	718			(192)	7	534
Simest 0,48 ML	477			(3)	4	478
Mediocredito 2 ML	972			(237)	37	772
Unicredit A 5 ML	2.959			(2.217)	90	831
Intesa DL 1 ML	224			(224)	1	-
Credem DL 1 ML	614			(225)	3	392
Simest 0,48 ML	477			(3)	4	478
Unicredit B 2 ML	2.030			(118)	128	2.040
Simest 0,48 ML	477			(3)	4	478
Mediocredito 1 ML	292			(148)	3	147
Simest 0,4 ML	239			(82)	2	159
Intesa 0,6 ML	605			(26)	26	605
Unicredit A 11,03 ML	8.709		2.206	(1.577)	676	10.014



i valori sono espressi in €/1000

	Saldo 31/12/2022	Aggregazioni aziendali	Accensioni al valore nominale	Rimborsi/ Pagamenti	Altre variazioni	Saldo 31/12/2023
Unicredit B 4 ML	3.954			(281)	291	3.964
Unicredit BTC	2.000			(2.006)	6	-
Unicredit 12 ML	-		12.000	(795)	818	12.023
Mediocredito 0,45 ML	-	133		(72)	5	67
Mediocredito 1,95 ML	-	288		(289)	1	-
Unicredit 2 ML	-	600		(615)	15	-
Unicredit 2,8 ML	-	1.939		(586)	63	1.416
Credem 1,5 ML	-	956		(548)	3	411
Simest 0,48 ML	-	513		(3)	(33)	478
Simest 0,056 ML	-	57		(24)	6	39
Simest 0,09 ML	-	105		(0)	(19)	86
Intesa A 13 ML	-		13.000	(805)	535	12.730
Intesa B 6 ML	-		6.000	(424)	284	5.859
Intesa BTC	-		6.800	(6.800)	-	-
Simest 0,48 ML	-	480		(1)	1	480
Intesa 1,15 ML	-	1.041		(93)	33	981
Intesa 1,55 ML	-	1.373		(145)	38	1.266
BPM 2 ML	-	1.115		(103)	4	1.016
Simest 0,045 ML	-	23			0	23
Simest 0,36 ML	-	380		(1)	(10)	369
Banca Pop. di Sondrio 0,8 ML	-	720			-	720
Intesa 0,9 ML	-	900		(11)	11	900
Cassa Depositi e Prestiti 10,8 ML	-		10.800	(64)	120	10.856
Contratti derivati passivi	-				665	665
Anticipi a breve	800	3.502	1.413	(2.460)	(6)	3.249
Totale	41.590	14.127	52.219	(29.546)	5.885	84.274

i valori sono espressi in €/1000

	Saldo 31/12/2022	entro 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre 5 anni	Saldo 31/12/2023	entro 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre 5 anni
Unicredit 10,375 ML	2.565	836	1.729		1.266	630	636	
Simest 0,48 ML	477		477		478	108	370	
Unicredit 2,6 ML	648	140	508		511	146	365	
Unicredit 1,3 ML	1.316		1.316		1.335		1.335	
BPER DL 0,5 ML	458	123	335		335	124	210	
Frie n. 22280 0,8 ML	58	58			-			
Intesa DL 1,75 ML	1.569	433	1.136		1.139	437	702	
Intesa DL 1,25 ML	1.121	309	811		811	312	499	
Simest 0,48 ML	477		477		477	122	355	
Unicredit 0,5 ML	502		502		-			
Unicredit 3,6 ML	2.218	716	1.502		1.509	761	748	
Intesa B 2 ML	2.007	2.007			-			
Intesa DL 1,9 ML	1.665	470	1.195		1.196	476	720	
Intesa DL 1,1 ML	964	272	692		693	275	417	
Banco Desio DL 0,75 ML	718	184	534		534	186	347	
Simest 0,48 ML	477		477		478	105	374	
Mediocredito 2 ML	972	202	770		772	203	570	
Unicredit A 5 ML	2.959	851	2.108		831	337	494	
Intesa DL 1 ML	224	224			-			
Credem DL 1 ML	614	222	392		392	223	169	
Simest 0,48 ML	477		477		478	110	368	
Unicredit B 2 ML	2.030		2.030		2.040		2.040	
Simest 0,48 ML	477		477		478	108	370	
Mediocredito 1 ML	292	145	147		147	147		
Simest 0,4 ML	239	80	160		159	80	79	



i valori sono espressi in €/1000

	Saldo 31/12/2022	entro 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre 5 anni	Saldo 31/12/2023	entro 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre 5 anni
Intesa 0,6 ML	605		394	212	605	92	403	110
Unicredit A 11,03 ML	8.709	706	5.805	2.198	10.014	1.808	7.288	918
Unicredit B 4 ML	3.954			3.954	3.964			3.964
Unicredit BTC	2.000	2.000			-			
Unicredit 12 ML	-				12.023	4.011	8.013	
Mediocredito 0,45 ML	-				67	67		
Unicredit 2,8 ML	-				1.416	704	712	
Creдем 1,5 ML	-				411	411		
Simest 0,48 ML	-				478	119	359	
Simest 0,056 ML	-				39	23	16	
Simest 0,09 ML	-				86	10	76	
Intesa A 13 ML	-				12.730	2.095	8.480	2.155
Intesa B 6 ML	-				5.859			5.859
Simest 0,48 ML	-				480	120	360	
Intesa 1,15 ML	-				981	122	510	349
Intesa 1,55 ML	-				1.266	216	895	155
BPM 2 ML	-				1.016	402	613	
Simest 0,045 ML	-				23	15	8	
Simest 0,36 ML	-				369	96	273	
Banca Pop. di Sondrio 0,8 ML	-				720	160	560	
Intesa 0,9 ML	-				900	900		
Cassa Depositi e Prestiti 10,8 ML	-				10.856	913	7.947	1.996
Contratti derivati passivi	-				665		665	
Anticipi a breve	800	800			3.249	3.249		
Totale	41.590	10.778	24.449	6.363	84.274	20.422	48.346	15.506

L'incremento del debito di Euro 42.684 migliaia deriva principalmente dall'acquisizione delle società Cubo Design e Turri 2K, per la quale il Gruppo ha acceso specifici finanziamenti a lungo termine per nominali Euro 48.600 migliaia.

Nel corso dell'esercizio sono stati contratti ulteriori nuovi finanziamenti per Euro 2.206 migliaia e rimborsati debiti in linea capitale per Euro 23.261 migliaia.

Si riportano nella tabella sottostante i finanziamenti suddivisi per categoria:

i valori sono espressi in €/1000	Saldo 31/12/2022	Aggregazioni aziendali	Accensioni	Rimborsi/ Pagamenti	Altre variazioni	Saldo 31/12/2023
Finanziamenti bancari:						
Finanziamenti per acquisizioni	26.690	-	50.806	(20.777)	4.711	61.429
Finanziamenti c.d. Decreto Liquidità	7.332	-	-	(2.454)	221	5.100
Altri finanziamenti	7.568	14.127	1.413	(6.315)	953	17.745
Totale	41.590	14.127	52.219	(29.546)	5.885	84.274

I finanziamenti per acquisizione includono clausole contrattuali che prevedono il rispetto di determinati parametri economico/finanziari (covenant) sulla base delle risultanze del bilancio riferito alla controllata beneficiaria al 31 dicembre di ogni anno.

Finanziamento	Parametro	Limite
Unicredit 10,375 ML 30.09.25	PFN /EBITDA	< 2,0
Unicredit 10,375 ML 30.09.25	PFN / PN	< 1,0
Unicredit 2,0 ML 31.10.25	PFN /EBITDA	< 2,0
Unicredit 2,0 ML 31.10.25	PFN / PN	< 1,0
Unicredit 5,0 ML 30.06.26	PFN /EBITDA	< 2,0
Unicredit 5,0 ML 30.06.26	PFN / PN	< 1,2
Unicredit 3,6 ML 30.06.25	PFN /EBITDA	< 3,0
Unicredit 3,6 ML 30.06.25	PFN / PN	< 1,5
Unicredit 3,9 ML 28.02.27	PFN /EBITDA	< 2,5
Unicredit 3,9 ML 28.02.27	PFN / PN	< 1,3
Unicredit 15,03 ML 30.06.29	PFN /EBITDA	< 3,5
Unicredit 15,03 ML 30.06.29	PFN / PN	< 1,8
Unicredit 12 ML 31.12.26	PFN /EBITDA	< 3,0
Unicredit 12 ML 31.12.26	PFN / PN	< 1,5
Intesa/BPM 19 ML 31.01.30	PFN /EBITDA	< 3,7
Intesa/BPM 19 ML 31.01.30	PFN / PN	< 1,5
CDP 10,8 ML 28.09.29	PFN /EBITDA	< 3,0
CDP 10,8 ML 28.09.29	PFN / PN	< 1,5

Le grandezze di riferimento sono definite contrattualmente. In caso di mancato rispetto dei medesimi, gli Istituti Bancari potrebbero esercitare di diritto la richiesta di rimborso anticipato, per la quota residua, dei finanziamenti erogati.



Con riferimento ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2023, tutti i covenant previsti sui finanziamenti in essere risultano rispettati a eccezione di quelli richiamati sul finanziamento Unicredit acceso per l'acquisizione di Gamma Arredamenti International S.p.A. Nel mese di dicembre, stante un risultato operativo inferiore alle attese, la società ha ottenuto dalla banca finanziatrice uno specifico *waiver* consentendo così di mantenere la classificazione del debito tra breve e lungo termine di nominali Euro 15.030 migliaia in continuità con l'originale piano di ammortamento.

La tabella riportata di seguito illustra le principali caratteristiche dei finanziamenti:

num.	i valori sono espressi in €/1000	ammontare iniziale	ammontare residuo	data inizio	data fine
finanziamenti ML periodo					
1	Unicredit 10,375 ML	10.375	1.266	14/09/17	30/09/25
2	Simest 0,48 ML	480	478	11/06/21	31/12/27
3	Unicredit 2,6 ML	2.600	511	13/02/20	28/02/27
4	Unicredit 1,3 ML	1.300	1.335	13/02/20	28/02/27
5	BPER DL 0,5 ML	500	335	13/08/20	13/08/26
6	Frie n. 22280 0,8 ML	838	-	13/04/12	01/01/23
7	Intesa DL 1,75 ML	1.750	1.139	03/07/20	03/07/26
8	Intesa DL 1,25 ML	1.250	811	14/07/20	14/07/26
9	Simest 0,48 ML	480	477	19/05/21	31/12/27
10	Unicredit 0,5 ML	500	-	15/05/18	31/05/25
11	Unicredit 3,6 ML	3.600	1.509	13/06/19	30/06/25
12	Intesa B 2 ML	2.000	-	30/05/16	31/08/23
13	Intesa DL 1,9 ML	1.900	1.196	30/06/20	30/06/26
14	Intesa DL 1,1 ML	1.100	693	29/06/20	30/06/26
15	Banco Desio DL 0,75 ML	750	534	12/10/20	10/10/26
16	Simest 0,48 ML	480	478	11/06/21	31/12/27
17	Mediocredito 2 ML	2.000	772	03/08/17	31/10/27
18	Unicredit A 5 ML	5.000	831	05/06/19	30/06/26
19	Intesa DL 1 ML	1.000	-	11/06/20	11/06/23
20	Credem DL 1 ML	1.000	392	31/07/20	31/07/25
21	Simest 0,48 ML	480	478	16/04/21	31/12/27
22	Unicredit B 2 ML	2.000	2.040	24/10/18	31/10/25
23	Simest 0,48 ML	480	478	19/05/21	31/12/27
24	Mediocredito 1 ML	1.000	147	15/01/18	31/12/24
25	Simest 0,4 ML	400	159	24/05/18	31/12/25
26	Intesa 0,6 ML	600	605	31/01/22	31/01/30
27	Unicredit A 11,03 ML	11.030	10.014	01/06/22	30/06/29
28	Unicredit B 4 ML	4.000	3.964	01/06/22	30/06/29
29	Unicredit BTC	2.000	-	01/06/22	01/03/23
30	Unicredit 12 ML	12.000	12.023	30/01/23	31/12/26
31	Mediocredito 0,45 ML	450	67	31/03/17	31/12/24
32	Unicredit 2,8 ML	2.800	1.416	30/10/20	30/10/25
33	Credem 1,5 ML	1.500	411	28/09/21	28/09/24

num.	i valori sono espressi in €/1000	ammontare iniziale	ammontare residuo	data inizio	data fine
34	Simest 0,48 ML	480	478	02/07/21	31/12/27
35	Simest 0,056 ML	56	39	28/01/22	23/11/25
36	Simest 0,09 ML	90	86	22/09/22	24/05/28
37	Intesa A 13 ML	13.000	12.730	31/01/23	31/01/30
38	Intesa B 6 ML	6.000	5.859	31/01/23	31/01/30
39	Simest 0,48 ML	480	480	31/03/21	31/12/24
40	Intesa 1,15 ML	1.150	981	31/07/21	31/07/31
41	Intesa 1,55 ML	1.550	1.266	05/08/21	05/08/29
42	BPM 2 ML	2.000	1.016	19/06/20	19/06/26
43	Simest 0,045 ML	45	23	24/02/21	12/02/25
44	Simest 0,36 ML	360	369	07/04/21	31/12/27
45	Banca Pop. di Sondrio 0,8 ML	800	720	01/02/22	31/03/28
46	Intesa 0,9 ML	900	900	18/07/23	31/12/24
47	Cassa Depositi e Prestiti 10,8 ML	10.800	10.856	03/11/23	28/09/29
48	Contratti derivati passivi		665		
49	Anticipi a breve		3.249		
Totale		126.104	84.274		

Si ricorda che, come già indicato al paragrafo “Gestione dei rischi finanziari”, sono stati stipulati dei contratti derivati a copertura del rischio di tasso, per un nozionale di circa Euro 28,5 milioni, decrescente in misura proporzionale ai rimborsi dei finanziamenti inerenti.

Di seguito si fornisce a livello di Gruppo, per ciascuna classe di strumenti finanziari valutati al *fair value*, la classificazione secondo le seguenti categorie, rappresentative del grado di oggettività dei criteri utilizzati nella determinazione del *fair value*:

- Livello 1 – strumenti finanziari al *fair value* determinato sulla base di valori e quotazioni osservabili direttamente da mercati attivi regolamentati;
- Livello 2 – strumenti finanziari al *fair value* determinato sulla base di formule e metodologie che utilizzano valori prevalentemente desumibili da mercati attivi regolamentati;
- Livello 3 – strumenti finanziari al *fair value* determinato sulla base di metodi di calcolo basati su dati non osservabili in mercati regolamentati.

I contratti derivati di tipo *interest rate swap* per la copertura tassi di interesse iscritti al *fair value* sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione del *fair value* e sono complessivamente pari a - Euro 327 migliaia (di cui Euro 338 migliaia positivi iscritti nelle “Altre attività non correnti” ed Euro 665 migliaia negativi iscritti tra le “Passività finanziarie non correnti”).

Rientrano infine nel livello 3 le passività finanziarie per *earn out* pari al 31 dicembre 2023 a Euro 18.380 migliaia.

Nel corso del periodo non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa.



18. Altre passività finanziarie correnti e non correnti

Si riporta di seguito la composizione e la movimentazione degli altri finanziamenti a medio lungo termine.

i valori sono espressi in €/1000	Saldo 31/12/2022	Aggregazioni aziendali	Incrementi	Decrementi	Pagamenti	Saldo 31/12/2023
Altri finanziamenti	125			(11)		114
Debiti finanziari verso locatori	24.537	10.161	4.935	(214)	(5.719)	33.700
Altre passività finanziarie	60.830	60.518		(7.930)	(40.481)	72.937
Totale	85.493	70.679	4.935	(8.156)	(46.200)	106.751

Si riporta il dettaglio delle altre passività finanziarie:

i valori sono espressi in €/1000	Saldo 31/12/2022	entro 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre 5 anni	Saldo 31/12/2023	entro 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre 5 anni
Debiti per <i>earn out</i>	7.023	6.662	361		18.380	7.560	10.821	
Debiti per opzioni <i>put</i> e <i>phantom stock option</i>	53.807	33.066	20.741		54.556	-	54.556	
Totale	60.830	39.728	21.102	-	72.937	7.560	65.377	-

Il debito per *earn out* pari a complessivi Euro 18.380 migliaia, iscritto al 31 dicembre 2023 si riferisce agli adeguamenti prezzo contrattualizzati verso i venditori di SUR (fusa in Gervasoni S.p.A.) per Euro 946 migliaia, Cubo Design S.r.l. per Euro 8.032 migliaia e Turri S.r.l. per Euro 9.403 migliaia.

Costituisce l'aggiornamento della miglior stima possibile del pagamento differito, predefinito alla data di acquisizione e contabilizzato al valore equo al 31 dicembre 2023. L'*earn out* è infatti direttamente legato alle performance della società acquisite, normalmente l'EBITDA e la posizione finanziaria netta come definite contrattualmente tra le parti, parametri che possono differire a consuntivo rispetto alle stime contenute nel business plan della società target.

I debiti per opzioni verso i soci di minoranza ammontano a Euro 54.556 migliaia e si riferiscono al valore equo della passività per l'esercizio dell'opzione *put* (a favore del venditore) & *call* (a favore del Gruppo) per l'acquisto della residua quota riferita all'1% della Cenacchi International per Euro 748 migliaia, al 49% della Flexalighting e della Flexalighting North America per Euro 8.725 migliaia, al 45% della Gamma Arredamenti International per Euro 6.362 migliaia, al 40% della Cubo Design per Euro 28.484 migliaia, al 49% di Axo Light per Euro 1.250 migliaia e al 49% di Turri per Euro 8.986 migliaia.

Le passività finanziarie a ogni chiusura di periodo, sono oggetto di attualizzazione e di rimisurazione rispetto le stime iniziali che avevano portato alla loro iscrizione. I valori delle passività finanziarie, infatti, sono influenzati principalmente dalla stima di EBITDA e posizione finanziaria netta nell'anno di esercizio delle stesse che possono differire a consuntivo rispetto alle stime contenute nel business plan della società target nell'anno della sua acquisizione.

I valori, opportunamente attualizzati delle opzioni e degli *earn out*, sono stati aggiornati al 31 dicembre 2023 sulla base delle più recenti proiezioni finanziarie predisposte dal management per ognuno degli investimenti indicati, imputando a conto economico l'adeguamento della rispettiva passività finanziaria tra gli oneri o proventi finanziari a cui si rimanda per gli opportuni dettagli.

L'incremento complessivo del debito nel corso del periodo (Euro 12.107 migliaia) riflette:

- l'appostazione del valore delle opzioni e dell'*earn out* prevista per le aggregazioni aziendali perfezionate nel corso dell'anno 2023 (Euro 60.518 migliaia), che hanno maturato interessi per Euro 3.308 migliaia;
- il pagamento di *earn out* (Euro 7.525 migliaia), comprensivo della quota di interessi maturata pari a Euro 99 migliaia;

- l'esercizio di *put & call option* e della *phantom stock option* (Euro 32.956 migliaia), comprensivo della rimisurazione del debito esistente al 31 dicembre 2022 e della quota di interessi maturata per Euro 44 migliaia;
- la quota di interessi maturata nel periodo per un importo pari a Euro 1.419 migliaia e la rimisurazione del debito per opzioni ed *earn out* presenti al 31 dicembre 2022 e ancora esistenti al 31 dicembre 2023 per Euro -12.800 migliaia.

Si riporta il dettaglio dei debiti finanziari verso locatori riferito all'applicazione del principio contabile IFRS 16.

i valori sono espressi in €/1000	Saldo 31/12/2022	entro 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre 5 anni	Saldo 31/12/2023	entro 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre 5 anni
Debiti per locazioni IFRS 16	24.537	3.152	13.051	8.335	33.700	5.671	17.969	10.061
Totale	24.537	3.152	13.051	8.335	33.700	5.671	17.969	10.061

L'importo è stato determinato attualizzando i canoni previsti dai contratti di locazione in essere, in particolare quelli immobiliari.

L'incremento dell'anno fa riferimento alle aggregazioni aziendali e a nuovi contratti di locazione immobiliare a uso ufficio e a uso industriale.

In merito all'indebitamento finanziario netto del Gruppo, si riportano di seguito le informazioni finanziarie predisposte secondo lo schema richiesto dalla comunicazione CONSOB, aggiornate con quanto previsto dall'orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 così come recepito dal richiamo di attenzione CONSOB n. 5/21 del 29 aprile 2021 manifestando l'intenzione di conformare le proprie prassi di vigilanza ai suddetti orientamenti ESMA.

L'indebitamento finanziario del Gruppo IDB secondo lo schema adottato dalla Consob è il seguente:

i valori sono espressi in €/1000	Saldo 31/12/2022	Saldo 31/12/2023	Variazioni
A Disponibilità liquide	42.978	41.457	(1.521)
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
C Altre attività finanziarie correnti	-	28.621	28.621
D Liquidità (A + B + C)	42.978	70.078	27.100
E Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(42.880)	(13.231)	29.649
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	(10.778)	(20.422)	(9.645)
G Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(53.657)	(33.653)	20.004
H Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	(10.679)	36.424	47.103
I Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(73.425)	(157.372)	(83.947)
J Strumenti di debito	-	-	-
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-
L Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(73.425)	(157.372)	(83.947)
M Totale indebitamento finanziario (H + L)	(84.105)	(120.948)	(36.843)



Al riguardo, si segnala l'attenzione sui seguenti aspetti:

- la voce "Altre attività finanziarie correnti" include le attività finanziarie (ad esempio, i titoli posseduti per negoziazione) che non sono (i) disponibilità liquide, (ii) mezzi equivalenti a disponibilità liquide o (iii) strumenti derivati utilizzati con finalità di copertura;
- il "debito finanziario" include il debito remunerato (ossia il debito fruttifero) che comprende, tra l'altro, le passività finanziarie relative a contratti di locazione a breve e/o a lungo termine, separatamente indicate;
- la voce "Debiti commerciali e altri debiti non correnti" include eventualmente i debiti non remunerati, che presentano una significativa componente di finanziamento implicito o esplicito (ad esempio i debiti verso fornitori con una scadenza superiore a 12 mesi), ed eventuali altri prestiti infruttiferi.

L'indebitamento finanziario del Gruppo è pari a Euro 120,9 milioni ed è allineato al risultato determinato secondo gli orientamenti ESMA.

19. Imposte differite

Le tabelle che seguono illustrano la movimentazione delle imposte differite passive e attive (queste ultime iscritte nelle attività non correnti della Situazione patrimoniale-finanziaria) nel corso del 2023 con l'evidenza della natura delle differenze temporanee che le hanno generate.

Imposte anticipate

i valori sono espressi in €/1000	Saldo 31/12/2022	Aggregazioni aziendali	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2023
Ammortamenti	126		2		129
Avviamento	338	4	9		352
Svalutazione crediti	222	127		(214)	134
Svalutazione magazzino	499	691	282		1.471
TFR IAS 19	(6)	(17)	70		47
Locazioni IFRS 16	264		151		415
Contratti derivati	0		159		159
Indennità agenti	87			(5)	82
Benefici dipendenti e amministratori	115		305		420
Rivalutazioni	304			(44)	260
Phantom stock option	600			(600)	
Altri	75	240		(136)	179
Totale	2.624	1.044	978	(999)	3.648

Le attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo alla voce "Attività per Imposte anticipate" includono il beneficio di costi ripresi fiscalmente in via temporanea. Si sono, infatti, ritenuti soddisfatti i requisiti per l'iscrizione di imposte anticipate previste dallo IAS 12.

La voce "Altri" è composta prevalentemente dalla fiscalità differita generata dalla rimisurazione del debito finanziario per *phantom stock option*.

Imposte differite

i valori sono espressi in €/1000	Saldo 31/12/2022	Aggregazioni aziendali	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2023
Marchi	4.882	6.749	272		11.903
Modelli	1.627			(227)	1.400
Relazioni con la clientela e portafoglio ordini	5.354	7.916		(1.266)	12.004
Terreni e fabbricati	290				290
Contratti derivati	55	92		(66)	81
Altri	9	49		(24)	34
Totale	12.216	14.806	272	(1.582)	25.712

Come evidenziato nella tabella, le imposte differite si riferiscono principalmente all'effetto fiscale sull'allocatione di parte del prezzo pagato per le acquisizioni (PPA) sul valore dei Marchi, Modelli, delle Relazioni con la clientela e del Portafoglio ordini, secondo quanto già descritto nella Nota 2.

20. Debiti commerciali

La voce ammonta a Euro 51.271 migliaia.

L'ammontare complessivo dei debiti risulta interamente liquidabile entro 12 mesi.

i valori sono espressi in €/1000	Saldo 31/12/2022	Aggregazioni aziendali	Variazioni	Saldo 31/12/2023
Debiti commerciali	37.369	15.411	(1.510)	51.271
Totale	37.369	15.411	(1.510)	51.271

Con riferimento alla voce dei debiti commerciali, il Gruppo non fa ricorso a nessuna forma di "supply chain financing".

Si allega inoltre l'ageing dei debiti commerciali per evidenziare, in particolare per le posizioni scadute, il periodo di ritardo.

ageing fornitori	scaduto								totale
	a scadere	tot. scaduto	1-30 gg	31-60 gg	61-90 gg	91-120 gg	121-150 gg	oltre	
2022	36.348	1.021	697	23	22	102	2	176	37.369
2023	47.165	4.107	1.375	1.200	698	-	71	763	51.271

21. Debiti per imposte

i valori sono espressi in €/1000	Saldo 31/12/2022	Aggregazioni aziendali	Variazioni	Saldo 31/12/2023
debiti per imposte sul reddito	2.107	444	(1.289)	1.262
Totale	2.107	444	(1.289)	1.262

La voce comprende prevalentemente il debito IRES delle società del Gruppo che non rientrano nel regime di consolidato fiscale nazionale.



22. Altre passività correnti

i valori sono espressi in €/1000	Saldo 31/12/2022	Aggregazioni aziendali	Variazioni	Saldo 31/12/2023
Altri debiti tributari	1.316	194	368	1.877
Debiti verso il personale ed enti prev.	5.533	1.931	795	8.259
Passività derivanti da contratti	10.225	7.421	(3.215)	14.432
Altri debiti	11.005	3.766	(307)	14.463
Totale	28.079	13.312	(2.360)	39.031

I debiti verso personale ed enti previdenziali si riferiscono ai debiti verso il personale per retribuzioni e ratei ferie e permessi, ai debiti verso INPS, Enasarco e altri enti previdenziali.

Le passività contrattuali derivanti da commesse ammontano a Euro 14.432 migliaia. Di seguito si riporta il dettaglio degli acconti al netto del valore dell'avanzamento dei relativi lavori in corso su ordinazione:

i valori sono espressi in €/1000	Saldo 31/12/2022	Aggregazioni aziendali	Variazioni	Saldo 31/12/2023
Acconti per lavori in corso	13.597	10.472	(7.968)	16.101
Lavori in corso su ordinazione	(3.372)	(3.051)	4.754	(1.669)
Passività derivanti da contratti	10.225	7.421	(3.215)	14.432

Gli altri debiti sono costituiti principalmente da altri anticipi ricevuti dalla clientela per Euro 10.373 migliaia; il rimanente importo di Euro 4.091 è composto da ratei e risconti passivi per Euro 1.076 migliaia, da ritenute, da debiti verso Amministratori per Euro 536 migliaia e altri organi societari e altri debiti e ritenute.

Analisi della composizione delle principali voci del conto economico

23. Ricavi di vendita per beni e servizi

Riportiamo di seguito la composizione dei ricavi di vendita per area di destinazione e per area strategica di affari:

i valori sono espressi in €/1000	2022	2023
Ricavi vendita Italia	42.792	78.146
Ricavi vendita UE	54.249	71.990
Ricavi vendita Extra UE	102.443	137.214
Totale	199.484	287.350

i valori sono espressi in €/1000	2022	2023
Ricavi vendita Arredamento	105.793	119.413
Ricavi vendita Illuminazione	24.545	28.854
Ricavi vendita Luxury contract	68.289	85.187
Ricavi vendita Cucine e sistemi	-	52.273
Ricavi vendita Altro	857	1.623
Totale	199.484	287.350

La voce ammonta a Euro 287.350 migliaia. I mercati principali sono Italia, Francia, Germania, Stati Uniti, Canada, Cina, Regno Unito e Svizzera. La presenza del Gruppo è in oltre 80 nazioni con oltre 1.500 clienti.

24. Altri proventi

Gli altri proventi ammontano a Euro 4.969 migliaia. Sono composti da recuperi spese per Euro 1.708 migliaia verso clienti (riaddebiti spese e servizi) e verso fornitori (riaddebiti per forniture non conformi); da sopravvenienze e plusvalenze per Euro 477 migliaia; da contributi in conto esercizio e conto capitale per Euro 351 migliaia; da altri proventi non compresi nelle voci precedenti per Euro 2.433 migliaia.

i valori sono espressi in €/1000	2022	2023
Recuperi spese	943	1.708
Sopravvenienze e plusvalenze	198	477
Contributi in conto esercizio	300	351
Altri proventi	660	2.433
Totale	2.101	4.969

25. Acquisti di materie prime

La posta di bilancio complessiva ammonta a Euro 112.309 e comprende, oltre ai materiali diretti per la produzione e la vendita, anche acquisti di materiali ausiliari, attrezzature minute, gas e cancelleria.

i valori sono espressi in €/1000	2022	2023
Materie prime e semilavorati	47.927	70.362
Acquisto prodotti finiti	22.474	25.480
Altri	9.361	16.467
Totale	79.762	112.309

26. Costo del personale

La voce ammonta complessivamente a Euro 44.122 migliaia ed è costituita da salari e stipendi, contributi previdenziali, trattamento di fine rapporto (compresa la quota poi versata ai fondi previdenziali) e altri costi.

i valori sono espressi in €/1000	2022	2023
Salari e stipendi	22.202	32.997
Oneri sociali	6.109	8.657
Trattamento fine rapporto	1.489	1.689
Altri	567	778
Totale	30.367	44.122



Il numero dei dipendenti in forza durante l'esercizio 2023 è stato di n. 807 unità. Cubo Design, Axo Light e Turri hanno aggiunto complessivamente n. 213 unità.

	2022	2023
Dirigenti	11	13
Quadri e impiegati	296	416
Operai	242	370
Altri dipendenti	6	8
Totale	555	807

27. Costi per servizi e godimento beni di terzi

La posta di bilancio complessiva ammonta a Euro 84.717 migliaia e comprende i costi commerciali, i costi industriali, i costi amministrativi e generali, il costo di godimento di beni di terzi per i quali non si è reso necessario applicare IFRS 16.

i valori sono espressi in €/1000	2022	2023
Godimento beni di terzi	747	1.342
Costi commerciali	24.466	34.029
Costi industriali	19.947	30.068
Compensi amministratori	6.079	5.363
Compensi sindaci e revisori	1.464	923
Consulenze	3.690	6.018
Assicurazioni	655	1.051
Utenze	1.199	2.237
Altri costi amministrativi e generali	2.050	3.686
Totale	60.296	84.717

Per il periodo considerato, i compensi agli amministratori ammontano a Euro 5.363 migliaia, comprensivi della quota stimata nel periodo per il *long term incentive plan* previsto per l'Amministratore e il Consigliere Delegato (descritto nel paragrafo "Long Term Incentive Plan") per complessivi Euro 526 migliaia.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha sostenuto costi non ricorrenti per Euro 2.044 migliaia riconducibili al processo di Quotazione delle azioni della Società sul mercato Euronext Milan (completato nel mese di maggio 2023).

Il dettaglio dei compensi alla Società di revisione è:

i valori sono espressi in €/1000	2022	2023
Revisione legale Capogruppo	114	177
Revisione legale delle società del Gruppo	163	242
Servizi di attestazione Capogruppo	960	35
Servizi di attestazione alle società del Gruppo	28	68
Altri servizi prestati dalla società di revisione	88	71
Altri servizi prestati alla Capogruppo e alle altre società del Gruppo delle altre società del network	61	75
Totale	1.414	668

28. Altri costi operativi

La voce, che ammonta a Euro 1.174 migliaia, include alcuni costi residuali non compresi nelle precedenti voci tra cui i contributi associativi, le tasse locali quali Tari e tassa sulla pubblicità, le perdite su crediti, le minusvalenze e le sopravvenienze passive.

29. Accantonamenti e svalutazioni

La voce, pari a Euro 388 migliaia, si riferisce prevalentemente all'accantonamento al fondo svalutazione crediti (pari a Euro 155 migliaia al 31 dicembre 2023) nella Nota 9.

30. Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

Si rimanda alle Note 2, 3 e 4. Non ci sono state svalutazioni di immobilizzazioni resesi necessari nel periodo.

31. Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari, pari a Euro 16.320 migliaia, si riferiscono prevalentemente alle rimisurazioni di valore degli accordi di *put & call option*, per complessivi Euro 14.822 migliaia, e, residualmente, agli utili su cambi, agli sconti cassa applicati dai fornitori, agli interessi attivi maturati sui conti correnti e agli interessi attivi verso clienti.

Gli oneri finanziari di Euro 14.086 migliaia sono costituiti da interessi verso banche, verso altri finanziatori, da perdite su cambi, dagli interessi figurativi relativi al debito per l'acquisto delle *minorities*, nonché dalle variazioni di valore a seguito del pagamento degli accordi di *put & call option* pari complessivamente a Euro 1.482 migliaia.

Proventi finanziari

i valori sono espressi in €/1000	2022	2023
Proventi attivi vs banche	4	522
Sconti attivi fornitori	18	13
Proventi per rettifiche di valore su passività finanziarie	3.698	14.822
Altri	872	964
Totale	4.592	16.320

Oneri finanziari

i valori sono espressi in €/1000	2022	2023
Interessi su mutui ordinari	1.097	4.453
Interessi su mutui agevolati	7	14
Interessi verso terzi (vendor loan)	18	
Oneri per rettifiche di valore su passività finanziarie	22.347	1.482
Oneri finanziari su canoni di locazione (IFRS 16)	481	1.246
Interessi figurativi su opzioni ed earn out	1.096	5.665
Altri	844	1.226
Totale	25.890	14.086

32. Imposte

Riportiamo di seguito la composizione della voce:

i valori sono espressi in €/1000	2022	2023
Imposte correnti	8.104	10.171
Imposte anticipate	64	286
Imposte differite	(1.104)	(1.239)
Totale	7.064	9.218



Per la movimentazione delle imposte differite attive e passive si rinvia all'informativa inclusa nella Nota 19 delle corrispondenti poste patrimoniali, nonché alle indicazioni fornite nella Nota 14 "Patrimonio Netto".

Si riporta di seguito la tabella di riconciliazione dell'onere fiscale corrente con l'onere fiscale teorico:

i valori sono espressi in €/1000	IRES	%	IRAP	%
Reddito ante imposte	37.348		35.114	
Imposta teorica	8.964	24,0%	1.369	3,9%
Tot. imponibile differenze temporanee	5.882		5.600	
Tot. imponibile differenze permanenti	(10.441)		18.305	
Imponibile fiscale consolidato	32.790		59.018	
Imposta effettiva	7.870	21,1%	2.302	6,6%

33. Altre componenti del conto economico complessivo

Le altre componenti del conto economico complessivo riguardano le variazioni della Riserva di Cash Flow Hedge, in relazione alla valutazione al *fair value* degli strumenti derivati di copertura dei rischi finanziari da variazioni nei tassi di interesse. Si tratta di strumenti del tipo *Interest Rate Swap*, descritti nella sezione dei rischi finanziari ex IFRS 7 a cui si rimanda per maggiori dettagli. Trattandosi di strumenti finanziari con caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, le variazioni di *fair value* sono rilevate direttamente nel patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale.

Inoltre, a seguito delle modifiche allo IAS 19, a partire dal 2013 gli utili e le perdite attuariali vengono rilevati nel prospetto del conto economico complessivo, e non saranno oggetto di successiva imputazione a conto economico.

Le variazioni delle due componenti descritte rilevano rispettivamente negativamente per Euro 694 migliaia e per Euro 242 migliaia, entrambe al netto dell'effetto fiscale.

34. Rendiconto finanziario

La generazione di cassa derivante dalla gestione corrente, pari a Euro 53,1 milioni, è stata assorbita dall'incremento del capitale circolante per effetto delle dinamiche finanziarie di incasso dei crediti, degli anticipi e di pagamento dei debiti, pari a Euro 33,3 milioni, derivante principalmente dalla dinamica temporale delle commesse che insistono nel settore "Luxury Contract". Ne consegue, dunque, un flusso finanziario positivo per Euro 19,8 milioni.

Il flusso finanziario dell'attività di investimento, negativo per Euro 110,2 milioni, è principalmente composto dalla sottoscrizione dei depositi a termine (*time deposit*) per Euro 22,6 milioni (si veda la Nota 12), dall'acquisizione di Cubo Design, Axo Light e Turri per Euro 42,4 milioni (paragrafo Aggregazioni aziendali) e dall'esercizio di *put & call option* ed *earn out* precedentemente descritto per Euro 38,1 milioni; per far fronte a tale fabbisogno, nel corso del periodo il Gruppo ha sottoscritto finanziamenti del valore di Euro 52,3 milioni e utilizzato parte dei proventi derivanti dall'aumento di capitale relativo alla quotazione della Società pari a complessivi Euro 70,1 milioni.

Al netto dei rimborsi dei finanziamenti per Euro 23,3 milioni, il flusso finanziario complessivo è stato negativo per Euro 1,5 milioni nel 2023.

35. Parti correlate

i valori sono espressi in €/1000	Parte correlata di	ricavi	costi per canoni di locazione senza applicazione di IFRS 16	costi per servizi
Il Castello S.p.A.	Gervasoni S.p.A.		500	
C.G. Immobiliare S.r.l.	Genacchi Int. S.r.l.		222	
Ir-Ma S.r.l.	Modar S.p.A.		433	
Adriatica Arredamenti s.a.s.	Cubo Design S.r.l.		65	
AGP 2 S.r.l.	Cubo Design S.r.l.		607	
Giario Componenti S.r.l.	Cubo Design S.r.l.		17	495
G.S.P. S.r.l.	Cubo Design S.r.l.		47	13
Amministratori	Gruppo IDB	228		6.065
Sanfrancesco S.r.l.	Turri S.r.l.		141	
Olimpia S.r.l.	Turri S.r.l.		82	
Consulenze co.co.co.	Genacchi Int. S.r.l.			468
Totale		228	2.115	7.041

i valori sono espressi in €/1000	Parte correlata di	debiti commerciali	altri debiti
T.M.R. S.r.l.	Cubo Design S.r.l.	130	
Amministratori	Gruppo IDB		1.337
Olimpia S.r.l.	Turri S.r.l.	157	
T Group S.r.l.	Turri S.r.l.	306	
Consulenze co.co.co.	Genacchi Int. S.r.l.		37
Totale		593	1.374

Le Società del Gruppo hanno in essere contratti di locazione con parti correlate, i cui canoni vengono pagati in via anticipata, il cui costo dell'anno ammonta a Euro 2.115 migliaia, nello specifico Euro 500 migliaia verso Il Castello S.p.A., Euro 607 migliaia verso AGP 2 S.r.l., Euro 222 migliaia verso C.G. Immobiliare S.r.l., Euro 433 migliaia verso Ir-Ma S.r.l. ed Euro 141 migliaia verso Sanfrancesco S.r.l.

La voce "Amministratori" comprende i compensi e la quota del periodo della *long term incentive plan*.

36. Impegni e garanzie

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo ha rilasciato alcune garanzie fideiussorie di modesta entità; ha inoltre concesso in pegno le quote o le azioni delle controllate alle banche che hanno erogato i finanziamenti alle stesse come evidenziato nella Nota 17.

37. Eventi successivi

Si segnala che il Gruppo, in data 29 febbraio 2024, ha provveduto a rimborsare anticipatamente una quota di nominali Euro 927 migliaia del finanziamento stipulato con Unicredit nel 2020 per l'acquisizione di Flexalighting S.r.l. Dopo tale operazione il debito residuo risulta di nominali Euro 800 migliaia.

Milano, 11 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Andrea Sasso





ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 154-BIS DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58/1998 (TESTO UNICO DELLA FINANZA) E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

I sottoscritti Andrea Sasso, in qualità di Presidente e Amministratore Delegato, e Alberto Bortolin, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gruppo Italian Design Brands, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la redazione del bilancio consolidato annuale nel corso del periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2023.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 11 marzo 2024

Presidente e Amministratore Delegato
Andrea Sasso

Chief Financial Officer e Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Alberto Bortolin



Italian Design Brands S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014



Building a better
working world

EY S.p.A.
Viale Appliani, 20/b
31100 Treviso

Tel: +39 0422 358811
Fax: +39 0422 433026
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

**Agli Azionisti della
Italian Design Brands S.p.A.**

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Italian Design Brands (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio consolidato che includono anche le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Italian Design Brands S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.600.000,00 I.V.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Aspetti chiave	Risposte di revisione
<p>Recuperabilità del valore di iscrizione delle attività immateriali a vita utile indefinita</p> <p>Il valore degli avviamenti al 31 dicembre 2023 è pari ad € 134,9 milioni ed il valore dei marchi a vita utile indefinita alla medesima data ammonta ad € 57,5 milioni. Tali attività immateriali a vita utile indefinita sono state allocate alle Cash Generating Unit (CGU) coincidenti con ciascuna società del Gruppo.</p> <p>I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile di ciascuna CGU, in termini di valore d'uso, sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alle assunzioni alla base delle previsioni dei flussi di cassa futuri per il periodo di Piano, alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati alla base della stima del valore terminale e alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri.</p> <p>La società ricorre ad un esperto indipendente per determinare il valore recuperabile delle CGU.</p> <p>In considerazione della significatività delle attività a vita utile indefinita iscritte, del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.</p> <p>L'informativa di bilancio relativa alla valutazione dei marchi e dell'avviamento è riportata alla nota n. 2 "Attività immateriali".</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dal Gruppo in merito a criteri e metodologia dell'impairment test; • la verifica dell'adeguatezza del perimetro delle CGU e dell'allocazione dei valori contabili delle attività e passività alle singole CGU; • l'analisi della ragionevolezza dei flussi di cassa futuri ed il confronto con i dati e le previsioni di settore; • la coerenza delle previsioni dei flussi di cassa futuri di ciascuna CGU con il Piano di Gruppo; • la valutazione delle previsioni, rispetto all'accuratezza storica di quelle precedenti; • la verifica della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione. <p>Nelle verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi di sensitività sulle assunzioni chiave, al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile.</p> <p>Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio in relazione alla valutazione degli avviamenti e dei marchi.</p>
<p>Valutazione delle passività finanziarie per opzioni concesse agli azionisti di minoranza</p> <p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 include passività finanziarie pari a € 54,6 milioni (di cui € 54,6 milioni non correnti), riferibili a opzioni <i>put</i> e <i>call</i> verso soci di minoranza sottoscritte nell'ambito delle <i>business combination</i> effettuate dal Gruppo. Tali passività finanziarie vengono rilevate sulla base dell'IFRS 9 ad ogni data di bilancio (con formule</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • analisi della comprensione del processo adottato ai fini della stima del valore delle opzioni concesse agli azionisti di minoranza; • analisi dei contratti di acquisizione, in



Aspetti chiave	Risposte di revisione
<p>basate su indicatori economico-finanziari che dovranno essere desunti dai bilanci delle controllate disponibili alla data di esercizio).</p> <p>Gli amministratori della Capogruppo hanno determinato tale valore tramite attualizzazione del prezzo stimato per l'acquisizione delle quote di minoranza sulla base delle performance riflesse nei Piani approvati dalle società e delle variabili disciplinate nei singoli contratti di acquisizione. Tale metodologia è caratterizzata da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, con riferimento ai seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i flussi finanziari attesi dei Piani, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali; • i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione; • altre variabili disciplinate nei singoli contratti di acquisizione. 	<p>cui sono riportate le modalità di regolamentazione e determinazione di tali opzioni <i>put</i> e <i>call</i>;</p> <ul style="list-style-type: none"> • analisi della ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli amministratori nella predisposizione dei flussi finanziari attesi dei business acquisiti; • esame degli scostamenti tra i flussi finanziari attesi dei business acquisiti degli esercizi precedenti e i dati consuntivati al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato; • verifica della coerenza del calcolo delle opzioni con la definizione disciplinata nei singoli contratti di acquisizione e con le variabili identificate all'interno dei Piani delle singole CGU.
<p>Per tali ragioni abbiamo ritenuto la valutazione delle passività finanziarie per opzioni concesse agli azionisti di minoranza, un aspetto chiave della revisione.</p> <p>La nota n. 18 "Altre passività finanziarie correnti e non correnti" del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2023 riporta le modalità di determinazione delle passività finanziarie per opzioni concesse agli azionisti di minoranza e gli impatti sul bilancio consolidato.</p>	<p>Abbiamo, infine, esaminato l'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio consolidato con riferimento alle valutazioni delle passività finanziarie per opzioni concesse agli azionisti di minoranza.</p>
<p>Purchase price allocation relative all'acquisizione di Cubo Design S.r.l. e di Turri S.r.l. (già Turri 2K S.r.l.) e controllate</p> <p>Nel corso del 2023 il Gruppo ha perfezionato l'acquisizione di Cubo Design S.r.l. e di Turri S.r.l. (già Turri 2K S.r.l.) e controllate.</p> <p>I processi e le modalità di contabilizzazione delle operazioni di acquisizione sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'analisi degli accordi contrattuali stipulati per le operazioni di acquisizione di Cubo Design S.r.l. e di Turri S.r.l. (già Turri 2K S.r.l.) e controllate e del relativo trattamento contabile adottato dal Gruppo Italian



Aspetti chiave	Risposte di revisione
<p>amministratori, in particolare con riferimento all'identificazione delle attività immateriali acquisite, all'allocazione del prezzo di acquisto al <i>fair value</i> delle attività acquisite e alle passività assunte e all'allineamento dei principi contabili della società acquisita a quelli del gruppo ai fini della loro inclusione nel bilancio consolidato. Le acquisizioni sono state contabilizzate sulla base di quanto previsto dall'IFRS 3 Business Combination con un processo di <i>purchase price allocation</i> (di seguito PPA).</p> <p>In considerazione della significatività delle transazioni e dei valori emergenti dalle PPA, della complessità delle assunzioni utilizzate nella determinazione del <i>fair value</i> delle attività e passività acquisite identificate e del giudizio richiesto da parte del management, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.</p> <p>La nota "Aggregazioni aziendali" del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2023 riporta la descrizione del processo seguito dalla Direzione del Gruppo Italian Design Brands e gli effetti sul bilancio consolidato.</p>	<p>Design Brands;</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'identificazione e la verifica della stima del valore equo delle attività acquisite e passività assunte alla data dell'acquisizione; • l'esame della documentazione predisposta dagli esperti della Direzione che hanno assistito la Società nel processo di determinazione del <i>fair value</i> delle attività e delle passività acquisite e nel processo di allocazione del prezzo pagato; • la verifica della ragionevolezza delle assunzioni valutative quali i tassi di crescita di lungo periodo e i tassi di attualizzazione; • l'esame delle principali assunzioni utilizzate dalla Direzione nello svolgimento delle attività sopra richiamate. <p>Nelle nostre verifiche ci siamo avvalsi anche dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che ci hanno assistito nell'esame della documentazione predisposta dagli esperti della Direzione, della metodologia utilizzata e delle assunzioni.</p> <p>Abbiamo, infine, esaminato l'informativa presentata nel bilancio consolidato del Gruppo Italian Design Brands al 31 dicembre 2023.</p>

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Italian Design Brands S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.



Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili



del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Italian Design Brands S.p.A. ci ha conferito in data 17 marzo 2023 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2031.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Italian Design Brands S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione ESEF - European Single Electronic Format (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.



Alcune informazioni contenute nelle note esplicative al bilancio consolidato, quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Italian Design Brands S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Italian Design Brands al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato del Gruppo Italian Design Brands al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Italian Design Brands al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della Italian Design Brands S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Treviso, 26 marzo 2024

EY S.p.A.

 Mauro Fabbro
 (Revisore Legale)





BILANCIO DI ESERCIZIO

PROSPETTI CONTABILI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023

Situazione patrimoniale-finanziaria

importi in Euro	Nota	31/12/2023	31/12/2022
Attività non correnti		104.265.360	40.731.525
Attività immateriali	1	8.597	6.126
Diritto d'uso	2	535.098	647.737
Immobili, impianti e macchinari	3	597.799	180.616
Attività per imposte anticipate	4	269.353	689.454
Partecipazioni	5	91.647.193	39.130.655
Altre attività non correnti	6	21.560	76.936
Attività finanziarie non correnti	7	11.185.759	-
Attività correnti		42.141.514	10.657.693
Crediti per imposte sul reddito	9	1.756.783	-
Altre attività correnti	10	2.710.431	3.458.216
Altre attività finanziarie correnti	7	27.634.993	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	10.039.307	7.199.477
Totale attività		146.406.874	51.389.218

Patrimonio netto e passività

Patrimonio netto		100.631.932	28.318.839
Capitale sociale	12	26.926.298	20.216.740
Altre riserve e utili a nuovo, incluso il risultato di periodo	12	73.705.634	8.102.099
Passività non correnti		19.528.970	2.390.935
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	13	130.056	91.183
Fondi per rischi e oneri	14	203.417	308.989
Finanziamenti a lungo termine da banche	15	18.815.131	1.501.539
Debiti finanziari verso locatori non correnti	16	376.881	483.847
Imposte differite		3.485	5.378
Passività correnti		26.245.972	20.679.443
Finanziamenti a breve termine da banche	15	5.695.182	725.692
Altre passività finanziarie correnti	17	17.415.574	15.766.015
Debiti finanziari verso locatori correnti	16	171.917	145.212
Debiti commerciali	18	575.357	1.136.261
Debiti per imposte sul reddito	19	-	2.129.269
Altre passività correnti	20	2.387.942	776.995
Totale passività		45.774.942	23.070.379
Totale patrimonio netto e passività		146.406.874	51.389.218



Conto economico

importi in Euro	Nota	2023	2022
Ricavi di vendita per beni e servizi	21	332.000	332.030
Altri proventi	22	229.050	22.230
Totale ricavi e proventi		561.050	354.259
Costi del personale	23	(1.319.000)	(723.513)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	24	(6.271.415)	(5.983.833)
Altri costi operativi	25	(25.678)	(48.988)
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	26	(218.452)	(157.638)
Risultato operativo		(7.273.496)	(6.559.713)
Oneri finanziari	27	(2.468.301)	(457.493)
Proventi finanziari	28	11.139.812	7.463.360
Utile ante imposte		1.398.015	446.154
Imposte sul reddito	29	1.634.385	1.458.733
Utile / (Perdita) d'esercizio		3.032.400	1.904.887

Conto economico complessivo

importi in Euro	Nota	2023	2022
Utile dell'esercizio		3.032.400	1.904.887
Altre componenti di conto economico complessivo			
Utile / (perdita) da cash flow hedge		(112.507)	27.252
Effetto fiscale		23.373	(6.541)
Totale utile / (perdita) da cash flow hedge, al netto delle imposte		(89.134)	20.712
Totale delle componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) d'esercizio	12	(89.134)	20.712
Utile / (perdita) attuariale			15.574
Effetto fiscale		-	(3.738)
Totale utile / (perdita) attuariale, al netto delle imposte		-	11.836
Componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) d'esercizio	12	-	11.836
Totale utile netto complessivo del periodo		2.943.267	1.937.434

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

importi in Euro	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni
Saldo al 31 dicembre 2021	20.216.740	1.090.024	3.563.160
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	89.660	-
Altre componenti del conto economico complessivo (OCI)	-	-	-
Utile d'esercizio	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2022	20.216.740	1.179.684	3.563.160
Offerta pubblica e riservata di sottoscrizione	6.709.558	-	63.407.409
Destinazione risultato d'esercizio	-	-	-
Altre componenti del conto economico	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-
Dividendi	-	-	-
Utile d'esercizio	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2023	26.926.298	1.179.684	66.970.569



Riserva FTA	Riserva per operaz. cop. flussi fin.	Riserva attuariale	Azioni proprie	Utili a nuovo	Risultato dell'esercizio	Patrimonio Netto
(91.865)	(5.590)	(22.385)	-	31.944	1.599.378	26.381.405
-	-	-	-	1.509.718	(1.599.378)	-
-	20.712	11.836	-	-	-	-
-	-	-	-	-	1.904.887	1.904.887
(91.865)	15.122	(10.549)	-	1.541.662	1.904.887	28.318.840
-	-	-	-	-	-	70.116.967
-	-	-	-	1.904.887	(1.904.887)	-
-	(89.134)	-	-	181	-	(88.953)
-	-	-	(47.321)	-	-	(47.321)
-	-	-	-	(700.000)	-	(700.000)
-	-	-	-	-	3.032.400	3.032.400
(91.865)	(74.012)	(10.549)	(47.321)	2.746.729	3.032.400	100.631.933

Rendiconto finanziario

importi in Euro	2023	2022
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.032.400	1.904.887
Imposte sul reddito	(1.634.385)	(1.458.733)
Interessi passivi/(attivi)	642.333	144.919
Altri proventi e oneri non monetari	-	-
(Dividendi)	(10.571.110)	(7.416.663)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti da cessioni di attività	-	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(8.530.761)	(6.825.590)
Accantonamento TFR	39.183	32.302
Accantonamenti ai fondi	1.262.517	310.922
Ammortamenti delle immobilizzazioni	218.452	157.638
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	0	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(232.285)	1.603.162
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	(7.242.895)	(4.721.566)
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-	-
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-	1.950
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(560.904)	999.590
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-	-
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-	-
Altri decrementi/(Altri incrementi) del CCN	603.420	1.601.253
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	(7.200.379)	(2.118.773)
Interessi incassati/(pagati)	(876.389)	(91.590)
(Imposte sul reddito pagate)	-	-
Dividendi incassati	10.571.110	7.416.663
(Utilizzo dei fondi)	-	-
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa (A)	2.494.342	5.206.300
Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		



importi in Euro	2023	2022
(Investimenti in attività materiali)	(446.340)	(42.356)
Disinvestimenti di attività materiali (Valore di realizzo)	1.289	16.073
(Investimenti in attività immateriali)	(3.150)	-
Disinvestimenti di attività immateriali (Valore di realizzo)	-	-
(Investimenti di imm.ni finanziarie)	(53.430.782)	(4.955.267)
Disinvestimenti di imm.ni finanziarie	-	-
IFRS 16	(128.640)	-
Dismissione di attività finanz. non imm.te	-	-
Investimenti di attività finanziarie non imm.te	(20.000.000)	-
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	-	-
Regolazione altri debiti finanziari	(2.354.641)	-
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
Flusso di cassa netto assorbito dall'attività di investimento (B)	(76.362.264)	(4.981.550)
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	389.061	-
Erogazioni di finanziamenti a medio-lungo termine	22.736.172	-
(Rimborso di finanziamenti a medio-lungo termine)	(720.000)	(688.920)
Erogazione finanziamenti infragruppo - Variazione cash pooling	(15.067.310)	1.880.116
<i>Mezzi propri</i>		
Variazione netta dei debiti verso altri fin.	-	-
Aumento di capitale a pagamento	70.117.148	-
(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	(47.321)	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(700.000)	(177.701)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività finanziaria (C)	76.707.750	1.013.495
Flusso di cassa complessivo (D=A+B+C)	2.839.828	1.238.245
Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio (E)	7.199.477	5.961.232
Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio (F=D+E)	10.039.305	7.199.477

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023

Informazioni di carattere generale

Italian Design Brands S.p.A. (di seguito anche "IDB") ha sede a Milano in Corso Venezia 29 ed è quotata alla Borsa Italiana. È stata costituita in data 10 marzo 2015 con lo scopo di promuovere un polo del design italiano nel settore dei mobili, dell'arredamento, dell'illuminazione e, dal 2023, soluzioni per cucine componibili e sistemi di alta qualità, in grado di porre in essere sinergie dimensionali, organizzative, manageriali, strategiche e distributive, necessarie per competere a livello internazionale, in un settore dove l'Italia ha un vantaggio competitivo ed eccellenti competenze creative e di prodotto.

La prima operazione di acquisizione aziendale è avvenuta nel 2015 e nel corso degli anni il Gruppo IDB ha continuato la sua crescita per linee esterne, all'interno del progetto di creazione di un polo italiano dell'arredamento, ivi compreso il settore cucine, e dell'illuminazione di alta qualità.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

In data 18 maggio 2023 si è conclusa l'offerta pubblica iniziale delle azioni ordinarie della Società, finalizzata all'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie su Euronext Milan, mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (di seguito la "Quotazione"). Le disponibilità liquide derivanti dall'Offerta pubblica di sottoscrizione delle azioni IDB sono state utilizzate prevalentemente per supportare la crescita organica e per linee esterne.

In ragione dell'avvenuta quotazione in Borsa della Società, nel mese di maggio 2023 è stato liquidato all'Amministratore Delegato l'importo relativo al piano di incentivazione "*phantom stock option*" maturato alla data e nel contempo è divenuto efficace un nuovo piano di incentivazione del management (così detto *long term incentive plan*) a cui rimandiamo nel proseguo del documento per la dovuta informativa.

A partire dal 18 dicembre 2023 è divenuto operativo il programma finalizzato a incrementare il portafoglio di azioni proprie della capogruppo Italian Design Brands S.p.A. per (i) dotarsi di un portafoglio di azioni proprie da destinare a servizio di operazioni coerenti con le linee di sviluppo strategiche del Gruppo in vista o nell'ambito di accordi con partner strategici, incluse, a titolo esemplificativo, operazioni di alienazione e/o scambio, permuta, concambio, conferimento, cessione o altro atto che comprenda altre operazioni di finanza straordinaria; (ii) impiegare le azioni proprie per operazioni di sostegno della liquidità del mercato, così da facilitare gli scambi sui titoli stessi in momenti di scarsa liquidità sul mercato e favorire l'andamento regolare delle contrattazioni, in conformità con le disposizioni della normativa sugli abusi di mercato e delle prassi di mercato ammesse. Il suddetto programma di acquisto azioni proprie (share buy-back) era stato deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 17 novembre 2023.

In particolare, l'Assemblea ha autorizzato l'acquisto in una o più volte e per il periodo massimo di 18 mesi a decorrere dalla data della deliberazione, di un numero massimo, anche su base rotativa, di n. 2.000.000 di azioni ordinarie, tenendo conto che il numero massimo di azioni ordinarie detenute in portafoglio della Società non potrà in ogni caso



eccedere il numero massimo consentito dalla legge (ad oggi rappresentato da un numero di azioni non superiore al 20% del capitale sociale). Gli acquisti sono stati effettuati sul mercato Euronext Milan in conformità a quanto indicato all'art. 132 D. Lgs. 58/1998 e all'art. 144-bis, comma 1, lettera b), del Regolamento Consob 11971/1999, in modo da garantire la parità di trattamento tra gli azionisti.

Il prezzo unitario di acquisto e di alienazione delle azioni proprie viene stabilito di volta in volta per ciascuna giornata di operatività ma si precisa che:

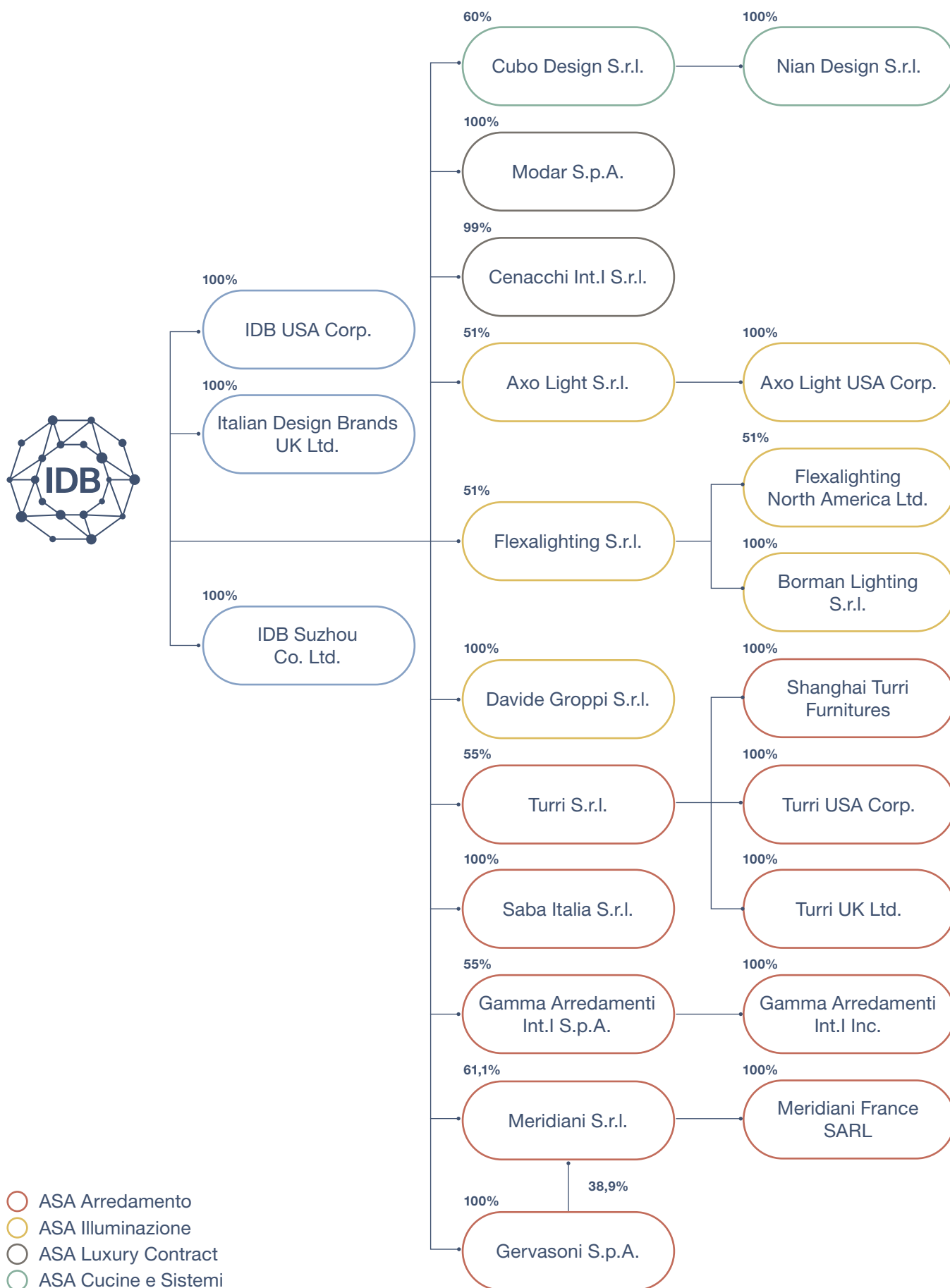
- il prezzo di acquisto di ciascuna azione dovrà essere non inferiore al prezzo ufficiale di Borsa del titolo del giorno precedente a quello in cui verrà effettuata l'operazione di acquisto, diminuito del 20%, e non superiore al prezzo ufficiale di Borsa del giorno precedente a quello in cui viene effettuata l'operazione di acquisto, aumentato del 10%, fermo restando l'applicazione delle condizioni e dei termini di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014 e all'art. 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014 e all'art. 3 del Regolamento Delegato (UE) 1052/2016;
- il prezzo di alienazione di ciascuna azione dovrà essere non inferiore al prezzo ufficiale di Borsa del titolo del giorno precedente a quello in cui verrà effettuata l'operazione di vendita, diminuito del 20%, fermo restando l'applicazione delle condizioni e dei termini di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014 e all'art. 3 del Regolamento Delegato (UE) 1052/2016.

Per informazioni di dettaglio si rimanda al paragrafo "Italian Design Brands S.p.A. in Borsa" (riportato nella relazione sulla gestione).

Con riferimento alle operazioni di acquisizione perfezionate nel corso dell'esercizio 2023, si evidenzia:

- 1) l'acquisto di Cubo Design S.r.l. e della sua controllata Nian Design S.r.l. In data 31 gennaio 2023 IDB, per il tramite del veicolo costituito allo scopo Fincubo S.r.l. (partecipato al 60% da IDB e al 40% dagli ex soci della Cubo Design S.r.l.), ha acquistato il 100% del capitale sociale di Cubo Design S.r.l., società specializzata nella realizzazione di cucine componibili, con una controllata al 51%, Nian Design S.r.l., specializzata nella lavorazione di marmi funzionali alla produzione delle cucine. In data 26 giugno 2023 è stata data esecuzione all'operazione di fusione inversa della Fincubo S.r.l. in Cubo Design S.r.l., sulla base del progetto di fusione datato 22 maggio 2023. La citata operazione di fusione era stata deliberata da entrambe le società partecipanti all'operazione con delibere delle rispettive assemblee dei soci tenutesi in data 24 maggio 2023. Si segnala, inoltre, che nel mese di dicembre 2023 Cubo Design S.r.l. ha acquistato il restante 49% delle quote di Nian Design S.r.l. arrivando, così, al controllo totale della stessa;
- 2) l'acquisto in data 18 luglio 2023 del 31% delle quote della Axo Light S.r.l. e il conseguente controllo della stessa rispetto al precedente controllo congiunto del 20%;
- 3) l'acquisto in data 29 settembre 2023, per il tramite della neo costituita Finturri S.r.l. posseduta al 51%, dell'intero capitale della Turri 2K S.r.l., che a sua volta controlla il 100% delle società Turri UK Ltd., Turri USA Corp. e Shanghai Turri Furnitures. Si precisa che in data 22 dicembre 2023 è stata data esecuzione all'operazione di fusione inversa della Finturri S.r.l. in Turri 2K S.r.l. e al contestuale cambio di denominazione in Turri S.r.l., sulla base del progetto di fusione datato 13 novembre 2023. La citata operazione di fusione era stata deliberata da entrambe le società partecipanti all'operazione con delibere delle rispettive assemblee dei soci tenutesi in data 16 novembre 2023.

Si riporta di seguito la struttura del Gruppo IDB al 31 dicembre 2023:





L'organizzazione del Gruppo IDB si articola alla data di riferimento del bilancio in quattro settori operativi o aree strategiche d'affari ("ASA"), come definite a livello gestionale dal management, e una residuale (principalmente riconducibile alla capogruppo con funzione di holding):

- **Arredamento:** dedicata alla progettazione, produzione (sia internamente, sia mediante produttori terzi) e commercializzazione di prodotti per l'arredamento (indoor e outdoor), in prevalenza dedicati all'area living. Alla data di riferimento del bilancio l'attività è concentrata presso Gervasoni S.p.A., Meridiani S.r.l., Saba Italia S.r.l., Gamma Arredamenti International S.p.A. e Turri S.r.l.;
- **Illuminazione:** dedicata alla progettazione, produzione (sia internamente, sia mediante produttori terzi) e commercializzazione di prodotti per l'illuminazione dal design di alta qualità. Alla data di riferimento del bilancio ne fanno parte Davide Groppi S.r.l., Flexalighting S.r.l., Flexalighting North America Ltd. e, Axo Light S.r.l.;
- **Luxury Contract:** dedicata alla progettazione e installazione di arredi su misura e su commissione per negozi di marchi del lusso, residenze e alberghi di alta fascia su commissione e in collaborazione con rinomati architetti e designers. Alla data di riferimento del bilancio tale ASA è concentrata e attiva presso Cenacchi International S.r.l. e Modar S.p.A.;
- **Cucine e sistemi:** dedicato alla progettazione, produzione e commercializzazione di soluzioni per cucine componibili e sistemi. Alla data di riferimento del bilancio, ne fanno parte Cubo Design S.r.l. e la sua controllata Nian Design S.r.l.

Criteri di redazione

Il bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2023 è stato redatto in conformità con gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005 e successivi. Per IAS/IFRS si intendono gli International Financial Reporting Standards (IFRS) che rappresentano l'evoluzione degli International Accounting Standards (IAS) nonché tutte le interpretazioni a oggi emesse dall'International Financial Reporting Committee (IFRIC).

Il bilancio della Società è composto da:

- un prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria distinta per attività e passività correnti e non correnti sulla base del loro realizzo o estinzione nell'ambito del normale ciclo operativo aziendale entro i dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- un prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio che espone i costi e i ricavi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi, modalità ritenuta più rappresentativa rispetto al settore di attività in cui la Società opera;
- un rendiconto finanziario redatto secondo il metodo indiretto;
- un prospetto delle variazioni di patrimonio netto dell'esercizio;
- le note esplicative contenenti le informazioni richieste dalla normativa vigente e dai principi contabili internazionali, opportunamente esposte con riferimento agli schemi di bilancio utilizzati.

Il presente bilancio separato è espresso in Euro, valuta funzionale adottata dalla Società in conformità allo IAS 1.

Il bilancio separato è assoggettato a revisione legale da parte della società di revisione EY S.p.A.

Si rinvia a quanto indicato nella Relazione unica sulla gestione del Consiglio di Amministrazione per le ulteriori informazioni riguardanti la situazione della Società, l'andamento e il risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, per le informazioni relative ai principali eventi dell'esercizio 2023 e all'evoluzione prevedibile della gestione.

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati e i corrispettivi potenziali che sono iscritti al fair value.

Classificazione corrente/non corrente

Le attività e passività nel bilancio della Società sono classificate secondo il criterio corrente/non corrente. Un'attività è corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti, a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti.

Una passività è corrente quando:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Le condizioni contrattuali della passività che potrebbero, su opzione della controparte, comportare l'estinzione della stessa attraverso l'emissione di strumenti di capitale non ne influenzano la classificazione. La Società classifica tutte le altre passività come non correnti.


Le attività e passività per imposte anticipate e differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Rendiconto Finanziario

Con riferimento al rendiconto finanziario, secondo le disposizioni dello IAS 7, la Società ha optato per le seguenti impostazioni:

- il principio consente alla società di predisporre il rendiconto finanziario delle attività operative utilizzando sia il metodo diretto sia il metodo indiretto. La Società ha presentato il rendiconto finanziario secondo il metodo indiretto;
- la Società ha riconciliato il risultato netto dell'esercizio con i flussi di cassa netti derivanti dalle attività operative;
- il principio consente di rappresentare gli interessi passivi e quelli attivi sia come attività operative sia come attività di finanziamento, come ritenuto rilevante dalla società. La Società ha deciso di classificare gli interessi ricevuti e pagati come flussi di cassa derivanti da attività operative.



 Luxury Contract



Parte del Gruppo IDB dal 2019

Fondata nel 1971 da Dante Malagola, è specializzata nella progettazione e produzione di arredi per negozi di lusso di alta gamma, residenze, hotel e uffici di lusso. Ha costruito punti vendita nelle più importanti città in Europa, America, Asia e Oceania con la collaborazione con i più brillanti architetti e designer.

Criteria di valutazione

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Le attività immateriali acquisite separatamente sono iscritte al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei relativi ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulati. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel risultato dell'esercizio nel momento in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile e sottoposte a verifica del valore recuperabile ogni volta che vi siano indicatori di una possibile perdita di valore.

In particolare, la vita utile stimata per i costi relativi ai sistemi e procedure informatiche aventi utilità pluriennale è di 3 anni. Per concessioni, licenze, marchi l'ammortamento avviene in 18 anni; pertanto, l'aliquota applicata è del 5,56%, immutata rispetto all'esercizio precedente. Per i beni immateriali il periodo di ammortamento è al massimo uguale al limite legale o contrattuale. Nel caso in cui la Società preveda di utilizzare il bene per un periodo più breve, la vita utile riflette tale minor periodo rispetto al limite legale o contrattuale ai fini del calcolo degli ammortamenti.

Il periodo e il metodo di ammortamento applicato vengono riesaminati alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dalla Società sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili.

La Società non iscrive in bilancio attività immateriali a vita utile indefinita.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza tra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati nel risultato d'esercizio al momento dell'alienazione.

Attività per diritti d'uso

La Società valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing; in altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. La Società adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, con alcune eccezioni riferibili ai leasing di breve termine e ai leasing di beni di modico valore, utilizzando l'esenzione prevista dall'IFRS 16 per la rilevazione di leasing a breve durata e di leasing di attività di modesto valore. Per tali contratti, i pagamenti dei relativi oneri sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

I lease a breve termine sono quelli di durata pari o inferiore ai 12 mesi. Un lease che contiene un'opzione di acquisto non può essere trattato come lease a breve termine.

Un'attività è considerata di modesto valore se sono soddisfatti due criteri: il locatario deve essere capace di trarre i benefici dall'attività singolarmente o unitamente ad altre risorse che devono essere prontamente reperibili e l'attività non deve essere dipendente o strettamente interrelata ad altre attività. Lo IASB ha definito di valore modesto leasing con costo annuo pari a 5.000 USD; tuttavia, si tiene conto della natura del bene quando si deve definire se un bene sia o meno di modesto valore.

La Società riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritti d'uso che rappresenta il diritto a utilizzare il bene sottostante il contratto.



La Società riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (ovvero la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso).

Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing, come segue:

- Diritti d'uso su terreni e fabbricati da 4 a 6 anni
- Diritti d'uso su altri beni da 4 a 5 anni

Le attività per il diritto d'uso sono soggette a impairment.

Passività legate al leasing

Alla data di decorrenza del contratto, la Società rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o da un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dalla Società e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte della Società dell'opzione di risoluzione del leasing stesso.

I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti la Società usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tenere conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione di acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

Le passività per leasing sono presentate nella voce "Debiti finanziari verso locatori", distinguendo tra correnti e non correnti.

Immobili, impianti e macchinari

Gli Immobili, impianti e macchinari (di seguito anche "attività materiali") sono rilevati al costo storico e sono esposti in bilancio al netto dei relativi ammortamenti e di eventuali perdite di valore accumulate. In particolare, il costo di un immobile, impianto o macchinario, acquistato da terzi o costruito in economia, è comprensivo degli oneri di diretta attribuzione e include tutti i costi necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale è stato acquistato. Tale costo include i costi per la sostituzione di parti di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione. Laddove sia necessaria la sostituzione periodica di parti significative di impianti e macchinari, la Società li ammortizza separatamente in base alla specifica vita utile. Allo stesso modo, in occasione di revisioni importanti, il costo è incluso nel valore contabile dell'impianto o del macchinario come nel caso della sostituzione, laddove sia soddisfatto il criterio per la rilevazione. Le spese di manutenzione e riparazione, diverse da quelle incrementative sono rilevate nel risultato d'esercizio di competenza.

Le attività materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del component approach.

Per l'ammortamento delle macchine d'ufficio elettroniche, l'aliquota applicata è del 20%, per le migliorie su beni di terzi si utilizza il periodo più breve tra la vita utile residua del bene e la durata del contratto.

La vita utile delle attività materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio. Il valore contabile di un elemento di immobili, impianti e macchinari e ogni componente significativo inizialmente rilevato è eliminato al momento della dismissione (cioè alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal suo utilizzo o dismissione. L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore netto contabile dell'attività e il corrispettivo percepito) è rilevato a conto economico quando l'elemento è eliminato contabilmente.

Perdite di valore di attività non finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio le attività materiali e immateriali sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico.

Un'attività immateriale con vita utile indefinita non è ammortizzata ma è sottoposta a impairment test ogni anno o più frequentemente, ogniquale volta vi sia indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo fair value, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alle società controllate, cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale.

Una riduzione di valore è riconosciuta a conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Le condizioni e le modalità di un eventuale ripristino di valore di un'attività in precedenza svalutata applicate dalla Società sono quelle previste dallo IAS 36, escludendo quindi qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Sono imprese controllate le imprese su cui la Società ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie e operative al fine di ottenerne i relativi benefici. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando si detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, considerando anche i diritti di voto potenziali, correntemente esercitabili o convertibili alla data di bilancio.

Sono imprese collegate le imprese su cui la Società esercita un'influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche dell'impresa, ovvero il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata, pur non avendone il controllo; l'influenza notevole si presume quando Italian Design Brands detiene, direttamente o indirettamente, tra il 20% e il 50% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, considerando anche i diritti di voto potenziali, correntemente esercitabili o convertibili alla data di bilancio.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo di acquisto, comprensivo dei costi sostenuti per l'acquisto della partecipazione, eventualmente ridotto in presenza di perdite di valore. Qualora l'eventuale perdita di valore ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota di ulteriori perdite è rilevata come fondo del passivo nel caso in cui la Società abbia l'obbligo di risponderne. Il costo è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni.



Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari detenuti dalla Società sono inclusi nelle seguenti voci di bilancio:

- Partecipazioni: sono iscritte al costo storico eventualmente ridotto in presenza di perdite di valore;
- Attività finanziarie non correnti: includono crediti e finanziamenti non correnti;
- Altre attività finanziarie correnti: includono i crediti da attività di finanziamento, titoli correnti e le altre attività finanziarie correnti (incluso il fair value positivo degli strumenti finanziari derivati);
- Disponibilità liquide e depositi a breve: includono i depositi bancari;
- Finanziamenti da banche: si riferiscono ai debiti finanziari, alle altre passività finanziarie e al fair value negativo degli strumenti finanziari derivati.

Le attività finanziarie non correnti, diverse dalle partecipazioni, così come le attività finanziarie correnti e le passività finanziarie, sono contabilizzate secondo quanto stabilito dall'IFRS 9.

In particolare, tutte le attività finanziarie che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 sono inizialmente riconosciute in bilancio al loro fair value e devono successivamente essere rilevate al costo ammortizzato o al fair value sulla base del modello di business della Società per le attività finanziarie e delle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Nello specifico:

- attività finanziarie detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso finalizzato alla raccolta dei flussi di cassa contrattuali, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutate al costo ammortizzato;
- attività finanziarie detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la loro vendita, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutate al fair value con variazioni rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVTOCI);
- tutte le altre attività finanziarie e gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale sono successivamente valutati al fair value, con variazioni rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio (FVTPL).

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato della Società sono inclusi i finanziamenti e i crediti, che comprendono sia i crediti commerciali che gli altri crediti. Alla data di bilancio e nel periodo comparativo esposto la Società non aveva attività finanziarie valutate al fair value con variazioni rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo o nell'utile (perdita) dell'esercizio.

Nonostante quanto sopra riportato, la Società può effettuare la seguente designazione irrevocabile al momento della rilevazione iniziale di un'attività finanziaria:

- la Società può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value di un investimento in strumenti rappresentativi di capitale che non sia né posseduto per la negoziazione, né un corrispettivo potenziale rilevato da un acquirente in un'operazione di aggregazione aziendale nelle altre componenti di conto economico complessivo;
- la Società può irrevocabilmente designare un investimento in strumenti di debito che soddisfi i criteri del costo ammortizzato o di FVTOCI come valutato al fair value, con variazioni rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio (FVTPL) se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile.

Nel corso dell'esercizio 2023 la Società non ha designato nessuno strumento di debito che soddisfi i criteri del costo ammortizzato o di FVTOCI come valutato al fair value rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio.

Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata sono valutate al costo di acquisizione. I crediti con scadenza superiore a un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive la perdita di valore deve essere rilevata come costo nel conto economico del periodo.

I crediti commerciali e i crediti finanziari sono inizialmente iscritti a bilancio al loro valore corrente e sono successivamente esposti al netto del fondo svalutazione crediti necessario per adeguare gli stessi secondo la logica di impairment introdotta dall'IFRS 9 (modello delle expected losses). Gli accantonamenti a fondo svalutazione crediti sono contabilizzati a conto economico.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili. A eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte successivamente al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti derivati perfezionati dalla Società sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di tasso su alcuni finanziamenti in essere.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value, come stabilito dall'IFRS 9. Coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura e la stessa copertura è efficace sulla base della valutazione della "relazione economica" esistente tra elemento coperto ed elemento di copertura.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- Fair value hedge: se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili a un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del fair value dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a conto economico.
- Cash flow hedge: se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura.

Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati a conto economico.



La Società ha stipulato contratti derivati per la copertura della variabilità dei flussi di cassa futuri di passività finanziarie. In particolare, il fair value degli Interest Rate Swaps utilizzati per la copertura del rischio tasso rappresenta l'ammontare che il Gruppo stima di dover pagare o incassare per chiudere il contratto alla data di riferimento del bilancio, tenendo conto dei tassi di interesse correnti e dell'affidabilità creditizia della controparte. Il valore equo dei contratti di swap su tassi d'interesse è determinato con riferimento al valore di mercato per strumenti simili.

Le attività e passività finanziarie valutate al fair value, e in particolare i contratti derivati, sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del fair value stesso. In particolare:

- Livello 1: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base dei prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1, ma osservabili direttamente o indirettamente (quali principalmente: tassi di cambio di mercato alla data di riferimento, differenziali di tasso attesi tra le valute interessate e volatilità dei mercati di riferimento, tassi di interesse);
- Livello 3: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di dati di input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Accordi di Put & Call su interessenze di minoranza

Gli accordi di Put & Call sono strumenti finanziari conformemente a quanto previsto dallo IFRS 9. Il fair value (valore equo) degli strumenti finanziari che sono scambiati in un mercato attivo è determinato, a ogni data di bilancio, con riferimento alle quotazioni di mercato o alle quotazioni degli operatori (prezzo di offerta per le posizioni di lungo periodo e prezzo di domanda per le posizioni di breve periodo), senza alcuna deduzione per i costi di transazione. Per gli strumenti finanziari non trattati in un mercato attivo, il fair value è determinato utilizzando una tecnica di valutazione.

Tale tecnica può includere: i) l'utilizzo di transazioni recenti a condizioni di mercato; ii) il riferimento al fair value attuale di un altro strumento che è sostanzialmente analogo; iii) un'analisi dei flussi di cassa attualizzati o altri modelli di valutazione.

L'earn out viene normalmente pattuito dalla società veicolo utilizzata per l'acquisizione e quindi il relativo trattamento contabile non influenza il valore di carico della partecipazione in capo alla Società IDB.

Passività nette per benefici definiti ai dipendenti

Un piano a benefici definiti è un piano basato sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. Nei programmi con benefici definiti rientra anche il trattamento di fine rapporto (TFR). In particolare, la passività iscritta a bilancio rappresenta il valore attuale dell'obbligazione che sarà riconosciuta al termine del rapporto di lavoro.

La determinazione della passività iscritta a bilancio in ossequio al citato principio contabile coinvolge l'effettuazione di stime basate su assunzioni statistiche circa l'accadimento di fatti futuri anche soggettivi (tasso di mortalità, rotazione del personale, tassi di interesse per l'attualizzazione, crescita dei salari, ecc.): in tale processo gli Amministratori si avvalgono di attuari indipendenti.

Eventuali utili o perdite attuariali sono registrati direttamente tra le "Altre riserve" del patrimonio netto con il riconoscimento immediato delle stesse nel conto economico complessivo, senza la successiva riclassifica nell'utile/(perdita) d'esercizio.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono rilevati quando: i) è probabile l'esistenza di una obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Se la Società ha un contratto oneroso, l'obbligazione attuale presente nel contratto è rilevata e determinata come un accantonamento. Tuttavia, prima di effettuare uno specifico accantonamento per un contratto oneroso, la Società rileva eventuali perdite per riduzione di valore che abbiano subito le attività legate al contratto. Un contratto oneroso è un contratto in base al quale i costi non discrezionali (cioè i costi che la Società non può evitare perché ha il contratto) per l'adempimento delle obbligazioni assunte dal contratto eccedono i benefici economici che si prevede di ricevere dallo stesso contratto. I costi non discrezionali di un contratto riflettono il minor costo netto di uscita dal contratto, che è il minore tra il costo di adempimento e qualsiasi risarcimento o sanzione derivante dall'inadempimento.

Se l'effetto del valore del denaro nel tempo è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando la passività viene attualizzata, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Passività finanziarie - Finanziamenti

Le passività finanziarie comprendono mutui, finanziamenti e scoperti bancari e strumenti finanziari derivati.

Tutte le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato, a eccezione degli strumenti finanziari derivati, valutati al fair value, secondo le modalità descritte nel precedente paragrafo. Ne consegue che se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto a un valore pari al valore nominale, al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere i finanziamenti, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Quando, invece, risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito viene inizialmente iscritto a un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinati applicando il tasso di mercato, e tenuto conto degli eventuali costi di transazione.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto del conto economico.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

I finanziamenti sono classificati fra le passività correnti se la scadenza è inferiore ai 12 mesi successivi alla data di bilancio e nel momento in cui la Società non ha un diritto incondizionato di differire il loro pagamento per almeno 12 mesi.

I finanziamenti cessano di essere rilevati in bilancio al momento della loro estinzione o quando sono stati trasferiti a terzi tutti i rischi e gli oneri relativi agli stessi.

Debiti commerciali

Tali passività sono rilevate inizialmente al fair value del corrispettivo da pagare. Successivamente i debiti vengono valutati utilizzando il criterio del costo ammortizzato determinato con il metodo dell'interesse effettivo.

Azioni proprie

Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di riemissione, è rilevata nella riserva sovrapprezzo azioni.



Phantom Stock option

I debiti finanziari comprendono la miglior stima del valore attuale del piano di incentivazione spettante all'Amministratore Delegato della Società. Tale passività finanziaria viene rimisurata a ogni fine periodo o quando si verifica l'evento che ne prevede la liquidazione e i relativi effetti sono riflessi a conto economico tra gli oneri o i proventi finanziari, unitamente alla stima del costo di attualizzazione. Si segnala che al 30 giugno 2023 è stato liquidato tale compenso all'Amministratore Delegato della Società con il verificarsi dell'evento "quotazione".

Long Term Incentive Plan

Al fine di allineare gli interessi del management con quelli degli azionisti, la Società ha stabilito un piano di incentivazione a medio e lungo termine che collega la remunerazione ai risultati.

Con tale finalità il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 9 maggio 2023, subordinatamente all'avvio delle negoziazioni delle azioni della Società nel mercato regolamentato di Borsa Italiana, un piano di incentivazione rivolto all'Amministratore Delegato e al Consigliere Delegato della Società. Il valore e il riconoscimento di tale piano di incentivazione sono legati all'apprezzamento della quotazione dell'azione della Società, registrato per un periodo di almeno 30 giorni consecutivi sul mercato di negoziazione rispetto al prezzo dell'IPO, durante il primo triennio di carica e/o durante il secondo triennio di carica in caso di rinnovo delle cariche e mancato raggiungimento degli obiettivi nel corso del primo triennio, da calcolarsi e corrisondersi in denaro da parte della Società nel corso del mese successivo alla positiva verifica da parte del Consiglio di Amministrazione della avvenuta maturazione dell'Incentivo a Lungo Termine.

Il piano prevede il riconoscimento di Euro 5.250 migliaia in caso di apprezzamento dell'Azione pari o superiore al 30% e fino al 49%; il riconoscimento di un ulteriore ammontare pari a Euro 3.500 migliaia in caso di apprezzamento dell'Azione pari o superiore al 50% (per un totale ammontare complessivo di Euro 8.750 migliaia).

Tale piano di incentivazione ricade nel perimetro di applicazione dello IAS 19. Tale passività viene rimisurata a ogni fine periodo o quando si verifica l'evento che ne prevede la liquidazione e i relativi effetti sono riflessi a conto economico tra i costi per servizi, rilevando tra gli interessi passivi la componente finanziaria relativa al costo dell'attualizzazione, oltre alla relativa fiscalità anticipata.

Nella determinazione dell'importo da accantonare per il piano di incentivazione deliberato da parte del Consiglio di Amministrazione, il Gruppo ha utilizzato alcune ipotesi e stime in osservanza a quanto previsto dallo IAS 19, prevedendo alcuni scenari temporali possibili e ponderando altresì le probabilità che gli stessi si verifichino. Nel fare ciò il Gruppo ha utilizzato le informazioni a disposizione reperibili dai report degli analisti disponibili alla data della redazione della presente relazione finanziaria annuale. Come previsto dallo IAS 19, la probabilità che l'evento indicato accada influenza la valutazione dell'obbligazione, ma non ne determina l'esistenza.

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo ha accantonato un importo pari a Euro 702 migliaia iscritto tra i costi per servizi, oltre a interessi passivi pari a Euro 8 migliaia e alla relativa fiscalità anticipata pari a Euro 169 migliaia.

Costi e ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. Qualora i risultati delle prestazioni non possano essere attendibilmente stimati, i ricavi sono rilevati nella misura in cui i costi relativi saranno recuperabili. La contabilizzazione dei ricavi permette così di fornire adeguate informazioni circa l'attività prestata e i risultati economici ottenuti durante l'esercizio.

I costi sono esposti secondo il principio della competenza economica, identificata nel momento in cui la prestazione è ultimata o il corrispettivo è maturato.

Dividendi

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a Conto economico nel momento in cui sorge il diritto della Società a ricevere il pagamento del dividendo.

La distribuzione del dividendo agli azionisti viene riconosciuta come una passività nel bilancio nel periodo in cui viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari comprendono gli interessi attivi sulla liquidità investita e gli utili su strumenti di copertura rilevati nel risultato d'esercizio. Gli interessi attivi sono rilevati nel risultato d'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari comprendono gli interessi passivi sulle passività valutate al costo ammortizzato, le perdite su strumenti di copertura rilevati nel risultato d'esercizio e gli sconti di cassa. I costi relativi alle passività valutate al costo ammortizzato sono rilevati nel risultato dell'esercizio utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Non vi sono oneri finanziari capitalizzati tra le voci delle attività.

Imposte sul reddito

La Società ha rinnovato l'opzione per la partecipazione al Consolidato fiscale nazionale previsto dal TUIR con quasi tutte le società controllate residenti nel territorio dello Stato e di seguito riportate. I rapporti derivanti dalla partecipazione al suddetto Consolidato fiscale sono regolati da specifici regolamenti approvati e sottoscritti da tutte le società aderenti.

Le parti correlate inizialmente coinvolte nel consolidato fiscale erano Gervasoni S.p.A., Cenacchi International S.r.l. e Meridiani S.r.l., oltre a IDB nel ruolo di consolidante.

Nel corso del 2020 sono state coinvolte nel consolidato fiscale anche le parti correlate Modar S.p.A., Saba Italia S.r.l. e Davide Groppi S.r.l. in qualità di consolidate.

Nel corso del 2021 è stata inclusa nel consolidato fiscale anche Flexalighting S.r.l. mentre nel corso del 2023 è entrata nell'accordo Gamma Arredamenti International S.p.A.

Il consolidato fiscale ha durata, salvo nuovi accordi successivi, per il triennio 2023 - 2025.

La partecipazione al Consolidato fiscale nazionale permette alla Società di rilevare un provento da consolidato secondo l'aliquota Ires vigente, tenuto conto dell'imponibile positivo trasferito dalle società controllate e del risultato negativo fiscalmente negativo della Società. Viceversa, in caso di imponibile fiscale positivo, le imposte correnti determinano l'iscrizione di un onere a conto economico e di un correlato debito verso l'erario della consolidante.

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono rilevate nel risultato dell'esercizio, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso. Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. Le attività e le passività per imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore delle attività per imposte anticipate viene rivisto a ogni data di riferimento del bilancio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.



Furniture

MERIDIANI

Parte del Gruppo IDB dal 2016

Azienda che nel panorama internazionale dell'arredamento è in grado di creare collezioni contemporanee e versatili che permettono di vivere la casa in modo altamente personalizzato e moderno, con la massima qualità del design e artigianato. La purezza del design e la continua ricerca di nuovi materiali e texture suggeriscono modi sofisticati per abbellire spazi abitativi di tutti i giorni.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI APPLICABILI AI BILANCI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2023

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni, applicabili per la prima volta ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2023. Sono esclusi dall'elenco i principi, gli emendamenti e le interpretazioni che per loro natura non sono adottabili dal Gruppo.

Diverse modifiche si applicano per la prima volta nel 2023, ma non hanno avuto impatto sul bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2023.

IFRS 17 Contratti assicurativi

Nel maggio 2017 lo IASB ha emesso l'IFRS 17 Contratti assicurativi, un nuovo principio contabile per i contratti assicurativi che considera la rilevazione e la misurazione, la presentazione e l'informativa. L'IFRS 17 sostituisce l'IFRS 4 Contratti assicurativi emesso nel 2005. L'IFRS 17 si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi (ad es. vita, danni, assicurazione diretta e riassicurazione), indipendentemente dal tipo di entità che li emette, così come ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale; sono applicabili alcune eccezioni all'ambito di applicazione. L'obiettivo generale dell'IFRS 17 è quello di fornire un modello contabile per i contratti assicurativi più utile e coerente per gli assicuratori. Contrariamente ai requisiti dell'IFRS 4, che si basano in gran parte sul mantenimento dei precedenti principi contabili locali, l'IFRS 17 fornisce un modello completo per i contratti assicurativi, che copre tutti gli aspetti contabili rilevanti. L'IFRS 17 si basa su un modello generale, integrato da:

- un adattamento specifico per i contratti con caratteristiche di partecipazione diretta (l'approccio della commissione variabile);
- un approccio semplificato (l'approccio dell'allocazione del premio) principalmente per i contratti di breve durata.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2023.

Definition of Accounting Estimates – Amendments to IAS 8

Le modifiche allo IAS 8 chiariscono la distinzione tra cambiamenti di stime contabili, cambiamenti di principi contabili e correzione di errori. Chiariscono inoltre in che modo le entità utilizzano le tecniche di valutazione e gli input per sviluppare le stime contabili.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2023.



Disclosure of Accounting Policies - Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2

Le modifiche allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2 Making Materiality Judgements forniscono indicazioni ed esempi per aiutare le entità ad applicare i giudizi significativi all'informativa sui principi contabili. Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire informazioni sui principi contabili più utili sostituendo l'obbligo per le entità di divulgare i propri principi contabili "significativi" con l'obbligo di divulgare i propri principi contabili "materiali" e aggiungendo una guida su come le entità applicano il concetto di materialità nel prendere decisioni in merito all'informativa sui principi contabili.

Le modifiche hanno avuto un impatto sull'informativa dei principi contabili del Gruppo, ma non sulla misurazione, rilevazione e presentazione degli elementi del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2023.

Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction – Amendments to IAS 12

Le modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito restringono l'ambito di applicazione dell'eccezione alla rilevazione iniziale, in modo che non si applichi più alle transazioni che danno origine a differenze temporanee tassabili e deducibili in egual misura come le locazioni e le passività per lo smantellamento. Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2023.

International Tax Reform – Pillar Two Model Rules – Amendments of IAS 12

Le modifiche al principio IAS 12 sono state introdotte per rispondere ai regolamenti BEPS Pillar Two rules dell'OCSE e includono:

- un'esenzione obbligatoria temporanea alla rilevazione e requisiti di informativa per le imposte differite che derivano dall'implementazione nelle giurisdizioni dei regolamenti Pillar Two rules; e
- i requisiti di informativa per le entità coinvolte per aiutare gli utilizzatori del bilancio a meglio comprendere gli impatti sulle imposte sul reddito che derivano da tale legislazione, in particolare prima dell'effettiva data di entrata in vigore.

L'esenzione obbligatoria temporanea -per il cui utilizzo è richiesto di darne informativa- è immediatamente applicabile. I rimanenti requisiti di informativa si applicano per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2023 o successivamente, ma non per i periodi intermedi antecedenti il 31 dicembre 2023.

La modifica non ha impatti sul bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2023 in quanto il Gruppo non risulta essere coinvolto dai regolamenti Pillar Two rules.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- *Classification of liabilities as current or non-current and non-current liabilities with covenants – Amendments to IAS 1*. Il documento ha lo scopo di chiarire la contabilizzazione e i requisiti per la presentazione delle passività in bilancio come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza, che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio, che la classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione e che solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione. Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2024.
- *Lease liability in a sale and leaseback – Amendments to IFRS 16*. Il documento ha lo scopo di chiarire i requisiti che un locatore venditore utilizza nella misurazione della passività per leasing che deriva da una transazione di sale & lease back, per assicurare che il locatore venditore non riconosca utili o perdite con riferimento al diritto d'uso mantenuto dallo stesso. Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2024 o successivamente.
- *Supplier finance arrangements – Amendments to IAS 7 and IFRS 7*. Il documento ha lo scopo di chiarire le caratteristiche dei contratti di reverse factoring e richiedere di dare ulteriore informativa di tali accordi. I requisiti informativi hanno l'obiettivo di assistere gli utilizzatori di bilancio nel comprendere gli effetti sulle passività, flussi di cassa ed esposizione al rischio di liquidità di un'entità degli accordi di reverse factoring. Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2024 o successivamente.

La Società sta analizzando gli impatti derivanti da tali nuovi principi, modifiche e interpretazioni che non sembrano al momento comportare effetti significativi per il Gruppo.



VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiedono l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sul valore delle attività e passività di bilancio e sulla informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno anno su anno potrebbero differire dalle stime iniziali.

La società ha utilizzato stime per la valutazione dell'attività soggette al test di impairment, per gli accantonamenti ai piani di stock options, ammortamenti, benefici a dipendenti, imposte differite, e in genere agli altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione a esse apportate sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, oppure nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sul periodo corrente sia su quelli futuri.

INFORMATIVA DI SETTORE

Il paragrafo 4 dell'IFRS 8 prevede che nel caso in cui il bilancio consolidato e il bilancio separato della Società vengano contestualmente pubblicati, l'informativa di settore deve essere presentata solo con riferimento al bilancio consolidato. Di conseguenza nel presente bilancio non viene esposta tale informativa.

COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

1) Attività immateriali

Nella tabella che segue sono fornite analitiche indicazioni in merito alla composizione della voce in esame e ai movimenti delle attività immateriali con riferimento agli acquisti, alle cessioni/dismissioni, agli ammortamenti dell'esercizio, a eventuali svalutazioni o rivalutazioni operate, agli eventuali effetti derivanti dalle operazioni straordinarie al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2023.

Attività immateriali (Marchi)	31/12/2022	31/12/2023
valore lordo iniziale	9.053	9.053
fondo ammortamento iniziale	(2.424)	(2.927)
valore netto iniziale	6.629	6.126
movimenti del periodo		
acquisizioni	-	3.150
aggregazioni aziendali	-	-
cessioni	-	-
altre variazioni	-	-
ammortamento del periodo	(503)	(678)
aggregazioni aziendali (fondo)	-	-
altre variazioni fondo	-	-
totale movimenti del periodo	(503)	2.472
valore lordo finale	9.053	12.202
fondo ammortamento finale	(2.927)	(3.605)
valore netto finale	6.126	8.597

Come si evince dalla tabella sopra riportata, le attività immateriali sono composte unicamente dai marchi di proprietà della Società.



2) Diritto d'uso

Di seguito si fornisce informativa sui valori di bilancio delle attività per diritti d'uso e i loro movimenti nei periodi di riferimento.

Diritto d'uso	31/12/2022	31/12/2023
valore lordo iniziale	572.955	881.931
fondo ammortamento iniziale	(109.827)	(234.194)
valore netto iniziale	463.129	647.737
movimenti del periodo		
acquisizioni	308.975	48.380
aggregazioni aziendali	-	-
cessioni	-	-
altre variazioni	-	-
ammortamento del periodo	(124.367)	(188.617)
aggregazioni aziendali (fondo)	-	-
altre variazioni fondo	-	-
totale movimenti del periodo	184.609	(140.237)
valore lordo finale	881.931	930.310
fondo ammortamento finale	(234.194)	(395.212)
valore netto finale	647.737	535.098

I diritti d'uso iscritti al 31 dicembre 2023 fanno principalmente riferimento al contratto di affitto della sede legale di IDB, sita in Corso Venezia 29 20121 Milano (MI) stipulato nel 2020, per un importo netto residuo di Euro 243.673; gli importi residuali fanno, invece, riferimento alle auto concesse in leasing agli amministratori e alcuni dipendenti della Società.

Si segnala che i contratti di leasing, affitto e noleggio attualmente in essere non prevedono pagamenti variabili non legati a indici o tassi di importo apprezzabile. Alla data di riferimento non sono in essere contratti che presentino garanzie per il riscatto del valore residuo né impegni per contratti non ancora iniziati.

La Società non ha in essere contratti di subaffitto. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di vendita e retro locazione.

Si riportano di seguito gli importi iscritti nel prospetto di conto economico dei due periodi:

	31/12/2023	31/12/2022
Ammortamenti sulle attività per i diritti d'uso	188.617	124.367
Interessi passivi per leasing	18.116	11.841
Costi di locazione - leasing a breve termine o di modico valore unitario	50.218	53.120
Totale costi iscritti nel conto economico	256.951	189.327

Il totale dei flussi di cassa per il pagamento delle quote capitale del leasing della società è stato pari a Euro 238.835 per il 2023 e a Euro 177.487 per l'esercizio 2022; in particolare, Euro 161.019 sono relativi ad ammortamenti per diritti d'uso, soggetti al principio IFRS16, Euro 50.218, invece, sono relativi ad ammortamenti relativi a leasing di importo modesto e di breve durata, per i quali non è prevista l'applicazione del principio sopra menzionato.

La variazione intercorsa è riconducibile ai nuovi contratti di leasing stipulati nel corso dell'anno, relativi principalmente alle auto aziendali.

3) Immobili, impianti e macchinari

Nella tabella che segue sono fornite analitiche indicazioni in merito alla composizione della voce in esame e ai movimenti delle attività materiali con riferimento agli acquisti, alle cessioni/dismissioni, agli ammortamenti dell'esercizio, a eventuali svalutazioni o rivalutazioni operate, agli eventuali effetti derivanti dalle operazioni straordinarie.

Immobili, impianti e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Migliorie su beni di terzi	Totale
valore lordo iniziale	127.126	96.952	224.078
fondo ammortamento iniziale	(28.903)	(8.076)	(36.979)
valore netto iniziale 01/01/2022	98.223	88.876	187.099
movimenti del periodo			
acquisizioni	33.880	8.476	42.356
aggregazioni aziendali	-	-	-
cessioni	(33.824)	(1.000)	(34.824)
altre variazioni	-	-	-
ammortamento del periodo	(24.339)	(8.429)	(32.768)
aggregazioni aziendali (fondo)	-	-	-
altre variazioni fondo	18.584	167	18.751
totale movimenti del periodo	(5.699)	(786)	(6.485)
valore lordo finale	127.182	104.428	231.610
fondo ammortamento finale	(34.658)	(16.338)	(50.996)
valore netto finale 31/12/2022	92.524	88.090	180.614

Immobili, impianti e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Migliorie su beni di terzi	Totale
valore lordo iniziale	127.182	104.428	231.610
fondo ammortamento iniziale	(34.658)	(16.338)	(50.996)
valore netto iniziale 01/01/2023	92.524	88.090	180.614
movimenti del periodo			
acquisizioni	445.593	750	446.343
aggregazioni aziendali	-	-	-
cessioni	(1.289)	-	(1.289)
altre variazioni	-	-	-
ammortamento del periodo	(20.427)	(8.730)	(29.157)
aggregazioni aziendali (fondo)	-	-	-
altre variazioni fondo	1.289		1.289
totale movimenti del periodo	425.165	(7.980)	417.185
valore lordo finale	571.486	105.178	676.664
fondo ammortamento finale	(53.796)	(25.068)	(78.864)
valore netto finale 31/12/2023	517.689	80.110	597.799

Le altre immobilizzazioni materiali fanno riferimento all'arredo, alle macchine di ufficio e alle opere d'arte. La variazione intervenuta nel corso dell'esercizio è dovuta principalmente all'acquisto di un'opera d'arte non ammortizzabile, di Euro 440.000.



4) Attività per imposte anticipate

La composizione delle attività per imposte anticipate al 31 dicembre 2023 risulta la seguente:

Attività per imposte anticipate	31/12/2023		31/12/2022		Variazione
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	
Phantom stock option	702.399	168.576	2.499.716	599.931	(431.355)
Premi dipendenti e amministratori non corrisposti	308.000	73.920	334.000	80.160	(6.240)
Strumenti finanziari derivati	111.905	26.857	-	-	26.857
Altre minori	-	-	39.013	9.363	(9.363)
Totale attività per imposte anticipate	1.122.304	269.353	2.872.729	689.454	(420.101)

5) Partecipazioni

Le acquisizioni delle società perfezionate nel corso degli ultimi esercizi e nel corso del 2023 usualmente si articolano in un percorso che prevede la costituzione di una società veicolo, finalizzata all'acquisto della società target e la successiva fusione inversa della società veicolo nella società target. Il prezzo di acquisto prevede normalmente il riconoscimento di un earn out, da liquidarsi dalla società risultante dalla fusione tra la società veicolo e la società target, entro un arco temporale relativamente breve a un prezzo con parametri predefiniti. L'earn out è infatti direttamente legato alle performance della società target, normalmente l'EBITDA e la posizione finanziaria netta come definite contrattualmente tra le parti, parametri che possono differire a consuntivo rispetto alle stime contenute nel business plan della società target.

Le acquisizioni non sono quasi mai totalitarie, ma prevedono l'acquisizione iniziale della quota di maggioranza e un meccanismo di put & call (put a favore del venditore e call a favore dell'acquirente) per l'acquisizione della successiva quota di minoranza. Anche il valore della quota di minoranza passa attraverso una definizione contrattuale che ne lega il valore alle performance aziendali effettive rispetto a quelle stimate nel business plan, con parametri di calcolo ancora contrattualmente predefiniti fra le parti (tipicamente EBITDA e posizione finanziaria netta). Tali quote di minoranza saranno iscritte nel bilancio separato al momento del perfezionamento dell'operazione di acquisizione della relativa quota, momento nel quale sorge effettivamente l'obbligazione finanziaria in capo alla Società. Una stima degli impegni derivanti dalle opzioni put & call sottoscritte è presentata al successivo paragrafo "impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale".

Alla data di chiusura di bilancio il management ha verificato, tramite l'analisi di operazioni comparabili, che il valore di mercato non è sostanzialmente dissimile dal valore previsto in sede di esercizio delle opzioni; pertanto, gli strumenti finanziari derivati sottostanti al 31 dicembre 2023 per interessenze di minoranza hanno un valore pari a zero e ciò non ha comportato l'iscrizione di passività o attività finanziarie.

Nella tabella seguente sono riportati i movimenti intervenuti negli esercizi 2022 e 2023 nella voce Partecipazioni in imprese controllate e collegate.

	Società controllate	Società collegate	Totale
Valore al 01/01/2022	33.471.788	932.196	34.403.984
Investimenti	4.902.267		4.902.267
Rivalutazioni/(Svalutazioni)	(175.596)		(175.596)
Cessioni			-
Riclassifiche/Altro			-
Valore al 31/12/2022	38.198.459	932.196	39.130.655
Investimenti	53.884.627		53.884.627
Rivalutazioni/(Svalutazioni)	(1.368.089)		(1.368.089)
Cessioni			-
Riclassifiche/Altro	932.196	(932.196)	-
Valore al 31/12/2023	91.647.193	-	91.647.193

Gli incrementi dell'esercizio, pari a Euro 53.884.627 hanno riguardato principalmente:

- gli oneri figurativi legati all'erogazione di un finanziamento infruttifero nei confronti controllata Gamma Arredamenti International S.p.A. per Euro 453.845;
- l'acquisto del 60% della controllata Cubo Design S.r.l. per Euro 13.780.000;
- l'acquisto del 25% delle quote di Modar S.p.A. (Euro 1.446.048), l'acquisto del 43% delle quote di Davide Groppi S.r.l. (Euro 12.961.195) e l'acquisto del 40,3% delle quote di Cenacchi International S.r.l. (Euro 16.220.027), a seguito del processo di quotazione completato nel mese di maggio 2023 e contestuale esercizio delle opzioni contrattualizzate con gli ex Soci. A seguito delle variazioni sopra riportate, la Società detiene il 100% del capitale di Modar S.p.A. e di Davide Groppi S.r.l. e il 99% delle quote di Cenacchi International S.r.l.;
- l'acquisto del 31% delle quote della Axo Light S.r.l. per Euro 1.379.556 e il conseguente controllo della stessa rispetto al precedente controllo congiunto;
- l'acquisto del 51% della società Turri 2k S.r.l. per Euro 5.100.000 che a sua volta controlla il 100% delle società Turri UK Ltd., Turri USA Corp. e Shanghai Turri Furnitures;
- i versamenti in conto capitale per complessivi Euro 2.543.955 nelle controllate IDB Suzhou, IDB UK e IDB USA.

Le svalutazioni dell'esercizio 2023 sono riferite alle partecipazioni possedute in IDB Suzhou Co. Ltd. per Euro 582.952, IDB USA per Euro 385.137 e IDB UK per Euro 400.000.



Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

Il prospetto seguente indica le informazioni relative a ciascuna impresa controllata alla data di chiusura dell'esercizio.

Partecipazioni	Sede	Quota % posseduta	Capitale sociale in Euro	Utile (perdita) in Euro	Patrimonio netto in Euro	Quota PN di pertinenza	Valore a bilancio	Differenza Quota PN di pertinenza e valore di bilancio	
Gervasoni S.p.A.	Pavia di Udine (UD)	100,0%	1.000.000	4.232.113	19.827.098	19.827.098	11.512.720	8.314.377	
Meridiani S.r.l.	Misinto (MB)	61,1%	120.000	1.479.394	8.837.904	5.400.843	3.300.000	2.100.843	
Cenacchi International S.r.l.	Ozzano dell'Emilia (BO)	99,0%	10.000	5.427.542	19.534.832	19.339.484	23.888.415	(4.548.932)	
Davide Groppi S.r.l.	Piacenza (PC)	100,0%	20.000	2.180.062	10.015.421	10.015.421	14.671.195	(4.655.774)	
Saba Italia S.r.l.	San Martino di Lupari (PD)	100,0%	50.000	626.569	7.135.148	7.135.148	3.300.000	3.835.148	
Modar S.p.A.	Barlassina (MB)	100,0%	500.000	2.620.029	10.137.311	10.137.311	6.063.536	4.073.775	
Flexalighting S.r.l.	Pontassieve (FI)	51,0%	10.000	1.017.935	5.467.329	2.788.338	1.304.644	1.483.694	
IDB Suzhou	Cina	100,0%	9.158.495 CNY	(821.672)	(227.973)	(227.973)	-	(227.973)	
IDB UK	Gran Bretagna	100,0%	446.500 GBP	(172.175)	(33.413)	(33.413)	-	(33.413)	
IDB USA	USA	100,0%	10.000 USD	(657.015)	1.821.307	1.821.307	1.828.038	(6.731)	
Cubo Design S.r.l.	Notaresco (TE)	60,0%	84.000	332.100	23.914.269	14.348.561	13.864.680	483.881	
Gamma Arredamenti International S.p.A.	Forlì (FC)	55,0%	2.000.000	(962.104)	8.662.514	4.764.383	4.502.212	262.171	
Axo Light S.r.l.	Scorzè (VE)	51%	119.000	255.149	1.149.719	586.357	2.311.752	(1.725.395)	
Turri S.r.l.	Carugo (CO)	51%	1.000.000	1.204.684	11.699.825	5.966.911	5.100.000	866.911	
Partecipazioni in società controllate							91.647.193		

I dati delle società controllate (risultato e patrimonio netto) sono riferiti ai bilanci redatti sulla base di principi contabili nazionali chiusi al 31 dicembre 2023, predisposti dai rispettivi organi amministrativi.

La recuperabilità del valore di carico delle partecipazioni in società controllate per le quali emerge un indicatore di perdita durevole è stata verificata mediante apposito test di impairment effettuato determinando il valore d'uso della partecipazione secondo la metodologia dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi (Discounted Cash Flow – DCF).

I flussi di cassa delle società oggetto di impairment test sono stati stimati dagli Amministratori per il triennio 2024-2026. Al valore attuale dei flussi di cassa relativi ai periodi espliciti è stato sommato il terminal value, determinato prendendo a riferimento i flussi di cassa operativi attesi al termine del periodo di piano, calcolato con il metodo della rendita perpetua, con tasso di crescita g dell'1,88%. Il costo medio ponderato del capitale (WACC) utilizzato per l'attualizzazione dei flussi operativi è stato stimato, pari al 10,76%. All'Enterprise Value così calcolato è stato dedotto il fair value delle passività finanziarie nette della partecipata al 31 dicembre 2023, al fine di confrontarlo con il valore di carico delle partecipazioni iscritta in bilancio. In particolare, le partecipazioni detenute delle società Cenacchi International S.r.l., Davide Groppi S.r.l. e Axo Light S.r.l. risultano iscritte ad un valore superiore al patrimonio netto contabile di pertinenza delle società.

Dalla stima del valore recuperabile della partecipazione determinato in base ai benefici di cassa futuri che si prevede affluiranno alla controllante evidenziati nel test d'impairment, non si è proceduto ad alcuna svalutazione.

Sono state, invece, svalutate per perdite durevoli di valore le partecipazioni di IDB Suzhou Co. Ltd., IDB USA e IDB UK come sopra descritto, si è inoltre provveduto ad accantonare a fondo rischi l'importo di Euro 33.512 per IDB UK e Euro 168.570 per IDB Suzhou al fine di riflettere il patrimonio netto negativo della partecipata.

6) Altre attività non correnti

Altre attività non correnti	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Depositi cauzionali	7.040	7.040	-
Crediti verso controllate	-	50.000	(50.000)
Strumenti finanziari derivati attivi	14.520	19.896	(5.376)
Altre attività non correnti	21.560	76.936	(55.376)

La voce comprende le altre attività non correnti che si riferiscono a depositi cauzionali per Euro 7.040.

I crediti verso controllate non correnti presenti al 2022, riferiti a crediti immobilizzati verso la controllata IDB USA sono stati riclassificati tra le altre attività correnti, in quanto si prevede vengano incassati nel 2024.

Si ricorda che, come già indicato al paragrafo "Gestione rischi finanziari", sono stati stipulati dei contratti derivati a copertura del rischio di tasso decrescente in misura proporzionale ai rimborsi dei finanziamenti inerenti. Il valore del mark to market iscritto è pari a Euro 14.520. La variazione dell'esercizio ha come contropartita la riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi per Euro 11.035, nonché debiti per imposte differite per Euro 3.485.

7) Altre attività finanziarie correnti e non correnti

Attività finanziarie	correnti	non correnti	Totale
Crediti finanziari vs controllate	7.634.993	11.185.759	18.820.752
Altre attività finanziarie	20.000.000		20.000.000
Attività finanziarie	27.634.993	11.185.759	38.820.752

Le attività finanziarie verso controllate per Euro 18.820.752 al 31 dicembre 2023 fanno riferimento al:

- finanziamento fruttifero concesso a Finturri S.r.l. per l'acquisizione della partecipazione in Turri S.r.l. per Euro 16.774.093, di cui Euro 6.509.993 corrente e Euro 10.264.100 non corrente. Dal contratto di finanziamento è previsto il rimborso semestrale delle quote capitale, la cui scadenza è prevista per il 30 settembre 2029; il pagamento della prima quota capitale è previsto il 30 settembre 2024;
- finanziamento infruttifero concesso a Gamma Arredamenti International S.p.A. e postergato all'estinzione del finanziamento bancario con Unicredit. L'importo concesso è pari a Euro 2.046.659, di cui Euro 1.125.000 corrente e 921.659 non correnti. Dal contratto di finanziamento stipulato il rimborso del finanziamento è previsto il 31 dicembre 2029 (data di estinzione del finanziamento bancario).



Si precisa che entrambi i contratti sono stati stipulati nel corso dell'anno 2023. Di seguito viene rappresentata la suddivisione dei crediti relativi ai due finanziamenti entro l'anno, entro cinque anni e oltre:

	31/12/2023	entro 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre 5 anni
Crediti finanziari vs controllate	18.820.752	7.634.993	5.571.697	5.614.062
totale	18.820.752	7.634.993	5.571.697	5.614.062

Le altre attività finanziarie correnti ammontano a Euro 20.000.000 e si riferiscono a depositi a termine che la Società ha sottoscritto nel corso dell'esercizio, al fine di investire temporaneamente la liquidità eccedente derivante principalmente dall'aumento di capitale relativo alla quotazione della Società. Si precisa che i depositi hanno durata dai 3 ai 6 mesi e che possono essere chiusi anticipatamente, con minimo preavviso, ma con penalizzazione sui rendimenti riconosciuti alla società.

8) Crediti per imposte sul reddito

I crediti per imposte sul reddito al 31 dicembre 2023 ammontano a Euro 1.756.783 e fanno riferimento al saldo netto del consolidato fiscale del Gruppo IDB chiuso al 31 dicembre 2023. Si ricorda che la Società ha aderito all'opzione per il regime del Consolidato fiscale nazionale in qualità di consolidante.

9) Altre attività correnti

La voce Altre attività correnti è così dettagliata:

Altre attività correnti	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Crediti finanziari	69.405	33.000	36.405
Crediti verso controllate per consolidato fiscale	1.817.691	2.376.422	(558.731)
Risconti attivi	39.502	520.664	(481.162)
Crediti per IVA	673.494	419.100	254.393
Anticipi a controllate	110.339	109.029	1.310
Altre attività correnti	2.710.431	3.458.216	(747.785)

Si precisa che i crediti finanziari al 31 dicembre 2022 sono costituiti per Euro 69.405, composti per Euro 50.000 da crediti verso IDB USA e per Euro 19.406 interessi attivi su conto corrente bancario.

I crediti verso controllate fanno esclusivamente riferimento ai rapporti di consolidato fiscale in essere con le controllate, per il cui dettaglio si rimanda a quanto specificato nel paragrafo relativo ai rapporti con parti correlate.

I risconti attivi, invece, ammontano a Euro 39.502, contro Euro 520.664 al 31 dicembre 2022, in quanto, nel 2022 erano riferiti prevalentemente alla quota parte dei costi sospesi relativi all'attività di quotazione.

Gli anticipi, pari a Euro 110.339, fanno riferimento ad anticipi verso la controllata IDB USA per Euro 109.029 e per Euro 1.310 a fornitori vari.

10) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide risultano così ripartite:

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Depositi bancari e postali	10.038.887	7.199.009	2.839.877
Denaro e valori in cassa	420	467	(48)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10.039.307	7.199.477	2.839.830

Le disponibilità liquide di fine periodo si riferiscono al saldo dei conti correnti bancari accessi presso i vari istituti di credito.

11) Patrimonio netto

Il patrimonio netto è dettagliato nella seguente tabella:

Patrimonio netto	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Capitale sociale	26.926.298	20.216.740	6.709.558
Riserva legale	1.179.684	1.179.684	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	66.970.569	3.563.160	63.407.409
Utili a nuovo	2.746.728	1.541.662	1.205.066
Riserva di copertura flussi finanziari attesi	(74.013)	15.121	(89.134)
Riserva attuariale	(10.549)	(10.549)	0
Riserva di prima applicazione IFRS	(91.865)	(91.866)	1
Riserva per azioni proprie in portafogli	(47.321)	0	(47.321)
Risultato dell'esercizio	3.032.400	1.904.887	1.127.514
Patrimonio netto	100.631.932	28.318.839	72.313.094

La movimentazione del patrimonio netto al 31 dicembre 2023 è illustrata nel Prospetto di Movimentazione del Patrimonio Netto, a cui si rinvia.

Il capitale sociale è interamente versato e sottoscritto ed è passato da Euro 20.216.740 al 31 dicembre 2022 a Euro 26.926.298 al 31 dicembre 2023, diviso in n. 26.926.298 di azioni ordinarie prive di valore nominale.

La sopracitata operazione di quotazione della Società e l'avvio delle negoziazioni in data 18 maggio 2023, ha comportato l'emissione di n. 6.433.823 Azioni ordinarie della Società di nuova emissione, a un prezzo di Offerta pari a Euro 10,88 per Azione comprensivo di sovrapprezzo, per un controvalore di Euro 70 milioni circa. Si segnala, inoltre, l'offerta contestuale riservata di Euro 3 milioni circa di n. 275.735 Azioni della Società di nuova emissione allo stesso prezzo. Gli eventi citati hanno, dunque, generato nel semestre un incremento del valore del capitale sociale pari a Euro 6.709.558. La variazione della riserva di sovrapprezzo azioni pari a Euro 63.407.409 è stata quindi iscritta al netto delle commissioni di collocamento, dei costi correlati all'Aumento di Capitale e dei relativi effetti fiscali per un importo complessivamente pari a Euro 2.883.024 migliaia.



Inoltre, come detto anche in precedenza, a partire dal 18 dicembre 2023 è divenuto operativo il programma di acquisto azioni proprie (share buy-back) finalizzato a incrementare il portafoglio ordini di azioni proprie. Si segnala che al 31 dicembre 2023 sono state acquisite n. 4.977 azioni ordinarie, al prezzo unitario medio di euro 9,495 per un controvalore complessivo di Euro 47.259.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto:

Le riserve del Patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuto utilizzo nel 3 precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del Patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente:

Patrimonio netto	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale sociale	26.926.298		
Riserva legale	1.179.684	B	
Riserva da sovrapprezzo azioni	66.970.569	A, B	66.970.569
Utili a nuovo	2.746.728	A, B, C	2.746.728
Riserva di copertura flussi finanziari attesi	(74.013)		(74.013)
Riserva attuariale	(10.549)		(10.549)
Riserva di prima applicazione IFRS	(91.865)		(91.865)
Riserva per azioni proprie in portafogli	(47.321)		(47.321)
Risultato dell'esercizio	3.032.400		
Patrimonio netto	100.631.932		
Totale riserve			69.493.550
Quota non distribuibile			66.746.821
Residua quota distribuibile			2.746.728

Legenda:

- A. per aumento di capitale
- B. per copertura perdite
- C. per distribuzione ai soci
- D. per altri vincoli statutari
- E. altro

Di seguito si espongono gli utili e perdite al netto del loro effetto fiscale inclusi nelle altre componenti di conto economico complessivo:

	Altre componenti di conto economico complessivo 2023	Altre componenti di conto economico complessivo 2022
Totale utile / (perdita) da cash flow hedge	(112.507)	27.252
Effetto fiscale	23.373	(6.541)
Totale utile / (perdita) da cash flow hedge, al netto delle imposte	(89.134)	20.712
Totale utile / (perdita) attuariale	-	15.574
Effetto fiscale	-	(3.738)
Totale utile / (perdita) attuariale, al netto delle imposte	-	11.836

Le altre componenti del conto economico complessivo riguardano le variazioni della Riserva di Cash Flow Hedge, in relazione alla valutazione al fair value degli strumenti derivati di copertura dei rischi finanziari da variazioni nei tassi di interesse. Si tratta di strumenti del tipo Interest Rate Swap, descritti nella sezione dei rischi finanziari ex IFRS 7 a cui si rimanda per maggiori dettagli. Trattandosi di strumenti finanziari con caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, le variazioni di fair value sono rilevate direttamente nel patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale.

Inoltre, a seguito delle modifiche allo IAS 19, a partire dal 2013 gli utili e le perdite attuariali vengono rilevati nel prospetto del conto economico complessivo, e non saranno oggetto di successiva imputazione a conto economico.

12) Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

La voce si riferisce al trattamento di fine rapporto dei dipendenti (TFR), e nell'esercizio ha evidenziato la seguente movimentazione nell'esercizio 2023:

Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro 31/12/2023	benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro 31/12/2022
Fondo iniziale	91.183	76.345
Accantonamento periodo	32.065	31.186
Interessi	2.480	1.522
(Utili)/perdite attuariali	4.328	(15.574)
Altre variazioni	-	-
Erogato	-	(2.296)
Fondo finale	130.056	91.183

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit" (PUC) come previsto ai paragrafi 67-69 dello IAS 19. Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico. Per alcune delle ipotesi utilizzate, ove possibile, si è tenuto conto della best practice di riferimento.

Si riportano di seguito le basi tecniche economiche utilizzate nei due periodi.

Ipotesi	31/12/2023	31/12/2022
Tasso annuo di attualizzazione	3,17%	3,77%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,30%
Tasso annuo di incremento TFR	3,00%	3,23%
Tasso annuo di incremento salariale	1,00%	1,00%



13) Fondi per rischi e oneri

La voce Fondi per rischi e oneri accoglie il valore della svalutazione delle partecipazioni possedute in IDB UK Ltd. e IDB Suzhou Co. Ltd. e IDB USA, per la quota eccedente il valore stesso della partecipazione, al fine di allineare il valore di carico delle partecipazioni al patrimonio netto delle partecipate.

Fondi per rischi e oneri	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Fondo rischi partecipazioni controllate	203.417	308.989	(105.572)
Fondi per rischi e oneri	203.417	308.989	(105.572)

14) Finanziamenti verso banche

La voce è così composta:

Finanziamenti bancari	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Debiti verso banche a breve	5.684.767	716.307	4.968.460
Debiti bancari a M/L termine	18.703.225	1.501.539	17.201.687
Strumenti finanziari derivati	111.905	-	111.905
Altri debiti finanziari	10.416	9.385	1.031
Finanziamenti bancari	24.510.313	2.227.230	22.283.083

Si precisa che i debiti verso le banche si riferiscono ai finanziamenti in essere con l'istituto di credito Unicredit e Cassa Depositi e Prestiti, che al 31 dicembre 2023 ammonta a Euro 24.387.992. In particolare, in data 30 gennaio 2023 è stato stipulato un nuovo finanziamento bancario per Euro 12.000.000 con Unicredit, finalizzato all'acquisizione della controllata Cubo Design S.r.l. e che in data 3 novembre 2023 è stato stipulato un nuovo finanziamento bancario per Euro 10.800.000 con Cassa Depositi e Prestiti, al fine di finanziare l'acquisizione della controllata Turri 2k S.r.l.

Si riportano di seguito le informazioni in merito ai finanziamenti in questione, circa la movimentazione intercorsa durante l'esercizio 2023 e la suddivisione entro e oltre l'anno.

Soggetto erogatore	Valore nominale	Data erogazione	Data scadenza	Debito residuo al 31/12/2023	di cui entro 12 mesi	di cui oltre 12 mesi	Debito residuo al 31/12/2022
Unicredit	3.600.000	13/06/2019	30/06/2025	1.508.819	761.135	747.684	2.217.845
Unicredit	12.000.000	30/01/2023	31/12/2026	12.023.343	4.010.646	8.012.698	-
Cassa Depositi e Prestiti	10.800.000	03/11/2023	28/09/2029	10.855.829	912.986	9.942.843	-
	26.400.000			24.387.991	5.684.767	18.703.225	2.217.845

	Saldo 31/12/2022	Accensioni	Rimborsi/Pagamenti	Altre variazioni	Saldo 31/12/2023
Finanziamenti bancari	2.217.846	22.800.000	(720.000)	90.146	24.387.991
	2.217.846	22.800.000	(720.000)	90.146	24.387.991

Il piano di ammortamento del finanziamento già in essere con Unicredit al 31 dicembre 2021 non ha subito proroghe nel 2023.

Si segnala che i finanziamenti a medio-lungo termine in essere con Unicredit prevedono il rispetto di alcuni parametri economico/finanziari ("covenants") da calcolarsi annualmente sulla base delle risultanze del bilancio consolidato.

I covenants previsti sono rilevati con cadenza annuale. Il mancato rispetto dei covenants finanziari comporterebbe la decadenza del beneficio del termine e la possibile richiesta di rimborso anticipato dell'intero finanziamento da parte delle banche.

Alla data del presente bilancio i parametri contrattualmente previsti risultano essere rispettati.

15) Debiti finanziari verso locatori

Tale voce accoglie le passività finanziarie verso locatori a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS 16 e risulta così composta:

Debiti verso locatori	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Debiti finanziari verso locatori non correnti	376.881	483.847	(106.965)
Debiti finanziari verso locatori correnti	171.917	145.212	26.705
Debiti finanziari verso locatori	548.799	629.059	(80.260)

I debiti verso locatori al 31 dicembre 2023 risultano pari a Euro 548.799, contro Euro 629.059 al 31 dicembre 2022. La variazione intercorsa nell'esercizio è riportata nella tabella di seguito, ed è dovuta ai nuovi contratti stipulati e rimborsati nel corso dell'anno 2023:

	Saldo 31/12/2022	Accensioni	Rimborsi/ Pagamenti	Altre variazioni	Saldo 31/12/2023
Debiti finanziari verso locatori	629.059	77.856	158.117	-	548.799
	629.059	77.856	158.117	-	548.799

Di seguito viene riportata la suddivisione dei debiti verso locatori:

Debiti finanziari verso locatori	31/12/2023	di cui entro 1 anno	da 1 a 2 anni	oltre 2 anni	31/12/2022
Debiti finanziari verso locatori	548.799	171.917	172.636	204.246	629.059
	548.799	171.917	172.636	204.246	629.059

Si precisa che non sussistono debiti finanziari verso locatori oltre 5 anni; i contratti di leasing in essere non hanno scadenze eccedenti l'esercizio 2026.



16) Altre passività finanziarie correnti e non correnti

Tale voce è così composta:

Altre passività finanziarie	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Debiti verso società controllate per cash pooling	17.415.574	13.208.286	4.207.288
Debiti per phantom stock option	-	2.557.729	(2.557.729)
Altre passività finanziarie	17.415.574	15.766.015	1.649.559

La voce ammonta a Euro 17.415.574 al 31 dicembre 2023, rispetto a Euro 15.766.015 al 31 dicembre 2022, e si riferisce interamente al cash pooling verso società controllate.

Nel contesto delle comuni strategie finanziarie della Società e delle sue controllate, in considerazione della generazione da parte di alcune società di liquidità eccedenti le loro effettive esigenze a breve-medio termine e, invece, dell'esigenza di altre di avere accesso a tale liquidità eccedente e disponibile anche nel breve-medio periodo a termini e condizioni più convenienti rispetto all'alternativa del ricorso all'indebitamento bancario o presso terzi, si è ritenuto opportuno attivare un sistema di tesoreria accentrata presso la Società mediante cash pooling di gruppo, secondo prassi ormai molto diffuse a livello dei gruppi societari.

Lo strumento adottato ha le seguenti caratteristiche generali:

- su base giornaliera i saldi attivi di liquidità disponibili sui conti correnti delle società partecipanti al cash pooling vengono trasferiti su un conto corrente accentrato, ma ciascuna società mantiene la disponibilità e utilizzabilità della liquidità così accentrata;
- d'intesa con UniCredit S.p.A., che si è resa disponibile per il servizio di banca d'appoggio del sistema di cash pooling, è stato definito il perimetro societario di gruppo interessato dal cash pooling con riferimento alle società del Gruppo IDB. La Società ha infatti attivato nel corso del 2020 il cash pooling nel ruolo di pool leader, individuando come pool account il conto corrente presso Unicredit intestato a IDB. Le controllate attualmente coinvolte nel cash pooling sono Gervasoni S.p.A., Cenacchi International S.r.l., Meridiani S.r.l., Modar S.p.A., Saba Italia S.r.l., Davide Groppi S.r.l. e Flexalighting S.r.l., Gamma Arredamenti International S.r.l.

I debiti per phantom stock option al 31 dicembre 2022 sono azzerati in quanto, come detto in precedenza, in ragione dell'avvenuta quotazione in Borsa della Società (nel mese di maggio 2023) è stato liquidato all'Amministratore Delegato l'importo relativo al piano di incentivazione maturato alla data.

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario della Società è il seguente:

	Saldo 31/12/2023	Saldo 31/12/2022
A Disponibilità liquide	10.039.307	7.199.477
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C Altre attività finanziarie correnti	27.634.993	-
D Liquidità (A + B + C)	37.674.299	7.199.477
E Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(17.587.491)	(15.911.227)
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	(5.695.182)	(725.692)
G Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(23.282.673)	(16.636.919)
H Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	14.391.627	(9.437.442)
I Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(19.080.107)	(1.985.385)
J Strumenti di debito	-	-
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(19.080.107)	(1.985.385)
M Totale indebitamento finanziario (H + L)	(4.688.480)	(11.422.827)

17) Debiti commerciali

I debiti commerciali ammontano al 31 dicembre 2023 a Euro 575.357 e sono così suddivisi:

Debiti commerciali	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Debiti verso società controllate	-	121.230	(121.230)
Debiti verso fornitori nazionali	294.892	313.746	(18.853)
Debiti verso fornitori esteri	-	-	-
Fatture da ricevere	124.853	701.285	(576.432)
Fatture da ricevere da società controllate	155.612	-	155.612
Altre passività finanziarie	575.357	1.136.261	(560.904)

Trattasi di debiti che scadono entro i prossimi 12 mesi.

18) Debiti per imposte sul reddito

I debiti per imposte sul reddito al 31 dicembre 2022 erano costituite dal debito per l'imposta IRES di competenza del Gruppo.



19) Altre passività correnti

La voce in oggetto risulta così composta:

Altre passività correnti	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Debiti per imposte indirette e ritenute	99.615	108.447	(8.832)
Debiti verso amministratori e sindaci	793.544	274.000	519.514
Debiti verso personale ed enti previdenziali	452.327	149.761	302.566
Debiti verso società controllate per consolidato fiscale	1.042.456	196.787	845.669
Ratei passivi	-	48.000	(48.000)
Altre passività correnti	2.387.942	776.995	1.610.947

La voce "Debiti verso amministratori e sindaci" comprende anche l'importo riferito al nuovo piano di incentivazione degli amministratori della Società, divenuto efficace nel corso dell'anno 2023, descritto in precedenza.

COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

20) Ricavi di vendita per beni e servizi

I ricavi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse a prestazione dei servizi nei confronti delle controllate quali Gervasoni S.p.A., Meridiani S.r.l., Davide Groppi S.r.l., Saba Italia S.r.l., Cenacchi International S.r.l., Flexalighting S.r.l. e Modar S.p.A. e ammontano a Euro 332.000.

Ricavi di vendita per beni e servizi	2023	2022
Ricavi di vendita per beni e servizi	332.000	332.019
Ricavi di vendita per beni e servizi	332.000	332.019

La ripartizione per area geografica è la seguente:

Ricavi di vendita per beni e servizi	Italia	UE	ExtraUE	Totale
Ricavi di vendita per beni e servizi	332.000	-	-	332.000
Ricavi di vendita per beni e servizi	332.000	-	-	332.000

21) Altri proventi

Gli altri proventi al 31 dicembre 2023 ammontano a Euro 229.050 e fanno riferimento al rilascio dei debiti per phantom stock option originati a seguito della liquidazione agli amministratori della Società, minori rispetto al valore del debito stimato e iscritto in bilancio al 31 dicembre 2022.

22) Costo del personale

Costi del personale	2023	2022
Salari e stipendi	860.175	544.823
Oneri sociali	232.518	145.693
Trattamento di fine rapporto	41.977	32.302
Altri costi del personale	184.330	695
Costi del personale	1.319.000	723.513

Nella voce "Altri costi del personale" sono ricompresi ulteriori Euro 176.333 riferiti al nuovo piano di incentivazione del management della Società divenuto efficace nel corso dell'anno 2023.



Il numero medio dei dipendenti per categoria nei due esercizi considerati è esposto nella seguente tabella:

	2023	2022
Dirigenti	2	2
Quadri	2	1
Impiegati	5	4
Totale	9	7

23) Costi per servizi e godimento beni di terzi

Costi per servizi e godimento beni di terzi	2023	2022
Altre Consulenze	548.167	186.860
Altri costi per servizi	243.458	325.711
Assicurazioni	72.440	62.170
Carburanti e lubrificanti	33.393	19.853
Compensi revisori	266.571	64.789
Consulenze Amministrative e Fiscali	75.915	147.065
Consulenze per progetto IPO	2.103.072	1.978.715
Noleggi	50.218	53.120
Riaddebito costi da controllate	961.537	440.089
Viaggi e trasferte	65.297	29.191
Emolumenti amministratori e sindaci	1.683.192	2.373.968
Oneri bancari	53.155	141.420
Altri costi per servizi	115.000	160.882
Costi per servizi e godimento beni di terzi	6.271.415	5.983.833

I costi per servizi e godimento beni di terzi è composta prevalentemente:

- dall'ammontare degli emolumenti ad Amministratori, pari a Euro 1.683.192 al 31 dicembre 2023, che è rappresentata al netto dei riaddebiti alle controllate per Euro 491.657. L'importo è comprensivo dei compensi spettanti agli amministratori (Euro 1.109.734), compensi legati al piano di incentivazione long term incentive plan (Euro 526.066);
- l'importo di Euro 2.103.072 è relativo ai costi sostenuti per l'operazione di quotazione. Trattasi degli oneri a fronte dei servizi professionali prestati da legali e altri professionisti, ivi compresa la società di revisione ed entità del suo network;
- riaddebiti costi dalle controllate per Euro 961.537, sono riferiti a IDB UK Ltd. per Euro 159.627 e IDB USA per Euro 770.000;
- consulenze amministrative e fiscali per Euro 75.915, contro Euro 147.065 al 31 dicembre 2022;
- altre consulenze per Euro 456.353, contro Euro 186.860 al 31 dicembre 2022.

Si precisa che al 31 dicembre 2023 i costi contabilizzati relativi a noleggi e leasing esenti dal principio contabile IFRS16 ammontano a Euro 50.218, in quanto trattasi di lease a breve termine (durata pari o inferiore ai 12 mesi) e di modesto valore (costo annuo pari a 5.000 USD).

Si evidenziano nel seguito i compensi spettanti ad amministratori e membri del collegio sindacale della Società:

	2023	2022
Amministratori	1.635.800	1.149.000
Sindaci	47.392	7.280
Totale	1.683.192	1.156.280

Si riepilogano nella seguente tabella i compensi di competenza della società di revisione e delle entità appartenenti alla sua rete riferiti alla Società.

	2023	2022
Revisione legale	177.430	64.789
Servizi di attestazione	35.000	960.358
Altri servizi prestati dalla società di revisione	71.000	137.377
Altri servizi delle altre società del network		61.000
Totale	283.430	1.223.524

24) Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	2023	2022
Ammortamento attività immateriali	678	503
Ammortamento immobili, impianti e macchinari	29.157	32.768
Ammortamento attività per diritti d'uso	188.617	124.367
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	218.452	157.638

25) Altri costi operativi

Gli altri costi operativi ammontano a Euro 25.678 al 31 dicembre 2023 e Euro 48.988 al 31 dicembre 2022, e fanno riferimento prevalentemente a costi per oneri di gestione per Euro 17.937.



26) Oneri finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliata come segue:

Oneri finanziari	2023	2022
Minusvalenze da cessione partecipazioni	-	-
Altri interessi passivi	1.008	132
Interessi passivi su stock option	24.905	41.488
Interessi passivi su finanziamenti	1.030.363	89.643
Perdite su cambi	1.676	1.946
Svalutazione partecipazioni	1.261.182	310.922
Interessi passivi IFRS 16	18.116	11.841
Interessi passivi TFR	-	1.522
Interessi passivi per cash pooling	131.052	-
Oneri finanziari	2.468.301	457.493

La voce al 31 dicembre 2023 è costituita principalmente dal valore delle svalutazioni delle partecipazioni possedute in IDB USA Corp. (per Euro 385.137), IDB Suzhou Co. Ltd. (per Euro 175.596) e in IDB UK Ltd. (per Euro 135.326) e dagli interessi passivi su finanziamenti, Euro 1.030.363.

27) Proventi finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliata come segue:

Proventi finanziari	2023	2022
Interessi attivi su depositi bancari	26.224	46
Interessi attivi per time deposit	275.461	-
Interessi attivi finanziamento controllate	261.425	46.650
Dividendi da partecipazioni	10.571.110	7.416.663
Utili su cambi	5.592	-
Proventi finanziari	11.139.812	7.463.360

La voce al 31 dicembre 2023 è composta principalmente dal valore dei dividendi ricevuti dalle controllate Gervasoni S.p.A. per Euro 2.500.000, Saba Italia S.r.l. per Euro 500.000, Meridiani S.r.l. per Euro 611.110, Cenacchi International S.r.l. per Euro 3.960.000, Davide Groppi S.r.l. per Euro 2.500.000 e da Modar S.p.A. per Euro 500.000.

28) Imposte sul reddito

Di seguito è riportata la composizione delle imposte sul reddito al 31 dicembre 2023:

Imposte sul reddito	2023	2022
Imposte di esercizi precedenti	(1.944)	30.270
Imposte per IPO	(910.428)	-
(Oneri) e proventi da consolidato fiscale	2.993.112	1.040.222
Imposte differite attive	(446.355)	388.241
Imposte sul reddito	1.634.385	1.458.733

Si precisa che i proventi da consolidato fiscale, pari a Euro 2.993.112 al 31 dicembre 2023 e pari a Euro 1.040.222 al 31 dicembre 2022, sono relativi alla valorizzazione della perdita fiscale, utilizzata nell'ambito del consolidato fiscale in essere con le società controllate.

Si riporta di seguito la tabella di riconciliazione dell'onere fiscale corrente con l'onere fiscale teorico:

	IRES	%	IRAP	%
Reddito ante imposte	1.398.015		(5.954.496)	
Imposta teorica	(335.524)	24,0%		3,9%
Tot. imponibile differenze temporanee	1.010.399			
Tot. Imponibile rigiro differenze temporanee	(2.833.716)			
Tot. imponibile differenze permanenti	(12.045.997)		2.502.514	
Imponibile fiscale	(12.471.298)		(3.451.982)	
provento/(onere) da consolidato fiscale	2.993.112		-	

29) Rendiconto finanziario

L'assorbimento di cassa derivante dalla gestione corrente, pari a Euro 7,2 milioni, è stato compensato dai dividendi pagati dalle controllanti alla capogruppo per Euro 10,6 milioni e ha comportato un flusso finanziario positivo per Euro 2,5 milioni.

Il flusso finanziario dell'attività di investimento, negativo per Euro 76,4 milioni, è principalmente composto dalla sottoscrizione dei depositi a termine (time deposit) per Euro 20 milioni, dall'acquisizione delle residue quote minoritarie in Modar, Davide Groppi e Cenacchi International e delle quote di maggioranza in Cubo Design, Axo Light e Turri per Euro 53,4 milioni (Nota 5)); per far fronte a tale fabbisogno, nel corso del periodo la Società ha sottoscritto finanziamenti del valore di Euro 22,7 milioni e utilizzato parte dei proventi derivanti dall'aumento di capitale relativo alla quotazione della Società pari a complessivi Euro 70,1 milioni. La Società ha inoltre concesso finanziamenti alle controllate per Euro 15,1 milioni.

Il flusso finanziario complessivo è stato positivo per Euro 2,8 milioni nel 2023.



GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

La Società è esposta ai seguenti rischi finanziari connessi alla normale operatività:

- rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso ai mercati del credito e degli strumenti finanziari in generale;
- rischio di tasso d'interesse, relativo al costo della posizione di indebitamento;
- rischio di rimisurazione delle passività finanziarie per long term incentive.

La società monitora costantemente i rischi a cui è esposta, in modo da valutare anticipatamente i potenziali effetti negativi e intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche favorevoli, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della Società. Il rischio di liquidità si collega ai flussi finanziari generati e assorbiti dalla gestione corrente e alla conseguente esigenza di accedere a finanziamenti a supporto dell'espansione dell'attività caratteristica. Il rischio di liquidità è connesso anche all'esistenza di obblighi contrattuali di rispetto di determinati indici finanziari ("covenant") da calcolarsi sul bilancio consolidato.

L'evoluzione dei flussi finanziari e l'utilizzo delle linee di credito è strettamente monitorato dalla Direzione Finanziaria della Società, al fine di garantire un uso efficiente ed efficace, anche in termini di oneri e interessi, delle risorse finanziarie.

In particolare, al 31 dicembre 2023 la Società presenta liquidità per Euro 37.674.299 di cui disponibilità liquide per Euro 10.039.307 e di altre attività finanziarie correnti per Euro 27.634.993 relative ai crediti finanziari correnti verso le controllate Gamma Arredamenti International S.r.l, Turri S.r.l. e a depositi a termine che la Società ha sottoscritto nel corso dell'esercizio, al fine di investire temporaneamente la liquidità eccedente.

Alla stessa data, l'indebitamento finanziario nominale verso terzi ammonta a Euro 42.362.780, di cui Euro 24.387.992 verso banche ed Euro 17.974.788 verso altri, di cui Euro 17.415.574 verso le società controllate per cash pooling ed Euro 548.799 per debiti verso locatori (IFRS 16). La quota con scadenza inferiore a 12 mesi è pari a Euro 5.856.684, di cui Euro 5.684.766 verso le banche, Euro 171.917 per debiti verso locatori (IFRS 16).

Rischio di tasso d'interesse

Il rischio di tasso di interesse può essere definito come il rischio che variazioni nei tassi di interesse di mercato producano una riduzione della redditività aziendale. La Società utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito. Variazioni nei tassi di interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento incidendo sul livello degli oneri finanziari. Il rischio tasso viene gestito attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati, di tipo Interest Rate Swap.

Al 31 dicembre 2023 la Società presentava un'esposizione finanziaria verso banche per finanziamenti per un importo totale pari a Euro 24.387.992, su cui maturano tassi di interesse variabili che nel 2023 sono stati compresi tra lo 5,14% e il 7,77%, nonché disponibilità liquide e mezzi equivalenti per Euro 27.634.993.

A fronte di tale esposizione sono in essere contratti di Interest Rate Swap per un importo nozionale complessivo residuo pari a Euro 6.360.000; si precisa che nel corso dell'anno 2023 è stato stipulato un nuovo contratto di Interest Rate Swap in riferimento al nuovo finanziamento acceso nell'anno concesso da Unicredit. I contratti presentano un nozionale a scalare sulla base del piano di ammortamento dei finanziamenti sottostanti, come evidenziato nella successiva:

i valori sono espressi in €/1000	Scadenza	Importo	Tipologia di contratto	Mark to Market attivi	Mark to Market (passivi)
Unicredit linea amortising	30/06/2024	360	IR Swap	15	-
Unicredit linea amortising	31/12/2026	6.000	IR Swap	-	(112)
Totale		6.360		15	(112)

La seguente tabella illustra la sensitività a una variazione possibile dei tassi di interesse su quella porzione di debiti e finanziamenti a tasso variabile, dopo gli effetti della contabilizzazione delle coperture. Con tutte le altre variabili mantenute costanti, e quindi sulla base del valore del debito finanziario verso banche a fine periodo e dei flussi di rimborso previsti nei rispettivi piani di ammortamento, tale variazione positiva o negativa nei tassi di interesse comporterebbe maggiori o minori proventi e oneri finanziari al lordo dell'effetto fiscale come sotto riportato.

i valori sono espressi in €/1000	-500BP	-250BP	+250BP	+500BP
(Minori) / Maggiori proventi finanziari	(3)	(2)	2	3
Minori / (Maggiori) oneri finanziari	805	365	(536)	(987)
Totale	802	364	(535)	(984)

Rischio di rimisurazione Long Term Incentive Plan

Nella determinazione dell'importo da accantonare per il piano di incentivazione deliberato da parte del Consiglio di Amministrazione, il Gruppo ha utilizzato alcune ipotesi e stime in osservanza a quanto previsto dallo IAS 19, prevedendo alcuni scenari temporali possibili e ponderando altresì le probabilità che gli stessi si verifichino. Nel fare ciò il Gruppo ha utilizzato le informazioni a disposizione reperibili dai report degli analisti disponibili alla data della redazione della presente relazione finanziaria annuale. Come previsto dallo IAS 19, la probabilità che l'evento indicato accada influenza la valutazione dell'obbligazione, ma non ne determina l'esistenza.

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo ha accantonato un importo pari a Euro 702 migliaia iscritto tra i costi per servizi, oltre a interessi passivi pari a Euro 8 migliaia e alla relativa fiscalità anticipata pari a Euro 169 migliaia.



GESTIONE DEI RISCHI NON FINANZIARI

L'andamento dell'economia globale, il contesto di instabilità politica, economica e finanziaria nonché la volatilità dei mercati finanziari potrebbero influenzare l'andamento della Società controllate, con possibili effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Nel quadro macroeconomico generale assumono rilievo le incertezze relative agli impatti delle sanzioni imposte a livello mondiale nell'ambito del conflitto in essere tra la Repubblica Federale Russa e l'Ucraina e al cambiamento climatico.

Rischi connessi alla situazione geopolitica mondiale

La Società, e il Gruppo, sono esposti ai rischi connessi all'attuale e futura congiuntura politico-economica globale, europea e italiana, aggravata anche dalle recenti tensioni politiche e militari in Ucraina, nonché quelle in Israele, la cui evoluzione e i cui impatti politici ed economici sono ancora incerti e di difficile valutazione. Non si può, pertanto, escludere che il manifestarsi e/o il perdurare di eventuali fenomeni di recessione economica e/o di instabilità politica nonché eventuali future ripercussioni negative, anche significative, sull'economia globale, europea e/o nazionale, possano determinare un indebolimento della domanda dei prodotti, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

La situazione geopolitica mondiale sta vivendo un momento di estrema tensione e complessità soprattutto in ragione del conflitto tra Russia e Ucraina e del più recente conflitto tra Israele e la Palestina. Tali avvenimenti hanno ulteriormente stimolato i fenomeni inflattivi e le dinamiche speculative, con particolare riferimento ai prezzi dell'energia e delle materie prime. La Società ha un coinvolgimento molto limitato nelle aree interessate dal conflitto e il suo modello di business non è particolarmente esposto ai fenomeni inflattivi delle materie prime o ai maggiori costi di energia; tuttavia, non si può escludere che il perdurare di tale situazione possa determinare delle pressioni sui margini o impatti sulla propensione al consumo di beni durevoli.

Rischi connessi al cambiamento climatico

Nella predisposizione del bilancio, tenuto conto delle priorità condivise dall'ESMA e alla luce delle risultanze emerse dal The Global Risks Report 2023 redatto dal World Economic Forum, il management di IDB ha valutato l'effetto dei rischi climatici sul Gruppo.

Nello specifico, attraverso la definizione dei potenziali impatti dei rischi fisici e dei rischi di transizione (relativi alle innovazioni tecnologiche, alle modifiche normative, e alle mutevoli aspettative del mercato), il management ha potuto ottenere un quadro sufficientemente completo della situazione a livello di Gruppo. Alla luce di queste considerazioni, non è stata rilevata alcuna influenza significativa nelle stime e nelle valutazioni dei piani.

A meno di cambiamenti normativi a oggi non prevedibili né ipotizzabili e in ragione delle numerose azioni poste in essere dalle società del Gruppo per la loro mitigazione (ivi compreso l'adeguato trasferimento del rischio alle compagnie assicurative), non si ritiene che il cambiamento climatico in corso possa avere impatti significativi stante la tipologia di business e i fattori produttivi oggi utilizzati.

Pienamente conscio dell'importanza strategica di un'operatività responsabile e sostenibile, la Società e il Gruppo ha deciso da tempo di assumere una posizione proattiva sul tema della sostenibilità comunicando anche volontariamente ai

propri stakeholder le informative relative ai fattori ambientali, sociali e di governance. Il Gruppo riconosce il fondamentale ruolo che svolge la cooperazione stabile e duratura con tutti gli stakeholder, e dell'impegno verso un business sempre più sostenibile.

ALTRE INFORMAZIONI

Informativa ai sensi dell'art. 2497 bis c.c.

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

L'articolo 1, commi 125-129, L. 124/2017 impone alle imprese di evidenziare nella Nota integrativa del bilancio le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da: "pubbliche amministrazioni, e dai soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33; società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente da pubbliche amministrazioni, ivi comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e società da loro partecipate; società in partecipazione pubblica, ivi comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e società da loro partecipate".

Diamo atto che la nostra Società nel corso del 2023 non ha ricevuto alcuna sovvenzione, contributo, incarico retribuito e/o vantaggio economico complessivamente superiori a Euro 10.000.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono stati prestati servizi alle società del gruppo per complessivi Euro 332.000, operazioni come da contratti sottoscritti nell'esercizio e regolamentati a condizioni di mercato e di seguito dettagliati.

Ricavi verso società controllate	2023	2022
Gervasoni S.p.A.	94.900	94.900
Meridiani S.r.l.	69.700	69.700
Davide Groppi S.r.l.	37.400	37.400
Saba Italia S.r.l.	56.800	56.800
Cenacchi International S.r.l.	22.400	22.400
Flexalighting S.r.l.	15.300	15.300
Modar S.p.A.	35.500	35.500
Totale ricavi verso società controllate	332.000	332.000



Di seguito, si fornisce il dettaglio dei proventi finanziari ricevuti da società controllate per distribuzione dividendi:

Proventi finanziari verso società controllate	2023	2022
Gervasoni S.p.A.	2.500.000	5.500.000
Meridiani S.r.l.	611.110	916.663
Saba Italia S.r.l.	500.000	1.000.000
Cenacchi International S.r.l.	3.960.000	-
Davide Groppi S.r.l.	2.500.000	-
Modar S.p.A.	500.000	-
Totale proventi finanziari	10.571.110	7.416.663

Di seguito vengono esposti i costi per servizi da società controllate:

Costi per servizi verso società controllate	2023	2022
Gervasoni S.p.A.	10.000	-
Saba Italia S.r.l.	10.000	-
Davide Groppi S.r.l.	11.835	-
IDB UK Ltd.	159.627	123.018
IDB USA	770.000	317.071
Totale costi per servizi verso società controllate	961.462	440.089

Di seguito si fornisce il dettaglio dei principali rapporti patrimoniali in essere nei confronti delle società controllate con riferimento ai crediti finanziari e rapporti di Cash Pooling:

	Attività al 31/12/2023	Attività al 31/12/2022	Passività al 31/12/2023	Passività al 31/12/2022
Gervasoni S.p.A.	-	-	873.018	1.123.076
Cenacchi International S.r.l.	-	-	4.001.485	3.373.934
Davide Groppi S.r.l.	-	-	2.964.025	2.694.544
Meridiani S.r.l.	-	-	907.993	3.721.018
Modar S.p.A.	-	-	5.017.780	465.543
Saba Italia S.r.l.	-	-	737.835	1.325.627
Flexalighting S.r.l.	-	-	400.880	504.543
Gamma Arredamenti International S.p.A.	2.046.659	-	2.512.559	-
Turri S.r.l.	16.774.093	-	-	-
Totale rapporti patrimoniali per finanziamenti e Cash Pooling	18.820.752	-	17.415.574	13.208.286

Di seguito si fornisce il dettaglio dei principali rapporti patrimoniali in essere nei confronti delle società controllate con riferimento ai rapporti di Consolidato fiscale:

	Attività al 31/12/2023	Attività al 31/12/2022	Passività al 31/12/2023	Passività al 31/12/2022
Gervasoni S.p.A.	-	274.800	123.005	-
Cenacchi International S.r.l.	745.307	1.621.480	-	-
Davide Groppi S.r.l.	92.769	159.585	-	-
Meridiani S.r.l.	-	146.554	215.819	-
Modar S.p.A.	979.616	34.302	-	-
Saba Italia S.r.l.	-	-	402.650	196.787
Flexalighting S.r.l.	-	139.701	4.180	-
Gamma Arredamenti International S.p.A.	-	-	296.802	-
Totale rapporti patrimoniali per Consolidato fiscale	1.817.691	2.376.422	1.042.456	196.787

Le altre operazioni con parti correlate esposte nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 riguardano prevalentemente posizioni nei confronti della controllata IDB USA; in particolare, crediti per Euro 159.029, di cui Euro 50.000 per un credito immobilizzato e Euro 109.029 relativi ad anticipi corrisposti.



FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano fatti rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2023.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2023 e a destinare l'utile d'esercizio pari a Euro 3.032.400, a riserva legale per Euro 246.864 e utili portati a nuovo per Euro 2.785.536.

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 154-BIS DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58/1998 (TESTO UNICO DELLA FINANZA) E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

I sottoscritti Andrea Sasso, in qualità di Presidente e Amministratore Delegato, e Alberto Bortolin, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Italian Design Brands S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la redazione del bilancio di esercizio nel corso del periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2023.

Si attesta, inoltre, che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023::

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Milano, 11 marzo 2024

Presidente e Amministratore Delegato

Andrea Sasso



Chief Financial Officer e Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Alberto Bortolin





Italian Design Brands S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014



EY
Building a better
working world

EY S.p.A.
Viale Appiani, 20/b
31100 Treviso

Tel: +39 0422 358811
Fax: +39 0422 433026
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

**Agli Azionisti della
Italian Design Brands S.p.A.**

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Italian Design Brands S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.600.000,00 I.V.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Aspetti chiave	Risposte di revisione
<p data-bbox="284 501 790 555">Valutazione recuperabilità del valore di carico delle partecipazioni</p> <p data-bbox="284 584 790 638">Le partecipazioni in società controllate al 31 dicembre 2023 ammontano a € 91,6 milioni.</p> <p data-bbox="284 667 790 772">In base ai principi di riferimento, tali attività sono valutate al costo, a meno di eventuali perdite di valore che, qualora presenti, vengono riconosciute a conto economico.</p> <p data-bbox="284 801 790 963">La direzione valuta almeno annualmente la presenza di indicatori di impairment delle partecipazioni, coerentemente con la propria strategia di gestione delle entità legali all'interno del gruppo e assoggetta ad impairment test tali attività.</p> <p data-bbox="284 992 790 1317">I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni sono basati su assunzioni a volte complesse, che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alle assunzioni alla base delle previsioni dei flussi di cassa futuri per il periodo di Piano, alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati alla base della stima del valore terminale e alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri.</p> <p data-bbox="284 1346 790 1422">La società ricorre ad un esperto indipendente per determinare il valore recuperabile delle partecipazioni.</p> <p data-bbox="284 1451 790 1612">In considerazione della significatività della voce e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile delle partecipazioni, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.</p> <p data-bbox="284 1641 790 1765">L'informativa di bilancio relativa alla valutazione delle partecipazioni è riportata nei Criteri di Valutazione al paragrafo "Partecipazioni in imprese controllate e collegate" e nella nota n. 5: "Partecipazioni".</p>	<p data-bbox="805 584 1292 638">Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:</p> <ul data-bbox="845 645 1292 996" style="list-style-type: none"> • l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dalla società in merito alla valutazione delle partecipazioni; • l'analisi della ragionevolezza dei flussi di cassa futuri ed il confronto con i dati e le previsioni di settore; • l'esame delle previsioni, rispetto all'accuratezza storica di quelle precedenti; • l'esame della stima dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione. <p data-bbox="805 1025 1292 1243">Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi di sensitività sulle assunzioni chiave, al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile.</p> <p data-bbox="805 1272 1292 1400">Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita rispetto a quanto previsto dai principi contabili internazionali e rispetto alle informazioni e ai dati ottenuti nel corso dello svolgimento dell'attività di revisione.</p>



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;



- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Italian Design Brands S.p.A. ci ha conferito in data 17 marzo 2023 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2031.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Italian Design Brands S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione ESEF – European Single Electronic Format (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Italian Design Brands S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Italian Design Brands S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio della Italian Design Brands S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Italian Design Brands S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della Italian Design Brands S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.



Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Treviso, 26 marzo 2024

EY S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Mauro Fabbro', is written over the printed name and title.

Mauro Fabbro
(Revisore Legale)

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023
AI SENSI DELL'ART. 153 D.LGS. 58/1998 E DELL'ART. 2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE**



Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, il Collegio Sindacale di Italian Design Brands S.p.A. (in seguito "IDB" o "la Società"), in ottemperanza al disposto dell'art. 149 del D.Lgs. 58/98 ("TUF"), e dell'art. 2403 del Codice Civile, ha svolto le attività di vigilanza, tenendo anche conto delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate", raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dalle Comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale (in particolare, Comunicazione n. DAC/RM 97001574 del 20 febbraio 1997, e Comunicazione n. DEM 1025564 del 6 aprile 2001, successivamente integrata con Comunicazione n. DEM 3021582 del 4 aprile 2003 e Comunicazione n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006 e Richiamo di attenzione n. 1/21 del 16 febbraio 2021), nonché dai Principi e Raccomandazioni contenuti nel Codice di Corporate Governance.

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea del 9 maggio 2023 con efficacia dalla data del 18 maggio 2023, data di inizio delle negoziazioni, in conformità alle vigenti disposizioni di legge, regolamentari, per tre esercizi sociali.

I componenti del Collegio Sindacale hanno rispettato il limite di cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144-terdecies del Regolamento Emittenti.

L'incarico di revisione legale, a norma del TUF e del D.lgs. 39/2010, è svolto dalla società EY S.p.A. (in seguito "EY" o la "Società di Revisione"), come deliberato dall'Assemblea del 17 marzo 2023 per la durata di nove esercizi (2023-2031).

Si premette che, ai sensi dell'art. 149 del TUF, il Collegio Sindacale vigila:

- sull'osservanza della legge e dello statuto;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo – contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la Società, mediante informativa al pubblico, dichiara di

attenersi;

- sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del TUF.

▪ *Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto*

Il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti di vigilanza a esso attribuiti mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei comitati endo-consiliari, le audizioni degli amministratori della Società e del Gruppo, gli scambi di informazioni con la Società di Revisione, nonché tramite le ulteriori attività di controllo svolte.

In particolare, il Collegio Sindacale con riferimento all'attività di sua competenza svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, dichiara di avere:

- svolto quattro riunioni al fine di acquisire le informazioni strumentali allo svolgimento dei propri compiti di vigilanza;
- partecipato a tutte le quattro riunioni del Consiglio di Amministrazione, ottenendo dagli amministratori, con periodicità più che trimestrale, adeguate informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate;
- acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di verifica del rispetto della legge, dello statuto, dei principi di corretta amministrazione e dell'adeguatezza e del funzionamento della struttura organizzativa della Società, attraverso l'acquisizione di documenti e di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate e mediante periodici scambi di informazioni con la Società di Revisione;
- partecipato, almeno attraverso il suo Presidente o altro suo componente, a tutte le tre riunioni del Comitato Controllo e Rischi, Operazioni con Parti Correlate e Sostenibilità e di aver incontrato, al fine del reciproco scambio di informazioni, l'Organismo di Vigilanza;
- vigilato sul funzionamento e sull'efficacia del sistema di controllo interno e sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, in particolare sotto il profilo di affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione, incontrando periodicamente il Responsabile dell'Internal Auditing;



- scambiato tempestivamente con i responsabili della Società di Revisione dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti ai sensi dell'art. 150, 3° comma del TUF, anche attraverso l'esame dei risultati del lavoro svolto e la ricezione delle relazioni previste dall'art. 14 del D.lgs. 39/2010 e dell'art. 11 del Reg. UE 2014/537;
- monitorato la funzionalità del sistema di controllo sulle società del Gruppo e l'adeguatezza delle disposizioni ad esse impartite, anche ai sensi dell'art. 114, 2° comma, del TUF;
- accertato la conformità delle previsioni statutarie alle disposizioni di legge e regolamentari;
- monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario adottate dalla Società in conformità al Codice di Corporate Governance (come riportato nella Relazione sul Governo Societario) promosso dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A.;
- vigilato sulla conformità della procedura interna riguardante le Operazioni con Parti Correlate, ai principi indicati nel Regolamento approvato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, nonché sulla sua osservanza, ai sensi dell'art. 4, 6° comma, del medesimo Regolamento;
- acquisito informazioni, tramite scambio di informazioni con gli organi preposti, sull'espletamento degli adempimenti correlati alla normativa riferita agli Abusi di Mercato (Regolamento UE n. 596/2014 – "MAR" e successive integrazioni), in materia di informativa societaria e di *Internal Dealing*, con particolare riferimento al trattamento delle informazioni privilegiate e alle procedure adottate a riguardo dalla Società;
- preso atto del contenuto della Relazione Semestrale consolidata, senza che sia risultato necessario esprimere osservazioni, nonché accertato che la suddetta Relazione fosse stata resa pubblica secondo le modalità previste dall'ordinamento;
- incontrato i rappresentanti degli organi di controllo (collegio sindacale/ sindaco unico) delle società controllate, al fine di discutere di tematiche di comune rilievo;
- preso atto dei contenuti delle Relazioni Trimestrali, senza che sia risultato necessario esprimere osservazioni.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale secondo le modalità sopra descritte non sono emersi fatti da cui desumere il mancato rispetto delle norme di legge e di statuto o tali da giustificare segnalazioni alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente Relazione.

▪ *Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione*

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le operazioni deliberate e poste in essere dagli amministratori fossero conformi alle predette regole e principi, oltre che ispirate a principi di razionalità economica e non manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto d'interessi con la Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, ovvero tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale. Il Collegio ritiene che gli strumenti e gli istituti di *governance* adottati dalla Società rappresentino un valido presidio al rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Di seguito vengono fornite le ulteriori indicazioni richieste dalla Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive modificazioni.

- I. Le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società sono state analiticamente dettagliate nella Relazione sull'andamento della Gestione del Gruppo Italian Design Brands relativa all'esercizio 2023. Sulla base delle informazioni fornite dalla Società e dei dati acquisiti relativamente alle predette operazioni, il Collegio Sindacale ritiene opportuno evidenziare quanto segue:
 - In data 18 maggio 2023 si è conclusa l'offerta pubblica iniziale delle azioni ordinarie della Società, finalizzata all'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie su Euronext Milan, mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Le disponibilità liquide derivanti dall'Offerta pubblica di sottoscrizione delle azioni IDB sono state utilizzate prevalentemente per supportare la crescita organica e per linee esterne.
 - A partire dal 18 dicembre 2023 è divenuto operativo il programma di acquisto di azioni proprie della capogruppo Italian Design Brands S.p.A.
 - E' stato perfezionato l'acquisto di Cubo Design S.r.l. e della sua controllata Nian Design S.r.l. In data 31 gennaio 2023 IDB, per il tramite del veicolo costituito allo scopo Fincubo S.r.l. (partecipato al 60% da IDB e al 40% dagli ex soci della Cubo Design S.r.l.),



ha acquistato il 100% del capitale sociale di Cubo Design S.r.l., società specializzata nella realizzazione di cucine componibili, con una controllata al 51%, Nian Design S.r.l., specializzata nella lavorazione di marmi funzionali alla produzione delle cucine. In data 26 giugno 2023 è stata data esecuzione all'operazione di fusione inversa della Fincubo S.r.l. in Cubo Design S.r.l.. Si segnala, inoltre, che nel mese di dicembre 2023 Cubo Design S.r.l. ha acquistato il restante 49% delle quote di Nian Design S.r.l. arrivando, così, al controllo totalitario della stessa.

- In data 18 luglio 2023, è stato acquisito il 31% delle quote della Axo Light S.r.l. e, conseguentemente, controllo della stessa rispetto al precedente controllo congiunto.
 - In data 29 settembre 2023 si è perfezionato l'acquisto, per il tramite della neo costituita Finturri S.r.l. posseduta al 51%, dell'intero capitale della Turri 2K S.r.l., che a sua volta controlla il 100% delle società Turri UK Ltd., Turri USA Corp. e Shanghai Turri Furnitures. Inoltre, in data 22 dicembre 2023 è stata data esecuzione all'operazione di fusione inversa della Finturri S.r.l. in Turri 2K S.r.l. e contestualmente variata la denominazione in Turri S.r.l.
- II. Il Collegio Sindacale non ha rilevato, nel corso delle proprie verifiche nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2023, operazioni atipiche e/o inusuali con terzi, società del Gruppo e parti correlate, così come definite dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293. Si dà atto che l'informazione resa nella Relazione sulla Gestione e nelle note esplicative al bilancio separato e consolidato in ordine ad eventi e operazioni significative che non si ripetono frequentemente ed a operazioni infragruppo e con parti correlate, risulta adeguata.
- III. Le caratteristiche delle operazioni infragruppo e con parti correlate attuate dalla Società e dalle sue controllate nel corso del 2023, i soggetti coinvolti ed i relativi effetti economici sono ampiamente indicati nel Bilancio consolidato e nel Bilancio separato, ai quali si rinvia. Si segnala che la Società intrattiene con regolarità rapporti di natura commerciale e finanziaria con le società controllate, rappresentate da imprese del Gruppo, che consistono in operazioni rientranti nell'ambito delle attività ordinarie, concluse a termini e condizioni contrattuali ed economiche di mercato.

Il Collegio Sindacale valuta complessivamente adeguata l'informativa fornita nei modi indicati in merito alle predette operazioni e valuta che queste ultime, sulla base dei dati acquisiti, appaiono congrue e rispondenti all'interesse sociale.

▪ *Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, del sistema di controllo interno*

La vigilanza sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e del Gruppo si è svolta attraverso la conoscenza della struttura amministrativa della Società e lo scambio di dati e informazioni con i responsabili delle diverse funzioni aziendali, con i responsabili dell'*Internal Audit*, con l'Organismo di Vigilanza e con la Società di Revisione.

Alla luce delle verifiche effettuate, in assenza di criticità rilevate, la struttura organizzativa della Società appare adeguata in considerazione dell'oggetto, delle caratteristiche e delle dimensioni dell'impresa.

Con riferimento alla vigilanza sull'adeguatezza e sull'efficienza del sistema di controllo interno, anche ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 39/2010, il Collegio ha incontrato la Funzione di *Internal Auditing* al fine di valutare l'impostazione del piano di audit ed il processo di *risk assesment*; il Collegio ha inoltre svolto ulteriori incontri con le altre funzioni aziendali, anche tramite la partecipazione di almeno un suo componente alle relative riunioni con il Comitato Controllo e Rischi, Operazioni con Parti Correlate e Sostenibilità e con l'Organismo di Vigilanza.

Il Collegio Sindacale ha rilevato che il sistema di controllo interno della Società si basa su un insieme strutturato e organico di regole, procedure e strutture organizzative volte a prevenire o limitare le conseguenze di risultati inattesi e a consentire il raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi (ossia di coerenza delle attività con gli obiettivi, di efficacia ed efficienza delle attività e di salvaguardia del patrimonio aziendale), di conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili (*compliance*) e di corretta e trasparente informativa interna e verso il mercato (*reporting*).

Le linee guida di tale sistema sono definite dal Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato Controllo e Rischi, Operazioni con Parti Correlate e Sostenibilità.

Il Collegio Sindacale, per quanto di competenza, si è sincerato della tempestiva attivazione dei presidi di controllo interno, anche nelle società controllate, ove ciò si sia reso necessario o anche solo opportuno in relazione alle circostanze del caso.

Italian Design Brands S.p.A. è dotata del modello organizzativo previsto dal D.lgs. 231/2001 ("*Modello 231*"), di cui è parte integrante il Codice Etico, finalizzato a prevenire il compimento degli illeciti penali rilevanti ai sensi del decreto e, conseguentemente, l'estensione alla Società della responsabilità amministrativa.

Il Modello 231 di Gruppo prevede un aggiornamento automatico, relativamente ai reati che di volta in volta vengono ricompresi nell'ambito del D.lgs. 231/2001, nella sua parte generale. In particolare, l'ultimo aggiornamento del Modello 231 è stato approvato nel corso del Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 11 marzo 2024.

In relazione all'esercizio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha effettuato, sulla base delle informazioni ed evidenze raccolte, una valutazione complessiva dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ritenendo che esso sia complessivamente idoneo a consentire, con ragionevole certezza, un'adeguata gestione dei principali rischi identificati. Ad avviso del Collegio, alla luce delle informazioni acquisite, il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società appare adeguato, efficace e dotato di effettiva operatività.

▪ *Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'attività di revisione legale dei conti*

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza e affidabilità del sistema amministrativo-contabile rispetto alla corretta rappresentazione dei fatti di gestione, ottenendo informazioni da parte dei responsabili delle rispettive funzioni, esaminando documenti aziendali e analizzando i risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione. Al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono state attribuite le funzioni stabilite dalla legge e forniti adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei relativi compiti.

Il Collegio Sindacale ha preso atto delle attestazioni rilasciate dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società, in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile in relazione alle caratteristiche dell'impresa e all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato di Italian Design Brands S.p.A. e del bilancio consolidato del Gruppo IDB.

Il Collegio Sindacale ha valutato complessivamente adeguato il sistema amministrativo-contabile della società ed affidabile nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio Sindacale rileva che la Società di Revisione ha emesso in data 26 marzo 2024 la propria relazione ai sensi degli art. 14 e 16 del D.lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Reg. UE n. 2014/537 con la quale ha attestato che:

- il bilancio separato della Società e il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2023 forniscono una rappresentazione veritiera e corretta dello stato patrimoniale, del

risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea;

- la Relazione sulla Gestione e le informazioni di cui all'art. 123-bis del TUF contenute nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari sono coerenti con il Bilancio d'esercizio della Società e con il bilancio consolidato di Gruppo e redatte in conformità alle norme di legge;
- il giudizio sul bilancio separato e sul bilancio consolidato espresso nelle predette Relazioni è in linea con quanto indicato nella Relazione aggiuntiva predisposta ai sensi dell'art. 11 del Reg. UE n. 2014/537.

Nelle predette Relazioni della Società di Revisione non risultano rilievi né richiami d'informativa né dichiarazioni rilasciate ai sensi dell'art. 14, 2° comma, lett. d) ed e) del D.lgs. 39/2010.

La Società di Revisione ha altresì verificato l'avvenuta predisposizione da parte degli amministratori della prima e seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti come previsto dall'art. 123-ter, comma 8-bis del TUF.

Nel corso delle riunioni periodiche tenute dal Collegio Sindacale con la Società di Revisione, ai sensi dell'art. 150, 3° comma, del TUF, non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

Inoltre, il Collegio non ha ricevuto dalla Società di Revisione informative su fatti rilevanti ritenuti censurabili nello svolgimento dell'attività di revisione legale sul bilancio separato e consolidato.

Il bilancio separato al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format).

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Alcune informazioni contenute nelle note illustrative al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.



Nel corso dell'esercizio 2023 il Collegio non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c., né esposti dei soci o di terzi.

Nel corso dell'esercizio 2023, ha fornito il proprio parere in merito al conferimento di alcuni incarichi di contenute dimensioni alla Società di revisione.

Inoltre, il Collegio ha:

- a) verificato e monitorato l'indipendenza della Società di Revisione, a norma degli artt. 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del D.lgs. 39/2010 e dell'art. 6 del Reg. UE n. 2014/537, accertando il rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia;
- b) esaminato la relazione di trasparenza e la relazione aggiuntiva redatte dalla Società di Revisione in osservanza di quanto previsto dal Reg. UE 2014/537, rilevando che, sulla base delle informazioni acquisite, non sono emersi aspetti critici in relazione all'indipendenza della Società di Revisione;
- c) ricevuto la conferma per iscritto che la Società di Revisione, nel periodo dal 1 gennaio 2023 sino al momento del rilascio della dichiarazione d'indipendenza, non ha riscontrato situazioni che possano compromettere la sua indipendenza da Italian Design Brands S.p.A. ai sensi del combinato disposto degli artt. 6, par. 2, lett. A) del Reg. UE 2014/537, 10 e 17 del D.lgs. 39/2010 nonché degli artt. 4 e 5 del Reg. UE 2014/537;
- d) discusso con la Società di Revisione in merito ad eventuali rischi per la sua indipendenza e delle misure adottate per mitigarli, ai sensi dell'art. 6, par. 2, lett. b) del Reg. UE n. 2014/537.

Infine, il Collegio Sindacale ha scambiato informazioni con gli organi di controllo delle società controllate ai sensi dell'art. 151 del TUF, senza che gli siano stati sottoposti aspetti rilevanti o circostanze accertate da segnalare nella presente relazione.

▪ *Attività di vigilanza sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario*

In relazione a quanto previsto dall'art. 149, comma 1, lett. c-bis, del TUF in merito alla vigilanza da parte del Collegio Sindacale «*sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi*», il Collegio Sindacale conferma quanto segue:

- la Società ha aderito ed applica il Codice di Corporate Governance;

- ai sensi delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale delle società Quotate, il Collegio Sindacale, in quanto comitato per il controllo interno e la revisione contabile, acquisisce dalla Società di Revisione Legale conferma annuale della sua indipendenza (Norma Q.5.3) e vigila sulla corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza di determinati propri membri (Norma Q.3.7). A quest'ultimo proposito, il Collegio ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai Consiglieri non esecutivi qualificati come indipendenti;
- il Consiglio di Amministrazione della Società è attualmente composto da undici amministratori, di cui tre indipendenti, oltre ad un Presidente onorario, ed è stato eletto dall'Assemblea del 9 maggio 2023 con efficacia subordinata all'avvio delle negoziazioni, evento successivamente avvenuto in data 18 maggio 2023. La sua composizione è conforme alla normativa in materia di equilibrio di genere.

Il consigliere indipendente avvocato Lea Lidia Lavitola svolge la funzione di Lead Independent Director ed ha promosso una riunione di soli consiglieri indipendenti nel corso del 2023.

Anche in considerazione delle dimensioni dell'Emittente e del fatto che il Consiglio di Amministrazione e i relativi Comitati sono in carica dal 18 maggio 2023 e scadranno con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025, il Consiglio, su suggerimento del Comitato per le Nomine, Risorse Umane e Remunerazione, ha condiviso l'opportunità di condurre l'attività di autovalutazione nella prima metà dell'esercizio 2025.

In merito alla procedura seguita dal Consiglio di Amministrazione ai fini della verifica dell'indipendenza dei propri consiglieri, il Collegio Sindacale ha proceduto alle valutazioni di propria competenza, constatando la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dei requisiti di indipendenza di cui alla legge e al Codice di Corporate Governance ed il rispetto dei requisiti di composizione dell'organo amministrativo nel suo complesso;

- infine, in accordo con quanto previsto dalla Norma Q.1.7. "Autovalutazione del collegio sindacale" delle Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate, dalla Raccomandazione n. 9 del Codice di Corporate Governance e dalla normativa vigente, il Collegio Sindacale ha proceduto alla valutazione dell'idoneità dei componenti e l'adeguata composizione dell'organo, con riferimento ai requisiti di



professionalità, competenza, onorabilità e indipendenza richiesti dalla normativa all'inizio del proprio mandato e, in particolare, in occasione della riunione del 19 luglio 2023 e successivamente in relazione all'intero esercizio 2023.

Il Collegio ha dato atto che ciascun componente Effettivo ha fornito le informazioni necessarie per effettuare l'autovalutazione del Collegio Sindacale e che, in base alle dichiarazioni rese e all'analisi effettuata in sede collegiale, non ricorre per nessuno di essi alcuna delle cause di ineleggibilità e decadenza previste dalla normativa vigente e dallo Statuto.

Il Collegio inoltre ha verificato la sussistenza ed il mantenimento, da parte dei componenti del Collegio Sindacale stesso, dei medesimi requisiti di indipendenza per gli amministratori, dandone comunicazione al Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 27 luglio 2023 per l'autovalutazione ad inizio mandato e del 11 marzo 2024 per l'autovalutazione annuale.

▪ *Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate*

Ai sensi dell'art. 2391-bis del Codice Civile e della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche recante il Regolamento Operazioni con Parti Correlate (in seguito anche "Regolamento"), IDB si è dotata delle Procedure per le Operazioni con Parti Correlate (le "Procedure").

Nel corso dell'esercizio 2023, sulla base delle informazioni ricevute, risultano poste in essere una serie di operazioni con parti correlate che, per quanto si consta:

- sono state eseguite in sostanziale aderenza alle Procedure e al Regolamento;
- risultano effettuate nell'interesse della Società, di natura ordinaria e concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o *standard*;
- non includono operazioni atipiche o inusuali.

Le operazioni con parti correlate trovano adeguata descrizione nell'ambito del bilancio; in particolare, le informazioni su rapporti con parti correlate sono presentate nella specifica informativa del bilancio separato e nella nota 35 del bilancio consolidato, nelle quali sono riportati gli importi, la tipologia e le controparti.

▪ *Attività di vigilanza sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate*

Ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF: (i) gli emittenti quotati impartiscono le disposizioni occorrenti affinché le società controllate forniscano tutte le notizie necessarie per adempiere gli obblighi di comunicazione previsti dalla legge e dal regolamento (UE) n. 596/2014; (ii) le società controllate trasmettono tempestivamente le notizie richieste.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate, avendo constatato che la Società è in grado di adempiere tempestivamente e regolarmente agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge; ciò anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni organizzative, ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti. Al riguardo, non vi sono osservazioni particolari da riferire.

▪ *Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria, proposte in ordine al bilancio di esercizio ed alla sua approvazione ed alle materie di competenza del Collegio Sindacale*

Il Collegio Sindacale ha verificato l'esistenza di norme e procedure alla base del processo di formazione e diffusione delle informazioni finanziarie, e, a tal proposito, la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari espone le linee guida di riferimento per l'istituzione e la gestione del processo di informativa finanziaria.

Il Collegio Sindacale ha esaminato le proposte che il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 11 marzo 2024, ha deliberato di sottoporre all'Assemblea, e dichiara di non avere osservazioni al riguardo.

In particolare, il Collegio Sindacale dichiara di avere:

- preso atto dell'avvenuta predisposizione della Relazione sulla Remunerazione ex art. 123-ter del TUF ed ex art. 84-quater del Regolamento Emittenti, senza formulare osservazioni;
- accertato l'adeguatezza, sotto il profilo del metodo, del processo di *impairment* attuato al fine di acclarare l'eventuale esistenza di perdite di valore sugli attivi iscritti a bilancio.

Infine, il Collegio Sindacale ha svolto le proprie verifiche sull'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione del progetto di bilancio separato e di bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2023, delle rispettive note illustrative e della Relazione sulla Gestione anche avvalendosi delle informazioni condivise dai responsabili di funzione ed attraverso le informazioni ottenute dalla Società di Revisione. In particolare, il Collegio Sindacale, in base ai



controlli effettuati e alle informazioni fornite dalla Società, nei limiti della propria competenza secondo l'art. 149 del TUF, dà atto che il bilancio separato ed il bilancio consolidato di Italian Design Brands S.p.A. al 31 dicembre 2023 sono stati redatti in conformità alle disposizioni di legge che regolano la loro formazione e impostazione ed ai criteri di valutazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standards e gli International Accounting Standards emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e adottati dalla Commissione della Comunità Europea con regolamento numero 1725/2003 e successive modifiche, conformemente al regolamento n° 1606/2002 del Parlamento Europeo.

Il bilancio separato e quello consolidato sono accompagnati dalle prescritte dichiarazioni di conformità sottoscritte dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Sulla base di quanto sopra riportato, a compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale non ha rilevato specifiche criticità, omissioni, fatti censurabili o irregolarità e non ha osservazioni, né proposte da formulare all'assemblea ai sensi dell'art. 153 del TUF, per quanto di propria competenza non rilevando motivi ostativi all'approvazione delle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea.

Il Collegio Sindacale, quindi, alla luce delle considerazioni effettuate e per gli aspetti di propria competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2023 e alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione.

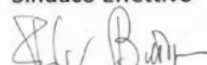
Milano, 26 marzo 2024

Il Collegio Sindacale

Filippo Annunziata
Presidente


Marzia Nicelli

Sindaco Effettivo


Fabio Buttignon

Sindaco Effettivo

FILIPPO
CLAUDIO
ANNUNZIATA
26.03.2024
20:11:57
GMT+01:00



Coordinamento Progetto Editoriale
ITALIAN DESIGN BRANDS S.p.A.

Direzione Artistica e Progetto Grafico
COMMON



Italian Design Brands

italiandesignbrands.com